ISEO Finestre
Le Finestre Internorm

www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
9 Agosto 2013
Anno XXVII - n. 15 (442) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

ISEO Finestre
Castro
Endine
Clusone

Gli editoriali

UN'ORA D'ARIA SU UN TAPPETO DI STELLE

ARISTEA CANINI

Spengo il pc e me ne vado. Chiudo la porta dietro di me, chissà chi la riaprirà la prossima volta, e vado a prendermi la mia ora d'aria. Quella che dovrebbe essere agosto ma che poi in fondo non è sempre così.

Quell'agosto che ogni volta diventa un pezzo di mondo dove cucire addosso aspettative e viaggi strani. La differenza la fanno sempre i sogni che poi si infrangono su pezzi di corpo che ha voglia di fare altro, quel corpo che mi cambia e mi trasforma con gli anni e si mangia il tempo. Quell'agosto che ogni anno

» segue a pag. 54

Buone vacanze

Araberara sarà in edicola venerdì **30 AGOSTO 2013**

MANAGER TRA PROFITTI ED ESTORSIONI

CARLO ENEA PEZZOLI

Su "il Giornale" di giovedì 25 luglio è apparso un articolo a firma di Giuseppe De Bellis il quale, plaudendo alla mancata approvazione della norma che avrebbe introdotto il tetto allo stipendio dei manager pubblici, definiva tale norma "da paese incivile" ed esaltava chi tale norma aveva fatto saltare.

Non è nuovo l'atteggiamento di chi fa parte della casta o della casta è un ben pagato servitore. Già mesi prima Sergio Romano, a proposito del debito pubblico, aveva sostenuto sul Corriere, per dimostrarne l'inutilità, che il

» segue a pag. 54

LE DONNE LA CHIESA IL PAPA

ANNA CARISSONI

Finora le uniche parole che Papa Francesco aveva rivolto specificamente alle donne erano state quelle rivolte alle religiose: "Siate madri e non zitelle". Parole che non mi erano piaciute perché mi erano sembrate ribadire il vecchio stereotipo secondo il quale una donna che né si sposa né si fa suora è destinata inevitabilmente a diventare una persona antipatica, frustrata, acida, pettegola,

» segue a pag. 4

Benedetta gente

(p.b.) Sono tornati. In massa. Non come negli anni sessanta, ma poco meno. Le smanie della villeggiatura, la fuga dal caldo, la crisi che costringe a ridimensionare le mete a quelle più a portata di viaggio. Come ci facciamo trovare, noi che nelle valli, appena sotto le vette, ci stiamo tutto l'anno? Come sempre alle prese con le nostre miserie, vere o presunte, e le nostre nobiltà, vere o presunte. Noi che siamo nati in alta quota, che abbiamo ereditato fami ataviche e un imprecisato sentimento di rivalsa contro chi non sa capire perché nei paesi abbarbicati alle montagne ci restiamo. Noi che siamo nati con il senso della ribellione incorporato, quello che aveva portato i nostri antenati a rifugiarsi da queste parti, scappando da non sappiamo cosa, ma che ci siamo convinti fossero sopraffazione, arroganza, imposizione e potere (e magari inve-

» segue a pag. 54

» VALBONDIONE IL SINDACO NELLA BUFERA

Benvenuto al Nord

Spirale di investimenti sbagliati? Svaniti 30 milioni

La zia Letizia: "Mio nipote troppo buono..."

IL FRATELLO: "NON HA PRESO UN CENTESIMO"

» alle pagg. 10-11

» CLUSONE

La Parrocchia ha venduto le Canossiane: alla Curia!

Ecco cos'è l'Adriana S.p.A.

» alle pagg. 8-9

QUATTRO SINDACI ED EX COINVOLTI IN VICENDE CHE FANNO SCALPORE

» alle pagg. 2-3

LUZZANA

SI È RIFUGIATO IN CONVENTO

Don Marco e quella bambina di Serina, il paese lo difende

» a pag. 4

» LOVERE

Guerra fredda tra il Comune e la Comunità Montana

» alle pagg. 20-21

» COLERE

Rifugio dell'Aquila Quel maledetto confine in alta quota

» a pag. 19

» MEDIA VALLE

Panico furti "Si dorme con luci accese e psicofarmaci"

» alle pagg. 46-47

» VAL CAVALLINA

Fusione a freddo di tre Comuni Per ora litigano

» a pag. 44

ALBERGO RISTORANTE MODERNO
Locale Gestito per tradizione familiare dal 1900
LA PAZZA PIAZZA
ESTATE A LOVERE - ALBERGO RISTORANTE MODERNO
TUTTE LE SERE IL PIATTO UNICO
LOW COST a € 15.00 !!!
AFFRETTATEVI!!!
LUNEDÌ Grande spaghettata allo scoglio
MARTEDÌ Fritto misto di mare con verdure croccanti
MERCOLEDÌ Rollè di coniglio con funghi e polenta bergamasca
GIOVEDÌ Costata di manzo alla piastra con patatine fritte
VENERDÌ Filetti di pesce persico alla pescatora al riso thai
Compresi: ¼ vino, ½ acqua minerale e caffè
E per i più golosi IL DOLCE A SOLI € 2.00
Albergo Moderno srl
Piazza XIII Martiri, 21
24065 Lovere (BG)
tel. 035.960607 Fax. 035.961451
info@albergomoderno.eu
www.albergomoderno.eu
aperto tutto l'anno

CULTURA

» L'ECOMUSEO DI GORNO

Viaggio al centro della terra in una "miniera" di ricordi

» a pag. 55

ISEO Finestre
1 CASTRO 035.983633
2 ENDINE 035.827191
3 CLUSONE 0346.25883
www.iseofinestre.com
info@iseofinestre.com
1st window partner
Internorm

Retroscena

» QUATTRO SINDACI ED EX SINDACI (SU 20 COMUNI DELL'ALTAVALLE SERIANA) COINVOLTI IN VICENDE CHE HANNO FATTO E FANNO SCALPORE

di Aristea Canini

Nomi e cognomi di amministratori che rappresentano e dovrebbero rappresentare la gente di montagna e che si sono trovati o si trovano coinvolti in vicende poco chiare che stanno trasformando questo fazzoletto di terra in un dedalo di telecamere e media infilati dappertutto.
Per cercare di capire, per tentare di dare un senso, un volto, un nome, comunque una storia a quanto sta succedendo. Alta Valle Seriana, pochi abitanti e pochi Comuni, terra aspra, di montagna, dove la gente è abituata a rimboccarsi le maniche e a sudare dalla mattina alla sera accompagnata dal vento fresco che rischiara le idee. Non a tutti però. Così succede che in pochi anni 4 amministratori, sindaci ma anche onorevoli, si trovino implicati in situazioni poco chiare, alcuni già condannati, altri in vicende ancora da chiarire, scandali, segnalazioni, denunce, in ogni caso eletti con una percentuale bulgara, su 20 Comuni, la maggior parte sotto i 1000 abitanti, ben 4 amministratori, sindaco ed ex sindaci sono finiti nell'occhio del ciclone.

» SINDACO DI VILLA D'OGNA PER DIECI ANNI E COORDINATORE DI ZONA DELLA LEGA NORD

Bruno Bosatelli e le sue "vacanze romane"

Bruno Bosatelli. Il sindaco più giovane d'Italia, almeno quando fu eletto, era il 1994 aveva 21 anni e giocava con i ragazzi dell'oratorio. Era studente, era l'allegria, la leggerezza della gioventù (sua e della Lega).
In mezzo quasi 20 anni, ne sono passati 19 per l'esattezza, che sembrano un secolo. Bruno ha fatto il sindaco per dieci anni e il suo successore è suo fratello Angelo che ha finito la scorsa primavera il secondo mandato, anche per lui dieci anni da primo cittadino. Nel frattempo Bruno diventa anche segretario di Circoscrizione della Val Seriana per la Lega Nord ed è membro del Direttivo provinciale.
A lui insomma il compito di decidere le strategie elettorali (e dare il nulla osta sui candidati a sindaco targati Lega o dintorni) per le elezioni amministrative in Val Seriana.
Quando termina l'avventura da sindaco, Bruno apre una società immobiliare con alterne fortune. Ma lo scandalo vero e proprio scoppia due anni fa per una brutta storia di una… 'casa non pagata'. La questione finisce direttamente su 'Le Iene', Italia 1. La "Iena" Paolo Calabresi ha portato il nome di Bruno Bosatelli alla ribalta nazionale nella trasmissione del 16 novembre di due anni fa durante la quale Calabresi ripercorre la trattativa: nel 2008 l'onorevole Alessandri e la sua compagna decidono di comprare casa a Roma. Il proprietario è un tassista romano con il quale il deputato firma il compromesso di vendita, versando un acconto di 35.000 euro.
È a questo punto che, secondo la ricostruzione televisiva, entrerebbe in gioco il 'nostro': al rogito, infatti, si presenta Bruno Bosatelli, che consegna al tassista un assegno da 80.000 euro da pagare a vista e un altro da 120.000 euro, da incassare la settimana successiva.
Questo secondo assegno risulterebbe però scoperto. Seguono altri assegni - racconta il tassista nella sua intervista - che però risultano nuovamente scoperti, tra cui anche due della società 'Bru.Mar. Group Spa', della quale Bosatelli era all'epoca amministratore unico. A questo punto Bosatelli avrebbe concesso l'abitazione romana (comprata, ma non pagata interamente secondo 'Le Iene') in comodato d'uso gratuito per due anni all'onorevole Alessandri, che alla fine ha provveduto ad acquistarla dallo stesso Bosatelli.
Nel frattempo le trattative tra il tassista e Bosatelli proseguono, ma "ad oggi - spiega il tassista - devo ancora recuperare 57 mila e 500 euro". Bosatelli non ci sta e punta il dito contro il servizio 'infangante': "Ho dato incarico ai miei legali per difendere la mia immagine infangata da enormi falsità che saranno smontate una ad una nelle opportune sedi".
La questione intanto non si è ancora conclusa. Nel frattempo Bruno Bosatelli si dimette da Segretario di Circoscrizione della Lega e da componente del Direttivo provinciale, per qualcuno dimissioni 'caldeggiate' dal Carroccio altrimenti arrivava l'espulsione: "Ma non è vero, mi sono dimesso io", sostenne Bruno.
In ogni caso si chiude dopo quasi un ventennio l'idillio fra lui e la Lega Nord ma soprattutto si chiude la storia d'amore fra lui e i cittadini di Villa d'Ogna.

Scheda

Com'era verde la mia valle

Un film di John Ford.
Con Anna Lee, Walter Pidgeon, Maureen O'Hara, John Loder.

Titolo originale:
How Green Was My Valley.
Genere: drammatico
Durata 118' min. - USA 1941.

Dal romanzo (1939) di Richard Llewellyn: vite di minatori in un paese del Galles nel 1890. Tipico melodramma a sfondo sociale nella Hollywood degli anni '40 per il quale J. Ford ebbe a disposizione dalla M-G-M grandi mezzi che gli permisero di ricostruire in studio il villaggio gallese. Grande successo al botteghino, aiutato da 4 premi Oscar (film, regia, fotografia di A. Miller e D. Crisp attore non protagonista): raramente il regista s'era tanto spinto nel territorio turgido del sentimentalismo. Edificante e pomposo, ma impeccabile nel ritmo narrativo e a livello figurativo.AUTORE LETTERARIO: Richard Llewellyn

» SINDACO DI CASTIONE DELLA PRESOLANA PER QUASI QUATTRO ANNI POI CONDANNATO

Vittorio Vanzan e quel conto troppo corrente

Vittorio Vanzan, classe 1962, nato il 6 novembre a Thusis (Svizzera), ragioneria a Clusone (compagno di classe di **Benvenuto Morandi**, sindaco di Valbondione, di cui parliamo qui a lato), gioventù passata a Castione, università a Padova, Scienze Politiche, diventa sindaco di Castione il 28 maggio 2006 con un risultato bulgaro, supera il 70% di voti.
Il paese crede in lui, che con il suo modo affabile convince tutti. Lista civica trasversale e tutti d'accordo nel volerlo sullo scranno di primo cittadino. Il mandato inizia in scioltezza, dopo qualche mese cominciano i primi screzi con le minoranze ma fa parte del gioco, ma dopo qualche tempo cominciano a circolare strane voci, voci che trovano conferma in una denuncia alla Procura della Repubblica. E si scopre, solo a condanna avvenuta, il reato. Vanzan patteggia 18 mesi di reclusione con la condizionale in un procedimento penale, l'accusa è di peculato, la data è quella del 17 novembre 2009, del giudice per le indagini preliminari Vittorio Masia.
In sostanza, secondo quanto contestato dalla pubblica accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Domenico Chiaro, Vittorio Vanzan, proprio per la sua veste di sindaco di Castione della Presolana, aveva ricevuto l'incarico di tutela nei confronti di una donna, con un handicap psichico. In questa veste aveva anche la gestione dei beni della donna, tra cui il conto corrente con i suoi risparmi. Ad un certo punto il sindaco avrebbe approfittato di questa situazione, prelevando 18 mila euro e utilizzandoli per il proprio interesse.
I parenti della donna avevano denunciato il tutto in Procura e la vicenda era arrivata in Tribunale.
Il difensore del sindaco, Luciano Pezzotta, a novembre del 2009 aveva presentato istanza di patteggiamento della pena a 18 mesi di reclusione con la condizionale: secondo la difesa si sarebbe trattato di una semplice leggerezza commessa dal sindaco, che, in un momento di bisogno, aveva preso in prestito, ma già con chiara l'intenzione di restituire l'intera somma, il denaro dal conto della donna. Ed effettivamente tutta la cifra è stata restituita dal sindaco prima della sentenza. Ma lo scandalo ormai è scoppiato. I consiglieri di minoranza il 9 marzo successivo depositano in Comune una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Vittorio Vanzan.
Il motivo è la sentenza di patteggiamento nei confronti dello stesso primo cittadino per il reato di peculato. Contestualmente il capogruppo di minoranza Lorenzo Migliorati (Progetto Democratico) chiede a Vanzan di rassegnare le dimissioni. Vanzan se ne va. Ma della storia si continua a parlare.
Il paese torna al voto, la sua lista si spacca in due e di lui in paese si perdono le tracce.

» SINDACO DI VALBONDIONE DA SETTE ANNI, DI PROFESSIONE BANCARIO, AREA PDL

Benvenuto Morandi, dall'Aurora al tramonto?

Il ciclone Morandi si sta abbattendo in questi giorni in tutta l'Alta Valle con ripercussioni che arrivano però sino a Bergamo e oltre. **Benvenuto Morandi**, classe 1962, nato il 18 agosto. Sindaco al secondo mandato di Valbondione, rieletto il 15 maggio 2011 con un risultato bulgaro. Direttore di Banca, vicino a PDL, conosciuto e stimato da tutti sino… al 1 luglio. Quando l'*Intesa San Paolo Private Banking Spa* di Fiorano lo sospende, ammanchi di denaro considerevoli, clienti nel panico. Scattano i controlli e scoppia lo scandalo. Morandi si rinchiude in casa, esce solo per andare in Comune e affida le sue dichiarazioni al suo avvocato **Angelo Capelli** (ex sindaco di Ponte Nossa e adesso consigliere regionale PDL) che cerca di gettare acqua sul fuoco ma lo scandalo è esploso. E i clienti che prima si erano trincerati dietro il silenzio cominciano a parlare e arrivano le prime denunce, intanto la San Paolo manda i propri ispettori in banca e tenta di ricostruire quello che sta succedendo e risalire agli ammanchi. La Procura di Bergamo apre un'inchiesta per appropriazione indebita a carico del sindaco Morandi, indagato dopo che un risparmiatore aveva presentato una denuncia ai carabinieri di Clusone. Seguono altre denunce presentate direttamente in Procura da un legale. Emerge che sui conti di parecchi investitori, almeno una ventina, sarebbero imprenditori della zona, si sarebbero registrati ammanchi. Sono stati tutti ascoltati dagli investigatori della banca nei giorni scorsi. Nelle ultime ore i clienti sono stati invece convocati dai carabinieri. Il 30 luglio scatta il blitz dei carabinieri che si presentano alle dieci del mattino nella sua abitazione in Via Morandi, a Fiumenero, frazione di Valbondione, e poi raggiungono lo chalet sul sentiero che porta al rifugio Brunone, blitz disposto dalla Procura di Bergamo ed eseguito dai carabinieri della compagnia di Clusone. Nel mirino degli inquirenti documenti e tutto il materiale legato alla carriera professionale di Morandi, dalle 10 alle 12,45 controlli anche in Municipio e mentre i carabinieri perquisivano le abitazioni e il Comune, altri carabinieri erano negli uffici della *Private Banking d'Intesa San Paolo* a Fiorano, dove Morandi lavorava fin dagli inizi della sua carriera (prima per la Provinciale Lombarda). Morandi, 3 figli, sposato con **Aurora Semperboni**, che gestisce un bed&breakfast e il rifugio Due Baite, uno dei tre rifugi di proprietà della *Mountain Security srl*, la società sotto i riflettori partecipata dal Comune e amministrata per un certo periodo proprio dalla moglie del sindaco, società che gestisce gli impianti di risalita e la pista del Sole. La *Sviluppo turistico Lizzola* (Stl) è una società partecipata, in cui il Comune ha quote per il 41,2%. Il resto, il 58,8%, è nelle mani della *Mountain Security, Srl* nata per la gestione della sicurezza delle piste (e così si spiega la denominazione) e di proprietà fino al 19 giugno scorso di **Gianfranco Gamba**, imprenditore di grosso calibro e cliente a suo dire '*preso in giro*' da Morandi.
In quella data, che precede di pochi giorni la sospensione del sindaco dalla banca, Gamba vende, ma forse sarebbe il caso di dire svende, la Mountain a **Sabrina Semperboni**, 24 anni, di Lizzola, tra le altre cose, da pochi giorni, neo assessore al Bilancio del Comune di Valbondione.
Nel patrimonio immobiliare della società figurano i tre rifugi sulle piste (*Due Baite* gestito appunto dalla moglie del sindaco, *Mirtillo* e *Quota 2000*) e 18 box a Lizzola. Gamba, inoltre, un anno fa, aveva partecipato alla ricapitalizzazione, mettendoci 2.368.500,37 euro. Eppure, la vendita si chiude a 10.000 euro.
Cifre a parte, in paese, e non solo, la preoccupazione è enorme. Sul turismo invernale campa gran parte dell'Alta Valle. La Stl dà lavoro a una ventina di dipendenti che a questo punto rischiano di perdere il posto.
E poi ovviamente c'è l'indotto. E così tra gente che teme di aver perso soldi e gente che rischia il posto il clima a Valbondione si fa sempre più gelido.

» SINDACO DI VALBONDIONE PER DIECI ANNI, EX DEPUTATO, EX COORDINATORE IDV

Sergio Piffari "bruciato" nei bed & breakfast

Sergio Piffari. Classe 1961, nato a Valbondione il 18 maggio. Diplomato presso l'istituto tecnico industriale. Dal 1983 al 1985 è stato direttore degli impianti di risalita a Lizzola. Dal 1991 al 2001 è stato sindaco di Valbondione. Dal 1999 al 2003 assessore al turismo in Comunità Montana. Nel 1999 eletto consigliere provinciale. Dal 2007 al 2009 assessore al personale del Comune di Bergamo quando sindaco era ancora **Roberto Bruni**, segretario regionale dell'Italia dei Valori e nel 2008 è stato eletto deputato sempre dell'IDV e nella passata legislatura faceva parte della VII Commissione parlamentare (ambiente, territorio e lavori pubblici). Insomma, un curriculum politico di tutto rispetto. Poi il terremoto. Tutto comincia lunedì 26 novembre 2012. Nella fascia oraria fra il telegiornale serale e la prima serata va in onda *Striscia la Notizia*, che trasmette un servizio riguardante l'onorevole dell'Italia dei Valori Sergio Piffari. **Max Laudadio**, calatosi nella parte del *Cicalotto*, interpella l'onorevole di Lizzola in merito ad alcuni finanziamenti pubblici ricevuti nel 2006 dalla sua famiglia per l'apertura di due bed & breakfast. Il servizio si apre con la segnalazione fatta da **Walter Semperboni**, cittadino di Lizzola dunque compaesano dell'onorevole: *"L'onorevole Sergio Michele Piffari dell'Italia dei Valori nel 2006 ha ricevuto dei finanziamenti, e questi finanziamenti non si sa bene in che modo siano stati usati"*. Chi li ha presi questi finanziamenti e cosa ci avrebbero dovuto fare?, chiede Laudadio. *"Li hanno presi lui e sua moglie. Io so che con quella cifra la moglie doveva aprire un b&b, che però risulta solo sulla guida telefonica. Se lei chiama al numero di telefono di questo locale, dicono sempre o che è pieno, in qualsiasi stagione, o che hanno dei lavori, però questi lavori sono perenni e non si vede nessuno che sta lavorando. Perché è l'abitazione dove abitano l'onorevole Piffari e la sua famiglia"*.
Lei è sicuro che lui abiti lì con la sua famiglia e che abbia preso dei finanziamenti?, domanda Laudadio, *"Sicurissimo al mille per mille, e questo bed & breakfast non c'è, se non sulla guida telefonica"*, risponde Semperboni. A questo punto Laudadio approfondisce la vicenda, prima mostra i documenti che testimoniano i finanziamenti ricevuti nel 2006, si tratta di 100.000 euro alla moglie dell'onorevole in data 3 maggio 2006, e circa 98.000 euro all'onorevole il 4 agosto 2006. L'attività del b&b della signora Dina, quantomeno sulla carta, esiste di certo, basta ricercarlo nei portali online di b&b. Vengono fatte ulteriori verifiche effettuando alcune telefonate e poi citofonando all'indirizzo del b&b Dina. Le risposte che vengono fornite dai proprietari sono varie: *"È chiuso, adesso stiamo facendo dei lavori, penso che apriremo per Natale, siamo chiusi, non facciamo più attività"*. Poi l'inviato di *Striscia* mette le vesti del suo personaggio, il *Cicalotto*, e va a chiedere spiegazioni all'onorevole in persona: è possibile prenotare una cameretta nel b&b di sua moglie? *"No, è chiuso da un po' di mesi"*. Non state ristrutturando? *"Sì stiamo facendo anche un po' di lavori"*. Le malelingue dicono che avete preso 100.000 euro di finanziamenti pubblici e invece avete ristrutturato la casa: *"Non è vero, c'è l'attività"*. Voi potete dimostrare di aver avuto clienti? *"Sì"*. Non è che ci sono stati altri finanziamenti in giro? *"No"*. Chi ha ricevuto altri finanziamenti della sua famiglia? *"Nessuno"*. Lei l'ha preso un finanziamentino? *"Personalmente sì, una mia azienda, è ancora aperto"*. Cosa era? *"Un bed & breakfast"*. Altri 100.000 euro di finanziamento? *"Sì"*. Esiste questo b&b? Vi lavora lei? *"Sì esiste, non ci lavoro io, ho lì mia nipote"*. La prima puntata si conclude così. Il giorno seguente, martedì 27 novembre, Striscia La Notizia torna ad occuparsi di questo caso, in una puntata che ha fatto registrare un ascolto medio di oltre 6 milioni di telespettatori. Su Canale 5 mandano per prima cosa la replica dell'onorevole: *"Ho saputo che c'è un'inchiesta di Striscia La Notizia su dei b&b nel comune di Valbondione, realizzati con contributi della Regione Lombardia o meglio della Comunità Europea, secondo l'annuncio pubblicitario senza mai essere stati aperti al pubblico. Sono aziende regolarmente registrate, se si riferisce perlomeno a quella che era intestata al sottoscritto e a quella intestata a mia moglie, che hanno i loro bilanci e la loro contabilità depositata presso il Tribunale e la Camera di Commercio di Bergamo. E nel caso specifico di mia moglie voglio far presente che nel 2011 a marzo subisce un intervento all'anca, non dovrei neanche dirlo perché mi vergogno di dover giustificare certe scemenze, e quindi per sei mesi comunichiamo all'autorità competente la sospensione dell'attività di B&B. Tutti mi conoscono come albergatore della valle, sanno che abbiamo un albergo con 50 camere assieme alla famiglia e che quindi quando c'è il periodo di bassa stagione e quindi avendo dipendenti pagati in quell'azienda, se c'è la richiesta di una camera dirottiamo i clienti su questa azienda. Quindi il servizio di alloggio viene garantito a tutti i clienti. Naturalmente se si arriva nel mese di novembre, periodo freddo in cui costa molto anche attivare caldaie, se non si è avvisati prima le case rimangono chiuse. La cosa che più però mi ha fatto male è che nessuno mi ha avvisato che si trattava di Striscia La Notizia"*. Poi Laudadio 'svela' di aver trovato nello stesso bando regionale i finanziamenti rilasciati alla nipote per circa 98.000 euro, al nipote per circa 98.000 euro, e ad un'altra nipote per 100.000 euro. Non è ancora finita. Giovedì 29 novembre il programma di Antonio Ricci torna sull'argomento. Laudadio si reca personalmente a Lizzola frazione di Valbondione a controllare tutti gli edifici per i quali era stato ricevuto il finanziamento, e osserva che l'unico b&b recante un'insegna - un b&b che ha ricevuto i finanziamenti come gli altri - non appartiene alla famiglia dell'onorevole.
Laudadio chiude il servizio promettendo di tornare nuovamente sulla vicenda. Ci torna, effettivamente, il giorno dopo, venerdì 30 novembre, chiedendo delucidazioni a un commercialista in merito alle dichiarazioni rilasciate dall'onorevole Piffari. Nella sua dichiarazione, l'onorevole aveva parlato di un'attività di b&b che era intestata a lui, con queste parole: "*Sono aziende regolarmente registrate, se si riferisce perlomeno a quella che era intestata al sottoscritto e a quella intestata a mia moglie, che hanno i loro bilanci e la loro contabilità depositata presso il Tribunale e la Camera di Commercio di Bergamo"*.
Il tormentone va avanti, Piffari intanto si dimette da responsabile regionale dell'IDV e rimane fuori dai giochi delle regionali. Bruciato.

segue dalla prima

LE DONNE, LA CHIESA, IL PAPA

ecc…, insomma una fallita. So che tante altre donne, anche di Chiesa, non avevano apprezzato e anzi ne erano rimaste addolorate.

Adesso vedo che il Papa torna sull'argomento con ben altre parole che mi sembrano costituire una bella novità: ha detto che la Chiesa è "femminile"; che "una Chiesa senza le donne è come un Collegio Apostolico senza Maria"; che "il ruolo della donna nella Chiesa non è solo quello della maternità, della madre di famiglia, della chierichetta e della presidente della Caritas (e si potrebbe aggiungere: della sagrestana, della perpetua, della donna delle pulizie)… La donna è "colei che aiuta la Chiesa a crescere" – ha affermato – ricordando anche che "la Madonna è più importante degli apostoli". E ancora: "Bisogna andare avanti, creare una teologia della donna, una dottrina rivisitata alla luce della Genesi ("…maschio e femmina Dio li creò") perché anche attraverso la donna, il suo essere, la sua identità e la sua diversità si esprime Dio".

Paolo VI aveva insistito sulla donna madre, sorella, consolatrice e salvatrice dell'uomo. Giovanni Paolo II aveva parlato di "genio femminile", la capacità di guardare il mondo con occhi diversi e di trasformarlo con la comprensione e l'amore. Papa Ratzinger aveva riconosciuto la diversità femminile come elemento di ricchezza. Papa Francesco fa un passo in più: dice che solo con le donne la Chiesa può "crescere", e quindi riconosce loro anche la capacità di fare dottrina, di elaborare pensiero e cultura filosofica. E della diversità vuol fare "teologia in modo profondo": se Dio è anche donna – pare di capire - nella donna c'è Dio e nel suo modo di essere si esprime la volontà divina.

Dunque un rapporto uomo-donna fondato sulla parità nella diversità, un rapporto che francamente, soprattutto nel passato ma anche adesso, nella Chiesa non sembra proprio di vedere e che fa dire alla teologa Lucietta Scaraffia : "Se questo rapporto langue, non è vivo e anzi viene rinnegato, come avviene oggi, la Chiesa non cresce".

Credo sia esperienza diffusa, per le donne della mia generazione, la sofferenza di aver conosciuto nel magistero dei Papi, ma ancor di più nella pastorale di tutti i giorni - e quindi anche nella preghiera popolare, nell'arte visiva, nei canti religiosi - rappresentazioni femminili limitate e fuorvianti, fatte passare come le uniche interpretazioni possibili della figura della Madonna, e quindi di ogni donna che volesse riconoscersi come cristiana e cattolica: un imprinting culturale che continua a condizionarci anche se tante di noi, crescendo, hanno abbandonato le convinzioni di fede, un imprinting che caratterizza ancora negativamente l'esistenza di tante donne e di tanti uomini.

Per questo aspetto che Papa Francesco torni presto a riparlarne: per dirci come la diversità femminile possa vivere e far crescere questa Chiesa ancora per tanti aspetti così misogina.

Anna Carissoni

» LUZZANA – "NESSUNO PUÒ PENSARE CHE UNA COSA DEL GENERE SIA VERA"

preti

Il terremoto mediatico su don Marco Ghilardi, il paese è sconvolto, ma lo difende

» ADESSO È IN PROVINCIA DI TRENTO, IN UN CONVENTO DI FRATI

il caso

Don Marco e quella bambina di Serina

Sull'elenco telefonico Luzzana non occupa nemmeno una pagina, figuriamoci quindi se in un paese così piccolo una notizia come quella delle accuse rivolte a **don Marco Ghilardi** poteva sfuggire.
Uno dei pochi giovani che hanno scelto la via del sacerdozio, l'unico negli ultimi anni, è stato accusato di abusi sessuali da una ragazza. In paese l'hanno saputo dai giornali. Non ci si crede, non ci si vuole credere. Poi a qualcuno torna in mente quanto avvenuto proprio un'estate fa proprio a Luzzana, il suo paese, quando don Marco fece una scelta che allora sorprese tutti e che, riletta oggi, lascia pensare.
Lo scorso anno don Marco aveva sostituito per un breve periodo addirittura il parroco del paese e proprio in questa occasione aveva manifestato a tutti, a sorpresa, la volontà di entrare in un monastero in Trentino, aveva insomma deciso di abbandonare il ministero diocesano.
Sembrava una scelta in ambito vocazionale, uno magari vuol ritirarsi e meditare. Certo, adesso, l'interpretazione è un'altra, quella scelta potrebbe essergli stata anche importa dall'alto, per defilarsi dalla bufera che stava per abbattersi su di lui.
"Quella scelta infatti ci aveva sorpresi – commenta una donna del paese – *nessuno se lo aspettava, oggi dopo quello che abbiamo saputo dai giornali, quella decisione sembra assumere un altro significato, una volontà di fuggire da Serina, da Bergamo, dal suo paese, per trovare una nuova strada.*
Intanto tutti sperano che don Marco esca pulito da questa vicenda. per noi è stato un duro colpo, una martellata in testa in questa estate. La gente lo ha saputo 15 giorni fa dai giornali e difficilmente si parla della questione".
L'ex vice parroco di Serina, da dove don Marco Ghilardi se ne è andato lo scorso anno, è soggetto di una indagine aperta dal pubblico ministero **Gianluigi Dettori** che aveva chiesto gli arresti domiciliari per il sacerdote, richiesta negata dal giudice per le indagini preliminari **Giovanni Petillo**.
La ragazza ha accusato don Marco per episodi di abusi che sarebbero iniziati nel 2001 e sarebbero durati per ben 7 anni, fino al 2008. Allora la ragazza aveva 6 anni e i due secondo l'accusa si incontravano prima a scuola e poi all'oratorio e in chiesa.
Ora che la ragazza ha 18 anni ha deciso di parlare con le forze dell'ordine e denunciare la vicenda, ancora tutta da chiarire.
Ma la notizia della gravissima accusa ha avuto l'effetto di un vero terremoto a Luzzana dove don Marco, figlio dell'ex sindaco **Italo Ghilardi**, è cresciuto e il paese, piccolo, lo ha in un certro senso accompagnato verso il sacerdozio, la festa grande per la prima Messa tredici anni fa, per Luzzana un avvenimento da mandare in memoria, da esserne orgogliosi.
Classe 1975, ordinato sacerdote il 3 giugno 2000, curato di Sedrina, Bagnella, Cornalba, Lepreno, Don Marco è ovviamente di casa a Luzzana. Girando per il paese la gente non ha voglia di fare commenti, le risposte più gettonate sono quelle di *"Non ci credo… Bisognerà poi vedere… Se ne dicono tante… Da come lo conosciamo noi sono cose che non stanno né in cielo né in terra… Non dico niente… E' una montatura contro i preti… Ma dai, se lo immagina con una ragazzina di sei anni?".*
Difficile trovare qualcuno che ci metta la faccia, si esponga in commenti sottoscritti, qualcuno che decida di affrontare la questione a viso aperto.
"Certo, qui lo conoscono tutti – spiega una residente – *è cresciuto qui, è figlio dell'ex sindaco e francamente in pochi credono a questa vicenda ancora tutta da provare. Bisogna vedere se la ragazza dice la verità o meno".*
E sono in molti a prendere le difese di don Marco: *"La notizia ha sconvolto tutti* – spiega un'esercente – *sono in molti qui a parlare della questione, che tutti hanno conosciuto dai giornali. Ma in pochi affrontano la questione e quando se ne parla tutti difendono don Marco. Soprattutto le persone vicine alla parrocchia, nessuno può pensare che una cosa del genere sia vera".*
Già. Don Marco è lontano, in un convento. A pensare e ripensare. Mentre la giustizia fa il suo corso.
A Luzzana una prima sentenza l'hanno già data: assolto!
Aspettando la vera sentenza.

Don Marco Ghilardi in paese non si vede da un pezzo ma a Luzzana lo conoscono tutti. Perché Luzzana è sempre stata la casa di don Marco, classe 1975, nato l'11 gennaio a Bergamo ma della parrocchia di Luzzana, ordinato sacerdote il 3 giugno 2000.
Laureato in teologia, curato di Sedrina, Bagnella, Cornalba, Lepreno dal 2003 e dallo scorso anno è in Trentino, una partenza in sordina che ha destato qualche sospetto per la verità, e adesso è scoppiato il bubbone, una ragazza ha denunciato per abusi sessuali l'ex vice parroco del suo paese, cioè Serina da dove don Marco Ghilardi se ne è andato lo scorso anno.

Adesso è in provincia di Trento, in un convento di frati. Ma Don Marco è indagato, fascicolo nelle mani del pubblico ministero **Gianluigi Dettori** che aveva chiesto gli arresti domiciliari per il sacerdote, ma il giudice per le indagini preliminari **Giovanni Petillo** ha detto no.

La ragazza, considerata precisa e credibile dal pm ha riferito episodi che partirebbero dal 2001, un anno dopo che don Marco era arrivato a Sedrina. Allora era una bambina, aveva 6 anni e i fatti sono andati avanti fino al 2008, si incontravano spesso, a scuola dove don Marco era l'insegnante di religione alle elementari. Poi all'oratorio e in chiesa.
La bambina si allontana dalla chiesa e la denuncia arriva solo ora, la ragazza adesso 18 enne ha spiegato che aveva avuto paura di non essere creduta. Serina intanto è sconvolta, così come è sconvolta Luzzana che ha visto crescere don Marco.
A Serina intanto il parroco è diventato **don Primo Moioli** (di Sovere) che a quanto riferito al Corriere della Sera avrebbe confidato ai familiari: "*Se avessi saputo questa storia lo scorso anno non avrei accettato Serina come destinazione, ora che pastorale devo adottare, cosa dico alla gente? Rischio di perdere credibilità".*

» SEGNALAZIONE

Egregio Direttore, L'illustre Editrice CARRARA di Bergamo, nell'ambito della celebrazione del primo Centenario di Fondazione, ha recentemente edito la Rivista di Arte Organaria e Organistica affidando il suo "*praeludium*" al Musicista **Don Gilberto Sessantini**, Responsabile dell'Ufficio Musica Sacra della Curia Vescovile di Bergamo e Direttore dell'Accademia Musicale Santa Cecilia. Sessantini, noto Maestro compositore liturgico, nel suo scritto traccia una sintesi del suo pensiero sull'autorevole Magistero di **Benedetto XVI**, sostanziata di osservazioni e valutazioni che io condivido in toto e concludendola con un sincero ringraziamento al Papa emerito "*per i suoi scritti* – soprattutto – *sulla musica sacra e lo statuto teologico che* – scrive – *lui solo ha saputo darle, ridando dignità anche al nostro far musica nella liturgia*", Nell'opera "*Al cuore della fede*" di Ratzinger-Benedetto XVI, leggo nella prefazione: "*… questi pensieri rappresentano il lascito spirituale di un grande Pontefice, il dono che una mente limpida e profonda offre alla meditazione di uomini e donne in cerca di risposte alle questioni fondamentali dell'esistenza*".

Riccardo Poletti

Un vecchio prete e un giovane politico

Una mattina con tutta la mia famiglia ho deciso di ritornare al mio paese d'origine, Valgoglio, per una giornata in Selva d'Agnone in occasione della festa di S. Antonio Abate, sempre ben organizzata dal locale Gruppo Alpini, unitamente ai parrocchiani e volontari. Lo scorrere allegro della festa, alternata da momenti di raccoglimento e devozione, a fumanti polente e strinù, danze e giochi di bimbi, mi hanno lasciato cogliere due situazioni particolari che ritengo valgano la pena essere ricordate.

Il primo: avendo con me bimbi piccoli ho pensato con mia moglie di non pranzare sotto la comoda e attrezzata tensostruttura, ma di sedermi nel prato perché loro fossero più liberi e lì casualmente ho notato insieme a un gruppo di ragazzi e ragazze coetanei giovani seduti appena sopra di noi un giovane "politico" baradello recentemente promosso inaspettatamente al Pirellone. Il mio stupore fu il notare che diversamente dal solito, costui e relativi compagni non avevano il tavolo prenotato e gratuito come è norma in questi casi, ma da perfetto, forse, quasi sconosciuto per molti, se ne è rimasto tranquillamente a consumare il suo pasto sul prato come molti di noi. Non mi permetto di nominarlo, se vuole, Direttore, lo faccia lei *(il riferimento è al consigliere regionale Jacopo Scandella – n.d.r.)*.. Rimane il fatto che, a più di 50 anni, un po' ne ho viste e passate, ma mi lasci dire che con tutto quello che si vede in giro ho avuto una bellissima impressione di "aria pulita".

Secondo (naturalmente non per importanza). Alla fine della funzione religiosa e relativa processione nei campi, partecipo con i miei quattro bimbi piccoli al bacio della Reliquia e noto con ammirazione che al baciar questa di ogni bimbo corrispondeva un bacio affettuoso e paterno del grigio e occhialuto prete. Anche qui, nel mio mezzo secolo di frequentazioni e funzioni religiose, mai successo.

Riassunto: un "vecchio" prete che mi fa emozionare con un gesto dolcissimo. Un "nuovo" politico che mi fa sperare che il futuro dei miei figli possa essere almeno come il mio. Questi due "bonus" emotivi mi fanno dire: meravigliosa giornata. Grazie a loro.

Claudio Negroni

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 6 AGOSTO 2013

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

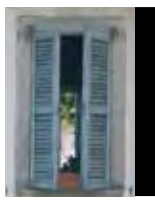
Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Aforisma

"E vuol morendo
anco parer non vinto"
Torquato Tasso



Finestre

- Per i poveracci una condanna è un mazzata
- Per chi ha soldi e potere è una cazzata

Parcheggi all'Ospedale di Esine

Uno si porta all'ospedale di Esine, trafelato, con la moto arriva fino all'ingresso e non trova appositi parcheggi: c'è chi lascia la moto, lo scooter sui marciapiedi e chi attorno alla palazzina dell'ingresso. Il sottoscritto pensa di parcheggiare accanto ad altra moto nell'angusto triangolo libero tra i due parcheggi per persone disabili e quello assai ampio riservato alla fermata dell' autobus. Col cavalletto della moto ben piantato a terra nella zona libera suddetta e con la ruota posteriore del motociclo oltre la linea di demarcazione del succitato enorme spazio riservato alla sosta del bus, vicinissimo al cordolo del marciapiede. In posizione non intralciante. Al mio ritorno trovo la multa per "divieto di sosta" di 41,00 euro. Più giusto sarebbe stato riportare a mano: "semi-sosta vietata": ripeto, parte anteriore della moto in sosta libera e quella posteriore in sosta vietata. Raggiungo la Piazza di Esine, incontro una vigilessa che non vuole darmi le sue generalità nemmeno la matricola, espongo il caso, non vede nulla di irregolare: la multa me la sono proprio meritata! Mi consiglia comunque di fare ricorso se ritenessi di avere le mie ragioni... *Dulcis in fundo*: la vigilessa precisa che la Polizia locale non c'entra con la mancanza di parcheggi per moto e scooter davanti all'ingresso dell'Ospedale, in quanto l'assunto sarebbe di esclusiva competenza della Asl locale.

Donne velate, donne scostumate

Gent.mo Direttore
approfitto di nuovo per segnalare una "spigolatura": la scorsa settimana mi trovavo presso l'Ipermercato di Seriate quando la mia attenzione è stata attirata da una coppia di giovani arabi (ipotizzo marito e moglie), in quanto non ho potuto fare a meno di notare quanto segue: l'uomo indossava un paio di pantaloncini corti, una canottiera e calzava un paio di sandali.

La donna indossava pantaloni lunghi neri, una pesante tunica nera lunga fino ai piedi, uno scialle nero che le copriva il capo e le spalle e calzava un paio di scarpe nere, chiuse. Lui teneva le mani in tasca, Lei portava alcune borse con la spesa. Ora io non intendo giudicare né dare lezioni a nessuno ma ho veramente provato pena per quella giovane signora.

Giancarlo Perani

* * *

(p.b.) *Mettiamola al contrario. Se un arabo viene da noi vede la seguente scenetta: lui con i pantaloni al ginocchio, t-shirt e sandali, comunque relativamente coperto, lei con pantaloncini (short) appena sotto l'inguine e, sopra, quella che una volta per i maschi si chiamava canottiera (ma che su una donna fa altro effetto). Diversa percezione del caldo tra maschi e femmine, penalizzazione dei maschi nella civiltà occidentale? Ricordo solo le nostre nonne con le gonne lunghe, l'immancabile scialle sulla testa come uscivano di casa, anche in piena estate. E, mi costa ammetterlo perché era un grand'uomo, ma mio nonno mai avrebbe portato la borsa della spesa. Abbiamo visto le prime ginocchia femminili a far fieno, nei prati assolati (prime febbri sessuali da fieno). Certo, nei costumi, abbiamo fatto salti, più che passi, in avanti, al punto da eliminarli (i costumi).*

Lei ha pienamente ragione, ma lasciamo anche a loro il tempo che abbiamo impiegato noi per "liberare" le nostre donne dagli anatemi dei pulpiti cristiani (e non solo: ricordo un parroco che per strada apostrofò con l'epiteto di "sgualdrina" una donna che aveva una camicetta senza maniche). Ed è storia di poco più di quarant'anni fa.

L'orgoglio di essere contadina

Spettabile redazione de "Araberara", sono una vostra assidua lettrice, volevo segnalarvi sul numero 10 del quindicinale "Araberara" del 24 maggio 2013, nell'articolo di pagina 4 e 5, l'intervista rivolta a Giuseppe Negroni. All'interno di essa, in un passaggio trovo scritto "Facevo il contadino, e non mi vergogno a dirlo, poi un giorno… mi ha detto che gli serviva un operaio" come se praticare "quella" professione piuttosto che un'altra fosse sinonimo di svantaggiato, sfortunato o reietto dalla società; aggiungo poi anche l'amara considerazione, che ben si evince da tale frase, secondo la quale chi appartiene ad un'altra qualsiasi categoria (che non sia ovviamente quella dell'agricoltura) sia destinato ad una remunerazione cospicua, ad un prestigio e a un successo sociale maggiore.

«Il Guerinoni era un tomo con la T maiusco»

Dalla realtà dei fatti comunque non mi risulta che la professione operaia garantisca tali opportunità.
Come ben capirete, leggere questo inciso mi ha lasciato totalmente senza parole e mi ha offeso profondamente in prima persona. Anzitutto perché io stessa appartengo, e tengo a precisarlo, SENZA VERGOGNA ALCUNA, a tale settore che non ritengo minimamente indegno dall'essere praticato, contrariamente a quanto qualcuno pensa. In seconda istanza considero che tali infelici affermazioni nascondano da sempre una subdola volontà denigratoria sia nei confronti del settore primario che nei confronti degli addetti al "mestiere" talmente radicata, quanto lo sono i pregiudizi dei benpensanti e dei benparlanti.
Mi auguro che certe indelicate affermazioni siano da voi in futuro maggiormente soppesate e ponderate nel rispetto di chi, al di là della propria professione, ha ancora una sensibilità. Con la speranza di poter rinnovare la mia fiducia nella vostra serietà e professionalità di informazione, colgo l'occasione per porgervi i miei distinti saluti.

Riccardi Claudia – Gromo

* * *

(p.b.) Gli anni cui si riferisce la frase (noi riportiamo quanto gli intervistati affermano, non censuriamo se non per offese dirette a persone) erano quelli appena successivi al boom economico che aveva letteralmente sradicato dalle campagne (e dalle montagne) la forza lavoro per portarla negli stabilimenti dell'industria rinascente.
Era molto diffusa la sensazione, a quel tempo, che restare contadini fosse una scelta di retroguardia. Quindi il giudizio va contestualizzato. Sappiamo bene che oggi "fare il contadino" non è più assimilabile alla condizione di lavoro di quei tempi.
Mio padre era minatore e contadino, la fatica era immane, non c'erano macchine agricole e la fienagione era una festa appena nel ricordo, non nella realtà, il fieno lo si portava a spalla su per i prati ripidi della montagna.
Ho visto un fienile tradizionale sopra i monti di Parre proprio in questi giorni.
Ma passando per le piane clusonesi e ceretesi si vedono solo quei "rotoloni" di fieno lasciati sul campo, segno di ben diverso approccio, quasi industriale, all'agricoltura.
Quanto al reddito, già da qualche decennio c'è stata un'inversione rispetto all'industria e la crisi attuale la accentua. Resta un retrogusto di considerazione quasi marginale del settore agricolo: ma è anche dovuto, oltre che al travisamento mediatico (tipo "mulino bianco") anche all'atteggiamento di molti agricoltori che presentano il loro lavoro come una scelta romantica ma "fuori mercato", da sconsigliare ai giovani.
Che ne sarebbero attratti se gli addetti ai lavori seguissero il suo esempio, sottolineassero i lati positivi e i vantaggi del loro lavoro.

Supermercato del Tessile

Quarant'anni fa noi c'eravamo gia'!

Nati come micro-azienda artigianale siamo ora diventati il più grande negozio della zona, ma con i tempi che corrono, c'è ben poco da festeggiare...
Consoliamoci ugualmente, speranzosi che, con i nostri prezzi favolosi, festeggino almeno i nostri clienti!

SUPERMERCATO DEL TESSILE 2

ha meno di quarant'anni!

(REPARTO ARTIGIANALE, PIANO INTERRATO)

1.200 mq interamente adibiti all'assemblaggio di materassi per il letto, per camper e divani

I materiali che usiamo per imbottiture sono altamente tecnologici e innovativi come: pur-o, gaia, memory, thermo air pure, lattice ecc...
E cosa non da poco, sono prodotti 100% made in Italy, come made in Italy anzi made in Valseriana, lo sono pure tutti i tessuti che usa per le ricopertue

C'è anche da segnalare che in questo reparto si taglia su misura gommapiuma e similari per imbottiture fai da te

E' DA VISITARE!

SUPERMERCATO DEL TESSILE S.N.C | TEL. 035.701361
VIA EUROPA 47 - PONTE NOSSA (BG) STRADA PROVINCIALE

Bergamo

Primarie 2009, circa ottomila cittadini (circa 3.500 con tessera democratica in tasca) si recarono ai seggi decretando l'elezione (con circa l'80% dei voti)

» a cura di Toresal

Prima di ogni narrazione dobbiamo scusarci con i lettori per il finale quasi incomprensibile della scorsa puntata di questa rubrica. Tutta colpa del Follonzo, il folletto che alberga in ogni redazione, ordendo dispetti a ripetizione, nella fattispecie cancellando l'ultima riga dell'articolo, che conteneva la battuta finale, senza la quale lo scritto termina in modo piatto e anonimo.
Tirèmm innanz e...a buon rendere!
Che dire poi di una valanga di gol che ha contrassegnato l'intera rassegna di confronti amichevoli della Ninfa nei confronti di squadre appartenenti dalla Serie A alla Serie D?
Attacchiamo banda dalla Prima Categoria, ex-Serie C1, laddove giace il Lumezzane, squadra di cui il sottoscritto ha memoria nella Categoria Promozione di 45 (quarantacinque) anni fa (Diobonino quanto siamo vecchi...). Mezzo secolo fa i rossoblù valgobbini vennero stesi dal miglior Dalmine della Storia per 5 a 3. Passano gli anni ma il vizietto di prendere gol non si è perso: l'équipe bresciana stavolta viene sepolta, ancorché con onore, sotto 3 gol, di cui due vengono siglati da Migliaccio e da Baselli, a testimoniare il vecchio e il nuovo della rosa atalantina. Netta dimostrazione di una fattura di gioco e di un tono atletico di qualità superiore espressi da una Ninfa quasi in forma-campionato.

La prova successiva si declina al cospetto dell'Udinese, Serie A, che arriva a difendere il Trofeo Bortolotti sotto la Maresana in una serata estiva riscaldata dall'afa di Caronte, primo anticiclone di una fila che speriamo non lunga E' lunga invece la serie di azioni-gol di un'Atalanta sorprendentemente più in palla di un'avversaria chiamata di lì a cinque giorni all'esordio in Eutopa League. Squadra friulana sottomessa e sotterrata per 5 a 2, con reti di Denis. Cigarini su rigore, doppietta di Livaja e Cigarini su rigore.
Le successive due amichevoli comprovano un 4 a 0 nei confronti del Salò ed un 1 a 0 controi l Renate, solide e compatte di Lega Pro, rispettivamente di Prima e Seconda Divisione.
Dopo aver lasciato la Val Seriana c'è ancora tempo per un sabato lavorativo, in cui lo sparring-partner si chiama Brazil Soccer Team, nome che cela la truppa dei brasiliani disoccupati per lo più in terza, quarta e quinta serie.
Ovvio cappotto per 6 a 0, in un pomeriggio che vede l'esordio di Stige, anticiclome n°2; per goderselo ancora di più la partita si è giocata a Caravaggio, contrada notoriamente fresca e ariosa, in particolare ai primi d'agosto. Atalanta che schiera il tridente con Denis, Livaja e Bonaventura: il Jack ripaga con una doppietta ed il Tanque timbra un gol, ma la gradita sorpresa è la tripletta di De Luca, adeguatamente sostenuto da un Marilungo motivato e da un Moralez ritrovato. Le brutte notizie vengono dalla Disciplinare, che deferisce Migliaccio e Atalanta per la sceneggiata del carrarmato, anche se tale bestiata (della giustizia sportiva s'intende) non dovrebbe procurare danni tangibili. Del resto come sarebbe sostenibile l'ennesima punizione ai danni della Ninfa, alla luce del "no contest" salvaladri che consente a Lazio e Genoa di presentarsi immacolate (come baldracche biancovestite, beninteso) ai nastri di partenza della prossima Serie A. Vergogna. Le buone novelle vengono invece da una squadra nerazzurra in ottima forma, che ha lavorato proficuamente nel ritiro seriana, scoprendo una rosa forse più competitiva di quanto si pensasse ed in grado di schiacciare le avversarie sotto il cingolato.
Che dire allora alla squadra, ai giocatori e all'allenatore?
Il solito thank you? No, grazie.
Piuttosto: tank you.

» A SETTEMBRE NUOVA STAGIONE POLITICA

retroscena

Il Pd cerca riparo dalle... correnti

Finita la stagione delle feste per il PD bergamasco a settembre comincia una nuova stagione politica di fuoco. A meno di una crisi di Governo (e quindi di un probabile ritorno alle urne) il congresso nazionale del PD si svolgerà a fine novembre preceduto da quelli locali. Poi le primarie per le amministrative (a gennaio?) e infine (fine maggio) le elezioni comunali (oltre a Bergamo vanno al voto comuni di grandi dimensioni anagrafiche come Albino, Seriate, Dalmine e Romano di Lombardia) e quelle europee.

Se per il sindaco di Bergamo la questione sembra sospesa, per il congresso provinciale già nell'ultimo mese qualcosa si è mosso anche se non sono ancora note le regole per il suo svolgimento.

Nel 2009 ci furono le primarie e circa ottomila cittadini (di cui circa 3.500 con tessera democratica in tasca) si recarono ai seggi decretando l'elezione (con circa l'80% dei voti) di **Gabriele Riva** che lasciò lo sfidante, **Mirto Bocchi** (ex sindaco di Osio Sotto) al 20%. Ma il PD nell'ultimo anno è cambiato molto, e ora, dai dati delle primarie per la scelta del segretario, a fronte di una maggioranza bersaniana, forte è il consenso raccolto dai renziani capeggiati da **Giorgio Gori**. E allora Riva, che non fa mistero di volere un nuovo mandato, sta sondando il terreno con contatti diretti e telefonate ai dirigenti locali, innanzitutto a quelli bersaniani, anche se diverse sono le perplessità presenti proprio in quell'area, a causa di una gestione ritenuta debole. Per ora l'unica ufficiale è una candidatura doppia. Infatti, circa tre settime fa, **Carla Rocca** (sindaco di Solza) e **Claudio Arici** (primario di pronto soccorso) hanno lanciato la loro candidatura in tandem, con un documento di rottura verso il PD delle correnti e delle decisioni di vertice. Nulla di nuovo, sia Rocca che Arici sembrano restare nel solco della candidatura al nazionale di **Pippo Civati**, giovane onorevole di Monza. La cosa curiosa è che poco prima delle primarie, i due candidati (Rocca ed Arici) faranno delle primarie interne fra i loro sostenitori per capire chi dei due deve candidarsi come segretario provinciale. La candidatura dei due (con un recente passato nelle file dei renziani) ha colto di sorpresa Giorgio Gori che dimostra di non sentirsi ancora a proprio agio nelle discussioni sugli equilibri di partito. I renziani si sono trovati più volte per discutere ma ancora non hanno deciso su chi puntare. In prima battuta Gori ha chiesto la disponibilità a **Jacopo Scandella**. Il giovane consigliere regionale ha rifiutato, già troppo impegnativo il nuovo lavoro al Pirellone, ribattendo con il nome di uno dei king maker della sua elezione lo scorso febbraio: il coordinatore della bassa e media valle Seriana, **Manuel Bonzi**.

Spostandosi sul fronte opposto – la componente ex Bersani – non troviamo certo una maggior chiarezza.

Alla candidatura di Gabriele Riva, che come già scritto lascia perplessi molti dirigenti locali della sua area, si è aggiunta quella di **Matteo Rossi**. Per l'ex segretario provinciale dei DS sarebbe il terzo tentativo. Già nel 2007 e nel 2009 cercò di trovare uno spazio per candidarsi, ma in entrambi i casi dovette fare un passo indietro, trattando la resa (prima responsabile organizzativo e quattro anni fa l'ingresso in segreteria regionale), e anche questa volta pare che il consigliere provinciale stia trattando una sua candidatura a vice-segretario regionale. Mentre si attendono le mosse di **Giovanni Sanga** e **Maurizio Martina** (protagonisti nel 2009 dell'accordo che portò al vertice del PD Gabriele Riva) c'è chi, per esempio **Sergio Gandi** (capogruppo a Palazzo Frizzoni) si mostra insofferente e vuole andare oltre le correnti. Oltre le correnti potrebbe voler dire cercare un candidato unitario, che metta d'accordo ex bersaniani e renziani. Un nome era stato fatto. Quello di **Davide Casati**, responsabile dei Giovani Democratici e vice-sindaco di Scanzorosciate, ma il suo obiettivo è quello di candidarsi a sindaco nel 2014 e quindi ha cortesemente rifiutato. Ma l'ipotesi del nome su cui tutti possano convergere è probabile, e sposterebbe lo scontro un po' più in là, alle primarie per il Comune di Bergamo.

» CONSIGLIO REGIONALE

Due consiglieri bergamaschi nel Comitato per la montagna

Martedì 30 luglio il Consiglio regionale ha approvato le nomine nei vari Comitati. Per il Comitato per la Montagna sono stati nominati tre consiglieri: due sono bergamasch**i: Angelo Capelli** (PdL), ex sindaco di Ponte Nossa, Fabio Fanetti (Maroni Presidente) e **Mario Barboni** (PD) ex sindaco di Casazza ed ex presidente della Comunità Montana della Val Cavallina.

» IL 1° SETTEMBRE

Bergamonews compie 5 anni

Il primo settembre Bergamonews, quotidiano online di Bergamo e provincia, festeggia il suo quinto anno di attività e ha deciso di farlo insieme a tutti i suoi lettori: quella domenica la redazione trasferirà la propria sede tradizionale di via Camozzi 9 direttamente in mezzo alla gente sul Sentierone, in pieno centro a Bergamo. Sarà l'occasione per assistere da molto vicino alla nascita del giornale e al lavoro dei suoi giornalisti e, magari, anche per dare qualche consiglio o semplicemente per soddisfare le proprie curiosità. Il pomeriggio sarà dedicato a convegni sul mondo dell'informazione, da quella più tradizionale a quella online, a incontri con l'antimafia, ad appuntamenti ludici. Ma il clou della festa è fissato per le 20.30 in Piazza Vittorio Veneto: qui verrà allestito un palco sul quale si esibirà, preceduto da un gruppo di accompagnamento emergente, Elliot Murphy, cantautore statunitense tra i più apprezzati del panorama del rock capace di offrire dal vivo uno spettacolo nello spettacolo con la sua musica coinvolgente e la sua personalità trascinante. Per l'occasione è stato rivisitato anche il logo classico della testata (grazie alla collaborazione dell'artista bergamasca Clara Grassi) e sui social network, dove Bergamonews è molto attivo con i suoi 15.650 fan su Facebook, i 4.500 follower su Twitter e gli oltre 400 seguaci su Instagram, è stata lanciata la campagna "Gimme five", raccolta di scatti "vintage" dei lettori all'età di 5 anni.

Un milione di Astra vendute in Italia:
LA MILIONESIMA AD AZ VEICOLI DI BERGAMO

Va alla concessionaria OPEL AZ Veicoli Group, il primato della milionesima Astra venduta in Italia: la concessionaria Opel di Bergamo, tra le prime in Italia per volumi di vendita e soddisfazione del cliente, ha fatto segnare un grande primato grazie alla vendita, in Italia, della milionesima Opel Astra consegnata a Bergamo.
Il modello consegnato dalla Concessionaria è la Sports Tourer 2.0 CDTI 165 cv: un traguardo significativo che sottolinea una lunga serie di successi.
AZ Veicoli, già premiata più volte con prestigiosi riconoscimenti da Opel Italia per la qualità dei servizi e i risultati raggiunti, vanta oltre 20.000 Opel vendute, 15.000 mq di area espositiva esterna, 2.000 mq di area espositiva, 3 punti vendita ufficiali, 6 punti di assistenza autorizzati, unica concessionaria Opel a Bergamo.
"Il nostro obiettivo è da sempre il cliente e il soddisfacimento delle sue esigenze: il nostro lavoro punta a conquistarne la fiducia e a superarne le aspettative. Siamo sicuri che questa attenzione verso la clientela ci abbia permesso di raggiungere questo risultato" hanno dichiarato **Davide Finassi**, direttore generale di AZ Veicoli insieme a **Marco Fassi**, Amministratore di Az Veicoli.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Si ritira anche argento !
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460
Costa Volpino Via Nazionale, 100
Parre Via Provinciale, 43

MEMORIA

Livio RONCOLI

Se n'è andato anche ol dutùr. In silenzio e con dignità, com'era nel suo stile. Del resto, senza la compagna di tutta la sua vita, che l'aveva preceduto di pochi giorni, era inutile perdere tempo.
Eh già, perché Livio Roncoli, titolare della maglia atalantina n.3, era uno di quelli che non aspettava l'avversario: gli andava incontro, per precederlo o fermarlo, con le buone o con le cattive.
Erano altri tempi gli anni '50 del fùbal, in cui il Nostro formò una formidabile coppia di terzini con il grande Titta Rota. In era ante-Facchetti il terzino sinistro non era deputato ad appoggiare l'offensiva: nondimeno l'intelligenza tattica di Roncoli lo portava, con maggior frequenza dei suoi omologhi, a salire dal centrocampo in su.
Nei suoi anni d'atleta gli toccarono avversari diretti duri, tosti, di gran classe: Hamrin, Muccinelli, Julinho, Danova, solo per citarne alcuni.

277 partite in nerazzurro lo collocano tra i fedelissimi della Ninfa.
Mai un gol segnato, ma probabilmente centinaia evitati al passivo.
Misurato e grintoso allo stesso tempo. Realista al punto da impegnarsi negli studi universitari fino a conseguire la laurea in Farmacia. Rinunciò a disputare perfino la storica finale del '63 per concentrarsi su di un imminente esame accademico. Poco dopo stoppò la palla definitivamente, per godersi la sua farmacia, la sua casa, e soprattutto la sua famiglia e i suoi amici.
Farmacista di una volta, laddove la competenza non era disgiunta dalla cordialità e dalla disponibilità.
Adesso ritrova Giulio Corsini, compagno, cognato e collega di ruolo.
E stavolta il dott. Roncoli è passato al di là del bancone delle nuvole, dove i farmaci non servono più.

Toresal

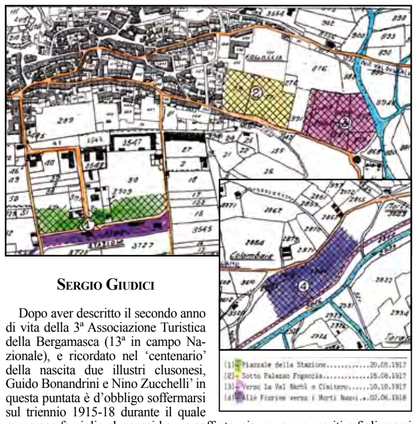
La società Adriana S.p.A. "con socio unico" ha sede in Via Paleocapa 6, il palazzo di proprietà della Curia che ospita anche L'Eco di Bergamo

A Clusone l'attività va malissimo. "Semplicemente perché non fanno più manifestazioni importanti"

Un commerciante

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (15)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

La grande guerra '15-'18: i 4 Giuramenti clusonesi



SERGIO GIUDICI

Dopo aver descritto il secondo anno di vita della 3ª Associazione Turistica della Bergamasca (13ª in campo Nazionale), e ricordato nel 'centenario' della nascita due illustri clusonesi, Guido Bonandrini e Nino Zucchelli' in questa puntata è d'obbligo soffermarsi sul triennio 1915-18 durante il quale numerose famiglie clusonesi hanno sofferto, sia per avere mariti e figli sparsi sui vari fronti del conflitto, quanto per i 121 Caduti o Dispersi che non hanno più fatto ritorno alle loro case. L'Altopiano di Clusone, rispetto al Fronte dell'Adamello, veniva considerato dagli strateghi come avamposto, area di rinforzo alle prime linee. Dalla fine del 1914, l'altopiano veniva sovente occupato da truppe in assetto di guerra, per esercitazioni militari, con sezioni di 'tiro', 'manovre', 'accampamenti'. Le cronache giornalistiche del tempo, riferiscono che a Clusone furono celebrate quattro cerimonie di 'giuramento', tra il 1917 e il 1918.

1° Era il 20 maggio 1917, sul piazzale della stazione, dove oggi è presente la 'grotta' con la 'Madonna di Lourdes', furono ben 6000 i militari che prestarono 'Giuramento'. Fu il Comandante del Campo, 'Cav. Conte Pedroli', a pronunciare un '…caldo amor patrio…' e ordinare il Giuramento alle 'reclute' presenti, e dirigere la commovente sfilata finale. A ricordo di quella giornata, veniva letta l'epigrafe da suggellare nel marmo a perenne ricordo: *"Per la vittoria, delle armi italiane, risoluti a combattere contro la tettonica barbarie, sicuri della invocata assistenza Divina, seimila soldati del campo, in questo piazzale schierati, il XX maggio MCMXVII, giurarono fedeltà, al Re e alla Patria".*

Il testo sopra riportato non trovò applicazione, mentre, ancora oggi possiamo leggere il seguente testo inserito con caratteri a piombo nel marmo di Carrara,

a sinistra della Grotta della Madonna di Lourdes: *"Qui, il 20 maggio 1917, divampante la lotta mondiale, dell'armi e del diritto, contro l'irrompente imperio della forza, celebrata la Messa da campo, seimila soldati d'Italia, auspice la Vergine Immacolata di Lourdes, giurarono fede al Sovrano, pronti al supremo cimento, per l'integrazione e la gloria della Patria, per la pace e la fratellanza dei popoli".*

2° Un secondo 'Giuramento' si è tenuto la mattina del 15 agosto1917, festività dell'Assunta sui prati antistanti il Palazzo Fogaccia, ai lati della Provinciale per Lovere. Si erano schierati 'Fanti del 73°-77°-78° Reggimento, oltre ai Bersaglieri del 7°' per un totale di 7500 reclute. La scelta del posto, la magnifica giornata, la concomitanza con la Festività Patronale ha fatto confluire una moltitudine di gente, trattenuta a stento da parte delle Forze dell'Ordine appositamente intervenute. Alle 9 il Cappellano S. T. Vescovi celebrava la Santa Messa al campo, durante l'omelia si legge: *"…con fuoco e con nobiltà di parola illustrò l'importanza del Giuramento, che i giovani uditori stavano per compiere…".* Finita la Messa, spazio alla Fanfara del 73° Fanteria con la loro musica coinvolgente. Momento toccante quando il Comandante del Campo Colonnello Pedroli con un entusiastico discorso esaltava, davanti alle truppe schierate due ufficiali reduci dal fronte, per i loro atti eroici. L'occasione è servita anche per decorare 'Sua Eccellenza Tenente Generale Angelotti".

Al grido di '…lo giuro..' si concludeva la cerimonia. Poi con ordine le truppe sfilarono davanti alle Autorità Militari e Civili, ed al folto pubblico che esplodeva in vibranti applausi.

» segue a pag. 55

» LA SOCIETÀ POSSIEDE ANCHE IL PATRONATO

retroscena

A chi ha venduto l a Parrocchia il complesso delle ex Canossiane? Alla Curia! Ecco co s'è l'Adriana S.p.A.

La parrocchia ha venduto, come ha annunciato l'Arciprete **Mons. Giuliano Borlini**, il complesso delle ex Canossiane a una società, "Adriana S.p.A." che l'Arciprete ha detto testualmente *"per alcuni aspetti collegata anche alla Diocesi di Bergamo".*

La cifra è top secret ma, ha sostenuto sempre l'Arciprete, maggiore dell'ultima offerta avuta negli anni scorsi. Noi abbiamo parlato di 3 milioni di euro, che a suo tempo furono rifiutati in una rovente riunione del Consiglio parrocchiale in cui si arrivò al punto che il Direttore dell'Oratorio, ora parroco a Sotto il Monte, **Mons. Claudio Dolcini**, votò contro l'Arciprete di allora **Mons. Giacomo Panfilo**. Ma la curiosità è sul collegamento alla Curia della società acquirente. In realtà non di collegamento si deve parlare ma di vera e totale proprietà. La società Adriana S.p.A. "con socio unico" ha sede in Via Paleocapa 6, il palazzo di proprietà della Curia che ospita anche L'Eco di Bergamo. L'Adriana S.p.A. appartiene ed è controllata dal Gruppo "Opera Diocesana S. Narno", insomma alla Curia.

Ma ha i soldi? Guardiamo il bilancio 2012. All'attivo ci sono immobilizzi totali per oltre 65 milioni di euro di cui la stragrande maggioranza sono immobili (63.488.000 euro). In cassa come liquidità ci sono solo 1.158.000 euro più crediti per 457 mila euro. In sostanza la liquidità a breve appare abbastanza limitata.

Al passivo ci sono capitali proprio per 52.504.000 euro. Debiti verso banche a medio e lungo termine per 12 milioni di euro e debiti a breve sempre verso le banche per 2.235.000 euro. Il conto economico prevede ricava per 1.044.000 euro (affitti?) ed è in perdita per 211.000 euro (segnaliamo che nel 2010 ci fu una perdita di 58.000 euro e nel 2011 di ben 6 milioni e 96 mila euro. In sostanza è una società che non guadagna ma che ha un pacco di immobili in pancia del valore reale probabilmente molto superiore al valore di bilancio.

MONS. BORLINI

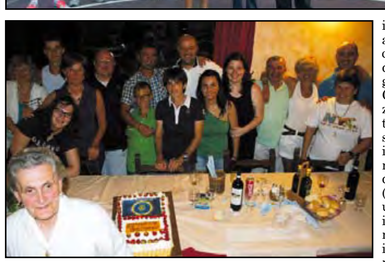
Per fare un esempio, dato che la società ha incorporato anche il Patronato S. Vincenzo, solamente il valore della sede di Bergamo e di Clusone è elevatissimo. Il problema è che questo immobiliare, appunto la "Adriana S.p.A." che però non è "per alcuni aspetti" collegata alla Curia, ma è di proprietà della Curia, che adesso è interamente proprietaria dell'immobile e del Piano Integrato delle ex Canossiane, che entrerà direttamente con un suo rappresentante nel Consorzio costituito con il Gruppo Percassi per costruire il nuovo Asilo e che direttamente poi realizzerà il Piano Integrato o venderà a sua volta l'immobile quando il mercato sarà favorevole. La capitalizzazione in immobili della "Adriana S.p.A." è enorme, 63 milioni (ma abbiamo detto potenzialmente molto superiori). Che si aggiunga anche il complesso delle ex Canossiane, a suo tempo valutato 3 milioni, è quasi un dettaglio.

Ma la liquidità della nuova società non sembra all'altezza per sostenere i costi del nuovo Asilo. Bisognerà istituire il famoso Fondo Immobiliare che anticipi forti somme alla Diocesi, in cambio di una parte di questi immobili.

La parrocchia intanto si è liberata di un aspetto immobiliare che il nuovo Arciprete non aveva gradito fin dall'inizio e lo ha ribadito sostenendo che certe scelte che in passato apparivano come strategiche (con riferimento agli immobili) adesso appaiono un peso per la funzione pastorale. Anche a Clusone spira forte il nuovo vento di Papa Francesco.

» IN OCCASIONE DELLA 17ª "PARTITA PER CANDIDO"

L'Inter Club Clusone per Guido



Si è tenuta, mercoledì 31 Luglio la 17ª edizione della "partita per Candido", evento che l'Inter Club Clusone promuove dall'anno successivo a quando, il 31 Luglio del 1996, il socio interista ***Candido Colotti*** ebbe un fatale mancamento nel piazzale antistante lo stadio Meazza a San Siro quando, insieme ad un gruppo di tifosi del club clusonese, attendeva di assistere all'amichevole che FC Internazionale avrebbe giocato contro il Manchester United nell'ambito delle iniziative inerenti il trasferimento del giocatore Paul Ince dal Manchester all'Inter. Candido non poté assistere a quella partita che, per tutti quelli che erano con lui quella sera, si trasformò in una terribile tragedia. Da allora, ogni anno, gli interisti che vogliono ricordare Candido sanno che, ogni 31 Luglio, si gioca la "partita per Candido" cui segue la tradizionale cena sociale. La partita e la cena del 2013 sono state inoltre l'occasione, per i tifosi interisti, di programmare iniziative a sostegno dell'amico **Guido Vanelli** (gravemente debilitato da una caduta in bicicletta) in cui supporto il Club promuoverà una raccolta fondi impiegando anche gadgets, magliette autografate etc. messe a disposizione dalla società FC Internazionale e dal Centro Coordinamento degli Inter Club che gli interisti clusonesi vogliono, con l'occasione, ringraziare.

» LA PROROGA - FONDAZIONE CLARA MAFFEI

Bosio si dimette dal Cda Il Cda è vivo e lotta con noi

Ma a chi tocca concedere la proroga (eventuale) al Consorzio fino al luglio 2014 per iniziare i lavori del nuovo Asilo. La minoranza interpella la maggioranza, occhio, tocca al Consiglio Comunale. Il sindaco **Paolo Olini** ha ammesso che la competenza è del Consiglio comunale e aveva concesso fino al 30 luglio una "sua" proroga a consegnare la validazione del progetto preliminare, quello che però il Consorzio aveva chiesto di modificare per contenere le spese. Ma il Consiglio Comunale non è mai stato convocato. E il Cda della Fondazione Clara Maffei resta in carica (quello vecchio). Una dimostrazione della toppata di Olini & C nel sostituirlo? Le dimissioni di uno dei componenti, **Tiziano Bosio**, in quota Lega, si è dimesso. Se uno si dimette è perché è in carica. Appunto, il contrario di quanto sostiene la Giunta Lega-Pdl che ne ha nominato uno nuovo. Almeno si mettano d'accordo tra di loro…

PAOLO OLINI

» LA CRISI

Clusone? Il commercio piange

Magari non si dice così, ma in sostanza a Clusone non c'è solo la questione dell'Asilo che pure coinvolge un po' tutti, tra chi i bambini li ha, chi li avrà e poi nonni, zii e parenti. Ma è il commercio che langue. Sentito un commerciante che ha attività anche in altri paesi, a Clusone l'attività va malissimo. *"Semplicemente perché non fanno più manifestazioni importanti".* La stagione è in corso ma già si fa un prebilancio deficitario.

» CLUSONE – ASTA DESERTA

Si vende: adesso offerte al ribasso

Deserta anche l'asta del 29 luglio, il Comune di Clusone rimette in vendita, questa volta "*con offerte anche in diminuzione rispetto ai valori"* a base d'asta 8 lotti di terreni già messi all'asta due volte senza alcuna offerta. Questa volta la scadenza è per il 14 agosto alle ore 12.00. Le offerte anche in diminuzione saranno valide, tranne per una, quella del lotto n. 3 , 1.428 mq che ha importo a base d'asta di 215 mila euro e per il quale ci si riserva di valutare se l'offerta sia conveniente e accettabile (sarà il Consiglio Comunale a decidere). Ma in generale se le offerte avranno un ribasso di meno del 10% saranno valutate dall'ufficio Patrimonio, se il ribasso fosse superiore al 10% sarebbe addirittura il Consiglio Comunale a decidere.

"Benvenuto? Un bravo ragazzo, e ve lo diranno tutti, qui ci si conosce da sempre. Mi dispiace quello che è successo"

di **Luisa Morandi**

il caso

» VALBONDIONE – VIAGGIO TRA LA GENTE

Benvenuto al Nord

Il fratello Diego: "Non ha preso un centesimo"

La gente: "Qui siamo una grande famiglia"

di Aristea Canini

Scarponi ai piedi, felpa d'ordinanza legata in vita o buttata sulle spalle, i turisti si muovono così lungo le vie che partono da Valbondione e portano in alto, a cercare riparo dalla calura, o forse a farti sognare un po' con quelle creste pulite che si infilano lungo le strade di montagna. Sabato 3 agosto, manca poco alle 10, parcheggiamo nel piazzale antistante i giardini pubblici di Fiumenero, un pugno di case tagliate in due dal fiume e infilato in mezzo a due creste di montagna. Un albergo, gestito da **Diego Morandi** (fratello del sindaco), qualche negozio e un ponticello. Agosto bussa anche qui forte alle porte del turismo e cala l'asso, basta guardare nei piedi di chi cammina per capire se sono turisti o residenti, noi cerchiamo i residenti.

Lungo l'unica strada centrale del paese cammina **Luisa Morandi**, che a Fiumenero ci è nata e cresciuta: *"Benvenuto? Un bravo ragazzo, e ve lo diranno tutti, qui ci si conosce da sempre. Mi dispiace quello che è successo, mi dispiace davvero, per lui e per la sua famiglia. Suo fratello gestisce il ristorante qui sotto, l'albergo che era dei suoi e anche lui da ragazzino lavorava lì e lì ha conosciuto sua moglie Aurora che è di Lizzola ma che lavorava all'albergo, si sono innamorati e sposati"*. Luisa racconta e racconta: *"I soldi? Mah, è tutto strano, lui ha sempre fatto una vita normale, niente eccessi o chissà che tenore di vita, abita giusto qui dietro, in quella casa lì, senza grilli per la testa o altro, mi sembra difficile credere a quello che dicono, non è così"*. Lei glieli affiderebbe i suoi risparmi?

"Sì, certo che glieli affiderei, per quello che lo conosco io Benvenuto è una brava persona e come lo conosco io lo conoscono tutti qui".

"Piffari? Non è di qui, è di Lizzola"

Quindi niente dimissioni da sindaco? *"E che c'entra? Lui fa il sindaco bene e noi siamo contenti"*.

Poco tempo fa un altro scandalo ha colpito Valbondione e riguardava ancora un ex sindaco, **Sergio Piffari**. *"Ma lui non è di qui, è di Lizzola che è completamente diverso da noi, loro se ne stanno lassù da soli, non bisogna mischiare le cose"*.

Luisa racconta e in fondo alla strada cammina una donna: *"Quella è la sua zia, la sorella della mamma di Benvenuto, chiedete a lei"*.

La zia Letizia

La signora si avvicina, la zia di Benvenuto, la zia Letizia: *"Pensate che io parli male di mio nipote? Sapete cosa è successo?*

È stato troppo bravo e troppo buono, ha accontentato sempre tutti e adesso glielo stanno mettendo nel… Non direi mai male di mio nipote perché è una bravissima persona".

Letizia se ne va con la borsa sotto braccio, attraversiamo la strada e il vicolo porta dritto a Via Morandi, che qui, in questo pugno di case è il cognome che va per la maggiore, perfino le strade richiamano alla mente antichi antenati che portavano quel cognome e Benvenuto abita proprio lì, in Via Morandi, sopra il cancello un'insegna in legno 'Bed and breakfast', gestito dalla moglie Aurora. Che i Morandi hanno una tradizione di albergatori, i genitori di Benvenuto hanno gestito l'unico albergo di Fiumenero per 50 anni, adesso quell'albergo è gestito dall'unico fratello di Benvenuto, Diego e la moglie di Benvenuto gestisce un bed and breakfast e anche il rifugio Le Baite (di proprietà della chiacchierata società di impianti di risalita acquistata di recente dal neo assessore al bilancio **Sabrina Semperboni**).

Sui bed and breakfast ci era cascato come su una buccia di banana anche l'ex sindaco ed ex onorevole Sergio Piffari qualche tempo fa: *"Si vede che non portano fortuna"* chiosa un'anziana che si defila subito appena ci avviciniamo al cancello della casa di Benvenuto.

Inquirenti alla porta

Al campanello ci sono giù due uomini, una cartelletta in mano, suonano e risuonano, nessuno risponde, i due si spostano e proviamo noi, stesso risultato, niente di niente.

Dopo pochi minuti arriva una ragazza con un cagnolino, entra nel giardino col cane e poi esce: *"Ho riportato il cane di Aurora* (la moglie di Benvenuto) *che era scappato qui sotto. Cosa dico di questa storia? Non dico nulla, solo che abbiamo fiducia in Benvenuto e che siamo tutti scettici su quanto si va dicendo"*.

Il fratello albergatore

I due uomini intanto stanno telefonando a qualcuno, sono due inquirenti. Polizia e carabinieri non mollano la presa. Scendiamo lungo la via e entriamo nell'albergo Morandi, sempre lui, sempre quel cognome, dietro il banco **Diego Morandi**, fratello di Benvenuto: *"Cosa devo dire? Che ci scommetto la mia testa che mio fratello non ha preso un centesimo, adesso c'è la Finanza che indaga, lì ci sono problemi interni alla Banca"*.

E cosa le ha detto Benvenuto?

Scheda

Benvenuto Morandi, 51 anni, 3 figli, ragioniere, vive a Fiumenero, frazione di Valbondione, è proprietario anche di uno chalet sul sentiero che porta al rifugio Brunone, la moglie gestisce un bed and breakfast e un rifugio (quest'ultimo di proprietà della società degli impianti). Morandi riconfermato sindaco nel 2011 con più del 70% dei voti. A giugno un cliente della Private banking d'Intesa Sanpaolo a Fiorano al Serio dove Benvenuto Morandi è direttore, chiede un estratto conto senza rivolgersi a Morandi e scopre un buco nei suoi risparmi. Scatta l'allarme tra imprenditori e cittadini clienti della filiale diretta da Morandi, a decine scoprono presunti ammanchi nei conti correnti utilizzati per gli investimenti.
Il 1 luglio la banca lo sospende dal lavoro e gli chiede le dimissioni, che però non sono state ancora firmate. Tra i correntisti della Banca c'è Gianfranco Gamba, che negli ultimi anni ha investito molto nella Mountain security, società che è partner del Comune di Valbondione per gli impianti sciistici. Scattano le prime denunce dei correntisti e dopo qualche giorno arriva anche la denuncia della Banca San Paolo nei confronti di Benvenuto Morandi, indagato per appropriazione indebita. Il buco ammonterebbe a più di 30 milioni di euro.

Centro storico di Fiumenero

» L'albergo Morandi del fratello

» La casa del Sindaco Benvenuto Morandi

» La via dove abita Benvenuto Morandi

» Il B&b della moglie di Benvenuto Morandi

SPIRALE DI INVESTIMENTI SBAGLIATI?

Tutto al condizionale. Che di certezze finora non ce ne sono. Scavando tra chi con la Banca ha rapporti di lavoro o altro, scavando fra addetti ai lavori qualcosa emerge, anche se è ancora tutto da verificare tra dati da incrociare e ricostruzioni certosine. L'unica cosa certa sinora è che esisteva una contabilità parallela, resoconti che non corrispondevano a quelli reali consegnati a ignari clienti e si parla di 30 milioni di euro svaniti nel nulla, ma la cifra potrebbe essere in difetto: *"Cosa è successo? Le ipotesi sono tante* – raccontano i soliti addetti ai lavori – *ma può essere che abbia sbagliato investimenti e per recuperare abbia investito ancora in fondi a rischio maggiore perdendo ulteriormente e finendo in una spirale da cui non è più riuscito a uscire. E poi c'è il discorso parallelo della società degli impianti che ogni anno perdeva molti più soldi di quelli che incassava, qualcuno ipotizza anche che li mettesse lì, ma sinora è tutto un pour parler"*. L'unica cosa su cui concordano gli addetti ai lavori è che non si prospettano tempi buoni per Morandi: *"Dal punto di vista economico è un uomo rovinato, la banca lo ha denunciato e non lascerà nulla di intentato, rischia seriamente di perdere la casa e tutto quello che ha, anche perché adesso come adesso non riuscirebbe più a girare gli immobili a qualcuno a lui vicino. La banca rifonderà i clienti? Beh, se non vuole che si sparga la voce che non ha rimesso a posto il danno rischiando che i clienti cambino banca, penso che lo farà"*. Ma è possibile che abbia fatto tutto da solo? *"Sì, il direttore di una filiale come quella può fare tutto da solo anche perché se lo avesse detto a un collega rischiava che quel collega lo denunciasse. Fino a qualche anno fa le ispezioni in Banca erano più ravvicinate, ogni due o tre anni, adesso lo sono di meno e vengono molto raramente, quindi nessuno se ne è accorto"*.

» IL COLLEGA SINDACO DI VERTOVA RICCARDO CAGNONI, COMMERCIALISTA

UN MIO CLIENTE HA PERSO UN MILIONE

Mi ha portato ricevute rilasciate in excel

Normale che gli utenti non se ne siano accorti

(Ar.Ca.) Il ciclone Morandi soffia forte in tutta la Val Seriana e tra i sindaci non si nega mai un commento sul 'collega' primo cittadino di Valbondione e su quel mucchio di soldi che sembrano spariti nel nulla. **Riccardo Cagnoni**, sindaco di Vertova, commercialista a Leffe con molti clienti in valle Seriana, vicino a PDL come **Benvenuto Morandi**, nei giorni scorsi si è trovato fra le mani una ricevuta rilasciata a un suo cliente da Benvenuto Morandi, ricevuta però che non sarebbe una fonte ufficiale della banca ma un foglio di Excel stampato dallo stesso Morandi ai propri clienti: *"Parlo come professionista e non come sindaco* – ci tiene a precisare subito Riccardo Cagnoni – *qui in Media Valle ho molti clienti ed è normale che qualcuno abbia investito alla Banca Intesa di Fiorano, un mio cliente mi ha portato una ricevuta che gli è stata consegnata da Benvenuto Morandi ed in effetti non corrisponde a quelle che solitamente rilascia la Banca, è intestata regolarmente come San Paolo ma è un foglio di Excel con tanto di nome e cognome dell'utente ma che non sono reali. Ma è normale che il cliente non se ne accorga, non me ne accorgerei neanch'io"*.

Cagnoni fa un paragone: *"Mi ha fatto notare il mio cliente che è come se io gli facessi la dichiarazione dei redditi e lui va a farla controllare da un altro commercialista, un'anomalia, soprattutto qui da noi dove ci si conosce da una vita, Morandi conosceva i suoi clienti da moltissimi anni e si fidavano ciecamente come si fa ancora qui nelle nostre zone, dove il rapporto prima di tutto è fiduciario, quindi nessuno si insospettirebbe di un foglio di excel se a consegnarlo è un direttore di Banca che si conosce da anni, qui non siamo in città e la gente si conosce tutta ed è normale avere un rapporto anche di amicizia con il direttore della Banca quindi non vedo come i clienti potevano insospettirsi"*. Clienti che hanno perso centinaia di migliaia di euro: *"Alcuni un milione* – continua Cagnoni – *altri 300.000 euro che sono i risparmi davvero di una vita, nel caso che conosco io risparmi messi via con sacrifici da genitori e dal figlio commerciante che si erano sempre fidati ciecamente di Morandi e che quindi non potevano avere sospetti per una stampata di Excel, una volta ogni tanto chiedevano come andavano i risparmi, magari risultava che guadagnavano l'1 o il 2%, o giù di lì, nessuno sospettava niente. E invece erano a quanto pare tutte rendicontazioni fittizie"*.

"Morandi conosceva i suoi clienti da moltissimi anni e si fidavano ciecamente come si fa ancora qui nelle nostre zone"

Negli ultimi tempi in Valle Seriana ci sono stati tanti, troppi casi di amministratori che sono finiti nei guai, da Vittorio Vanzan, ex sindaco di Castione che si è dimesso dopo aver patteggiato 18 mesi per peculato, allo scandalo di Bruno Bosatelli, già sindaco di Villa d'Ogna finito su Le Iene e Sergio Piffari, già onorevole IDV finito a Striscia la Notizia per una questione di finanziamenti a Bed & brekfast, e adesso Benvenuto Morandi, anche lui sindaco: *"Beh, possono essere coincidenze però credo che per le persone di montagna sia più facile dare fiducia a chi si affidano i propri risparmi, c'è ancora l'usanza di darsi una stretta di mano che vale più di mille incartamenti e forse ci fidiamo troppo, ma basarsi sulla persona sinora era sempre stato giusto e comunque fatemi spezzare una lancia nei confronti di noi vallligiani, io ho seguito per anni i fallimenti di ditte, e dove ce n'erano di più era la zona della pianura, dove la gente quasi nemmeno si conosce, alle porte di Milano, qui era diverso, pochissimi della gente che falliva si nascondeva dietro una srl, perché qui ci si guardava in faccia e si sapeva già dove si voleva arrivare e con chi si trattava. Adesso però anche qui le cose stanno cambiando purtroppo"*.

Lo stesso vale per i furti in casa: *"Negli ultimi anni siamo stati tartassati* – continua Cagnoni – *e fino a qualche anno fa nemmeno c'era il problema, siamo cresciuti tutti con le porte aperte e non c'era nessun rischio. Io sino a tre anni fa quando mi sono entrati in casa e hanno rubato non mi ero mai posto il problema di mettere l'antifurto, adesso l'ho messo e come me molti altri, ricordo i miei genitori, lasciavano la porta aperta e nessuno rubava, siamo cresciuti così adesso le cose stanno cambiando"*. In tutti i sensi.

"La Sindaca di Fiorano al Serio Clara Poli e il polso di un paese scosso per il ciclone-banca: "La gente chiede ma qui nessuno capisce cosa è successo"

di **Clara Poli** | » Intervista a pag. 46

» WALTER SEMPERBONI, PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DEGLI IMPIANTI

Il "giustiziere" di Lizzola:

"Gli resto amico fino a prova contraria"

Il "giustiziere" non ha perso la verve di quello che non le manda a dire ma dall'intervista si ricava l'impressione che sia stato tenuto in disparte. Parliamo della vendita del 58,8% delle quote (il 41,2% è del Comune che entro la fine di settembre dovrà vendere a privati) della Società degli Impianti. La maggioranza è della *Mountain Security, Srl* di proprietà fino al 19 giugno scorso di **Gianfranco Gamba** che ha venduto la società a **Sabrina Semperboni**, 24 anni, di Lizzola, studentessa universitaria e neo assessore al Bilancio del Comune di Valbondione. Commento su questa vendita a 10 mila euro, quando l'anno prima aveva ricapitalizzato la società per circa 2 milioni? *"Non so cosa dire"*. Ma tu sei presidente della STL. *"Ma non amministratore delegato"*. Che è l'ex vicesindaco **Claudio Conti**, adesso consigliere di maggioranza. *"Tra l'altro avevamo offerto la possibilità a uno della minoranza di entrare nel Cda proprio per la trasparenza ma Chiodelli ha rifiutato, forse perché ha un contratto come promoter a Colere"*. Ma i conti come sono? *"Sono in rosso, come per tutte le società degli impianti"*. Possibile che un po' di soldi di quelli che sono contestati alla Banca di Fiorano siano arrivati fin lì? *"Non posso escludere nulla, ma sarebbe molto meno grave, e dimostrerebbe che non ha intascato nulla di tasca sua. Del resto come sindaco non prende nemmeno l'indennità, non è certamente un uomo avido"*. Ma tu sei il "giustiziere" che ha segnalato a "Striscia la notizia" la vicenda dell'On. Piffari, di Lizzola. *"Quanti abitanti fa l'alta valle? 40 mila? Il numero di Striscia appare in ogni trasmissione. Può farlo chiunque"*. È questo perché ti hanno nominato Presidente della società, così stai zitto? *"Guarda che io prendo 500 euro al mese per questa carica e però sono l'unico presidente che ha un lavoro. Me ne spetterebbero 1.300 e c'è stato anche chi prima di me ne prendeva 3 mila al mese e il segretario comunale mi ha inviato una lettera in cui mi chiede di attivarmi per far restituire alla società 28 mila euro che un ex presidente ha preso a quanto pare non legittimamente. Mi alzo tutte le mattine alle cinque, faccio il muratore, non vivo alle spalle della gente. Quindi anche se perdo la carica non succede niente"*. Appunto, ma non sembri deciso come con Piffari. *"Perché Benvenuto è un amico, non credo possa avere fatto quello che dicono e poi è una questione professionale, il Comune non c'entra"*. Ma se soldi di clienti della Banca fossero stati dirottati a Lizzola… *"Sarebbe la dimostrazione che non li ha intascati lui"*.

Insomma se i soldi fossero arrivati a *"Non stava bene e dopo tutto quello che stava succedendo sono andato da lui a trovarlo, mi ha detto di stare tranquillo, lui non ha rubato un centesimo e io mi fido ciecamente, le denunce d'altronde riguardano solo documenti che non sarebbero quelli reali della Banca e magari l'ha fatto per non spaventare i clienti. Benvenuto ha fatto più piaceri ai clienti di quelli che doveva fare, è una bravissima persona, anzi, si è speso troppo per gli altri.*

E' tranquillo perché sa che la verità verrà a galla, qui sembra che siamo diventati dei delinquenti, che siamo dei ladri, ma noi siamo gente onesta, io sono un albergatore conosciuto in tutta la Valle Seriana, anche a Casnigo e Leffe e sanno che tipo sono e quello che sta succedendo mi fa star male".

Diego difende a spada tratta Benvenuto: *"Lui è addirittura più tranquillo di me, anzi, è lui che mi tranquillizza, mi ha detto 'ci sarà qualche denuncia ma andrà tutto apposto perché ho la coscienza tranquilla e non ho fatto nulla di male', d'altronde 32 anni di lavoro in banca, lo hanno fatto dirigente capo mica per niente. Scrivilo pure che ci metto la mano sul fuoco che non ha preso un centesimo, ecco, l'unica cosa sicura è che non ha preso un centesimo"*.

E quindi dove sarebbero finiti i soldi? "

E che ne so, c'è anche la Guardia di Finanza adesso che indaga, ricostruiranno tutto e dimostreremo che mio fratello non c'entra nulla, ne uscirà pulito perché lui è pulito".

Mentre Diego parla dal bancone alcuni avventori ascoltano e annuiscono.

"Una brava persona"

Lasciamo Diego, all'unica fermata del pullman c'è una ragazza, **Jessica,** 18 anni di Lizzola, dopo una notte dalle amiche a Fiumenero aspetta il pullman per tornare a casa: *"Cosa ne penso io? Non so, certo, i soldi degli altri non andrebbero usati personalmente… altro non dico"*, arriva il pullman, Jessica sale e se ne torna alla sua Lizzola.

Poco più avanti una signora sta aspettando qualcuno: *"Abito qui da 8 anni, mi chiamo* **Giovanna Forti** *e conosco Benvenuto Morandi come una brava persona, qui c'è qualcosa di strano, lui non c'entra, non immagino cosa può essere successo ma lui è davvero una brava persona. Spero che le cose vengano chiarite perché qui da noi è sempre stato tutto chiaro, così come chiaro è sempre stato Benvenuto"*.

Il municipio

Ritorniamo al parcheggio, un gruppo di ragazzi in gita da chissà che paese scende la valle, i turisti si snodano lungo i sentieri che salgono e Fiumenero si svuota, rimangono quelli del paese, il feudo di Benvenuto, noi saliamo in auto e ce ne andiamo in municipio, a Valbondione, qualche chilometro più in su. Una strada che sale stretta in mezzo alla montagna, anche qui crocevia di turisti, all'entrata del paese un grande striscione che indica le cascate del Serio, pronte a buttare addosso acqua a turisti curiosi e accaldati, mentre per il resto, sui residenti 'a buttare addosso' notizie sono i giornali e qui ne farebbero volentieri a meno. Lasciamo l'auto in fondo al paese e risaliamo la strada che porta al municipio.

Di fronte al Comune, proprio davanti si alza la cresta di una delle montagne più alte, che sembra tutto un'impresa qui. Entriamo e sulla porta incontriamo il neo assessore al bilancio, **Sabrina Semperboni** che è finita al centro della vicenda per aver acquistato a prezzo di… saldo, 10.000 euro, la maggioranza della società degli impianti di risalita.

> **La zia Letizia:**
> "Mio nipote troppo buono e alla fine l'ha presa nel…"

"Non ho niente da dire – sorride calma – *ho già fatto un'intervista di un'ora con un giornale e alla fine hanno pubblicato quello che volevano loro, non parlo più e comunque non c'è niente da dire"*.

Sorride ed esce dal Comune. Il sindaco se ne è andato da qualche minuto, ha ricevuto gente già dalle 8 e a detta di tutti era più che tranquillo: *"Dovrebbe tornare fra poco"*, spiegano le impiegate, ma il sindaco non torna, forse gli inquirenti che lo cercavano prima lo stanno interrogando.

La locandina datata

Aspettiamo mezz'oretta e poi usciamo, vicino al municipio c'è un negozio di alimentari, entriamo, la gente sta facendo la spesa, Alimentari Simoncelli: *"Siamo rimasti tutti di stucco* – commenta il titolare – *ma Benvenuto è tranquillo, e noi ci fidiamo di lui, stamattina mia sorella è stata in Comune presto per parlare con lui per alcune cose e lo ha trovato sereno e disponibile come sempre. Come abbiamo preso la notizia?*

Come se adesso che c'è tutto sereno scoppiasse un violento temporale, nessuno se l'aspettava e comunque nessuno è colpevole sino al giudizio definitivo e noi siamo fiduciosi. Il paese è piccolo e noi siamo una grande famiglia e vogliamo continuare ad essere una grande famiglia". "Al giorno d'oggi *comunque non c'è più da stupirsi di nessuno*", chiude una signora con la borsa della spesa. E' quasi mezzogiorno, il paese si svuota. La locandina de L'Eco di Bergamo fuori all'unica edicola di Fiumenero è posizionata su altre notizie, qui preferiscono fermarsi al Benvenuto di fine giugno, quello che è successo dopo non è affar loro ma della gente di Fiorano e limitrofi che ha investito e perso i soldi.

Quando partiamo in auto incrociamo l'insegna dell'Intesa San Paolo, anche qui a Valbondione, 1061 abitanti divisi in tre frazioni e su un mucchio di chilometri di bosco e prati, c'è una filiale, sembra uno scherzo del destino.

» CASTIONE INTERVENTO

La Festa del Santél a Dorga dedicata a Claudio Battaglia

Domenica 28 luglio si è svolta la ormai tradizionale festa del "Santèl" dedicata ormai da due anni alla memoria dell'amico ***Claudio Battaglia***, amico e cacciatore ma anche sostenitore di tanti gruppi di volontariato presenti sul territorio di Castione della Presolana.

Chi ha partecipato a questo evento ha potuto vedere il lavoro di sistemazione e abbellimento del vialetto che porta alla Cappella, lavori svolti da volontari cacciatori e non, nella primavera 2013, seguiti con attenzione e consigli dal Presidente del Gruppo Cacciatori di Castione **Franco Ferrari.**

La giornata si è svolta in modo impeccabile anche grazie alla clemenza del tempo, con numerosissimi partecipanti.

Ad allietare la giornata e il pomeriggio la presenza del Coro "La Presolana" che con bellissimi canti della tradizione popolare ha deliziato tutti i presenti.

Sempre nel pomeriggio i numerosi bambini hanno potuto dedicarsi alla pesca sportiva nel vicino laghetto artificiale nei pressi della Santella.

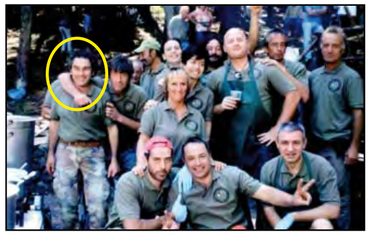
E' stato letto anche un commovente ricordo dell'amico Claudio da parte della giovane simpatizzante Francesca. La festa è stata organizzata dal Gruppo Cacciatori, dalla Parrocchia di Dorga, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, con la presenza del sindaco **Mauro Pezzoli** e dalla Turismo Presolana con il suo presidente **Italo Ferrari.**

La S. Messa, celebrata dal parroco di Dorga **Don Giulio Manenti** è stata seguita in silenzio e preghiera dai numerosi fedeli.

Infine un grazie all'organizzatore di tutta la festa, l'amico **Sergio Ferrari** detto "Sergì", infaticabile e attento soprattutto nella parte dedicata alla cucina, il chè non è poco, che è stata apprezzata da tutti i partecipanti.

Ringrazio per l'attenzione e auguro buon lavoro alla redazione.

Gian Pietro Fieni



Gruppo di volontari con Claudio Battaglia (nel cerchio)

» CASTIONE – IL SINDACO MAURO PEZZOLI DUE ANNI DOPO L'ELEZIONE

l'intervista

Passato il PGT, Castione ha l'occasione di una seconda ondata benefica residenziale: le agevolazioni per ristrutturare le seconde case

di Piero Bonicelli

Due anni dopo, **Mauro Pezzoli** sindaco di Castione della Presolana, si presenta più sereno. E' stato un anno di fuoco, il PGT è stato approvato e d'incanto… *"Mi sembra che il paese si sia rasserenato. Sono stati mesi di forti pressioni, adesso mi sembra che o che si siano rassegnati o che siano più contenti. Noi contenti lo siamo, perché abbiamo concretizzato quello che si era proposto di fare, togliere dal precedente PGT quelle frange edificabili che lo facevano ritenere insostenibile con una tutela ambientale che così invece viene salvaguardata".* Troppo presto per avere i primi effetti positivi dell'approvazione… *"Siamo impegnati a concretizzare quella che potrebbe essere una seconda ondata benefica della massiccia presenza delle seconde case, presenza imponente, 7.200 unità abitative sulle complessive 9 mila che ha la Conca della Presolana. Adesso con gli incentivi alle ristrutturazioni, vista… l'età di quelle abitazioni, potrebbe esserci l'occasione per i nostri artigiani, di una grande operazione di intervento. E' solo una prospettiva, per ora, ma facciamo di tutto per facilitarla. Da parte nostra dovremmo affrontare il problema dei sottoservizi* (fognature e acquedotto) *che ha la stessa età anagrafica. Il problema nostro è che abbiamo, per rispettare il Patto di Stabilità, un milione fermo che salirà alla fine del 2014, se non lo sblocca questo Governo, a due milioni alla fine del 2014 e non possiamo toccarli, L'anno scorso abbiamo avuto un avanzo di 536 mila euro, 488 mila euro sono bloccati per quest'anno…".* Il punto è non fare appunto avanzi di amministrazione, perché poi vengono bloccati. *"E infatti quest'anno cercheremo di arrivare a fine anno con il minor avanzo possibile, ma così stando le cose non si potranno fare, quest'anno, nemmeno le asfaltature, l'anno scorso abbiamo speso 250 mila euro per asfaltare le strade, quest'anno non possiamo nemmeno coprire le buche. I soldi ci sarebbero, ma non possiamo spenderli".*

Questo snocciolare di cifre per dire che non potrete fare opere. Ad esempio nel PGT c'è un'opera importante come quella dello svincolo all'ingresso del paese capoluogo, all'altezza della Chiesa. Lì c'è un progetto complesso che prevede anche un percorso pedonale in sicurezza per accedere alla parrocchiale. Ma si farà? *"Dipende dai privati, dalla TAU, se vuole partire come standard di qualità potremmo anche realizzare l'opera. Così come alla Cantoniera per l'ex albergo Messa, se parte avremo uno standard di qualità di quasi mezzo milione".* Insomma la scorciatoia per realizzare le opere sono i Piani Integrati. Voi avete una società, la Monti del Sole, che sembrava sul punto di essere liquidata. *"E invece l'abbiamo ricapitalizzata. Adesso abbiamo circa il 90% delle quote, aspettiamo settembre per vedere se i rimanenti soci, una decina, sottoscrivono la loro quota di capitale".* Ma per fare cosa? Era nata per il collegamento tra Presolana e Monte Pora. *"Adesso che è stata rivitalizzata va fatta operare. Possiede una seggiovia e dobbiamo costruire il rifugio Scanapà. Poi le pozze per l'innevamento artificiale".* Ma Irta e Neve, le due società del Monte Pora e Presolana sono soci? *"Sì in minima parte. Il Comune ci ha messo 490 mila euro per ricapitalizzarla".* E i commenti più maliziosi dicono: *"Perché soldi pubblici per favorire i privati?". "Non è in questi termini, Castione è una stazione turistica e l'Amministrazione Comunale vuole essere protagonista nello sviluppo economico della nostra area con tutti gli strumenti possibili".* Negli anni scorsi c'erano cartelli dappertutto con su scritto "vendesi", adesso sono calati, anche per la crisi del settore immobiliare. *"E adesso, come ho detto, si apre l'opportunità che questo immenso patrimonio torni a fruttare con le ristrutturazioni agevolate".* A Castione non c'è la Pro Loco classica, c'è la Cooraltur e la Turismo Presolana e poi gli uffici turistici. La Cooraltur sembrava sul punto di fallire… *"E invece è stata ricapitalizzata, ha una funzione importante per il settore alberghiero, la Turismo Presolana organizza eventi e i due uffici turistici sono gestiti dal Comune attraverso la Divisione Turismo della Setco ".* Il settore alberghiero sembra aver avuto un risveglio con l'apertura del Grand Hotel Presolana di Lantana. Non è vissuto in concorrenza con l'Hotel Milano? *"Più quattro stelle si hanno e più la stazione turistica è importante. Non c'è alcuna concorrenza. Castione ha la disponibilità di circa 1000 posti letto in albergo. Negli anni passati erano diminuiti, adesso c'è un'inversione di tendenza".*

Castione non vive isolata. Mentre Rovetta e Fino stanno pensando alla fusione, adesso se ne parla a Onore e Songavazzo. Splendido isolamento quello di Castione? *"Siamo molto attenti a quello che stanno facendo gli altri Comuni. Di fusione non abbiamo parlato ma è chiaro che cerchiamo prima di tutto di rafforzare l'Unione dei Comuni".* A settembre tutti gli alunni saranno nelle rispettive scuole, intese come edifici? *"Certamente, ma il progetto di polo scolastico va avanti ed è a buon punto".* Nel 2010 fu chiusa la scuola elementare di Dorga senza tante storie. Per quella di Bratto voi ne avete annunciato la chiusura con tre anni di anticipo. Non è stato ingenuo? *"Saremo stati anche ingenui ma siamo orgogliosi di non esserci comportati come fanno solitamente i politici".* Il gruppo di maggioranza all'inizio ha subito due scossoni, le dimissioni di Mignani per incompatibilità, la defezione del capogruppo Fabio Ferrari, il terzo scossone è derivato dall'abbandono dell'assessore Eleonora Ferrari. Venivate dati per morti. Come state? *"Benissimo, il gruppo adesso raccoglie e concretizza quello che aveva in mente di fare".*

Per la verità intanto si tratta sempre di progetti, la piazzola ecologica, lo svincolo di Castione e non si sa nulla dell'immenso patrimonio di 64 mila metri quadri dell'ex colonia Dalmine. *"Adesso che il Pgt ha detto chiaro che lì non si farà nulla di residenziale, possiamo anche dedicarci a raccogliere le idee per l'ex Dalmine".* Come? *"Anche con un concorso di idee se sarà necessario".* Hai parlato di pacificazione, ma con le minoranze non è che le cose siano migliorate. *"Sono gli unici, e non tutti, che non hanno capito che sono passati due anni dalla campagna elettorale e ne mancano tre alla prossima".*

» FINO DEL MONTE IN OCCASIONE DELL'ANNUALE FESTA

30° anniversario cappelletta Alpini di Fino del Monte

Quest'anno nell'annuale festa della prima Domenica di Agosto, gli alpini, gli abitanti e i villeggianti di Fino del Monte hanno festeggiato anche il 30° anniversario della costruzione della cappelletta degli Alpini al colle del Grom sopra il paese. Promotore della costruzione della Cappella è stato nel 1983 l'allora capogruppo **Ezio Oprandi** che alla guida di diversi Alpini del paese, completò i lavori, su progetto dell'Architetto **Pierangelo Oprandi**, nello stesso anno. Nel 2008, dopo 25 anni, è stata ristrutturata la copertura a cura del direttivo e degli amici degli Alpini sotto l'attenta vigilanza dell'attuale capogruppo onorario (e capomastro!) **Piero Angelini**. La particolare geometria della cappelletta "richiama" un cappello Alpino inserito nello splendido contesto della montagna e avente come sfondo il massiccio Presolana. Presso questo luogo il Gruppo Alpini di Fino del Monte si ritrova nel mese di Gennaio per celebrare la S. Messa in ricordo della battaglia di Nikolaevka e ad inizio Agosto per la Festa Alpina dell'intera comunità.

Il capogruppo
Lorenzo Poloni

» FINO DEL MONTE – LA MINORANZA

Fino: Amministrazione immobile!

Gentile Direttore, è tempo di bilanci anche a Fino del Monte, ormai l'amministrazione presieduta da Matteo Oprandi è all'ultimo giro di boa e noi, quali rappresentanti del Gruppo di opposizione del Comune di Fino del Monte abbiamo il dovere di evidenziare quello che l'amministrazione in carica ha fatto o non fatto in questi quattro anni di mandato.

Ci troviamo in un periodo di crisi economica e tale situazione si ripercuote anche sui Comuni che devono impegnarsi a spendere nel migliore dei modi le poche risorse a disposizione. Ma a **Fino** del Monte che cosa si è fatto in questi anni? A nostro parere praticamente NIENTE, quanto meno niente di nuovo. Inutile sottolineare che delle opere già cantierate dall'amministrazione di Marco Oprandi, vedi ad esempio la variante della laca, la fognatura di via IV novembre e la ristrutturazione dell'ex convento la capacità degli attuali amministratori è stata senza precedenti: persi tutti i finanziamenti anche quelli praticamente sicuri come quello della Fondazione Cariplo.

Più volte abbiamo chiesto di contenere le tasse comunali o quanto meno di utilizzare le risorse con parsimonia e invece?

È sotto gli occhi di tutti il marciapiede alzato a dismisura oltre 25 cm (alla faccia delle barriere architettoniche) con il risultato che la barriera di protezione risulta pericolosamente bassa e che dire della lamiera tutta arrugginita? Sarà anche un materiale innovativo ma poco adatto ad un simile contesto. Per non parlare della pavimentazione a res lungo la via che porta in valle nulla di più inutile e valuteremo poi la scarsa praticità di tale materiale durante la stagione invernale ma tanto la gente paga!

Perfino nelle piccole cose l'amministrazione pare dormire: vedi per esempio la riparazione di buche, lo scivolo rotto al parco di via Res, il tubo rotto che da oltre un anno perde costantemente acqua all'interno del cimitero, la situazione indecente delle aree adibite alla raccolta degli ingombranti, i problemi legati alla viabilità nella lottizzazione Dos e si potrebbe continuare! Niente nemmeno dal punto di vista del dialogo con i cittadini visto che erano state promesse assemblee pubbliche per le decisioni più rilevanti per il paese, prima tra tutte per la redazione del PGT. Invece la maggioranza, approfittando di assenze per ferie ha, in sei giorni, convocato due consigli comunali con all'ordine del giorno PGT, che delude tutte le aspettative mancando della capacità di programmazione e di visione limitandosi, a nostro avviso, ad accontentare pochi e sempre gli stessi e il bilancio di previsione. Non è facile essere seduti dal Iato dell'opposizione e noi abbiamo sempre tentato di fare quello che la legge ci assegna cioè indirizzo e controllo... ma ai nostri cittadini una cosa possiamo dire: andate a rileggervi le promesse scritte nel volantino che questa maggioranza aveva proposto e tirate da soli le conclusioni. Infine due parole su quello che il nostro Sindaco inizia e poi abbandona. Tutti sappiamo che il destino dei piccoli comuni consiste in una sola parola: accorpamento! I due Sindaci di Rovetta e Fino si erano accordati per la nomina di una commissione che si occupasse di valutare la possibilità di fusione fra i due comuni con conseguenti risparmi economici.

Ma, quando ci si è trovati a dover iniziare il percorso il nostro Sindaco, che si dimostra incapace di una visione sovra comunale si è tirato indietro con viva sorpresa ed incredulità dell'amministrazione di Rovetta che aveva già nominato i propri commissari. Personalmente ci rammarichiamo per gli amministratori di Rovetta e pensiamo di doverci scusare con loro ma oltre alle nuove fioriere fuori dagli uffici comunali e alle panchine in Piazza dell'Olmo, cosa rimane di questa amministrazione? Resta meno di un anno dalla fine del mandato esistono i miracoli'?

Gruppo di minoranza
'Democrazia e Partecipazione'

» VILLA D'OGNA – IL SINDACO E LA PIAZZA S. ALBERTO

Si sfonda il Patto di Stabilità "Lo sapevano già a gennaio quando hanno appaltato i lavori"

Il nuovo sindaco di Villa d'Ogna **Angela Bellini** lo aveva fatto capire già un mese fa ma adesso c'è la certezza, dopo aver fatto valutare le "sudate carte". *"A fine anno sforeremo il Patto di Stabilità. Non possiamo ancora dire di quanto, perché da qui a fine novembre bisognerà vedere come vanno le cose. Il problema è che la precedente amministrazione, quando ha dato il via ai lavori a Sant'Alberto per la nuova piazza, sapeva benissimo che così si sarebbe sfondato il Patto di Stabilità visto il parere scritto 'non favorevole' volutamente espresso dall'ufficio ragioneria e messo agli atti per avvisare tutti delle conseguenze disastrose: lo Stato taglia i trasferimenti esattamente per la cifra per cui si sfonda il Patto".*

Angela Bellini

Quindi la precedente amministrazione, dice, sapeva benissimo come sarebbero andate le cose. *Bastava che i lavori venissero appaltati e pagati entro il 31 dicembre scorso, come suggerito dalla stessa ragioneria, e non ci troveremmo in queste condizioni, ma la campagna elettorale non aveva la stessa scadenza… Purtroppo ora bisognerà valutare l'opportunità di dirottare 100 mila euro destinati al sociale per pagare questi lavori".*

E allora cosa succede? *"Che o sforiamo il Patto e ne paghiamo le conseguenze per i prossimi anni o aumentiamo l'Imu per rientrare entro fine anno nel Patto, con la certezza dell'introduzione dell'addizionale comunale nel 2014. Decideremo a fine settembre".* La minoranza ha polemizzato sull'indennità. *"Non si trattava di discutere sulla destinazione dell'indennità, ma di un emendamento al bilancio. Un emendamento al bilancio va presentato secondo delle modalità precise, per questo, non per il merito, è stato respinto. Delle indennità abbiamo tempo di discutere, anche se purtroppo, essendo noi tutti lavoratori dipendenti, non saranno certo quelle cifre a farci rientrare nel Patto di Stabilità… Comunque abbiamo intenzione di fare un'assemblea per spiegare ai cittadini cosa è successo e quali scelte dovremo adottare".*

Intanto erano dieci le auto-candidature presentate per entrare a far parte del Cda del Pio Legato Bettoncelli. Tra questi dieci la maggioranza sceglie i suoi tre rappresentanti e la minoranza i suoi due. Tra i dieci nomi non ci sono più i… Bosatelli. Anche in questo caso finisce un'era.

» ROVETTA — I MIRACOLI DI MAMMA NATURA

Una domenica in galleria

Fantastica domenica, passata col gruppo di volontari protezione antincendio di Rovetta, che con molta professionalità e disponibilità hanno organizzato la traversata della galleria Rovetta-Valzurio.
Uno stupendo percorso con panorami mozzafiato e con la possibilità di vedere i miracoli di mamma natura.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

» ROVETTA — IL 6 LUGLIO - LA COOP

Festa "sottosop

Il 6 luglio scorso si è svolta la Festa della Cooperativa Sottosopra al parco di Rovetta. Oltre alla Cooperativa promotrice dell'evento hanno partecipato all'evento diverse associazioni e cooperative. Il successo dell'iniziativa è stato parzialmente oscurato dalla pioggia pomeridiana che ha fatto desistere un buon numero di partecipanti dal rimanere a cena ma nel complesso il risultato è stato soddisfacente. La giornata ha garantito divertimento e attenzione alle tematiche sociali: esibizione di roller dello sci club di Rovetta, dimostrazione *di pet therapy* dell'associazione Bau, tuffo nel passato con giochi in legno d'altri tempi, messi a disposizione dei bambini presenti dal gruppo Ludobus di Parre.

Il pranzo ha visto la partecipa-

zione di molti ospiti dei servizi per disabili della Cooperativa Sottosopra, amici e parenti che in un clima festoso hanno potuto assaporare la bontà genuina dei ravioli fatti a mano offerti dai gruppi Ravioli di Songavazzo e Rovetta, che cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente. Gli alpini di Comenduno, che da sempre accompagnano e sostengono con passione il CDD di Piario, invece hanno organizzato il menù serale a base di

» CONCERTO A VALGOGLIO

"Alturalmente" ad Aviasco

Pubblico foltissimo e foltissimi applausi per il concerto della Rassegna "Alturalmente" svoltosi a Valgoglio domenica 28 luglio nella zona della Centrale di Aviasco, che ha visto all'opera il gruppo musicale "Salmeggia" e alcuni tra i suoi più famosi componenti, come **Gigi Trovesi, Gianni Bergamelli** e **Veronika Kralova**. L'intento di questa seconda edizione della manifestazione, sponsorizzata da vari enti ed istituzioni, è far conoscere meglio ai turisti il territorio delle Orobie, coniugando la bellezza dell'arte con quella del paesaggio. A Valgoglio il concerto è stato inoltre dedicato ai fratelli sacerdoti **Attilio e Giovanni Sarzilla** per festeggiare il loro 60° anniversario di ordinazione sacerdotale.
(Foto Eugenio Ferrari)

» PIARIO — SARÀ PRESENTATO DOMENICA 11 AGOSTO

In un piccolo volume la Casa Museo

(An. Ca.) Verrà presentato ufficialmente domenica 11 agosto alle 20,45, a cura della "Cumpagnia del Fil de Fèr", il volumetto "La Casa Museo di Piario. Dove le tradizioni e le devozioni popolari prendono vita".
In una trentina di pagine con molte fotografie, l'opera illustra il contenuto della grande casa quattrocentesca, dai tipici archi bassi a colonne tozze, il n. civico 2 di via Cavour, acquistata da **Alessio Legrenzi** *("Rundenì")* nel 1930 che il figlio **Paolo** generosamente ha messo a disposizione della comunità e dei sempre più numerosi visitatori.
Perché, come dice **Simone Doneda** autore dei testi dell'opuscolo, *"la Casa Museo di Piario è una casa viva, dove il tempo si è fermato più di cento anni fa, in cui le stanze narrano le tradizioni e la vita di un'intera valle in quanto la sistemazione degli arredi e degli oggetti nelle varie stanze obbedisce sia alle necessità espositive che al principio di fornire al visitatore l'opportunità di immaginare particolari momenti di vita all'interno di un'abitazione di un tempo, con la ricostruzione completa dei vari ambienti".*

Alla presentazione sarà presente anche **Chiara Frugoni,** storica medievalista di vaglia, che della Casa Museo si innamorò fin dalla sua apertura, regalando agli amici piariesi la preziosa reliquia inserita nella nuova statua

del Patrono S. Antonio di cui la *Cumpagnia* stessa ha fatto recentemente omaggio alla Parrocchia. Sua è la bella presentazione che introduce le pagine del volumetto: "*Varcando la soglia della casa di Piario* – scrive tra l'altro – *mi sono rivista bambina in una casa di contadini a me molto famigliare: ho ritrovato gli oggetti, le abitudini, le gerarchie patriarcali, le costrizioni cui erano sottomessi i bambini e le donne, la religiosità intensa e devota….".*
Alla disponibilità di **Paolo Legrenzi** rispondono le donazioni spontanee di tante persone che gli portano quanto di vecchio e di interessante ritrovano nei loro solai e nelle loro cantine: e così la Casa Museo si arricchisce continuamente e viene sentita un po' come la casa di tutti, una casa scomparsa che torna miracolosamente a vivere.
Dice in proposito Legrenzi, presidente della Cumpagnia: "*Ci siamo proposti di riportare alla conoscenza di tutti i segni, i simboli, gli oggetti, le immagini che hanno fatto parte di un mondo rurale ormai perso e quasi dimenticato e crediamo, modestamente, di esserci riusciti, ce lo confermano le testimonianze dei visitatori, e questo ci spinge a continuare nell'opera ed a migliorarla. Con questa pubblicazione vogliamo far conoscere ulteriormente la Casa Museo e, nello stesso tempo, tramandare la memoria della civiltà contadina da cui tutti veniamo".*

» UNIONE DEI COMUNI ASTA DEL SERIO DIVISA IN DUE

Asta Serio

DUE UNIONI di 4 comuni ciascuna

Da Piario ad Ardesio, da Gromo a Valbondione

Alberto Bigoni: "Per settembre si chiude"

di ARISTEA CANINI

Ci siamo. Due unioni di 4 Comuni ciascuna. Il parto è stato sofferto e doloroso. E alla fine da 8 Comuni ci si è ritrovati con due gruppi da 4. Che poi era la soluzione caldeggiata dal sindaco di Valgoglio **Eli Pedretti**. Ma indietro non si torna e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle a questo punto è davvero solo questione di settimane. Lunedì 29 luglio riunioni di quelle che contano per definire il tutto, presenti i rappresentanti di tutti gli 8 Comuni interessati, Ardesio, Villa d'Ogna, Piario, Oltressenda, Gromo, Valgoglio, Valbondione, Gandellino e con loro **Massimo Simonetta**, dell'Ancitel, a far da supervisione di un progetto cominciato a gennaio per volere del sindaco di Ardesio **Alberto Bigoni**. Un documento di 180 pagine per definire gli scenari plausibili del processo di aggregazione: *"E due le soluzioni più importanti* – spiega il sindaco di Ardesio Alberto Bigoni – *un'Unione a 8 oppure due unioni a 4, la prima che va da Piario ad Ardesio e la seconda che va da Gromo a Valbondione. Poi altre soluzioni a geometria variabile"*. L'Ancitel aveva l'incarico di definire gli ambiti e stilare una classifica, insomma definire tra i 10 scenari previsti quale era il preferibile: *"E l'Ancitel ha consigliato quello delle due unioni a 4* – continua Bigoni – *preferito a quello degli 8 Comuni e quindi del raggiungimento dei 10.000 abitanti, insomma due unioni che stipulano poi fra loro convenzioni, questo è quello che hanno consigliato, poi noi potremmo anche scegliere diversamente ma è sempre opportuno seguire le indicazioni"*. Tempi? *"Il tutto si deve concludere entro la prima settimana di settembre"*. Insomma ci siamo e Bigoni non nasconde la soddisfazione per un progetto fortemente voluto e caldeggiato proprio da lui: *"Non ho mai avuto dubbi che ce l'avremmo fatta, adesso siamo all'ultimo chilometro. Abbiamo un mese di tempo per studiare le 180 pagine che trattano l'argomento. Poi a settembre e ottobre sono previste le normative che riguardano le implementazioni delle Unioni, indietro non si torna, ed è un grande risultato, perché senza Unioni saremmo davvero limitati, non potremmo accedere a importanti bandi regionali e andremo a perdere molte agevolazioni"*.

Scheda

Le due Unioni: alta e bassa

Le due unioni sono così composte, la prima riguarda PIARIO, VILLA D'OGNA, OLTRESSENDA e ARDESIO. La seconda GROMO, VALGOGLIO, GANDELLINO e VALBONDIONE: "*E qui ci saranno anche implicazioni politiche* – conclude Bigoni - *si va a concludere un lavoro cominciato a gennaio e febbraio nei consigli comunali, adesso ci siamo e il futuro della nostra zona non può che giovarsene*".

» LA PROPOSTA RISALE A 6 MESI FA

Le minoranze di Fino e Rovetta:

"Per la fusione Referendum a ottobre"

Una minoranza è di area centrosinistra (quella di Fino del Monte), una è di centrodestra (quella di Rovetta). Sarà anche per l'effetto Governo Letta ma sono tutte e due d'accordo: *"A ottobre si deve fare il referendum per la fusione tra i due Comuni, approfittando dell'election day regionale"*. Lo dicono **Paolo Fiorani** (Rovetta) e **Danilo Ranza** (Fino del Monte).

Veramente la proposta di valutare la fusione tra i due Comuni è arrivata sei mesi fa dalle due maggioranze capeggiate dai sindaci **Stefano Savoldelli** e **Matteo Oprandi.** I quali avevano anche varato una commissione che analizzasse vantaggi ed eventuali svantaggi della fusione. Che si è riunita in effetti alcune volte ma la sensazione è che non cavasse un ragno dal buco. Adesso Ranza indica anche il "colpevole" di quella frenata: *"Il nostro sindaco Oprandi ha detto chiaro e tondo che non intende andare oltre. Evidentemente pensa alle elezioni del prossimo anno"*. Se è per questo anche il sindaco di Rovetta avrebbe dovuto frenare. E invece si è sempre dichiarato favorevole. Anche adesso. Infatti dice: *"Il tema della fusione, o aggregazione dei comuni, fa tremare i polsi ma sono assolutamente convinto che aspettare supinamente gli eventi farà solo del male alle nostre comunità. Dobbiamo gestire la trasformazione che coinvolgerà inevitabilmente gli enti locali ed in particolare i piccoli comuni. E' ovvio che per mettersi insieme bisogna essere d'accordo in due. A dire il vero a me piacerebbe che il numero aumentasse, coinvolgendo i comuni d Songavazzo, Onore e Cerete. Le difficoltà sono evidenti, tuttavia sono contento che anche tutti i gruppi consigliari siano pronti a dire la loro e disposti a lavorare"*.

Fiorani invece è più duro: *"Non vorremmo che tutto si risolva in una bolla di sapone, in questi mesi in effetti non si è fatto nulla, bisognava muoversi, informare, far capire alla gente i vantaggi. Coagulare pareri e poi esprimere il nostro, che va oltre la fusione tra Fino e Rovetta, bisogna pensare più in grande, all'altopiano, un Comune unico con risparmi e finanziamenti. Le resistenze di piccolo campanile sono ridicole, i Comuni non hanno soldi. Penso per l'immediato a un'assemblea che spieghi la situazione. Poi si faccia il referendum"*. Il pericolo in effetti è che arrivi (se ci si arriva) a un referendum con la gente che decide e vota non in base a precise convenienze, ma sulla base di tradizioni secolari che purtroppo adesso sembrano economicamente insostenibili. Anzi no, sono sostenibili. Se le pagano i cittadini… E ci sono garanzie sulla rappresentatività delle "frazioni" (e qui entrerebbe in ballo anche S. Lorenzo). La normativa prevede addirittura la possibilità che Fino (e S. Lorenzo) possano eleggere un loro "pro-sindaco" o che abbiano comunque in Consiglio comunale loro rappresentanti. Ma di questo (come dei finanziamenti previsti per queste fusioni) si dovrà parlare in assemblee prima del referendum.

ERATIVA SOTTOSOPRA IN FESTA

ra" con "partita del cuore"

carne alla griglia e polenta. Una menzione speciale meritano i due eventi cardine del pomeriggio. Il primo è stata la Partita del cuore tra la squadra della *Formica*, compagine composta da persone con disabilità dei diversi servizi del territorio (CSE di Clusone, del CDD della Val di Scalve e del RSD di Piario) e i ragazzi della Polisportiva Oratorio Clusone, un doppio confronto conclusosi con due pareggi. Dopo l'acquazzone invece si è esibita la "Banda del Cerchio", un gruppo musicale composto da persone disabili della comunità Kairos di Casale di Albino, che attraverso pezzi di Rino Gaetano ha scaldato i cuori degli spettatori a quel punto un po' infreddoliti. La manifestazione è stata gestita con personale volontario, soci, lavoratori e amici, che la cooperativa desidera ringraziare calorosamente ricordando che tutto il ricavato della giornata al netto delle spese, circa 2000 €, sarà destinato al progetto "C come Casa", che prevede la costruzione di una comunità residenziale e due appartamenti per persone disabili a Sant'Alberto di Parre.

• ROVETTA

Il secolo di Maria Pozzi

Il 29 luglio scorso la signora **Maria Pozzi** ha festeggiato il suo 100° compleanno.
L' hanno festeggiata i nipoti, pronipoti, parenti e amici. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

» GANDELLINO – COMMENTO

"Ma a Tezzi si è costruito anche in questi anni…"

A proposito della possibilità di costruire ai Tezzi di Gandellino, dopo la messa in sicurezza della zona (vedi Araberara del 26 luglio "Tezzi: la dinamite risolve un problema di migliaia di anni" pag. 11) **Fiorangela Agustoni** ha commentato: "In realtà non si è smesso di costruire in località Tezzi e le recenti costruzioni in particolare di una nota immobiliare sono lì da vedere. Se mai è stato il mercato a imporre dei fermi fisiologici a nuovi insediamenti. Mi chiedo a questo punto, come mai sono state autorizzate costruzioni recenti in una situazione di instabilità e pericolo per i cittadini, peraltro anche oggetto di pubbliche trasmissioni tv. O si sono messi a rischio gli abitanti di Gandellino al momento delle concessioni, oppure non sussisteva pericolo. Allora perché oggi è diventato urgente e importante un intervento di messa in sicurezza? Non sarà che i soldi dello stanziamento pubblico a disposizione hanno ancora una volta il potere di orientare le scelte delle amministrazioni a prescindere?".

» ROVETTA

"Quando il Figlio dell'uomo..."

La sera del 12 agosto, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale ci sarà una conferenza dal titolo "Quando il Figlio dell'uomo tornerà sulla terra, troverà ancora la fede?".

L'iniziativa è della Parrocchia, che in occasione dell'Anno della Fede intende riflettere su questo argomento ed ha chiamato a parlarne il teologo morale **don Valentino Salvoldi** il quale ha anche dato alle stampe di recente, per le Edizioni Paoline, il libro "La gioia di credere".

•OLTRESSENDA ALTA

39° anniversario di matrimonio

I coniugi **Pietro Prezioso** e **Concetta Collarà** hanno festeggiato il loro 39° anniversario di matrimonio. Sono stati loro vicino il figlio Fabio, parenti e amici. Con questa foto vogliono fare un salto nei ricordi. (FOTO STUDIO ALFA - CLUSONE)

» ARDESIO – IL 3 E IL 4 AGOSTO

Week end 'divino' per Ardesio DiVino: migliaia di persone per la kermesse

Un week end 'divino' per Ardesio DiVino, migliaia di persone il 3 e il 4 agosto nello splendido scenario del centro storico di Ardesio, **Simone Bonetti** & c. hanno messo in campo una manifestazione che diventa a tutti gli effetti il clou dell'estate della Val Seriana. La rassegna, quest'anno alla IX edizione, è stata organizzata dalla Pro Loco con il sostegno del Comune di Ardesio e la collaborazione di **papille&co**: prof. Paolo Tegoni e **Luca Cagnasso**. Migliaia le persone che hanno affollato il centro tra appassionati e addetti al settore che, passeggiando per il centro storico di Ardesio, trasformato per due giorni in una cantina a cielo aperto, hanno potuto degustare i prodotti offerti dai produttori presenti: 42 viticoltori e 18 artigiani del gusto, in un viaggio enogastronomico attraverso i sapori della Penisola (tredici le Regioni rappresentate): Abruzzo, Calabria, Emila Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto e anche dall'estero, Slovenia. La manifestazione nata per sensibilizzare e selezionare con attenzione e intelligenza ciò che portiamo nelle nostre case, per riscoprire il rapporto con il cibo come un momento culturale che trae origine dalle nostre tradizioni e per riscoprire inoltre il rapporto diretto con i produttori. Per questo il Comitato organizzatore riserva ogni anno un'attenzione particolare alla selezione dei viticoltori e artigiani del gusto (a cura di papille&co: prof. **Paolo Tegoni**, docente presso master C.O.M.E.T. dell'Università di Parma e Luca Cagnasso, laureando in Scienze Gastronomiche – Università di Parma) che partecipano alla rassegna rigorosamente su invito, e propone sempre nuove iniziative per promuovere la cultura enogastronomica e il territorio di Ardesio. L'appuntamento è per il prossimo anno per degustare ancora una volta il grande vino e le grandi tradizioni locali.

» GANDELLINO

Ultima festa dell'Assunta con don Giuseppe. La commozione di Sighillini: "Siamo tutti con lui"

Una festa dell'Assunta particolare quella di quest'anno a Gandellino. Una festa con un po' di amaro in bocca, perché sarà l'ultima festa del paese con **don Giuseppe Merlini**, che qui è molto amato e che fra poche settimane diventerà parroco di Leffe: "*Mi ha raccontato* – spiega il sindaco **Tobia Sighillini** – *che sta facendo ogni giorno un pezzetto di valigia, in senso metaforico, gli dispiace andar via, e anche a noi dispiace davvero tanto, era una figura di riferimento per tutti noi, per questo quest'anno la festa dell'Assunta rivestirà un sapore particolare. Perché siamo alle ultime battute con Don Giuseppe, le sue ultime uscite con noi*". Quel giorno solenne Santa Messa e poi tutti in processione con Don Giuseppe: *"E io che lo accompagnerò come sindaco* – commenta Sighillini – *sarò emozionato come non mai"*. Tutto pronto o quasi quindi nella parrocchiale di Gandellino dove si sta preparando una festa dell'Assunta di gioia ma anche di malinconia.

» PARRE 10° MEMORIAL

Cisco ha scovato le starne

(An. Ca.) E' stata un gran giornata anche stavolta: per il 10° Memorial "Giuseppe Pezza", organizzato dalla Sezione parrese della Federazione Italiana della Caccia, del Comprensorio Venatorio Alpino della Valle Seriana, la *"prova su starne liberate senza sparo per cani da ferma inglesi e continentali, categoria unica*" ha visto un'ampia porzione del territorio prativo del Monte Alino pacificamente occupata da un centinaio di concorrenti, i cani e i loro padroni, spesso accompagnati anche da famigliari ed amici, che per tutta la giornata di domenica 14 luglio, favorita anche dal meteo, hanno gareggiato dall'alba al tramonto alternandosi nelle varie specialità previste dal concorso. Per i numerosi presenti presso una cascina del posto era stato allestito un attrezzatissimo punto-ristoro con tavoli e tensostruttura, dove gli infaticabili volontari hanno anche offerto a tutti gli iscritti scarpinòcc, salame e formaggella locali. A fine gara, i primi classificati sono stati, per la categoria cani inglesi, il setter **Cisco** guidato da **Luigi Maffiolini** di Pianico e per la categoria cani continentali il breton **Ariel** guidato da **Stefano Rossi** di Albino, ma anche agli altri concorrenti, fino all'ottavo posto, sono stati assegnati premi in medaglie d'oro ed alimenti.

La manifestazione viene organizzata ogni anno dalla sezione FIDC di Parre, presieduta da **Learco Capitanio**, e dagli amici di **Giuseppe Pezza**, di Ponte Nossa, grande appassionato di questo tipo di competizioni, che diede inizio alla consuetudine della gara del Monte Alino*: "E' proprio per onorarne la memoria che continuiamo ad organizzare questa manifestazione, resa possibile dall'impegno e dall'opera di tante persone che prestano la loro opera volontariamente* – dice **Piero Cossali** – *sempre spronati dall'entusiasmo e dalla sponsorizzazione della moglie di Giuseppe,* **Gesuina Bertuletti** *e dalle figlie alle quali, lungo il corso del tempo, si sono aggiunte le forze fresche delle nuove leve, i nipoti* **Diego, Martina** e **Josè,** *anch'essi intenzionati a dare continuità al ricordo del caro Nonno con un concorso che si è ormai imposto a livello nazionale come uno dei più partecipati del settore".*

» CERETE FESTA DELLA SORGENTE

Il presidente Ezio Seghezzi: "E' andata benissimo"

Ezio Seghezzi, assessore a Turismo, Sport e Cultura del Comune di Cerete, nonché presidente dell'Associazione "La Sorgente", è pienamente soddisfatto della buona riuscita della festa che, dal 26 al 28 luglio, ha attirato diverse centinaia di persone. La Festa della Sorgente, giunta all'ottava edizione, vuole rievocare quel mondo contadino che è ormai quasi scomparso, valorizzando prodotti tipici non solo di Cerete, ma dell'intera Val Borlezza.

"*Noi vogliamo considerare la Valle Borlezza come un territorio unitario* – dichiara Seghezzi – *e, infatti, tra gli operatori presenti alla festa c'erano anche persone di altri paesi vicini e non solamente di Cerete. Sono stati presentati prodotti tipici della nostra valle, in particolare il Biscotto di Cerete. Deve sapere che noi abbiamo lanciato un progetto di re insediamento di frumento, segale e grano saraceno, prodotti tipici delle nostre terre e molto diffusi in passato. Con la farina che è stata realizzata è stato prodotto il Biscotto di Cerete. Riteniamo che sia un modo per ricordare sapori ormai dimenticati*".

Al mulino di Cerete è anche stato possibile assistere ad una prova di trebbiatura, un evento che non solo i ragazzi, ma anche molte persone di mezza età non hanno mai visto, o non se lo ricordano più. Cerete era abbellito da pupazzi realizzati dai volontari. "*Hanno collaborato alla buona riuscita della festa un'ottantina di persone, che ringrazio*".

L'associazione ha anche voluto ricordare l'amico Roberto Giudici, il mugniaio morto l'anno scorso

» CERETE

Emilio e la sua fisarmonica: da Milano a Cerete e ad Ardesio

Emilio, milanese che da anni le sue estati le trascorre a Cerete, è stato ospite alla Casa di Riposo di Ardesio e con la sua fisarmonica ha ricreato la magia di un tempo. Ospiti e presentatori si sono uniti al coro e dopo una canzone un'altra, nessuno sembrava avere voglia di andare via…

CARPENTERIA SAVOLDELLI
CARPENTERIA METALLICA CIVILE E INDUSTRIALE IN GENERE
CERETE (BG)
Via Faccanoni, 20
Tel. 0346.63212 - Fax 0346.63842

SCAVI ANGELINI
CERETE (BG)
Via Faccanoni, 12
Tel. 0346.63115 - 335.546124

» PARRE - UNA CONFERENZA PUBBLICA E UN INCONTRO

"Nel cuore della storia di Parre, la memoria e la presenza dei Paar"

L'Associazione Culturale "Il testimone", nell'ambito del suo impegno a conservare la memoria del passato senza la quale non c'è futuro, al fine di valorizzare la vicenda storica della famiglia principesca dei nobili Paar - che nell'Impero asburgico gestì fino alla fine del '700 il servizio postale nei territori sud-orientali – e di rinsaldare il legame con la comunità parrese dopo il ritorno dei Principi nel 2002, quando furono insigniti della Cittadinanza Onoraria da parte dell'Amministrazione Comunale guidata all'epoca dal sindaco **Adriano Lazzaretti,** ha organizzato per i giorni 30 e 31 agosto prossimi, una conferenza pubblica che ripercorrerà le vicende dei Paar inquadrandole negli scenari nazionali ed europei ed un incontro pubblico con i Principi **Alfons** e **Karl** ed, eventualmente, coi loro discendenti, nella felice occasione dell'81esimo compleanno del principe Alfons. Come scrive tra l'altro nel suo studio storico "In loco de Par" **Renata Carissoni Cossali,** *"i Paar sono stati in Austria (intesa come grande Impero asburgico) i corrispondenti della famiglia* **Von Taxis** *(cioè i Tasso di Cornello, in Val Brembana) in Germania. (…) A quel tempo, nella seconda metà del '600, i Paar erano in grado di trasmettere lettere da Vienna fino in Cina, come nel caso di un messaggio per il* ***Padre Gesuita Zeffirini****, Missionario in Cina, datata 1 gennaio 1665. Cent'anni dopo, la costruzione di vie postali e di stazioni aveva raggiunto un notevole sviluppo; la rete si era ampliata particolarmente quando l'Ungheria, liberata dalla dominazione turca, era passata sotto l'Impero Asburgico. Da Buda – parte antica di Budapest – vennero organizzati collegamenti con la Transilvania. Per un sistema così complesso di strade e di stazioni si predispose un ufficio centrale, quello della 'Superiore Amministrazione Postale', nel palazzo che* **Johann Christoph Von Paar** *fece costruire nel cuore di Vienna, nella Wollzeile. (….)* **Johann Wenzel Von Paar** *venne elevato al rango di principe nel 1769 e il nome dei* **Paar** *continuò a 'brillare fino al 1918, cioè fino al crollo della dinastia asburgica".*

L'evento avrà luogo a Parre secondo il seguente programma:

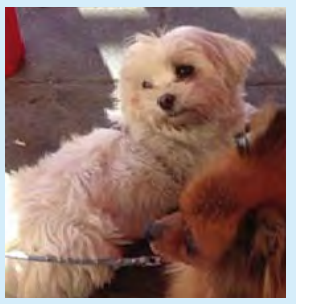
- venerdì 30 agosto, ore 20,45, Sala della Comunità dell'Oratorio di Parre: Conferenza pubblica sul tema: "I Paar da Parre all'Europa", relatori: dott. **Adriano Cattani** e dott. **Nevio Basezzi,** con la presenza del principe Alfons e del conte Karl
- sabato 31 ottobre, dalle ore 10:

corteo e accoglienza in piazza S. Rocco e discorsi di circostanza, S. Messa di ringraziamento nella chiesa di S. Rocco ed aperitivo in Piazza.

Alla manifestazione, che gode del patrocinio di Regione Lombardia, della Provincia, della Comunità Montana, di PromoSerio e che è organizzato con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Costöm de Par", tutta la popolazione è cordialmente invitata.

» AIUTO!

Sweety è scomparsa



Lunedì 29 luglio è scomparsa la cagnolina bianca che vedete in foto. Risponde al nome Sweety, è completamente bianca con il nasino e gli occhietti neri e l'ultima volta è stata vista tra Ponte Selva e Ponte Nossa.
Chiunque abbia notizie riguardo la cagnolina è pregato di chiamare urgentemente il n° 3470486447 oppure il n° 3402668743.

RICOMPENSA A CHI LA RITROVA
Grazie per l'aiuto.

» PREMOLO

il caso

Quel pasticciaccio brutto di via Piane

La fognatura si rompe e danneggia un'abitazione: lavori d'urgenza e una famiglia senza casa

di Enula Bassanelli

Sonia Trivella: "Durante il temporale ha iniziato a entrarci l'acqua in casa e crepe dappertutto"

Tardo pomeriggio di lunedì 29 luglio, si scatena un temporale, tuoni fulmini pioggia ma soprattutto vento, quel vento che in altri paesi della bergamasca si è trasformato in trombe d'aria, e a Premolo resta solo vento, il cielo nero torna rapidamente più chiaro, il temporale dura poco, le precipitazioni sono intense ma di breve durata. Sembrerebbe tutto a posto. Invece in via Piane quel temporale diventa un incubo per alcune persone. Sonia, suo figlio di 14 anni e l'altro di 4 mesi sono in casa, finestre ben chiuse, in attesa che il maltempo cessi. All'improvviso l'acqua comincia ad entrare in casa, loro cercano di tamponare mettendo degli asciugamani contro la porta ma è inutile, guardano fuori e scoprono che l'abitazione è circondata da un torrente impetuoso che si è appena formato, l'acqua non si alza eccessivamente per fortuna, ma la paura cresce. Il fiumiciattolo si riversa nel giardino, dove si formano alcune piccole voragini. In diretta mamma e figli assistono allo scoppio della fogna: pozzetti e tombini buttano tutto all'esterno, vomitando 'fango' marrone. Uscire è un grosso rischio, non è fattibile, il bimbo piccolo grida dal suo seggiolone percependo lo scompiglio. In un attimo la situazione precipita ulteriormente, nella casa iniziano a formarsi delle crepe, si aprono sul pavimento e poi sulle pareti, il parquet delle camere si solleva, spaccato da una fessura alta 11 centimetri. Per fortuna l'acquazzone cessa presto, l'acqua scorre lontano ma i danni alla casa restano, ingenti, e tanto è anche lo spavento.

In quella casa, **Sonia Trivella** e la sua famiglia, non sono più entrati. A distanza di qualche giorno la loro situazione non si è risolta. *"Lunedì ero in casa con due figli, l'acqua entrava e noi abbiamo cercato di tamponare, intanto le crepe nell'appartamento si aprivano sotto i nostri occhi. Non ci si poteva allontanare perché la casa era attraversata dall'acqua da tutte le parti, quando la situazione atmosferica si è calmata siamo riusciti a uscire e siamo andati dai vicini che ci hanno anche dato un piatto caldo"*. Intanto erano stati allertati i Vigili del Fuoco: *"Sono arrivati i pompieri, il Sindaco e il tecnico comunale, i pompieri hanno effettuato un sopralluogo, ci hanno detto che l'abitazione non era agibile e hanno aggiunto che, al temporale successivo la casa sarebbe crollata. I nostri vicini allora ci hanno offerto due stanze. Il giorno dopo il Sindaco e il tecnico del Comune sono tornati, entrando per la prima volta nell'appartamento. A quel punto hanno deciso di chiamare l'ex Genio Civile per una valutazione"*. Lo Ster provinciale (ex Genio Civile) arriva a Premolo venerdì 2 agosto: *"Lo Ster ci ha detto che la casa è in movimento, ha subìto un bel danno, va monitorata costantemente, e che sarebbe il proprietario a dover chiamare un geologo per valutare la stabilità"*. E voi intanto dove state? *"Noi abbiamo trovato un altro appartamento in affitto, sempre grazie ai vicini, non alla pubblica amministrazione, che non si è fatta né vedere né sentire. Peccato. A noi non interessavano i soldi ma un po' di umanità"*.

Il vicesindaco Fabrizio Panella: "Era necessario procedere immediatamente"

Via Piane chiusa al traffico per alcuni giorni, ruspe al lavoro, intervento d'urgenza in seguito alla fuoriuscita di acque bianche e nere dalla condotta durante il forte (ma relativamente breve) temporale di lunedì 29 luglio, con conseguente allagamento di un appartamento risultato danneggiato. Cosa è successo lo chiarisce il vicesindaco **Fabrizio Panella**: *"Quella tubatura era già stata oggetto di segnalazione da parte di privati cittadini per il cattivo stato in cui versava. Uniacque aveva fatto una videoispezione ed eseguito un parziale intervento di sistemazione, una riparazione provvisoria della tubazione per ridurre le perdite"*. Non solo. *"Da mesi era in corso una trattativa fra i privati e Uniacque, trattativa che non si era mai risolta, il Comune ha fatto 4-5 incontri nei mesi scorsi per cercare di fare da mediatore tra le parti interessate"*. A quel punto il Comune è intervento. *"Il Comune, visti i fatti, è andato oltre la trattativa e ha subito emesso un'ordinanza d'urgenza per procedere all'immediato rifacimento del tratto danneggiato. Sono lavori che paga Uniacque, perché la rete è in gestione a loro.. Il Comune"* conclude il vicesindaco *"ha scelto la via forse più dolorosa ma anche più risolutiva"*.

"La tubatura versava da tempo in pessime condizioni. Ma ci pare sia stata tutelata solo Uniacque"

La condotta fognaria, nella zona di via Piane, era da tempo in cattive condizioni. *"È una fogna degli anni quaranta, la condotta parte dalle case Fanfani in via Zanni, da lì a scendere si è costruito tantissimo nel corso dei decenni, vengono convogliate tantissime acque, quando piove diventa quasi una condotta forzata"*, osserva **Francesco Rota**, il vicino di casa di Sonia (è stato lui ad averle dato una mano in questi giorni difficili).

Proprio nella proprietà di Rota stanno procedendo a spron battuto i lavori di sistemazione della fognatura: la nuova tubazione, infatti, come da ordinanza dell'Amministrazione Comunale, dovrà passare nello spazio appartenente a privati cittadini. Si crea in pratica una servitù. Ma la diatriba tra i privati e Uniacque ha avuto inizio mesi prima rispetto all'evento di fine luglio.

"Il cattivo stato della condotta fognaria era già stato segnalato da alcuni privati circa un anno fa. Uniacque rispondeva che la condotta non aveva problemi e che, anche se non era necessario, nel caso si fosse voluto rifare la condotta si sarebbe dovuto passare anche sulla nostra proprietà". Voi cosa avete risposto? *"Siamo rimasti sempre titubanti, preferivamo scendessero sulla strada, ma hanno risposto picche, costava troppo rifare la fogna sulla traccia che già c'era, dicevano"*. L'accordo non si è trovato, le riunioni in Municipio con il Sindaco e un Assessore a fare da mediatori tra i privati - supportati dal geometra **Paolo Titta** - e Uniacque avevano portato a un nulla di fatto, poi col temporale di lunedì scorso è cambiato tutto, con risolutezza sono stati presi dei provvedimenti. Resta l'amarezza: *"Il rammarico più grande per noi è la sensazione che l'Amministrazione abbia tutelato più Uniacque che i cittadini"*.

Uniacque: "Per passare sulla strada a monte investimenti di almeno 150 mila euro"

L'ingegner **Emilio D'Alessio**, responsabile dell'area esercizio di Uniacque: *"Uniacque è subentrata alla gestione comunale, dunque si tratta di una rete fognaria già esistente. Quando l'anno scorso è arrivata la segnalazione delle perdite, siamo intervenuti con delle verifiche constatando che la tubazione si trovava all'interno di proprietà private ed era in profondità, perciò abbiamo eseguito una videoispezione"*. Il primo tratto (nella proprietà che poi ha subito l'inondazione) è risultato fortemente ammalorato: *"La fognatura andava ristrutturata, ma sono emerse delle difficoltà, in quanto sopra c'erano dei manufatti, inoltre la tubatura era posizionata troppo in profondità (tre metri sotto terra) e troppo vicina all'abitazione (a distanza di tre metri). Non si poteva scavare garantendo la stabilità dell'edificio"*.

Perciò si è provveduto a tamponare la situazione, in attesa di trovare la soluzione definitiva: *"Un primo intervento andava garantito, perciò a marzo 2013 abbiamo eseguito un ripristino a calza. Nella tubatura abbiamo applicato una calza con particolari resine per impermeabilizzare l'interno. Un'operazione provvisoria, perché la tubazione era in pessime condizioni ed era lunga 25 metri, un intervento per cercare di garantire almeno la continuità idraulica della condotta"*.

Nel frattempo Uniacque ha avvisato il Comune e i privati: *"Li abbiamo informati che per ripristinare bene era necessario cambiare il tracciato e sostituire la tubazione"*. Le possibilità erano due: passare sulla strada pubblica a monte del tratto ammalorato, oppure determinare una servitù nelle proprietà private: *"Entrambe avevano la stessa efficacia. Passare sulla strada pubblica a monte avrebbe richiesto investimenti non indifferenti, perché avrebbe riguardato un nuovo tratto molto più lungo con la necessità di potenziare anche la fognatura esistente a valle a partire dal punto di immissione, parliamo di almeno 150 mila euro. Conveniva piuttosto rifare i 25 metri, era molto meno costoso: siamo nell'ordine di 10-15 mila euro"*.

Uniacque ha puntato sull'intervento più economico: *"Abbiamo coinvolto il Comune per cambiare tracciato. Stavamo aspettando l'ok da parte dei privati, perché andava sottoscritta la servitù"*. Tracciato che è quello interessato dai lavori d'urgenza di questi giorni: *"Quando lunedì 29 luglio la tubazione è collassata definitivamente, si è reso necessario l'intervento d'urgenza: abbiamo dovuto chiedere al Sindaco di emettere l'ordinanza. Quello sul privato era il percorso ideale già individuato precedentemente. I lavori idraulici termineranno questa settimana: vanno completati prima del verificarsi di altri temporali. Per quanto riguarda i ripristini, termineranno la settimana successiva"*.

HABILITA
POLIAMBULATORIO CLUSONE

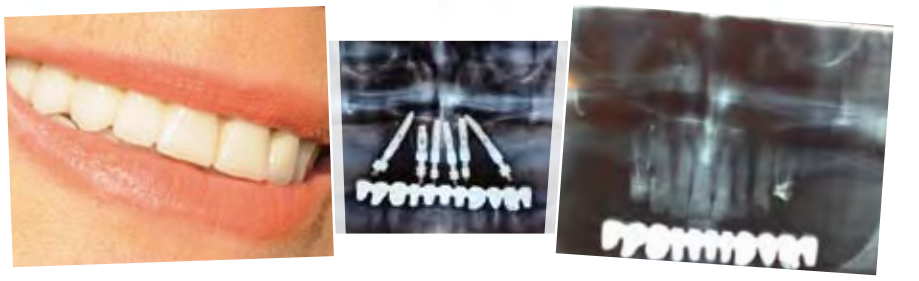
Visita, diagnosi e preventivo gratuiti
IGIENE 35,00 EURO
Visita per bambini gratuita

Implantologia, la qualità è tutta italiana

Non occorre intraprendere "viaggi della speranza" all'estero quando abbiamo strutture odontoiatriche che permettono di fruire dell'eccellenza sanitaria italiana a prezzi competitivi. Se da un lato la richiesta e l'esigenza di salute odontoiatrica da parte dei cittadini sono cresciute negli anni, dall'altro la crisi economica che colpisce le nostre famiglie impone attenzione a tutte le spese, comprese quelle delle cure odontoiatriche che appaiono spesso onerose.

Nei "pacchetti" stranieri oltre al trattamento odontoiatrico che indipendentemente dall'entità dovrà necessariamente svolgersi entro i termini del viaggio stesso, sono compresi costo del viaggio e permanenza in hotel .Viene spontaneo chiedersi se non sia troppo bello per essere vero , e soprattutto sicuro per la salute stessa.

Innanzi tutto occorre precisare, ci spiega il ***dott. Zanardi*** chirurgo implantologo, che se un dentista italiano impiega 5 o 6 sedute complessive ad esempio per terminare un lavoro protesico, attendendo la risposta biologica dei tessuti che ovviamente non è' uguale in tutti i soggetti, ecco come sia imprudente saltare a piè pari 3-4 passaggi che poi risultano fondamentali per la garanzia di successo a lungo termine del lavoro stesso, e tutto in funzione di un minor costo finale.



Terminare un lavoro complesso in un pochi giorni non è cosa difficile. Io e la mia equipe lo facciamo di routine nella tecnica della cosiddetta implantologia a carico immediato, ossia l'inserimento di sei viti endossee in titanio e nelle successive 24-48 ore viene avvitata una protesi fissa definitiva ed esteticamente molto bella: per garantire un successo a lungo termine per questo tipo di implantologia occorrono molti controlli successivi e appare difficile come si possa effettuare all'estero un tipo di intervento certamente immediato ma con controlli di routine a scadenza settimanale, vorrebbe dire effettuare ogni settimana dai 500 ai 2000 km per una verifica di 20 minuti, che comunque è' imprescindibile.

Infine sfaterei il mito dei prezzi più bassi rispetto all'Italia del 50-70% in quanto come avviene nella struttura in cui opero, che grazie a importanti economie di scala, all'ottimizzazione di alcuni oneri fissi come quelli amministrativi e gestionali e ottenendo maggiori agevolazioni dai fornitori siamo in grado di mantenere un elevato livello di qualità e sicurezza con prezzi molto simili, come ad esempio nell'implantologia, a quelli dei paesi stranieri.

Direttore sanitario Prof. c. Silvano Ceravolo

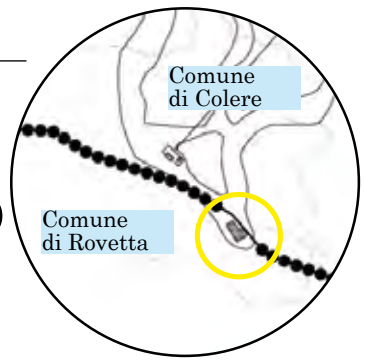
Via Nino Zucchelli 2 - Clusone Bg - Tel. 0346 22654 - Fax 0346 27220
E-mail: **infoclusone@habilita.it** - **www.habilita.it**

Val di Scalve

Firmato l'accordo di programma che sancisce la decisione della Unione Europea di dare il titolo di "capitale dello sport" alla Val di Scalve

» COLERE – IL SINDACO FRANCO BELINGHERI

"L'Aquila è sul comune di Colere, con Rovetta c'era l'accordo, non capisco perché nel PGT si dica il contrario"



Il Rifugio dell'Aquila che il PGt di Rovetta mette sul suo territorio e il PGT di Colere mette sul suo, di chi è? **Franco Belingheri** è sìcuro fino a prova contraria (che potrebbe arrivare a settembre dal Tribunale): *"Bisogna distinguere, sulle vecchie mappe quel terreno è sul Comune di Colere, sulle nuove mappe non lo è, ma le mappe sbagliano anche di 150 metri, come dimostrato in quella zona per un'altra vicenda. Quelle che fanno testo sono le vecchie mappe, quelle su cui si basa il Pgt di Rovetta sono di anni recenti".*

Ma dovrebbero essere più attendibili, se fatte con i "voli", insomma aerofotogrammetria. "

Ma anche fotografare dall'alto non risolve tutto, basta fotografare non in verticale ma di lato e non hai certezze. I fatti sono questi: quando è stato costruito nel 1999 la prima parte del rifugio nessuno ha detto niente. Poi c'è stata la divisione dei beni tra la società, ai Giudici, i Serina e i Visinoni è andata la proprietà sul Möschel, agli Stabilini quella sul versante di Colere. E in quella transazione sono stati valutati anche i tre rifugi di proprietà, compreso quello dell'Aquila. Ma sono questioni tra privati. Nessuno ha obiettato nemmeno quando il rifugio è stato raddoppiato nel 2005".

Ma questione privata a parte a fare scalpore è che ci sono due PGT che dicono che quel terreno è sul loro territorio, uno dei due sbaglia.

"Noi mesi fa abbiamo fatto un incontro tra tecnici dei due Comuni e si era raggiunto l'accordo che l'Aquila era sul territorio di Colere. Poi nell'approvazione del PGT di Rovetta ci siamo trovati la sorpresa e ci siamo anche rimasti male". E adesso? *"Ho parlato anche col sindaco di Rovetta, tra qualche mese, forse addirittura a settembre, ci dovrebbe essere la sentenza del Tribunale sulla vertenza tra i privati. C'è stato un sopralluogo del CTU, il tecnico del Tribunale. Per ora noi siamo convinti che l'Aquila è su Colere, se il Tribunale dirà il contrario ci adegueremo. Intanto noi abbiamo in corso una Variante al PGT e ribadiamo che l'Aquila è su Colere, se ci sarà sentenza contraria cambieremo".*

» VILMINORE

Ripartiti i lavori per l'eliporto a S. Maria Un archeologo per i resti dell'antica chiesa

C'è un archeologo che sorveglia i lavori per i sottoservizi e la strada che porta al nuovo eliporto, lavori bloccati quando emersero resti di quello che poteva essere l'antico cimitero dell'antica parrocchiale demolita alla fine del '600 (assieme alla chiesa madre della Pieve) per costruire l'attuale parrocchiale che appunto ha preso ambedue i santi protettori, S. Pietro (Pieve) e S. Maria Assunta. Sono emersi resti di antichi muri che sembrano proprio della chiesa, che quindi andrebbe collocata più a sud rispetto alla santella che la ricordava da sempre.

Comunque in autunno dovrebbe essere pronto l'eliporto ed eventuali reperti importanti sarebbero conservati e protetti (il terreno è comunale). Intanto è ben avviata la variante al PGT di Vilminore, quella che toglierà l'area artigianale prevista a Vilmaggiore e che scatenò polemiche e che cercherà di snellire le procedure per le lottizzazioni, trasformandole dove possibile in zone di completamento.

Altre notizie: alla Nona il 7 settembre si inaugurerà la nuova centralina e a fine agosto l'Info point, la vecchia casa cantoniera sulla Via Mala. Intanto Italgen, la società che doveva costruire la centrale al Vo, ha venduto tutto a una società di Ponte Nossa, che quindi realizzerà l'ultimo lotto del collettamento delle fognature tra la Ca' di Barzesto e Schilpario.

» GARA DI PESCA "TROFEO BAR FANTASY" - 28 LUGLIO

I "pierini" pescano nel Dezzo

Si è svolta domenica 28 luglio l'undicesima edizione del trofeo BAR FANTASY - la gara di pesca riservata ai "PIERINI", cioè ai ragazzi di età compresa tra i 5 e i 12 anni, è stata organizzata dall'associazione pescatori val di Scalve con la sponsorizzazione del Bar Fantasy di Barzesto.

La gara si è svolta lungo il fiume Dezzo e precisamente nei pressi del santuario della Madonnina.

I giovani pescatori pierini erano 34, al termine della gara è stato consegnato ad ogni iscritto un gadget offerto dallo sponsor.

» VAL DI SCALVE NEL 90° DEL CROLLO DELLA DIGA

Record nella Bueggio-Diga del Gleno

Domenica dei record quella del 4 di agosto in Val di Scalve. In 20 minuti e 26 secondi **Antonio Toninelli** ha corso la salita da Bueggio alla Diga del Gleno, tempo record che lo ha portato al trionfo insieme al suo discesista **Antonio Boni**: una vittoria tutta scalvina alla 39ª edizione della staffetta Bueggio – diga del Gleno – Bueggio a Vilminore di Scalve. Al secondo posto si sono classificati **Cristian Terzi** e **Roberto Benzoni**, al terzo posto **Giampaolo Crotti** e **Michael Monella**. Giù dal podio **Paolo Poli** e **Fabio Bonfanti**, quarti. Tantissimi partecipanti con ben 84 coppie classificate, e un solo ritiro, quello del concorrente con il pettorale n° 1 il quale, dopo pochi metri dalla partenza, ha dovuto rinunciare per un problema fisico. Giornata dei record dunque a Vilminore di Scalve: record di partecipanti, record di Toninelli, record di premi distribuiti. Il Gruppo Sportivo Bueggio è entusiasta dell'esito della manifestazione e coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro (sponsor e collaboratori) che hanno permesso l'organizzazione di questa splendida edizione. Un grazie anche a tutti i partecipanti: "A tutti gli atleti un caloroso ringraziamento e un saluto di arrivederci alla 40ª edizione che si svolgerà sempre la prima domenica di agosto, nel 2014 a Bueggio di Vilminore di Scalve".

» VAL DI SCALVE

Disabili abili nella pesca

Anche quest'anno si è ripetuto l'appuntamento, presso il laghetto sulla val Borlezza, per una giornata di pesca dedicata alla disabilità. L'idea di questa giornata è nata qualche anno fa su iniziativa dell'associazione pescatori sportivi della VAL DI SCALVE e in collaborazione con il C.D.D. (centro diurno disabili) e con la Cooperativa L'Aquilone di VILMINORE. In una bellissima giornata di sole, un buon numero di persone tra disabili, educatori del CDD, volontari, pescatori e famigliari, ha partecipato con allegria e divertimento alla pesca di numerose trote. All'abbondante pesca sono seguite le premiazioni e poi un buon pranzo presso il Ristorante Vecchio Mulino. E' stata sicuramente una giornata divertente e un'altra occasione per stare con i disabili e ciò è stato reso possibile da una costante collaborazione tra il CDD e le varie associazioni operanti sul territorio scalvino. Un ringraziamento va sicuramente all'associazione pescatori per la bella iniziativa e per l'impegno, al CDD, alla cooperativa l'Aquilone, ai gestori del laghetto e del ristorante per la loro cordialità e disponibilità. Grazie e arrivederci al prossimo anno!

» COLERE E AZZONE

Malcontento sulla **Tares**

Colere ha approvato il regolamento e fissato le aliquote della Tares, il nuovo nome della tassa sui rifiuti che non si basa più sui soli mq ma sul numero di occupanti la casa. 30 centesimi a mq vanno allo Stato e su questi non si discute. Il resto ha delle norme molto complesse che tendono a penalizzare chi produce più rifiuti, come i negozi di frutta, con i ristoranti (diversa la posizione di Alberghi con ristorante incluso).
E sono botte.
Anche perché secondo la legge bisogna coprire, al netto dei 30 centesimi allo Stato, il 100% del costo, compresa la manutenzione delle strade, il costo del personale e le quote dei mutui.
Alcuni Comuni su queste voci hanno glissato, a Colere il sindaco **Franco Belingheri** ha avuto la protesta di una cinquantina di cittadini, ha spiegato che la legge è legge anche se le tariffe sono pesanti per alcuni settori (invece diminuiscono per case grandi abitate magari da due sole persone). Ma ad Azzone il sindaco **Pierantonio Piccini** ha tenuto tutto fermo alle tariffe attuali per le prime due rate, alla terza si riserva di fare il "conguaglio".

» VAL DI SCALVE IN REGIONE

Accordo di programma per la capitale dello sport

Martedì 6 agosto in Regione si è firmato l'accordo di programma che sancisce la decisione della Unione Europea di dare il titolo di "capitale dello sport" alla Val di Scalve. Insomma la Regione è entrata a cose fatte ma ci ha messo il timbro, cosa non secondaria visto che i finanziamenti passano da quelle parti e quindi i progetti di impianti dei 4 Comuni scalvini così hanno prospettive più rosee di essere accolti.

Lovere

"La gente viene volentieri anche da Clusone, Rovetta e da altri paesi per una giornata al lago"

| di **Giovanni Guizzetti** |

» IL SINDACO: "LA CRISI È UN'OPPORTUNITÀ"

l'intervista

Guizzetti: "Soldi per il sociale. Scalinata Ratto e Vicolo Torre: partono i lavori e cambieranno il volto della zona"

Agosto di quelli tosti per Lovere. Approvato il bilancio e tanta carne al fuoco e anche se qui nessuno ufficialmente ne vuole parlare, è cominciata la campagna elettorale: *"Nel bilancio* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *siamo riusciti a non fare tagli, i servizi sociali continuano così come sono, ci sono importanti bandi che serviranno per progetti di sostegno, un occhio di riguardo alla mensa scolastica, ai nuovi nati, al servizio di trasporto pubblico, insomma tutto ciò che è sociale viene salvaguardato e potenziato"*. E a giorni partono i lavori della scalinata medievale Ratto che cambierà volto: *"Andiamo a riqualificarla completamente ridando vita anche al Vicolo Torre che è uno dei più antichi e importanti di Lovere"*. Giorni intensi per Guizzetti: *"Di questi tempi va di moda la politica del lamentarsi ma con quella non si va molto lontano, tanto vale rimboccarsi le maniche e provare a cambiare le cose, i tempi sono duri per tutti, facciamoci venire nuove idee e diamoci da fare"*.

"70.000 euro per fermare le infiltrazioni nella zona che va dall'oratorio al Convitto"

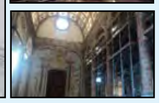
Il sindaco di Sarnico Franco Dometti ha detto che la crisi è un'opportunità per il suo paese, la gente non va al mare o ci va di meno e sceglie di stare a Sarnico, arriva dalle valli e dalla provincia riempiendo bar e locali: *"Anche per noi è così* – commenta Guizzetti – *c'è più gente e me lo ha confermato anche il presidente dello Iat, la gente viene volentieri anche da Clusone, Rovetta e da altri paesi per una giornata al lago, così come chi è di qui va in Presolana, insomma, se si crea sinergia e integrazione sfruttando il binomio lago e montagna tutti ne giovano"*.

In questi giorni è stato rifatto anche il cosiddetto 'tombotto' di Santa Maria: *"La condotta dell'acqua che creava umidità e rovinava il sottosuolo con le infiltrazioni d'acqua, un intervento che parte dalla gradinata dell'oratorio e arriva sino al Convitto, lavori per 70.000 euro ma finalmente adesso è tutto sistemato"*.

» ERANO STATI COPERTI DA ALTRI INTERVENTI

Santa Maria: durante i restauri scoperti affreschi nascosti da secoli nelle cappelle

Non se l'aspettava nessuno, o forse se l'aspettavano ma non osavano immaginarlo. E invece è successo. Nei lavori di restauro della Basilica di Santa Maria, cominciati ormai da mesi, e che continuano in perfetta tabella di marcia, sono emersi affreschi originali che nessuno conosceva: *"Una scoperta davvero importante* – commenta il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *anche perché non era prevista, affreschi rinvenuti sulle cappelle laterali che poi erano stati coperti con altri interventi di cui non eravamo a conoscenza. Affreschi che nessuno aveva mai visto prima e che verranno riportati alla luce durante questi lavori di restauro"*. Insomma, dopo la Necropoli, arrivano anche gli affreschi di Santa Maria.



» IDEATO DA DAVIDE CORTI

Nasce la… Banca della Memoria per raccogliere la Lovere che fu

Si chiama 'Banca della Memoria'. E' un progetto che sta prendendo forma in queste settimane a Lovere, a idearlo **Davide Corti**, un ragazzo loverese con la passione per la storia e la memoria del paese: *"Come in altre realtà locali si sta diffondendo la banca della memoria* – spiega Davide - *un progetto fatto per non perdere quello che siamo stati, spesso infatti non si ha più il tempo di ascoltare, o non ci sono più le occasioni che consentono ad anziani e giovani di ritrovarsi e dialogare.*
Per non perdere il patrimonio degli anziani bisogna dar loro il modo di raccontarsi di raccontare la loro vita le esperienze, una volta questo si faceva nei casolari attorno al fuoco nelle stalle ecc…. si tramandava l'esperienza di vita. Ora il progresso ha fatto perdere queste usanze e spesso l'anziano invece di essere ascoltato viene arginato e con lui tutta la sua esperienza".

Davide Corti

Quindi?
"Beh, basta poco per tracciare parte della sua vita, fare un filmato in cortometraggio che spieghi le fasi più salienti di chi ci ha preceduto, io personalmente non so molto dei miei nonni che sono morti prima della mia nascita, mi piacerebbe invece vederli che mi raccontano la loro vita, le difficoltà avute prima durante e dopo la guerra, come si viveva senza la tecnologia ecc….Questo progetto si può fare sia aprendo un sito internet o con un museo locale ove oltre ai video vi possono essere anche fotografie, attrezzi da lavoro, antiche ricette di cucina che stanno scomparendo. Quante cose ci stiamo perdendo… guardiamo sempre in avanti senza mai guardare da dove siamo venuti".
Si comincia.

» LAVORI CONCLUSI

Aperto il nuovo lungolago

Finito. Ci siamo. Conclusi i lavori al lungolago di Piazzale Marconi a Lovere, nei giorni scorsi posizionate le piante e l'arredo urbano, apertura venerdì 2 agosto e passeggiata di lungolago che comincia quindi dal confine con Costa Volpino e prosegue attraversando tutta Lovere sino a Castro. In attesa di rifare anche il lungolago 'Divisione Acqui' che si trova in zona dell'Accademia Tadini e i cui lavori partiranno in autunno.

» INTERVENTO

Lovere, la base del Movimento 5 Stelle Alto Sebino

Lovere. E' questa la base scelta dal Movimento 5 Stelle per far sentire la sua presenza anche nei territori del Lago d'Iseo. Il M5S ALTO SEBINO nasce a febbraio 2013 in concomitanza con le elezioni politiche e regionali. Ad oggi il gruppo è composto da una quindicina di persone che danno il proprio contributo impegnandosi in progetti ed iniziative di respiro locale, regionale nonchè nazionale. "*Il nostro gruppo è formato da persone con diverse competenze ed esperienze, accomunate dalla voglia di voler cambiare un sistema politico ed amministrativo che oggi in Italia non è in grado di offrire né futuro ai giovani né sicurezza e stabilità alle famiglie*". Questa la presentazione di **Roberto Nezosi**, referente del Gruppo Alto Sebino. "*Da quando abbiamo costituito il gruppo stiamo dando vita a diverse iniziative: informazione per chi non utilizza internet e non frequenta i blog, attività concrete sul territorio ad esempio contribuendo alla raccolta firme nazionale per sostenere la proposta di legge Rifiuti Zero*". La volontà del M5S Alto Sebino, che accomuna tutti i gruppi del M5S presenti in Provincia di Bergamo, è quella di riuscire a presentare una lista di candidati per le prossime Elezioni Comunali che si terranno a maggio 2014. "*Sarà una bella sfida riuscire a trovare persone volonterose che abbiano voglia di impegnarsi e di mettere a disposizione il proprio tempo per provare a voltare pagina partendo dalle nostre piccole realtà*" afferma Roberto. Ma il M5S non teme le sfide, nasce proprio dal forte desiderio di cambiare un sistema vecchio, corrotto e fallimentare.
Il M5S ci crede. Crede che si può costruire un futuro nuovo e sostenibile per tutti, imboccando nuove strade, con metodi nuovi, con persone nuove che con realismo e buon senso cercano soluzioni valide ai problemi locali, provinciali, regionali nonchè nazionali. Gli attivisti del M5S Alto Sebino si riuniscono ogni 20 giorni. Se volete partecipare al nostro progetto per costruire una realtà nuova ci trovate su facebook e twitter come "**Alto Sebino 5 Stelle**" oppure scrivete al Referente del Gruppo, Roberto : robi5stelle@gmail.com.

"...e se proprio vogliamo, la caserma è anche stata fatta a filo della strada ma qui lasciamo perdere"

| di **Giovanni Guizzetti** |

"Per non perdere il patrimonio degli anziani bisogna dar loro il modo di raccontare la loro vita"

| di **Davide Corti** |

» LOVERE VS COMUNITÀ MONTANA

GUERRA FREDDA tra il Comune di Lovere e la Comunità Montana

Un incidente diplomatico (ma neanche troppo diplomatico) che potrebbe avere ripercussioni, anche politiche.
La questione ruota attorno alla nuova caserma dei vigili del fuoco di Lovere, realizzata giusto dove c'è la sede della Comunità Montana, caserma pronta da tempo ma inaugurazione che slitta di mesi, in mezzo un carteggio neppure troppo gentile tra l'amministrazione di Lovere e la Comunità Montana.
Oggetto del contendere la strada che andrebbe sdemanializzata (e che lo è stata fatta ufficialmente nel consiglio comunale di questi giorni) ma che ha contribuito a far slittare l'inaugurazione e ha creato non pochi attriti. Lettere che rimangono e che rischiano di creare un buco nei rapporti tra amministrazione di Lovere e Comunità Montana.
"Il ritardo non è sicuramente da imputare a noi – commenta il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *la strada poteva essere utilizzata e così non è stato fatto, e non è colpa nostra e se proprio vogliamo, la caserma è anche stata fatta a filo della strada ma qui lasciamo perdere. C'è stato uno scambio di lettere e il segretario ha dato tutte le indicazioni su come procedere. Comunque il problema non è imputabile al Comune di Lovere"*, Chiaro il j'accuse alla Comunità Montana.

» LOVERE - SEGNALAZIONE

Le lamentele dei residenti: "La Posta ci ruba i parcheggi"

La segnalazione arriva direttamente in redazione e riguarda il parcheggio libero nella zona delle scuole di Lovere, di fronte alle Poste di Lovere, zona di Santa Maria. Ci sono sette posti liberi ma secondo i residenti negli week end i posti vengono occupati per tre giorni di fila da furgoni e auto delle Poste. Da qui le lamentele dei residenti: *"Ci siamo attivati* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *e abbiamo fatto presente la situazione a chi di dovere, quindi il problema dovrebbe rientrare anche perché le Poste hanno già il loro spazioso parcheggio interno"*.

» LOVERE – ELEZIONI 2014

Guizzetti pensa a una lista civica. Divorzio da Pdl e Lega. 5 Stelle in campo

di Aristea Canini

Si mischiano le carte. E ad agosto sotto l'ombrellone, o forse più semplicemente in piazza del porto si comincia a parlare di elezioni.
Oramai una formalità la riconferma della candidatura di **Giovanni Guizzetti** ma addetti ai lavori parlano di cambio radicale di alleanze: "*Il PDL e Lega tolgono l'appoggio a Guizzetti* – spiega un addetto ai lavori – *e comunque anche Guizzetti preferisce staccarsi da loro, quando appoggiano poi chiedono… chi ha orecchie da intendere intenda. Meglio una lista totalmente civica con possibili aperture ad alcuni punti di riferimento del PD che sarebbero pronti a trasferirsi armi e bagagli nel gruppo di Guizzetti. Ma una parte del PD non gradisce, partito diviso, anche se ufficialmente sono uniti e alleanze ancora tutte da costruire"*.
Saranno della partita anche il Movimento 5 Stelle che ha annunciato la sua presenza con una lista con il simbolo del Movimento.
Per il resto tutto da vedere cosa faranno PDL e Lega, visti i tempi e le tradizioni politiche loveresi è difficile pensare che possano correre con una lista propria, ma siamo solo ad agosto.

Municipio di Lovere

Elezioni 2014

"Meglio una lista totalmente civica con apertura ad alcuni del PD che sarebbero pronti a trasferirsi armi e bagagli nel gruppo di Guizzetti"

Sovere

"Abbiamo approvato la convenzione con la Valcavallina Servizi per la raccolta rifiuti. Polanch diventa fattoria didattica"

|di **Francesco Filippini** |

» SOVERE – INTERVENTO DEL SINDACO

Il Cda della Casa di Riposo? Scade il 7 gennaio 2014

Spett. Redazione Araberara.

Ho seguito con attenzione la polemica che in queste settimane sta occupando alcune delle pagine del vostro giornale in merito alla gestione della Casa di riposo.

Non sono intervenuto nel merito, e non intendo farlo con questa mia lettera, perché ritengo che il mio ruolo istituzionale mi imponga di non alimentare altre discussioni su un tema che appare molto delicato.

Una presa di posizione del sindaco e dell'amministrazione che rappresento potrebbe essere facilmente strumentalizzata e dare luogo ad errate interpretazioni.

Il perché di queste poche righe nasce semplicemente dalla necessità di evidenziare il ruolo del sindaco rispetto alle competenze del consiglio di amministrazione della Casa di Riposo e per questo mi rifaccio allo statuto della stessa di cui faccio una sintesi.

"Art. 8: La fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri effettivi che vengono nominati dal sindaco e durano in carica cinque anni interi e comunque fino alla nomina dei successori (il CdA in carica è stato nominato con decreto in data 07/01/2009);

La responsabilità dell'Amministrazione comunale titolare delle nomine si esaurisce all'atto della nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; in nessun caso il soggetto che ha provveduto alla nomina può procedere alla revoca della stessa".

Era solo una doverosa precisazione perché non passasse il messaggio che questa amministrazione si stia disinteressando di una delle istituzioni più importanti sul territorio la cui attività è invece seguita con interesse e nel rispetto delle reciproche competenze. Ringrazio per aver dato spazio a queste mie considerazioni.

Il sindaco di Sovere
Francesco Filippini

Francesco Filippini

Una volta scaduto il Sindaco nomina il nuovo Cda

Sindaco di Sovere

» SOVERE - CARNE AL FUOCO PER IL SINDACO

Via Bottaini: interviene la sovrintendenza perché è manufatto storico

Un anno tosto per **Francesco Filippini** e per Sovere in generale, tanta carne al fuoco, forse troppa. Dal crollo di Via Bottaini a molte altre questioni ancora sul tappeto, Filippini ha mantenuto la calma e si è districato in un dedalo di burocrazia e corse contro il tempo. Adesso pausa estiva, facciamo il punto della situazione.

"Abbiamo appena approvato la convenzione con la Valcavallina Servizi per la raccolta rifiuti". Ci sono novità sul fronte Via Bottaini: *"Abbiamo incontrato la sovrintendenza dei beni ambientali per fare il punto della situazione anche perché la parte sotto nonostante sia fatiscente è considerata un manufatto storico e quindi dobbiamo anche stare attenti a come interveniamo. Comunque stiamo andando avanti e la messa in sicurezza prosegue"*.

Si sta sbloccando anche la situazione in Polanch dove da anni si aspetta che qualcosa si sblocchi e adesso sembra che si sia imboccata la strada giusta, il grande stabile diventerà una fattoria didattica: *"La convenzione è firmata* – spiega il sindaco – *adesso aspettiamo l'iter della provincia, non dovrebbero comunque esserci sorprese, ci sono i consueti tempi burocratici da rispettare e poi ci si muove"*.

» SOVERE ENTRANO NUOVI SPONSOR

Ecco il nuovo Sovere Calcio

Il settore giovanile si fonde con il Sebinia. La Prima Squadra rifà tutto lo staff tecnico dopo la partenza di Sana, ecco i nomi nuovi

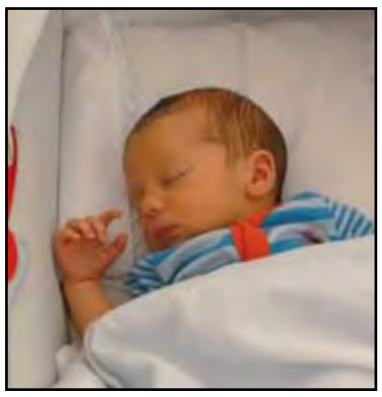
Novità sul fronte **Sovere Calcio** che si ripresenta ai nastri di partenza con un nuovo organico, nuovo staff tecnico, nuovi giocatori, nuove sinergie e nuovi sponsor. Il Sovere riesce a mantenere la squadra in Eccellenza e a far entrare nuovi sponsor che di questi tempi sono una manna. Ma la grossa novità è l'accordo con il Sebinia (che mettono da parte la storica rivalità) per quanto riguarda il settore giovanile. Sovere e Sebinia danno quindi inizio ad una nuova ed importante collaborazione sui Settori Giovanili.

Le due società, rappresentate dai propri Responsabili del Settore Giovanile (**Teani** per il Sebinia, **Leoni** e **Zanni** per il Sovere) hanno infatti raggiunto un accordo per garantire ai propri vivai di avere a disposizione un equo numero di giocatori, alcune squadre si alleneranno assieme a Lovere, altre sul campo del Sovere, insomma una vera e propria fusione del settore giovanile. Grosse novità anche sul fronte Prima Squadra dove nelle scorse settimane si è lavorato per ricostruire lo staff tecnico da affiancare al nuovo mister **Ferraris** dopo la partenza di Luca Sana che ha scelto di allenare il Vallecamonica, molti del vecchio staff hanno seguito in blocco **Luca Sana**. Il nuovo preparatore atletico è **Gianluigi Pasinelli** mentre il nuovo preparatore dei portieri è **Giovanni Olivari**. Luca Sana ha portato con sé anche il giovane **Zucchelli** e così il Sovere ha pescato un nuovo '95 (la regola impone che ce ne sia sempre uno in campo) dall'Alzano Cene, è il centrocampista **Matteo Ruggeri** che va così a completare il reparto centrale del Sovere. Ma il colpo grosso si chiama **Marco Ravasio**, attaccante, classe '82, che nella stagione appena conclusa aveva realizzato 12 reti con la maglia del Valcalepio (quella precedente allo Scanzorosciate era terminata con 13 marcature). Ritrova in panchina mister Ferraris, che l'aveva già avuto allo Scanzo due stagioni fa e che l'ha fortemente rivoluto con se. Ravasio va a completare il reparto offensivo della squadra giallo-verde, di cui fanno già parte i confermati **Morstabilini, Zanni** e **Marchetti** (attualmente infortunato, che dovrebbe rientrare in campo alla fine del 2013).

SOVERE – NATO IL 22 LUGLIO

Davide Giurini

Davide è arrivato nel cuore dell'estate, quando il sole abbraccia il mondo e la luce sembra poter diventare eterna, quella luce che diventa estate per sempre nel cuore di chi Davide lo ha visto nascere.
Auguri a papà Gianbattista, mamma Monica e alla sorellina Laura



» LA TRADIZIONE CONTINUA

Sovere quarta di luglio in Possimo

Tempo buono e tanta gente per la consueta e tradizione quarta di luglio in Possimo.
Ma quest'anno si è aggiunta anche una corsa per i runner nostrani, dal piazzale del mercato sino in Possimo, gara che ha riscosso notevole successo e che verrà riproposta probabilmente anche il prossimo anno.

CEDESI ATTIVITÀ
BAR - TABACCHI
A SELLERE
SULLA PROVINCIALE
LOVERE - CLUSONE
Con ampia sala fumatori,
terrazza estiva non soggetta
a certificazione energetica
PER INFO: 035 982030

» SOVERE PESCA: 6° MEMORIAL

Tutti assieme nel ricordo di Costante Lanfranchi

In ricordo di Costante Lanfranchi. Che la pesca l'amava. Domenica 21 luglio tutti con la canna da pesca per il 6' **Memorial Costante Lanfranchi**. E a vincere nella categoria adulti **Simone Lanfranchi** (che è il nipote di Costante), premio quindi che rimane in famiglia e per la categoria pierini **Nicola Contessi:** *"La gara* – spiega **Michele Lanfranchi**, nipote di Costante e pescatore – *ha avuto un buon numero di partecipanti che sono stati invitati ad un rinfresco e premiazioni per poi continuare la giornata insieme con un pranzo in riva al fiume"*. Un appuntamento ormai imperdibile per gli appassionati di pesca e per tutti quanti hanno conosciuto Costante: *"Ringrazio* – conclude Michele – *tutti coloro che hanno partecipato e la società di pesca Sovere che ha collaborato nell'organizzazione e rinnovo l'appuntamento per il prossimo anno"*.

Alto Sebino

"Dieci anni e Costa Volpino sarà trasformata. Puntiamo sulla qualità della vita, dalla sponda nord del lago alle ciclabili."

di **Mauro Bonomelli**

» COSTA VOLPINO - IL SINDACO

l'intervista

Mauro Bonomelli a ruota libera:

"Scelte forti: pagato 500.000 euro di fatture che ci siamo trovati. A chi dice che Corti era un'opera da 100 giorni chiedo perché non è stata fatta nel ventennio precedente"

di Aristea Canini

Due anni da sindaco. Sganciato dai partiti (anche se i suoi detrattori sostengono che è vicino al PD), ventotto anni, sindaco di un Comune che ha superato la boa dei 10.000 abitanti.

Tempo di primi bilanci per **Mauro Bonomelli** e per la sua Costa Volpino, 7 frazioni e mille realtà diverse. Minoranze impegnative, dal PDL del duo **Bonaldi-Bettoli** al vecchio volpone della politica nostrana **Piero Martinelli**.

Ma lui Mauro Bonomelli sinora ne è uscito indenne, anzi, è dentro anima e corpo con la stessa passione che due anni e mezzo fa lo ha portato a candidarsi.

Agosto, mese di vacanze: "*E me ne vado una settimana a Londra, stacco anch'io quest'anno*".

Cominciamo: "*Due anni intensi, positivi, ho sempre detto che eravamo tutte persone senza esperienza, e l'inesperienza si paga soprattutto all'inizio, ma la gente che ci ha dato fiducia era consapevole di questo, sono soddisfatto di quanto è stato fatto sinora, alcuni ci dicono che eravamo troppo giovani, altri che eravamo inesperti, altri che siamo troppo buoni, ma sono dettagli, io invece credo che tutta la mia squadra si stia comportando con competenza, passione e impegno*".

Quella passione che si chiama Costa Volpino: "*Credo molto da cittadino e da sindaco che questo Comune che rappresento possa fare davvero un salto di qualità importante e diventare un Comune dove ci sia spazio e voglia per passare il sabato e la domenica in bici al lago o in montagna*".

E qui ritorna in ballo la riqualificazione del lago della zona Bersaglio: "*Anche, senza andare a ragionare in termini elettorali, io credo che Costa Volpino in dieci anni possa davvero fare un salto di qualità in avanti, intanto per quel che riguarda la sponda nord del lago da riqualificare, abbiamo firmato in questi giorni la convenzione per regolare le servitù nella zona del Bar delle Rose, avevamo detto che avremmo urbanizzato l'area, che è una delle più belle di Costa Volpino e questo è un punto di partenza, così come crediamo molto nella montagna e nella nostra Malga sotto il Magnolini di cui abbiamo ricevuto un contributo*".

E poi c'è il centro, che rimane il vero problema urbanistico di Costa Volpino: "*Ci sono limiti urbanistici derivati dal passato, però abbiamo anche noi i nostri sogni nel cassetto a cui tenteremo di dare consistenza, stiamo lavorando per arrivare a far muovere la gente su piste ciclabili all'interno del paese in maniera totalmente sicura, parliamo di sei km di piste ciclabili che per un Comune come il nostro sono davvero tante, c'è da fare ma noi siamo fiduciosi*".

Sette frazioni, sette cimiteri e un paese complesso: "*E se ci mettiamo il periodo storico che stiamo attraversando la situazione non è facile, ma non voglio scuse, né alibi, vogliamo e stiamo cercando qualcosa di qualificante per il nostro territorio, le risorse naturali ci sono, dalla sponda nord del lago, alla Bossico-Ceratello, alla Malga, alle piste ciclabili. Stiamo lavorando per il collegamento di 600 metri della pista ciclabile che unisce l'Oglio alla Valcamonica, un collegamento che contribuirà a migliorare la qualità di vita della nostra gente*".

Hai parlato di dieci anni di tempo per cambiare Costa Volpino, ma tu dove sarai tra 10 anni? Come ti vedi?

"*Non lo so, so però che voglio mettere in campo la passione per il mio Comune, mi piace mettermi in gioco e migliorare, ogni tanto è chiaro che ci penso a dove sarò e cosa farò, ma deve essere una passione, ho sempre contestato chi ha vissuto di politica e quindi il fatto che tutto questo rimanga una passione è un valore aggiunto, vale per me e per la mia squadra che ci sta mettendo il mio stesso entusiasmo*".

Torniamo ad oggi: "*Abbiamo fatto scelte forti, molto radicali, abbiamo scelto di liquidare tutte le fatture arretrate, pagando le imprese, 500.000 euro in due anni, questa scelta non si trasforma in opere pubbliche visibili ma è una scelta corretta e responsabile, abbiamo detto no al centro commerciale e non è una scelta di poco conto, alcuni dicono che non era il momento economico per farlo ma avremmo anche potuto mettere in stand by la cosa e invece abbiamo detto no, abbiamo lavorato per far tornare alla normalità situazioni che non erano affatto normali e abbiamo messo in cantiere opere che sono state fatte e altre che sono finanziate e aspettano solo di fare l'iter burocratico.*

Sindaco di Costa Volpino

Mauro Bonomelli

"La Comunità Montana può fare di più"

E fammi rispondere a chi dice che i lavori a Corti erano un'opera da 100 giorni, se fosse stato così mi chiedo perché questa opera prioritaria non è stata fatta nel ventennio precedente". E c'è ancora tanta carne al fuoco: "*Abbiamo cominciato la prima tranche di asfaltature in questi giorni, tranche che riprenderemo a settembre e siamo a 300.000 euro di lavori ma ce ne sono anche altre già finanziate e pronte a partire appena ci saranno le autorizzazioni*".

Intanto si sta lavorando sugli impianti di riscaldamento di alcuni edifici: "*260.000 euro per rifare quelli del Palazzetto dello Sport, delle scuole elementari del Piano e di Volpino e l'asilo della Malpensata che è stato realizzato solo 4 anni fa ma è pieno di problemi, la ditta che aveva fatto l'intervento è fallita e dobbiamo intervenire noi, insomma stiamo lavorando su più fronti, le cifre in gioco sono imponenti e portare alla normalità situazioni che non erano normali in un periodo di crisi economica come questo non è facile. I servizi non sono diminuiti, ritengo che l'amministrazione si sia difesa molto bene e abbia fatto proposte concrete per rilanciare il paese, io credo che a fine mandato i giudizi saranno positivi.*

Nonostante il momento difficile stiamo facendo bene poi è chiaro che quando si sbaglia bisogna saper chiedere scusa e cercare di sistemare gli errori, vale per noi come per i cittadini, ma l'importante è che dietro ci sia una logica di responsabilità in quello che si sta facendo, fermo restando la nostra passione per amministrare".

Come va con gli altri sindaci?

"*Ho un buon rapporto con tutti e quando ti siedi fra sindaci capisci effettivamente quante persone mettono a disposizione la loro vita e il loro tempo per cercare di migliorare il territorio.*

Fammi dire però una cosa sulla Comunità Montana, credo che quella sia la strada da seguire, l'Alto Sebino ha un bacino di 30.000 abitanti, dieci Comuni, realtà complementari e bisogna fare assolutamente alcuni ragionamenti che un ente come la Comunità Montana sull'Alto Sebino e sull'Unione dei Servizi può fare, la Comunità Montana può e deve darsi da fare in questo senso. Noi abbiamo partecipato a tutti i progetti di gestione associata e ne proporremo anche alcuni, credo sia questa la via per migliorare i servizi sul territorio dell'Alto Sebino ai propri cittadini".

Nuova raccolta rifiuti, quando si parte?

"*Abbiamo approvato le linee guida sul sistema di raccolta e adesso stiamo predisponendo il capitolato*". Sette frazioni, sette cimiteri: "*Che necessitano di interventi, stiamo cercando di recuperare le risorse e gli investimenti necessari già da quest'anno per intervenire*".

Ti sei sempre smarcato dai partiti, continui su questa linea? "*Ho sempre sostenuto che serve un cambio generazionale e continuo a sostenerlo. Così come ho sostenuto Renzi per le primarie del PD, credo che occorra più che mai un cambio generazionale*".

Un po' come successo a Costa Volpino.

» CASTRO - LA MEGA GALLERIA

I parlamentari rispondono a Mario Gualeni per la galleria artificiale

Hanno risposto. A tempo di record.

I sei parlamentari bergamaschi e i consiglieri regionali hanno risposto subito alla richiesta di 'aiuto' di **Mario Gualeni** per cercare di reperire fondi per realizzare la galleria artificiale tra Castro e Riva per mettere così in sicurezza uno dei posti più suggestivi ma pericolosi dell'intera provincia.

"Non mi aspettavo neanch'io una risposta così veloce – commenta soddisfatto il sindaco Mario Gualeni – *anche se adesso è ancora tutto da vedere quello che succederà. I parlamentari e i consiglieri regionali hanno risposto che si stanno attivando per organizzare un incontro con l'assessorato regionale competente e i funzionari del Ministero per capire bene come muoversi. Adesso aspettiamo la data dell'incontro e poi finalmente potremo dire qualcosa di più. Intanto io e gli altri sindaci interessati rimaniamo in attesa ma qualcosa si sta muovendo".*

Incontro col Ministero per capire come muoversi

E così mentre a Castro tengono banco le consuete feste estive, quella del patrono San Lorenzo su tutti che si chiude in questi giorni, si continua a parlare di galleria artificiale e si comincia anche a parlare di elezioni, appurato che Gualeni non sarà più della partita nonostante possa ricandidarsi, la palla passa al capogruppo di maggioranza, già sindaco per due mandati **Mariano Foresti** che per settembre comincerà a incontrarsi col suo gruppo.

Intanto la minoranza ha votato all'unanimità le tariffe dei rifiuti, della Tares, e qualcuno ipotizza anche un tentativo di lista unica. Vedremo.

VOLPINO MEMORIA

DON DOMENICO SCOLARI

Parroco di Volpino dal 1981 al 1992

La comunità parrocchiale di Volpino ha voluto ricordare il suo vecchio pastore, don Domenico Scolari, morto il 2 agosto a 78 anni. Don Domenico era nato ad Alfianello, nella Bassa Bresciana, il 30 novembre 1934 ed aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale a Brescia il 15 giugno 1957.

E' quindi stato subito destinato alla Parrocchia di Oriano come vicario parrocchiale e, nel 1965, a quella di San Paolo. Nel 1970 viene promosso parroco di Vesio e dopo 11 anni, nel 1981, viene trasferito a Volpino. Nella piccola Parrocchia dell'Alto Sebino don Domenico rimane 11 anni. Il vescovo di Brescia (il territorio di Costa Volpino, Lovere, Bossico e Rogno fa parte della Diocesi bresciana) nel 1992 lo nomina parroco di Collebeato e lì resterà fino al 2009, quando si ritira per raggiunti limiti di età. Il funerale è stato celebrato a Turbigo (MI) dove don Domenico è stato sepolto.

» ROGNO - RICORSO AL TAR

I cittadini portano il Comune in Tribunale per il PGT

Si richiede l'annullamento delle delibere di approvazione definitiva

Si torna in tribunale. E questa volta per l'atto più importante per un Comune, il PGT, il Piano di Governo del Territorio, alcuni cittadini hanno presentato ricorso al Tar della Lombardia, sezione di Brescia, i ricorsi sono due.
Il primo è stato promosso da **Cesare Baiguini, Mario Cocchetti, Pietro Cocchetti, Bortolo Cocchetti** e **Teresa Cocchetti**, difesi dagli avvocati **Fiorenzo Bertuzzi, Silvano Venturi** e **Gianpaolo Sina**, contro il Comune di Rogno per l'annullamento della delibera del consiglio comunale che riguarda l'"*Esame osservazioni, controdeduzioni e approvazione definitiva della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno….*".
Il Comune non ci sta e '*ritenendo infondati i motivi sollevati dai cittadini, ritenendo giusto e doveroso che il Comune venga adeguatamente rappresentato e difeso in giudizio per la tutela del pubblico interesse e la salvaguardia dei diritti dell'Ente, considerato opportuno avvalersi della collaborazione professionale dell'Avvocato* **Mauro Ballerini** *di Brescia e la spesa è stimata in 2.000 euro escluso Iva*'.
L'altro ricorso riguarda sempre il PGT ed è stato promosso da **Luisella Bianchi** e **Valentino Bianchi** e anche in quel caso il Comune ha deciso di dare mandato all'avvocato Ballerini e si è costituito in giudizio.

» ROGNO - OPERAZIONE SICUREZZA

550.000 euro per i marciapiedi nelle zone nevralgiche

Due opere pubbliche previste per il triennio 2013-2015 e tutto è focalizzato sulla viabilità. Più di mezzo milione di euro per realizzare marciapiedi nelle zone nevralgiche del paese. Nel 2014 previsti 300.000 euro per la realizzazione di tratti di marciapiede in Via Carducci mentre per il 2015 altri 250.000 euro per realizzare il marciapiede in Via Rondinera. Insomma, operazione sicurezza per il prossimo triennio.

Dario Colossi - Sindaco di Rogno

» RIVA DI SOLTO IL 10 AGOSTO

La piccola Venezia rende omaggio ai Pink Floyd

Estate, tempo di feste e concerti. Ma quello di Riva del 10 agosto è qualche cosa di diverso, anche solo per la cornice. Ve lo ricordate il magico concerto dei Pink Floyd a Venezia nel 1989? Ecco, Riva tenta di riprodurre, versione lago, quel concerto. L'appuntamento è per sabato 10 agosto alle 21 in piazza del Porto per Pink Floyd tribute, concerto tributo della Fint Floyd Band. Riva di Solto come una piccola Venezia: un concerto benefico in riva al lago e sotto le stelle cadenti per rendere omaggio alla mitica band e a quanti la rimpiangono. Verranno proposti brani tratti da: Meddle, Atom Heart Mother, The Dark Side of The Moon, The Wall, The Division Bell, Animals, The Final Cult, A Momentary Lapse of Reason, Pulse e tanti altri successi. Tutto il ricavato sarà devoluto all'Associazione 'Oltre noi…' e alla famiglia di un ragazzo rimasto vittima di un grave incidente stradale. L'ingresso è a offerta libera. E allora tutti assieme per una serata sotto le stelle a ricordare i magici suoni dei Pink Floyd.

» BOSSICO GREST 2013 EVERYBODY

70 ragazzi, 20 animatori sull'altopiano

(Pa.St.) Entusiasmo, allegria, avventura, tanto divertimento, ma soprattutto l'incontro con nuovi amici e la voglia di stare insieme: questi gli ingredienti del GREST; partecipanti 70 bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni con 20 animatori adolescenti e giovani. Fra gli iscritti una quindicina i ragazzi non residenti a Bossico ma qui in vacanza. Il grest è durato tre settimane (dal 15 luglio al 2 agosto) con 8 pomeriggi in oratorio e 7 giornate intere di uscite: 3 alla chiesetta dei caduti e le gite alle miniere Lupi di Lizzola, al parco acquatico Le Vele di S. Gervasio Bresciano, al parco acquatico di Darfo e la camminata ai Ciar di Ceratello. I ragazzi sono stati divisi in 5 gruppi, contrassegnati dal colore del foulard e da un proprio nome, inno e bandiera. Tre gruppi formati dai ragazzi dai 6 ai 9 anni e dai 10 ai 14. Responsabile e coordinatore è stato il parroco **Don Attilio Mutti,** al suo 28° Grest, che, nonostante qualche difficoltà di ambulazione per i postumi di una frattura a un piede ha seguito con entusiasmo e impegno le varie attività dei ragazzi: "*Anche nel nostro oratorio il tema seguito è stata la proposta delle diocesi lombarde* 'everybody'. *Per la programmazione della storia che faceva da riferimento alle attività dei gruppi è stata seguita quella proposta dal sussidio regionale degli oratori lombardi. Cogliendo lo spunto da ogni episodio della storia i gruppi, con tecniche e proposte adatte e diverse secondo le età, sono stati guidati a scoprire e a valorizzare le qualità della persona e le loro qualità: fisiche (capacità quali la velocità, l'abilità...), di memoria visiva, di fantasia, di buoni sentimenti per una proficua collaborazione. I vari momenti del pomeriggio sono stati: il canto dell'inno, la preghiera insieme, la presentazione della storia attraverso le fotografie e la voce dei personaggi, l'attività nei gruppi per età, alcuni laboratori manuali scelti dai ragazzi secondo il loro interesse, il gioco libero e organizzato a squadre. Il Grest crea inoltre sempre una straordinaria possibilità di amicizia e di legami tra i ragazzi ed anche tra gli animatori*". Il Grest si è concluso con una festosa serata finale, durante la quale è stato animato e mostrato ai genitori e al pubblico tutto ciò che è stato fatto durante queste tre settimane. Per tutto il mese di luglio si è svolto il Minigrest per i bambini della scuola materna seguiti dalle maestre **Bruna Sterni** e **Francesca Arrighetti**. Per tutti i bambini e ragazzi davvero un'esperienza indimenticabile!

» AUSER VOLONTARIATO DI ROGNO

Soggiorno climatico marino hotel Galleano, Marina di Andora

Quindici giorni sono trascorsi veloci; nonostante il tempo abbia fatto qualche capriccio, il gruppo molto unito ha saputo trovare momenti alternativi di divertimento.
Quest'anno, oltre ai"veterani", si sono aggiunti nuovi e simpatici amici che hanno contribuito a rendere la compagnia più allegra. Memorabili i tornei di carte da gioco e di bocce in spiaggia. Con i compagni di vacanze di Gassino, che tutti gli anni ritroviamo durante il soggiorno, alcuni di noi si sono cimentati in uno "spettacolo teatrale", che ha divertito tutti i presenti.
Purtroppo, al nostro gruppo, mancavano alcune persone che per motivi di salute o per il grave lutto che li ha colpiti non hanno potuto partecipare alla vacanza. Soprattutto a questi amici vogliamo esprimere la vicinanza di tutto il gruppo che li ha ricordati con affetto e che ha pregato per loro. Per questo ringraziamo Don Marco, che ha officiato le S. Messe festive in albergo, ciò ha permesso a tutti di partecipare senza i disagi del recarci alla chiesa del paese. Un ringraziamento particolare a Carmen e Alessandra dell'agenzia Posial viaggi e a tutto il personale dell'albergo per la disponibilità e la simpatia con le quali ci accolgono e ci coccolano durante tutto il nostro soggiorno.

Il Presidente
Gianpaolo Basili

Lovere

Un’estate di sere incantate 2013

a cura di Girarte. Servizi educativi dell’Accademia Tadini

Torna la rassegna estiva che ripropone la possibilità di trascorrere una serata a Lovere, visitando “fuori orario” le sale dell’Accademia Tadini e approfittando delle visite guidate offerte da “Girarte”a grandi e bambini.

Tutti i venerdì nel mese di agosto l’Accademia Tadini aprirà al pubblico anche dalle ore 21.00 alle ore 24.00.

L’ingresso è gratuito

I VISITATORI POTRANNO PARTECIPARE ALLE SEGUENTI INIZIATIVE:

VENERDÌ 9 AGOSTO, H. 21.15

PER I PIÙ PICCOLI

Un libro per amico... la sua storia

Percorso guidato con laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni.

Guidati da un curioso personaggio, scopriremo la storia della nascita della Biblioteca Storica dell’Accademia Tadini, anche attraverso la figura del Conte Luigi e di suo figlio Faustino. Successivamente nella Sala dei Colori, andremo alla scoperta della nascita di un libro: con materiale di recupero e con tecniche miste proveremo a costruire il “nostro” libro per raccontare la nostra storia.

VENERDÌ 16 AGOSTO, H. 21.15

Le grandi opere della Collezione Tadini

Uno sguardo al femminile

In una serata di fine estate, il gentile pubblico verrà accompagnato nella lettura di una selezione di opere della Galleria Tadini da un punto di vista diverso dal solito: scopriremo come gli artisti hanno reso immortali nel tempo, attraverso l’arte, alcune figure femminili celebri, protagoniste di storie private o pubbliche, dall’esito felice o meno, con il proprio coraggio, la propria bellezza, audacia e intelligenza.

VENERDÌ 23 AGOSTO, H. 21.15

La scoperta dell’oro bianco d’Oriente

Il segreto della porcellana, dalla Cina al Giappone.

Nelle sale dedicate alle porcellane di Palazzo Tadini, il pubblico verrà guidato, alla scoperta della nascita “dell’oro bianco” d’Oriente e di come il gusto e il pregio di questi oggetti, caricati del fascino della filosofia e del pensiero orientale, si sia poi diffuso in Europa. Una serata alla scoperta di una tradizione antica che ha saputo affascinare e conquistare il mercato europeo.

VENERDÌ 30 AGOSTO, H. 21.15

PER I PIÙ PICCOLI

Il gioco dell’ochetTina

Percorso guidato con laboratorio per bambini dai 4 ai 10 anni·

Per una sera gli antichi corridoi di Palazzo Tadini si trasformeranno in un grande tabellone da gioco dove i piccoli ospiti, organizzati in squadre, si sfideranno, per raggiungere la vittoria finale! L’Ochetta Tina, dopo averti insegnato a costruire tutto il necessario per dar vita all’avvincente sfida nell’Aula dei Colori, ti condurrà in un gioco divertente e istruttivo nelle sale di Palazzo Tadini...al Museo s’impara divertendosi!

» PIANICO - "ALPINO LO SI RIMANE PER SEMPRE!"

45 anni di Fondazione Alpini Ghilardi: "Tutti assieme per sempre"

Il sindaco Clara Sigorini e il suo esordio alla prima manifestazione ufficiale: "Emozionata, Pianico è una grande famiglia"

45 anni di fondazione. 45 anni festeggiati tutti assieme. 45 anni per ritrovarsi e ricordare quello che è stato e quello che sarà ancora, perché gli Alpini sono per sempre. A raccontare un raduno, una festa che lascia il segno è **Riccardo Ghilardi**, capogruppo da 2 anni degli Alpini di Pianico e alpino da sempre: "*E per sempre* – commenta Riccardo – *perché alpino lo si rimane per sempre*". Tempo di bilanci: "*Siamo soddisfatti, nonostante il caldo e un po' di concorrenza di altre feste la gente è venuta e ci siamo ritrovati tutti assieme, perché oltre al 45°esimo di fondazione era anche la festa dell'Intergruppo dei paesi della zona 21. Insomma un bell'impegno per tutti noi ma anche una grande soddisfazione*". Pianico paese relativamente piccolo ma con numeri grandi per quanto riguarda gli Alpini: "*Abbiamo 60 Alpini e 30 amici degli Alpini e comprendiamo anche la Protezione Civile che è Ana, non è comunale, fa parte quindi del nostro gruppo*". Riccardo racconta i suoi Alpini: "*Siamo uniti, qui ci si rimbocca le maniche quando c'è da fare qualcosa, peccato che la naia non ci sia più, purtroppo hanno deciso di smantellarla, ma la naia serviva a formare i giovani, a dargli un indirizzo e oggi ce ne sarebbe bisogno più che mai, anche solo 6 mesi, giusto per far capire un po' di ordine, disciplina e per insegnare a stare insieme. Però è andata così e noi ci teniamo stretti gli Alpini che abbiamo*". Il capogruppo dura in carica tre anni: "*Fra un anno quindi si vota, è una carica rinnovabile*". E il 45° esimo di fondazione del gruppo è stata anche l'occasione per l'esordio ufficiale del neo sindaco **Clara Sigorini** alla prima manifestazione ufficiale del paese: "*Il mio primo vero impegno istituzionale* – commenta Clara – *ero emozionata, è stata davvero una bella esperienza, tutti uniti per ricordare gli Alpini e stare insieme, li ringrazio e ringrazio la gente di Pianico, queste manifestazioni servono anche per far capire che siamo tutti una grande famiglia*".

» INTERVENTO - ISTITUTO COMPRENSIVO COSTA VOLPINO

Viaggio (Global Kids Adventure) in Giappone

Un viaggio in Giappone. Di quelli da raccogliere e portarsi dentro un'esperienza per tutta la vita. Si è conclusa la seconda fase del progetto *"...Global Kids Adventure... "*, organizzato con la collaborazione della maestra **Chiara Mura**: quattro alunne del nostro Istituto, accompagnate dalla prof.ssa **Lina Barcellini**, il D.S.G.A **Marinella Cocchetti** e dall'entusiasta sostenitrice **Angela**, si sono recate in Giappone, alla Shonan International School di Fujisawa dal 12 al 23 luglio 2013 e hanno frequentato la settimana scolastica. Nella prima fase alcuni studenti della loro scuola Primaria avevano partecipato alla nostra Wonderful Week 2013, full immersion da trascorrere con esperti insegnanti madrelingua inglese.

L'accoglienza della scuola giapponese, alla presenza di alunni, docenti, famiglie, è stata calorosa e ci ha offerto un primo approccio alla cultura giapponese, con cibo tipico, musica, danze e costumi caratteristici.

Significative. si sono rivelate le lezioni alle quali le studentesse italiane hanno partecipato interagendo con gli alunni giapponesi e gli insegnanti, rigorosamente in lingua inglese.

Molto importante è stato l'inserimento delle ragazze nelle famiglie, dove hanno potuto vivere e condividere la quotidianità. Con questo progetto si è voluto dare uno stimolo all'apertura tra due mondi e realtà diverse, auspicando integrazione e sviluppando nelle nuove generazioni una crescita culturale aperta al mondo. La disponibilità, la collaborazione, l'affetto, l'amicizia dimostrateci in questi giorni hanno contribuito a rendere unico questo viaggio. Appuntamento all'anno prossimo!

» PIANICO

Nozze d'oro

Annunciata Maffioli ed **Emilio Moschini** hanno festeggiato le nozze d'oro il 3 agosto. Qui li vediamo durante i festeggiamenti di domenica 4 agosto attorniati dai figli, nipoti,generi, fratelli e cognati, che augurano loro ancora tanti anni di felicità.

• FONTENO COMPLEANNO

I 68 anni di Raffaele

68 anni il 27 luglio. Attorniato dal trio d'assi di nipotini che se lo godono, il super nonno **Raffaele** trasmette saggezza mista a gioia di vivere ed allegria a tutti quelli che lo circondano.

Tanti auguri da chi ti vuole bene.

Rosy, **Alan**, **Silvia**, **Paolo**, **Roberta**, **Gabriele**, **Alice** e **Federico**

» BOSSICO

Gli Alpini al Tonale

Il Gruppo ANA del paese ha organizzato per la seconda volta una gita-pellegrinaggio al Sacrario del Tonale e ai luoghi della guerra sul Presena, con deposizione corona di fiori al "monumento della solidarietà"; visita successiva al Museo della Guerra Bianca a Temù. Serata in allegria all'agriturismo di Badetto di Ceto in Valcamonica.

l'inserto

Stacca & conserva

Le agevolazioni previste dalla legge

DETRAZIONI FISCALI ECOBONUS 2013

» GLI INCENTIVI ANCHE SUGLI ELETTRODOMESTICI

Cambiate la cucina? Risparmiate il 65%

Continua il viaggio nella giungla delle agevolazioni e degli incentivi fiscali che dovrebbero contribuire a far muovere l'economia.
In questo inserto entriamo nel settore degli elettrodomestici e dei mobili. Uno dei settori più gettonati dagli italiani. Ma ci sono novità anche per chi decide di aprire un'azienda.
Dopo la proroga degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie compiute (anzi, pagate) entro la fine del 2013 e per gli interventi di rinnovamento degli impianti di energia effettuati (anche in questo caso è meglio dire pagati) entro la fine del 2014, arrivano ora anche gli incentivi fiscali per l'acquisto di elettrodomestici di classe A+ o superiori (per i forni: non inferiore alla A): questo è quanto previsto da due emendamenti appena approvati dalle commissioni Industria e Finanze del Senato. Questi bonus fiscali per acquisto di elettrodomestici di classe A+ vengono configurati come una estensione alla possibilità di incentivi per i mobili finalizzati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazioni: come infatti già detto a suo tempo il decreto in questione prevede appunto agevolazioni fiscali anche per l'acquisto di cucine, arredi vari, infissi, ristrutturazione bagni; ora si aggiungono all'elenco appunto gli elettrodomestici di classe A+.

Ovviamente tali bonus fiscali si configureranno come detrazioni Irpef nella dichiarazione dei redditi: il tetto massimo rimane fissato a 10.000 euro per quel che riguarda appunto arredo ed elettrodomestici classe A+, da intendersi anche come parte del massimale da 96.000 euro previsto per le agevolazioni fiscali sulle spese dei lavori di ristrutturazione.

» CRESCITA 2.0

Nuovi imprenditori

Che in Italia ci sia voglia di fare non c'è dubbio. Qualcuno ha anche provato a capire quanti sono gli aspiranti imprenditori: 300mila, dice una recente indagine svolta dalla società Human Highway per l'associazione ItaliaStartup. Sarebbero una bella squadra di combattenti per la crescita se avessero soldi e meno paura per il momento difficile. In molti stanno provando a rassicurarli, a partire dal ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato, che è riuscito in extremis a fare inserire nel decreto Lavoro alcuni aggiustamenti alle agevolazione per le start up così come erano state pensate dal governo Monti nel cosiddetto Crescita 2.0.
Il segnale lanciato è chiaro: andate e intraprendete. Il percorso meno: perché tra il decretare e il fare c'è di mezzo il mare della nomenklatura ministeriale e l'oceano della burocrazia diffusa. E non sempre quel che viene "venduta" come agevolazione e/o semplificazione risulta tale.
La srl a 1 euro per tutti, per esempio. Da un anno poteva farla chi aveva meno di 35 anni e, a sentire i commercialisti, non c'è stata questa gran corsa negli studi notarili, perché si tratta di uno strumento piccolo per idee piccole o spesso destinate a restare tali. Del resto, fanno notare i professionisti, qual è il livello di affidabilità nei confronti di banche e fornitori di una società con 1 euro di capitale? Sul fronte delle start up l'intervento di Zanonato è invece più interessante perché allarga le maglie troppo strette decise dal governo Monti per concedere le agevolazioni (soprattutto fiscali oltreché di flessibilità sul lavoro) previste per le start up innovative, le STI. I soci non devono più mantenere le quote per due anni e basta spendere in ricerca "solo" il 15% (prima il 20%).

» *segue a pag. 29*

LINEA VITA SICURA EN 795:1996
PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE MANUTENZIONE

DANILO RANZA
Via Ruc, 2 - 24020 - FINO DEL MONTE - Bergamo
email: info@lineavitasicura.it - telefono 335 8359546

Specializzata in **FORNITURA E POSA DI LINEE VITA**, avendo conseguito gli attestati di formazione professionale con ditte produttrici di importanza nazionale, si presenta con adeguato supporto tecnico, collaborando con geometri, architetti, ed ingegneri in grado di fornire al cliente tutte le specifiche tecniche, **preventivando** il **GIUSTO PREZZO SENZA SPIACEVOLI SORPRESE**

partner tecnico rothoblaas

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI COPERTURA
La sicurezza costa meno di quanto pensi
CONTATTACI PER UN PREVENTIVO
E-MAIL: tecnico@lineavitasicura.it
www.lineavitasicura.it

BONUS mobili ed elettrodomestici

Il bonus mobili 2013 è esteso anche ai grandi elettrodomestici di classe di efficienza energetica non inferiore alla A+ (A per i forni).
Ma chi ne ha diritto?
Per poter usufruire della detrazione del 50% delle spese per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici è sufficiente eseguire nell'appartamento (al quale i mobili devono essere destinati) uno dei lavori agevolati dalla detrazione del 50% sulle ristrutturazioni. Che sono davvero numerosi e di diversa entità, anche molto semplici e di poca spesa, come la sostituzione del tubo del gas. Per le singole abitazioni, l'elenco dei lavori è quello indicato dalle lettere b, c e d dell'art. 3 del Testo unico dell'edilizia (Dpr 380 del 6/6/2001).
Dalla manutenzione straordinaria al restauro e risanamento conservativo, dalla ristrutturazione edilizia all'installazione dei pannelli fotovoltaici (per far fronte ai bisogni energetici dell'abitazione), dagli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi agli interventi di bonifica dall'amianto e di esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici. E ancora eliminazione delle barriere architettoniche e prevenzione rischio atti illeciti da parte di terzi.

Ma anche realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali.
Quindi basta la riparazione di impianti insicuri realizzati su immobili (per esempio, la sostituzione del tubo del gas o la riparazione di una presa malfunzionante), ma anche l'installazione di una porta blindata o l'apposizione o sostituzione di serrature, lucchetti, catenacci, spioncini per godere della detrazione del 50% per le ristrutturazioni e, automaticamente, si può accedere anche al bonus mobili 2013.
Anche l'apposizione di saracinesche, tapparelle metalliche con bloccaggi, vetri antisfondamento, casseforti a muro, fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline è opera agevolata che dà diritto anche al bonus mobili 2013.
Lo stesso se si installano vetri antiinfortunio, apparecchi di rilevazione di presenza di gas inerti oppure corrimano.
Sono escluse quindi le sole opere di manutenzione ordinaria: riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture, integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, la sostituzione di pavimenti, infissi e serramenti, la tinteggiatura di pareti, soffitti, infissi, rifacimento di intonaci interni, l'impermeabilizzazione di tetti e terrazze, la verniciatura delle porte dei garage.
Ma se tali interventi fanno parte di uno più vasto, come la demolizione di tramezzature, la realizzazione di nuove mura divisorie e lo spostamento dei servizi, l'insieme delle opere è invece ammesso al beneficio delle detrazioni fiscali.
E quindi, di conseguenza, si può accedere anche al bonus mobili 2013.
Entrambe le agevolazioni al 50% sono valide sino al 31 dicembre 2013.
Se per quella delle ristrutturazioni si tratta di una proroga, il bonus mobili 2013 invece è partito dal 6 giugno 2013.
E vale per i lavori in corso alla data del 6 giugno 2013 (non è ancora confermato se è valido addirittura per i lavori iniziati dal 26 giugno 2012).
Se per la detrazione del 50% sulle ristrutturazioni il tetto massimo di spesa detraibile è 96mila euro, per il bonus mobili 2013 la cifra totale che si può detrarre è 10mila euro.
In entrambi i casi lo sconto si recupera in 10 rate annuali di uguale importo ed è sempre obbligatorio pagare con bonifico "parlante" postale o bancario.

» L'ECOBONUS 65% POTREBBE ESSERE RESO STABILE A PARTIRE DAL 2014

Riqualificazioni energetiche

L'ecobonus 65% potrebbe essere reso stabile a partire dal 2014 e almeno fino al 2020. Questa è la proposta che la Camera ha accolto approvando la legge di conversione del dl 63/2013 sulle detrazioni fiscali in materia di edilizia, arredamento e grandi elettrodomestici (ecobonus 65%, bonus 50%, bonus mobili 50%).
Se la proposta dovesse andare in porto, l'ecobonus 65% non scadrebbe il 31 dicembre 2013, ma avrebbe durata fino al 2020, diventando così stabile.
E, considerando anche le estensioni già approvate dell'ecobonus 65% ad altre categorie di lavori e quelle ancora da confermare, l'ecobonus 65% si applicherebbe per i prossimi 7 anni a:

» opere di riqualificazione energetica;
» sostituzione impianti di climatizzazione invernale con impianti con caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione;
» installazione impianti di riscaldamento a pompa di calore;
» sostituzione di scaldacqua tradizionali con quelli a pompa di calore;
» miglioramento delle proprietà antisismiche di abitazioni ed edifici attività produttive (zone 1 e 2 pericolosità sismica);
» rimozione amianto;
» installazione impianti depurativi delle acque in relazione alla possibile contaminazione da arsenico;
» efficienza idrica delle strutture. Per il momento è certo che tutti gli incentivi e gli sconti fiscali previsti dal Decreto legge 63/2013 sono stati confermati e specificati: dall'ecobonus 65% alla detrazione Irpef del 50% per le ristrutturazioni fino al bonus mobili ed elettrodmestici del 50%. Con validità fino al 31 dicembre 2013.
L'estensione dell'ecobonus del 65% agli interventi per la prevenzione del rischio sismico è la novità introdotta, nell'ultimo passaggio alla Camera, dalla conversione in legge del dl 63/2013 sulle agevolazioni fiscali in edilizia.

La detrazione del 65% per gli interventi antisismici si applica sino al 31 dicembre 2013 (e si gode in 10 rate annuali di uguale importo) ed è valida per gli edifici delle zone sismiche ad alta pericolosità – zone 1 e 2 – individuate dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274/2003.

L'ecobonus 65% per l'antisismica riguarda solo le costruzioni adibite ad abitazione principale o ad attività produttive e la spesa massima detraibile è pari a 96 mila euro.
Va messo in evidenza che lo sconto del 65% non è applicabile alle spese per le opere ricostruttive a seguito di un evento sismico, ma solo a quelle sostenute per i lavori di prevenzione del rischio, di adeguamento e di messa in sicurezza.

A partire dal 1° gennaio 2014, poi, la detrazione del 65% sarà estesa anche agli interventi di bonifica dall'amianto e alla realizzazione di depuratori di acque contaminate dall'arsenico.

» segue da pag. 27

» CRESCITA 2.0

Nuovi imprenditori

C'è poi un'apertura per le società titolari di un software registrato alla Siae e per quelle che hanno 2/3 di laureati fra i lavoratori.
«Un intervento molto positivo», commenta Enrico Gasperini, fondatore del venture incubator Digital Magics, che sta preparando il collocamento in Borsa.
«Solo 5 delle nostre 25 startup rispondevano ai requisiti precedenti, troppo stringenti». Adesso che è facile prevedere un aumento delle STI iscritte agli speciali registri delle Camere di Commercio (sono 937 a fine giugno), restano da attirare gli investimenti.
Le norme di attuazione sugli incentivi fiscali per chi scommette i propri capitali su una start up sono ancora in commissione parlamentare dopo che il Decreto Crescita 2.0 è stato respinto da Bruxelles e ha dovuto essere riscritto.
Quando e come usciranno dall'aula si capirà la reale portata di quello che è il pezzo più importante di tutto il sistema di agevolazioni per le start up.
Se non ci saranno gli investimenti non ci sarà nuovo lavoro. Non solo nelle start up. E' solo un'illusione politica pensare che gli incentivi tanto trionfalmente presentati dal premier Letta possano risolvere il problema della disoccupazione, che l'Istat proprio oggi segnala in crescita.
Sono soltanto pannicelli caldi su un corpo stanco che ha solo bisogno di energie qualificate e libertà di movimento.

FINPORT

PORTE E FINESTRE

SOLTO COLLINA (Bg) - cell. 345 2948426

www.finportserramenti.it - finport@alice.it

RECUPERO FISCALE del 65%

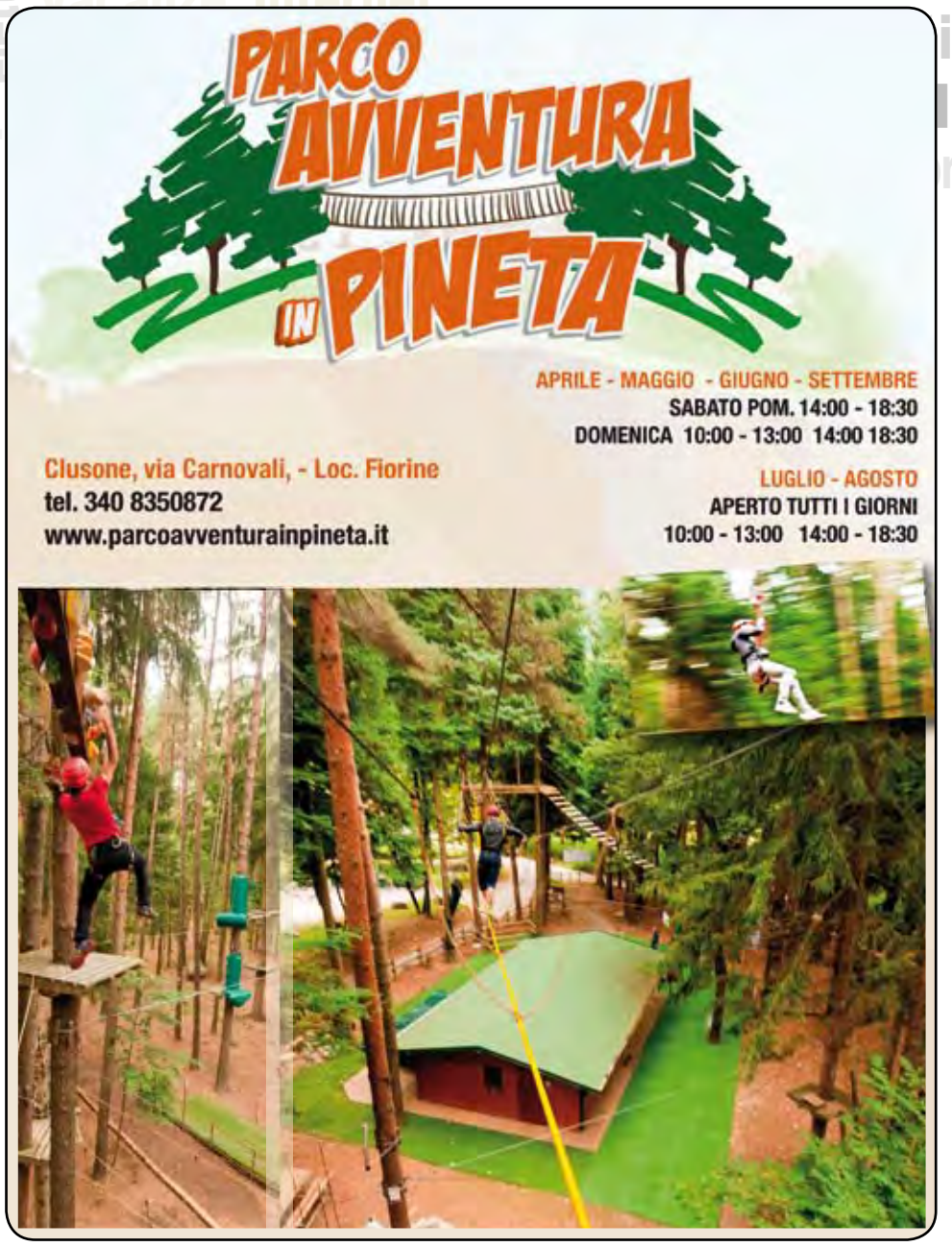
VENDITA E POSA:

Serramenti PVC - Porte Blindate

Zanzariere - Porte interne

SI EFFETTUANO MANUTENZIONI DI OGNI GENERE

Chi cerca... trova



» LA FONTENO DEGLI ANNI '50

La Fonteno che non c'è più ma che rimane nella memoria. Da Cico de Sunadur al vecchio Ciandro e alla sua polenta fredda

Un paese che ritrova la vita di un tempo attraverso la memoria storica di chi lo racconta. La Fonteno degli anni '50 ritorna alla mente grazie ad **Angelo Pedretti** e al suo 'Il peso della valigia', un viaggio tra la gente del suo paese, quel paese raccontato attraverso i volti e le storie di chi lo ha vissuto e sembra all'improvviso di ritrovarsi lì in mezzo, fra quelle cascine e quei prati a rivivere ricordi e luoghi che in fondo non se ne sono mai andati, ma resistono nel cuore di ognuno di noi. "*La vita della gente di montagna è sempre stata sospesa tra la poesia dei luoghi e l'asprezza della vita* – racconta il sindaco **Alessandro Bigoni** - *in particolare a Fonteno, dove l'incantevole bellezza del 'balcone sul lago' competeva con l'improba difficoltà di riuscire a garantire la sopravvivenza delle famiglie e la conservazione dei loro pochissimi averi. Tempi in cui il detto 'una mucca mantiene una famiglia' non era un vezzo da decrescita felice, ma l'angoscia di preservare quanto necessitava per poter sfamare bocche sempre numerose e mai completamente sazie. Lasciare il paese per avventurarsi in un mondo completamente sconosciuto era quindi l'amara, ma obbligata scelta degli uomini, spesso poi raggiunti dalle famiglie, per poter guadagnare qualche soldo e riuscire ad affrancarsi da un'economia di mera sussistenza. Ed era anche la scelta obbligata delle donne (sovente poco più che bambine) che venivano impiegate nelle case padronali di Milano, Bergamo e Brescia o negli stabilimenti della Val Seriana o della Val Gandino. E da quei luoghi, che a noi ora paiono talvolta banalmente vicini, ma che erano sovente del tutto misteriosi per persone che avevano al più l'esperienza del mondo in un viaggio di nozze alla Madonna della Torre di Sovere, tornavano con resoconti fantastici e incredibili per chi trascorreva l'intera vita in una scatola di prati e cielo. Racconti di città affollate, di edifici grandissimi, di praterie, miniere, foreste e montagne smisurate, di lingue gutturali e mai ben comprese, di fatiche, lacrime e sudore. Ma anche dell'orgoglio straboccante dell'aver conosciuto qualcosa che rimaneva per gli altri una sorta di fola, come quelle che si raccontavano ai bambini nel tepore delle stalle d'inverno. E dell'orgoglio di aver lavorato con abilità e dedizione applicando il culto del ben fare inculcato sin dai primi passi percorsi su e giù per i prati, transitando sotto il portico del Santello, fontenesi Colonne d'Ercole del Mare Nostrum della Valle*".

Fonteno raccontato attraverso il volto di persone come **Cico de Sunadur** che chiedeva l'elemosina al mercato di Lovere al sabato, **Pì de Serafina** o di Fonté, viveva di elemosina vagabondano di paese in paese**, Marietta della Margetò, Alessandro** abbreviato in **Ciandro** che viveva con qualche capra in una Baita che quando suo padre invecchiando si lamentava: "*Come faccio a morire che questo figlio non ha ancora imparato a fare polenta*" il figlio rispondeva: "*Muori pure tu bubà che io mangerò la polenta anche fredda*".

Scheda

Il peso della valigia

Libro scritto da Angelo Pedretti, nato a Fonteno (BG) nel 1945, emigrato con la famiglia a Sovere (BG) nel 1959.

» RIVA DI SOLTO

Aumenta la retta dell'asilo

Aumenta la retta della scuola dell'infanzia a **Riva di Solto**. Un incremento di **10** euro mensili. Lo scorso anno la retta era di **70 euro** mensili da quest'anno si va a **80 euro** con la riduzione di 5 euro per il secondo e terzo fratello frequentante e la riduzione del 50% della retta in caso di assenza per malattia dai 10 giorni di frequenza consecutivi nello stesso mese e il 50% della retta nel mese di dicembre.

» SOLTO COLLINA - SERATA DI FILOSOFIA, ARTE E MUSICA

Cacciari, Frugoni, la Pieve di Santa Maria Assunta e Santa Chiara: la magia di Solto colpisce ancora

Serata all'insegna della filosofia, dell'arte e della musica quella che ha coinvolto centinaia di persone domenica 4 agosto alla Pieve di Santa Maria Assunta a Solto Collina. Confronto tra due tra i più grandi studiosi del panorama accademico italiano: **Chiara Frugoni** (storica medievista) e **Massimo Cacciari** (filosofo) che hanno dialogato su 'Santa Chiara e il linguaggio della mistica femminile'. Per la seconda volta insieme a Solto Collina - nell'antica Pieve sulle pendici del lago d'Iseo, i due professori hanno accompagnato il pubblico in un viaggio nella storia della spiritualità indagando sui più importanti personaggi della storia definendone caratteri e pensieri. Organizzazione magistrale anche quest'anno affidata a **Don Antonio Fedrighini**, parroco di Solto e a **Walter Spelgatti** ormai diventato il punto di riferimento degli eventi che contano in Collina e limitrofi. (Foto San Marco Villongo)

» COLLINA

Esmate in Acquarello

Si è svolta sabato 3 agosto a Esmate, frazione di Solto Collina, in occasione della festa del Patrono di Esmate **San Gaudenzio**, la prima estemporanea di pittura ad acquarello intitolata Esmate **(IN) VISIBILE**.

La manifestazione è stata organizzata dalla Commissione Biblioteca del Comune di Solto Collina ed ha riscosso un buon successo. Sono giunti artisti da tutta la Lombardia.

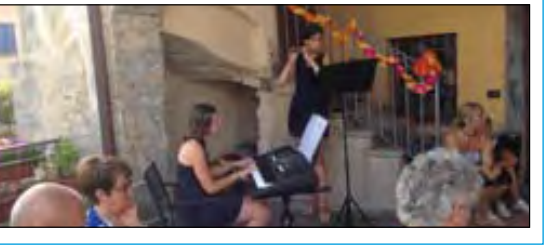
Un'ottima occasione per unire la promozione culturale alla promozione turistica del territorio.

Gli otto partecipanti, dopo la punzonatura avvenuta in mattinata, si sono liberamente distribuiti lungo un percorso indirizzato dall'organizzazione scegliendo lo scorcio o il paesaggio che più ispirava l'autore dipingendo nel corso della giornata. Nel tardo pomeriggio una commissione giudicatrice scelta e referenziata ha espresso il proprio verdetto premiando: al primo posto **Andrea Grespi** di Curtatone (MN), il secondo premio se l'è aggiudicato **Luigi Andreoni** di Buccinasco (MI), mentre al terzo posto l'artista **Lorenza Mapelli** di Darfo Boario Terme (BS).

Tutte le opere rimarranno esposte nei locali della Biblioteca Comunale di Solto Collina, via G. B. Pozzi 6, per tutto il mese di settembre, mentre per il primo classificato sarà riservata una personale inserita nella Kermesse Gastronomico Culturale "Autunno in Collina" organizzata dalla Pro Loco la Collina. Visto il successo e la soddisfazione dei partecipanti, ci sono tutti i presupposti per proseguire verso le prossime edizioni...

» FONDAZIONE PANZERI – BORTOLOTTI

I primi 5 anni del Centro Diurno di Solto Collina



La Fondazione "Panzeri – Bortolotti" ha festeggiato il 5° anniversario di apertura del Centro Diurno Integrato di Solto Collina, gestito dal 2010 dalla Cacciamatta S.r.l. Un momento di festa con il Consiglio di Amministrazione, i benefattori della Fondazione e tutti i volontari che collaborano quotidianamente con la struttura.

Questo piccolo Centro Diurno offre la possibilità di ricovero notturno di sollievo per 13 posti letto, si trova in un luogo paradisiaco, affacciato sul panorama del lago d'Iseo è dotato di ampio porticato ed un piacevole giardino, palestra attrezzata per la riabilitazione e salone per l'animazione, sala da pranzo e camere con vista lago. CDI "Andrea e Maria Panzeri". Via san Defendente, 26 – Solto Collina fraz. di Esmate. Tel. e Fax. 035.986331 oppure 035.931023 www.cacciamatta.it – email: cdiesmate@cacciamatta.it

» SOLTO COLLINA – INTERVENTO DELLA MINORANZA DI "VIVA SOLTO"

Tutto quello che non è stato fatto in un anno

Carissimi concittadini, il resoconto del 1° anno di attività in minoranza non è positivo. Sono state disattese una serie di legittime richieste che abbiamo portato avanti nell'interesse di tutti, ve ne citiamo alcune:

- Abbiamo chiesto copia delle osservazioni presentate al PGT ma ci è stato risposto che non hanno personale a disposizione;
- Abbiamo fatto una interrogazione circa gli accordi presi con la immobiliare dell'ex oratorio e l'aumento della volumetria concessa ma non abbiamo ottenuto risposta;
- Abbiamo fatto una interrogazione circa i terreni del cugino del Sindaco Esti Maurizio inseriti nel PGT ma non abbiamo ottenuto risposta.

Insomma l'attività di controllo riservata alla minoranza viene palesemente disattesa e la giustificazione è sempre la stessa, disguidi con i dipendenti, incomprensioni tra gli uffici, aggravio di lavoro ecc.. Tuttavia, in occasione della presentazione del bilancio di Previsione per il 2013, visto l'aumento dell'aliquota IMU che i nuovi amministratori volevano applicare per il 2013, abbiamo deciso di **collaborare e suggerire** una modifica. Abbiamo suggerito di utilizzare 50.000,00 euro di Oneri di Urbanizzazione per coprire le spese correnti, oltre a ridurre le spese per abbellimento del Paese di 17.800,00 e ridurre le spese per liti di euro 10.000,00. Il tutto avrebbe consentito di non aumentare l'aliquota l'IMU. Il Revisore dei Conti era FAVOREVOLE e il ragioniere del Comune era FAVOREVOLE: suggerimento fattibile!!!! Ma .....Esti dice testualmente **"pur rilevando l'ammissibilità sotto il profilo tecnico-contabile degli emendamenti si rileva che gli stessi non sono condivisibili sotto il profilo politico amministrativo in relazione al programma del gruppo di maggioranza".** In altre parole, si potrebbe ma non si fa, nel programma abbiamo molte spese da finanziare e i soldi servono. Votano contro la proposta: Esti Maurizio, Consoli Costantino, Pasinelli Donatella, Danesi Gian Franco e Capoferri Laura. Favorevole alla riduzione della aliquota IMU il consigliere Gatti Ivan. Astenuto il consigliere Spelgatti Pierantonio.

Il bilancio di previsione viene quindi approvato così come proposto dagli attuali Amministratori, che in sintesi contiene:

- Un aumento di IMU dai 446.403 euro del 2012 ai 772.466,91 del 2013 (+ 326.063,91!!!!!);
- Il gettito derivante dall'IRPEF prelevata direttamente dalle paghe e dalle pensioni dei pensionati per euro 70.000;
- La TARES sui rifiuti che aumenta da 142.000 del 2012 ai 190.000 del 2013 (oltre alla quota che quest'anno andrà pagata direttamente dai cittadini allo Stato pari a 0,30 euro al metro quadro);
- I trasferimento dello Stato che calano passando da 141.047 euro a 28.950 euro.
- La vendita della ex sede degli Alpini in via Castello per euro 54.000,00.

Il prelievo diretto sui cittadini aumenta notevolmente, le entrate totali del 2013 sono 1.961.187,52 e sono quasi tutte prelevate in loco.

* * *

Vi rendiamo inoltre brevi note sulle **opere** che questa amministrazione intende mettere in cantiere:

- Nessun intervento nel 2013 per carenza di risorse, sono garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie (che fine a fatto il Tesoretto ereditato?);
- Abbandonato l'ampliamento delle scuole elementari perché, dice l'assessore Pasinelli Donatella, non è più necessario;
- Abbandonata l'ipotesi di ampliamento del Cimitero di Esmate e di quello di Solto Collina (perché dice Consoli bastano le manutenzioni).

Ecco le **opere previste**:

- Nel 2014 Ambulatorio Comunale euro 200.000,00;
- Nel 2014 realizzazione strada di San Rocco euro 100.000,00;
- Nel 2015 realizzazione marciapiede Rossino euro 100.000,00;
- Nel 2015 realizzazione **nuova rotonda** alla ex locanda Sole euro 180.000,00.

Tutto quanto sopra riportato è facilmente documentabile poiché è stato estratto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 11 e n.13 e n. 14 del 01.07.2013. Non condividiamo le scelte di questa Amministrazione che a nostro avviso **spende troppo** togliendo molte più tasse di prima dalle tasche dei Soltesi e **spende male**.

Inasprire IMU e TARES fa inoltre "scappare" i turisti che sono sempre stati una ricchezza per i nostri commercianti e artigiani.

* * *

"ViVa Solto" augura a tutti buone vacanze e, sperando di aver fatto cosa gradita nel documentarVi, promette un altro breve resoconto il prossimo anno.

» Aumento **IMU**

Anno 2012:
446.403 €
Anno 2013:
772.466 €

» Aumento **Tares**

Anno 2012:
142.000 €
Anno 2013:
190.000 €

• Le opere previste

» Nuovo ambulatorio Comunale (2014)
200.000 €

» Realizzazione strada S. Rocco (2014)
100.000 €

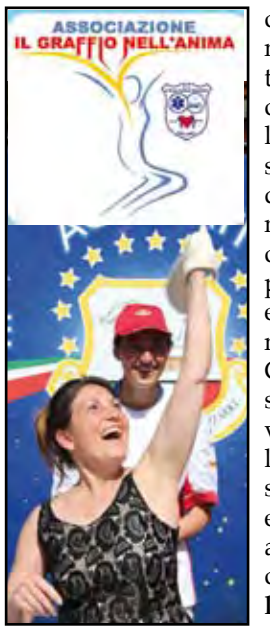
» Realizzazione marciapiede Rossino (2015)
100.000 €

» Realizzazione nuova rotonda alla ex Locanda Sole (2015)

180.000 €

"Kilometri di solidarietà" e "Lottiamo giocando insieme"

Due giorni dove la solidarietà, la festa, la gioia e lo stare assieme l'hanno fatta da padrone nella splendida e suggestiva cornice di Montecampione. 'Kilometri di solidarietà' e 'Lottiamo giocando insieme' hanno fatto centro un'altra volta e hanno garantito il successo di un'iniziativa che ha coinvolto ed entusiasmato tutti! **Lucia Gagliano** dell'Associazione il Graffio nell'Anima e **Renata Murachelli** della Pro Loco Piancamuno alla fine erano davvero soddisfatte per la buona riuscita dell'evento, ma soprattutto per l'impegno economico che gli enti comprensoriali e sponsor si sono presi per garantire l'appoggio essenziale, per far fronte ai costi vivi dei due giorni di manifestazione, il 3 e 4 agosto. Ma tutti hanno voluto partecipare all'evento, non solo l'associazione dei commercianti di Montecampione che ha contribuito economicamente ma anche artisti, volontari, associazioni e la Protezione Civile, che si sono prodigati con spirito di partecipazione e professionalità. Non per ultimo i sindaci dei Comuni di Artogne, Piancamuno e Gianico, hanno patrocinato in tutti i sensi, congratulandosi con Renata Murachelli e Lucia Gagliano per l'impegno portato fino in fondo ma soprattutto a buon fine. Un binomio quello di Renata e Lucia che ha fatto centro, Renata ha curato la parte burocratica, economica e amministrativa mentre Lucia ha messo a disposizione le sue capacità artistiche. Una parte del ricavato è stato messo a disposizione dei costi vivi della manifestazione mentre l'altra parte verrà devoluto in beneficenza all'Associazione 'Graffio nell'Anima' che devolverà parte dell'incasso a un'associazione che si occupa di bambini disabili. A corollario dei due giorni c'è stato anche il supporto ufficiale dell'associazione della squadra nazionale **Acrobati Pizzaioli** che hanno fatto degustare pizza per l'intera giornata del sabato e domenica. Tutti gli artisti hanno dimostrato all'Associazione Graffio nell'Anima la loro presenza perché hanno creduto vivamente nello scopo di riaprire la Casa Amica che serve da sostegno ad anziani in attesa di essere accolti nella Casa. Tra gli altri che hanno sposato la causa c'erano testimonial **Andrea Calevo**, madrina d'eccezione **Cristina d'Avena**, **Danilo Pagano** della squadra nazionale acrobati e pizzaioli italiani, **Oliva dell'Alchimida**, **Emanuela Folliero** che si è presa a cuore il caso di un'ospite dell'associazione, **Franco Tundo**, per ritrovare la sua famiglia. Il concorso 'Lottiamo giocando insieme' ha fatto da cornice all'evento. Insomma una due giorni dove tutti si sono sentiti protagonisti per un obiettivo comune, fare della solidarietà un mezzo di vita.



Il ricavato lordo dell'intera manifestazione è stato di 4.657,58 euro compresa la vendita di braccialetti, grigliate e bibite.

Lucia Gagliano presidente dell'Associazione "Il Graffio nell'Anima", ringrazia vivamente le "padrone di casa" sorelle Fanchini che hanno dimostrato anche l'altro loro talento che le ha distinte ancora di più, diventando per Lucia, campionesse di solidarietà, amore e comprensione.

"Danno estetico e ambientale, danno economico per la necessità di investire soldi pubblici in continui lavori di manutenzione..."

| di **Cristina Bettoni** |

"Un'opera consistente visto che si tratta di ben 50.000 euro"

| di **Paolo Bertazzoli** |

"A suo tempo abbiamo aderito come Comune a Uniacque quindi per prima cosa siamo soci e non si capisce come Uniacque possa denunciare un socio"

| di **Giuseppe Belometti** |

» TAVERNOLA - SEGNALAZIONE

Ennesimo restyling del marciapiede

Il tanto discusso marciapiedi di *plastica* che affianca la litoranea di Tavernola non ha ancora tre anni di vita e già sta subendo il terzo intervento di restauro e di riparazioni.

Lo si poteva immaginare già al momento della posa, ma l'amministrazione comunale, con il puntiglio che la caratterizza, dopo le critiche e le proteste di molti cittadini al momento della formazione del primo tratto, ha proceduto imperterrita a realizzare allo stesso modo anche il secondo lotto (Carabinieri-Gallinarga).

Risultato: danno estetico e ambientale (la plastica che si sbriciola e cade nel lago non è certo ecologica) e danno economico per la necessità di investire soldi pubblici in continui lavori di manutenzione (compresi gli sfalci e l'estirpazione delle erbacce che vi crescono allegramente) e di restauro per tappare i buchi e le crepe che vi si formano in continuazione.

I Tavernolesi ringraziano.

Cristina Bettoni

» VIGOLO

In 2000 per "Camminar mangiando"

Sono saliti a centinaia, sabato 27 luglio, a Vigolo per camminare e mangiare nella pineta del paese in cima alla valle del Rino.

"Così hanno potuto vedere com'è bello il nostro paese", chiosa soddisfatto il Sindaco **Angelo Agnellini** che l'estate "deve" godersela in paese e che però dà merito del successo della manifestazione alla Pro Loco e al Gruppo Alpini.

Anche perché, per una massa di visitatori che sceglie la bellezza di Vigolo, si trova nella difficoltà di trovare un Segretario Comunale (*"due hanno già rifiutato"*) e da settembre un nuovo Vigile.

Il sindaco: "Intanto abbiamo asfaltato le strade"

Non sarebbe logico avere un segretario comunale unico con Tavernola e Parzanica?

"Sarebbe logico ma poi bisogna fare i conti con la disponibilità delle amministrazioni, in questo caso Tavernola, e delle persone, che magari hanno già altri Comuni a scavalco. Fatto sta che non so ancora chi potremo nominare a settembre".

E in capo a Tavernola è anche la questione della bretella di Cambianica, chiusa da tre anni, con i Tir che passano nell'abitato.

"Ma è un problema di Tavernola…".

Infatti, basta chiedere agli abitanti di Cambianica. Intanto si sono asfaltate le strade comunali.

"Sì, c'è stato qualche lamentela ma adesso abbiamo asfaltato due chilometri di strade e non ci sono più le buche…".

E si è andati in Consiglio comunale (il 6 agosto) per approvare il bilancio.

Le aliquote Imu e Irpef restano invariate e si è approvato il regolamento per la Tares (la nuova tassa rifiuti).

» TAVERNOLA – IL PROPRIETARIO DELLA CASERMA

il caso

"Se c'è qualcuno che vuol co mprare la Caserma dei Carabinieri, i o la vendo"

Tavernola è sul punto di perdere un servizio storico, quello della presenza di una stazione dei Carabinieri in paese.

Sul numero scorso abbiamo dato la notizia. Che per la verità a qualcuno è sembrato il solito allarme, non nuovo per Tavernola. Ma questa volta è diverso.

Entro il 4 luglio 2014 i Carabinieri dovranno lasciare l'edificio che li ospita attualmente (sul lungolago, tra Predello e la Moia) perché il contratto con il proprietario dell'edificio è scaduto ed è stato prorogato d'imperio dalla Prefettura per un solo anno.

Nel frattempo però a Bergamo hanno deciso di dare l'ok alla soppressione della stazione, cosa che non avevano mai fatto gli anni scorsi.

Questo ok è arrivato a Milano e quindi questa volta si fa sul serio.

Anche perché si attuerebbe una riorganizzazione delle zone, per cui la Stazione di Lovere, che dopo l'apertura di quella di Costa Volpino, ha visto ridotto il suo ambito di competenza, con la soppressione di quella di Tavernola, arriverebbe a coprire anche questa zona lacustre.

Il proprietario dell'immobile è un signore di Vigolo, **Francesco Belotti** che non è affatto sorpreso di essere interpellato: *"L'accordo di locazione arriva fino al 4 luglio. Però se qualcuno vuole acquistare l'immobile si faccia avanti, sono disponibile a venderlo"*.

Anche allo Stato? (ride): *"Di questi tempi non mi pare che lo Stato abbia intenzione di spendere soldi…"*.

A parte i ritardi nei pagamenti (da un anno Belotti non riceve un euro dell'affitto) è chiaro che il proprietario voglia disfarsi dello stabile.

Ora un tentativo per mantenere a Tavernola la stazione potrebbe essere fatto esclusivamente dal Comune di Tavernola, acquistando l'edificio e destinandolo ancora a caserma. Toglierebbe almeno l'alibi di smantellare la stazione per… sfratto. Anche se il progetto di riorganizzazione delle stazioni che fanno riferimento alla Compagnia di Clusone sembra ormai definitivo. E appunto prevede la soppressione di quella di Tavernola.

» RETROSCENA

Ma nel 1988 c'era il progetto approvato, abbandonato nel 1990

La caserma dei carabinieri si è trasferita nell'attuale sede negli anni sessanta. Ma nel 1988 il sindaco **Omobono Fenaroli**, a fronte della intenzione dei proprietari, la famiglia Belotti di Vigolo, di non considerare quella destinazione del loro edificio a caserma come "definitiva", fece predisporre il progetto di una nuova caserma da costruire in località Predello. Si individuò il terreno di proprietà di ***Piero Pusterla*** e fu fissato il prezzo di 50 lire al mq. Fu predisposto il progetto redatto dall'Ing. ***Onorio Bettoni*** progetto che fu approvato dalla Giunta e dal Comando dei carabinieri che chiesero alcune modifiche, pur esprimendo soddisfazione perché si trattava di un progetto innovativo per l'epoca.

Nel 1990 si deve appaltare l'opera, a carico del Ministero della Difesa, il Comune doveva solo sottoscrivere l'accordo con la famiglia Pusterla per l'acquisto del terreno. Solo che nel 1990 cambiò l'amministrazione e fu eletto sindaco **Privato Fenaroli** che bloccò il progetto ritenendolo una spesa che non rientrava nei suoi progetti.

Il progetto fu pagato al professionista e forse è in qualche cassetto del municipio.

Ma nel 2007 ci fu un'evoluzione.

Con l'apertura della nuova caserma di Costa Volpino la stazione di Lovere era in pericolo di chiusura. Solo che l'amministrazione loverese si fece sentire e riuscì a mantenere la stazione, pur essendo a poche centinaia di metri da quella nuova di Costa Volpino. Come compensazione a Lovere passò il territorio di Riva, sottratti proprio a Tavernola. Doveva essere un campanello d'allarme, ma l'amministrazione allora retta da **Leandro Soggetti** non si mosse. Quello fu, a ben vedere, l'inizio di un tramonto che si attuerà nei prossimi mesi con la chiusura definiva della gloriosa stazione storica dei Carabinieri nel medio lago. Poi Tavernola farà riferimento a Lovere e Predore a Sarnico. Fine.

» IL RIORDINO DELLE CASERME

E Predore passerebbe a Sarnico

Se la stazione di Tavernola dei Carabinieri verrà soppressa dal prossimo anno, si rimescolano le carte delle competenze. Vigolo e Parzanica, con Tavernola, passeranno sotto la competenza della Stazione di Lovere, che fa parte della Compagnia di Clusone, mentre Predore, attualmente in carico a Tavernola, passerebbe sotto Sarnico, che fa parte della Compagnia dei Carabinieri di Bergamo.

» PREDORE - LAVORI

Il sindaco **Paolo Bertazzoli** sistema la strada dei Vasti alti

Il comune di Predore sistema la strada dei Vasti alti, strada che dal paese porta nella zona montana del comune del basso Sebino servendo così cascine e seconde case. Il sindaco **Paolo Bertazzoli** è riuscito a dare il via ad una nuova opera pubblica che va a sistemare le mulattiere e i percorsi che riguardano la fascia montana del paese, fascia delicata per vari motivi, dal dissesto idrogeologico alla presenza di boschi. È proprio questa è una delle motivazioni che ha spinto il sindaco a cercare fondi per dare il via all'opera.

"Si tratta dell'allargamento della strada che sale nella zona delle cascine e delle zone alte di una parte della fascia montana del paese – spiega Paolo Bertazzoli – *un'opera consistente visto che si tratta di ben 50.000 euro, metà finanziati dal BIM attraverso la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e metà da noi. La strada grazie a questo intervento verrà sistemata e avrà un duplice scopo, prima di tutto agevolerà l'ascesa di chi ha delle proprietà in questa zona, soprattutto cascine e seconde case. In secondo luogo questa strada permetterà di arrivare all'acquedotto in modo da poterlo tenere sotto controllo. Infine la possibilità di avere una strada più larga permetterà di raggiungere più facilmente la zona boschiva in caso di problemi legati al dissesto idrogeologico o al verificarsi di incendi nella zona"*. Un'opera quindi che va ad aggiungersi a quelle già messe in campo o a quelle ancora da chiudere: *"In questo caso l'opera è già a buon punto e si tratta solo di attendere ancora poche settimane per poter arrivare alla chiusura definitiva dei lavori e alla consegna della strada che metteremo a disposizione della comunità. Oggi siamo riusciti a realizzare questi lavori andando a cercare fondi in altri enti ed istituzioni visto che ormai un comune da solo difficilmente riesce a portare a termine dei lavori di questo tipo e di questo importo"*.

» VIADANICA – PER LA GESTIONE DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Uniacque contro Viadanica punta a un rimborso… di 300 mila euro

In attesa dell'udienza al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) di Brescia sul ricorso di Uniacque contro il Comune di Viadanica, il sindaco **Angelo Vegini** fa il punto: *"Finalmente abbiamo potuto vedere le carte e ci abbiamo capito un po' di più. La questione dovrebbe essere tra le due società, quella che attualmente, e noi ne siamo soddisfatti, gestisce il sistema idrico integrato, ed è la Servizi Comunali SpA che ha sede a Sarnico, e Uniacque. In pratica il passaggio del servizio tra le due società doveva essere automatico, come apprendiamo dalla determina dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) che comprende tutti i Comuni della provincia di Bergamo e che appunto aveva assegnato a Uniacque il servizio. Non c'era bisogno delle delibere dei singoli Comuni. Quindi non si capisce questo ricordo di Uniacque contro di noi, il passaggio se lo dovevano fare tra loro"*. A rappresentare il Comune in "Servizi Comunali SpA è l'ex sindaco **Giuseppe Belometti:** *"Noi a suo tempo abbiamo aderito come Comune a Uniacque quindi per prima cosa siamo soci e non si capisce come Uniacque possa denunciare un socio. La società di sarnico gestisce il sistema rifiuti e per quattro Comuni (Viadanica, Credano, Grumello e Sarnico) anche il sistema idrico integrato. Tra le due società è in corso da tempo una trattativa. In pratica si tratta di determinare quanto si dovrà riconoscere alla Servizi Comunali SpA da parte di Uniacque per gli investimenti fatti in questi anni. Ma mentre è in corso la trattativa Uniacque ha denunciato i Comuni"*. È qui entrano in gioco i soldi. Si aggira sui 2 milioni quanto la società di Sarnico ha investito in questi 4 Comuni, per Viadanica la cifra è intorno ai 300 mila euro. Il gioco di Uniacque, società entrata nel mirino anche di altre amministrazioni comunali, sarebbe quello di "scaricare" sui quattro Comuni quei 2 milioni di euro che dovrebbe versare alla "Servizi Comunali SpA. Come? Spuntando una sentenza favorevole al Tar. Chiaramente i quattro Comuni non hanno soldi (di questi tempi poi…) per ripagare la società di Sarnico, anche perché quegli investimenti semmai li avrebbe dovuto fare comunque Uniacque e gratis. Da qui la speranza che il Tar dia ragione al Comune di Viadanica.

Angelo Vegini

Scheda

La Compagnia di Clusone

La Compagnia Carabinieri di Clusone è una delle più estese d'Italia e attualmente ha 12 Stazioni dei Carabinieri (più una… estiva a Selvino). Comprende infatti le Stazioni di Clusone, Albino, Ardesio, Casazza, Costa Volpino, Fiorano al Serio, Gandino, Lovere, Ponte Nossa, Sovere, Tavernola e Vilminore di Scalve.

» ADRARA SAN MARTINO

Capannoni come funghi: E' ripresa? Intanto resta la vertenza con Uniacque

Il paese ha 2.200 abitanti. Che c'entra? La legge prevede solo per i Comuni sotto i mille abitanti di potersi gestire in proprio il sistema idrico integrato (captazione, acquedotto, fognature, depurazione). Adrara lo fa da sempre direttamente con i suoi mezzi, come accadeva fino a qualche anno in tutti i Comuni.

Che si sono dovuti adeguare alla legge e hanno affidato il servizio (quelli sopra i 1000 abitanti) a società esterne. Giusta o sbagliata che sia questa è la legge.

Poi è successo che in provincia di Bergamo la Provincia (Valerio Bettoni presidente) ha fondato Uniacque, una società partecipata da tutti (quasi) i Comuni bergamaschi e l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) che ha giurisdizione nel settore, ha stabilito che sia questa società a gestire per tutti il sistema idrico.

E Uniacque ha cominciato ad acquisire le società già esistenti, facendo pressioni sui Comuni che non avevano aderito.

E questa è una storia non limpidissima, basta vedere il ricorso al Tar di Uniacque contro Viadanica, Sarnico, Credano e Grumello che il servizio l'hanno ancora in capo alla Società di servizi di Sarnico. Ma adesso anche Adrara S. Martino dovrà assegnare a una società esterna il servizio. La resistenza a un'eventuale sentenza del Tar in proposito costerà in termini economici ma non sembra avere prospettive positive.

Intanto ad Adrara proliferano i capannoni.

E' finito quello in località Gazzenda (già previsto anni fa in un Piano di Lottizzazione), nuovo capannone in via Soldini/Campagnola, zona industriale, ampliamento di un altro capannone, altro capannone al "Casotto"… Il che è un segnale positivo, se si vuol guardare il bicchiere mezzo pieno, in quanto un segnale che l'artigianato e la piccola industria tornano a investire.

Diversa la valutazione ambientalistica. Come segnala una lettera arrivata in redazione.

Che aggiunge anche un'anomalia adrarese riguardante l'ufficio tecnico dove opererebbe il papà del titolare incaricato dal Comune.

Interpellato in proposito, il capogruppo di minoranza **Lorenzo Mussinelli** ammette: *"In effetti si tratta di una situazione anomala"*.

» TAVERNOLA - IL FILOSOFO E LE OPERE DEL ROMANINO

Cacciari visita S. Pietro

Domenica 4 agosto era previsto un incontro a in quel di Solto Collina tra il filosofo **Massimo Cacciari** e la medievista **Chiara Frugoni**. Il filosofo chiede agli organizzatori di poter "conoscere" le opere romaniniane presenti sul lago ed in valle. E così inizia un piccolo tour sebino a bordo di un prezioso esemplare Offshorer Riva ammodernato da Ram. Prima tappa Tavernola dove viene visitata San Pietro: *"un gioiello"*, dichiara Cacciari che dell'affresco romaniniano sembra apprezzare molto gli influssi veneti. Del gruppo che visita S. Pietro fa parte anche la prof.ssa **Chiara Frugoni** che, da par suo, illustra alcuni dettagli iconografici degli affreschi del presbiterio. A loro si aggiunge l'ing **Carlo Riva** che si dice meravigliato di non aver mai visto prima un luogo così bello. Sarà il sole, sarà il panorama, sarà la bellezza del luogo, ma le conversazioni si sciolgono piacevolmente accompagnate da uno spuntino "francescano" con prodotti locali, offerti e serviti dalla Pro Loco tavernolese, molto apprezzati dagli ospiti.

Una bel momento promozionale per Tavernola.

(Foto San Marco - Villongo)

» CREDARO – ARRIVA IL BILANCIO

Secondo lotto dell'area feste e aumento dell'Imu (seconda casa) nel bilancio

Ora in vacanza al mare, poi il rientro a Credaro per il bilancio e per gli ultimi mesi di amministrazione alla guida del paese del basso Sebino, questa l'agenda di **Heidi Andreina** che si appresta a varare il bilancio del quale anticipiamo qualche particolare.

"A settembre avremo questo importante appuntamento – spiega Heidi Andreina dal mare – un bilancio che potrei definire tranquillo visto che ormai di risorse economiche i comuni ne hanno poche e quindi dobbiamo concentrarci su quanto abbiamo a disposizione e concentrare tutte le forze su quelle opere".

Ed ovviamente l'obiettivo dell'amministrazione comunale leghista sarà nel 2014 quella di chiudere l'opera che partirà proprio a settembre, vale a dire l'area feste. *"Stanzieremo circa 200.000 euro per l'area feste, per il secondo lotto di completamento, opera che parte a settembre con la realizzazione dei bagni e della cucina, l'anno prossimo puntiamo poi a chiudere l'opera che diventerà così un polo fisso per le feste di paese. Oggi infatti i volontari si devono adattare con delle strutture provvisorie che vengono montate e smontate all'inizio e alla fine di ogni festa.*

Heidi Andreina

"Stanzieremo circa 200.000 euro per l'area feste"

Sindaco di Credaro

Con quest'opera invece il lavoro diventerà molto più semplice e agevole". Ma a settembre arriverà anche una notizia non proprio positiva per chi abita a Credaro o ha una seconda casa nel comune del basso Sebino. "*La ristrettezza economica, i continui tagli dello Stato e della Regione ci costringono ad aumentare leggermente l'aliquota Imu sulla seconda casa, sarà un rialzo leggero dopo che, ci tengo a sottolinearlo, la nostra amministrazione non aveva assolutamente toccato l'Imu nel 2012. Quindi sarà un rialzo che non toccherà assolutamente le prime case ma solo le seconde case*".

Un rialzo però che permetterà all'amministrazione credarese di non effettuare nessun taglio al bilancio.

"*Grazie a questo piccolo sforzo che sarà richiesto ad alcuni cittadini noi riusciremo a garantire il bilancio, e a non fare nessun taglio ma anzi, riusciremo anche a mettere da parte un piccolo fondo che servirà a venire incontro alle famiglie che attraversano momentanei periodi di difficoltà economica*".

Per quanto riguarda poi l'Irpef non ci sarà nessun aumento così come per la Tares che partirà a settembre con la prima rata

» SARNICO – IL SINDACO

Franco Dometti:

"50.000 persone per il festival dei busker. Lavoriamo per rifare la piazza, 600.000 euro di lavori, rotonda e cambierà l'illuminazione"

Agosto a Sarnico per **Franco Dometti**. E a quanto pare a Sarnico scelgono di passare agosto migliaia di persone e dopo l'invasione, è il caso di dirlo, del busker festival, sono arrivate circa 50.000 persone, Dometti tiene botta: "*Ogni anno cresce l'affluenza* – spiega Dometti – *e questa è diventata una manifestazione ormai conosciuta dappertutto, ogni anno migliora la qualità degli spettacoli e tutto il contesto e quest'anno poi con l'innovazione dell'applicazione per l'iphone e per l'ipad con la possibilità di conoscere ogni location degli spettacoli è stata davvero una manifestazione grandiosa*". E agosto e settembre continuano con manifestazioni e feste: "*Nelle piazze, sul lungolago, nelle strade, terremo viva la presenza con concerti e quant'altro*". E intanto Dometti pensa anche all'autunno: "*Stiamo lavorando per la riqualificazione della piazza, abbiamo chiesto e ottenuto un contributo alla Regione Lombardia per metà dell'importo che è di 600.000 euro, ottenendo quindi un contributo di 300.000 euro, dipende molto dal patto di stabilità e questo non dipende da noi ma dal governo, vediamo se si sblocca qualcosa. In ogni caso siamo riusciti a fare un bilancio senza apportare tagli e confermando tutti i servizi*". E si lavora anche per la rotatoria da terminare: "*Stiamo lavorando e poi ci sono alcune piccole opere di qualificazione del paese* – continua Dometti – *che però servono per mantenere e abbellire il paese, anche sull'illuminazione stiamo approntando cambiamenti*". Insomma non ci si ferma nemmeno in estate.

Franco Dometti

"E' diventata una manifestazione ormai conosciuta"

Sindaco di Sarnico

» SARNICO – L'ASSESSORE: "BERTAZZOLI MONTA POLEMICHE GRATUITE"

Bertazzoli vs Cadei per una cappella mortuaria

Giorgio Bertazzoili contro **Laura Cadei**, tutto per una cappella funebre del cimitero acquistata proprio dalla madre della Cadei.

L'assessore alla Sicurezza è stata attaccata dal capogruppo di minoranza per l'acquisto dell'area. Bertazzoli infatti critica i modi e il luogo: *"Fa veramente specie che quella che un tempo era la cappella mortuaria del cimitero, donata dalla Famiglia Faccanoni committente del Mausoleo monumentale in stile Liberty progettato e costruito da Giuseppe Sommaruga nel 1907 al Comune di Sarnico, oggi venga venduta per fare cassa. La sovrintendenza ai beni culturali ha dato parere positivo, ma secondo noi, a ridosso di un monumento di grande valore e prestigio, non doveva sorgere una cappella di quel tipo"*.

Ma l'assessore **Laura Cadei** respinge ogni accusa e ogni ombra di dubbio sull'operazione. *"Già sotto il mandato del sindaco Arcangeli mia madre si era informata per acquistare una cappella funebre, ora si era riproposta l'occasione con il comune che metteva a disposizione tre cappelle con una gara, io tra l'altro non ne sapevo nulla e sono venuta a conoscenza della cosa per caso. mia madre ha partecipato e con tre cappelle offerte si sono presentate solo due persone. Quindi la cappella è stata acquistata ed ora è di sua proprietà. Io comunque non ho voluto occuparmi della questione e quando c'è stato da pagare ho versato i soldi nelle casse comunali il giorno dopo e sono più di 80 mila euro. L'ufficio tecnico ha ovviamente gestito tutta l'operazione"*. Sulla questione dell'impatto ambientale, l'assessore Cadei spiega che: "*l'ufficio tecnico ha fatto tutti i passi del caso per arrivare alla realizzazione delle cappelle ed ha ottenuto tutti i permessi. Dall'esterno poi la nuova cappella non si nota, quindi secondo me quelle di Bertazzoli sono tutte polemiche montate per cercare di creare problemi dove non ci sono"*.

» SARNICO – L'ALTRA MINORANZA DI "VOLONTÀ E SERVIZIO"

"Bertazzoli? Ha sbagliato toni e tem pi. E le dimissioni di Plebani sono un s egnale"

Volontà e Servizio all'attacco di **Giorgio Bertazzoli** e di "Padani per Sarnico". **Luigi Reccagni** coglie l'occasione della fuoriuscita di **Giancarlo Plebani** dal gruppo "Padani per Sarnico" per toglierci qualche sassolino dalle scarpe.

"*La notizia delle dimissioni del Consigliere Comunale Giancarlo Plebani* – spiega Luigi Reccagni - *dal gruppo consiliare Padani per Sarnico, la lista civica di area Lega Nord, formalizzate nella seduta del Consiglio Comunale del 4 luglio 2013, mediante un comunicato letto dal Sindaco,* **Franco Dometti**, *è di quelle che meritano di essere commentate sia per il modo inatteso con cui sono state rese note nonché per le motivazioni. A ben vedere il dato letterale delle dimissioni non lascerebbe spazio a equivoci. Ma sarebbe banale liquidare la questione delle dimissioni con una formale presa d'atto da parte del Consiglio Comunale. Qualcuno magari vorrebbe far credere che tale atto sia stato ispirato da chi ha interesse a indebolire la Lega a Sarnico in vista delle prossime elezioni amministrative. Nulla di meno azzeccato! Se la posizione della Lega può apparire in qualche misura indebolita, ciò sembra piuttosto il frutto delle iniziative varate dal capogruppo dei "Padani per Sarnico", Giorgio Bertazzoli. Un fatto è certo: il consigliere Plebani ha dimostrato di avere coraggio nel dimettersi, svelando pubblicamente la vera natura dell'azione politica del proprio capogruppo attestata, ormai, su posizioni di «radicale strumentalizzazione»*".

Luigi Reccagni

"Il consigliere Plebani ha dimostrato di avere coraggio nel dimettersi"

E Luigi Reccagni ipotizza anche una frattura ben più ampia nel carroccio: "*Mi viene da pensare: è questa l'unica voce assennata di dissenso all'interno del partito o movimento rappresentato dal leghista Giorgio Bertazzoli? Oppure, la sua linea di pensiero è avallata anche a livelli più alti? Può essere che queste dimissioni rappresentino lo sfogo di un disagio più vasto e profondo di quello che potrebbe a prima vista apparire. Del resto le reiterate critiche espresse da Bertazzoli oggi il Sindaco Franco Dometti con i suoi Assessori e poi contro tutti, anche se ascrivibili alla dialettica politica, evidentemente non potevano più essere tollerate. Ed è significativo come la disapprovazione di tali iniziative provenga proprio dalle stesse file della compagine capeggiata dallo stesso Bertazzoli. Per correttezza tengo a precisare che anche il sottoscritto non sempre ha condiviso, anzi in alcuni casi ha anche fortemente contrastato, l'azione amministrativa dell'attuale Sindaco, senza tuttavia varcare la sottile linea che divide la critica legittima dalla mera strumentalizzazione. E' opportuno chiedersi quali azioni discutibili l'amministrazione Sarnicese, oggi in carica, abbia posto in essere nei confronti del paese, da meritare di essere oggetto di scoop giornalistici spesso rivolti ad offuscarne l'immagine, il tutto con uno sproporzionato uso di mezzi che lascia perplessi: infatti, disporre di un giornale seppure a diffusione locale, non è cosa da tutti; bisognerebbe, secondo me, qualche volta essere più obiettivi. Forse il collega Bertazzoli vuole rendere noto a tutti ciò che già da tempo va palesando: 'voglio fare il sindaco di Sarnico'! Va dicendo. Forse, chissà, la spiegazione è proprio questa"*.

E in proposito Reccagni punta al cuore del PGT: *"Per gli addetti ai lavori, forse, a questo punto Bertazzoli dovrebbe anche spiegare se, per le prossime elezioni, intende allearsi con chi non sarebbe contento dell'attuale Piano Generale Urbanistico (PGT) o se, viceversa, intende lottare strenuamente per ridurre il tasso di edificazione a Sarnico e conservare le ultime aree rimaste libere dalla cementificazione"*.

Infine Luigi Reccagni boccia la teoria del shopping pre-elettorale di Bertazzoli: *"Ritengo comunque che le dimissioni del Consigliere Plebani non siano ascrivibili ad attività di shopping in vista della prossima campagna elettorale e, quindi, pare priva di pregio la tesi del collega Bertazzoli che si affanna a trovare una giustificazione alla clamorosa defezione di Plebani Giancarlo dalla propria compagine politica spacciandola per un'oscura manovra pre-elettorale. Se così fosse, ci si dovrebbe chiedere da chi sarebbe stata ordita la sottile trama. Forse dai soliti poteri forti invocati spesso e a sproposito?"*. Non sarà che siete invidiosi, come minoranza, della visibilità mediatici dell'altra minoranza, appunto la Lega? "*Per quanto mi riguarda, più di una Bertazzoli ha criticato il gruppo 'Volontà e servizio', e la mia persona in particolare, per una presunta linea politica accomodante nei confronti dell'attuale Amministrazione. La mia lista, capeggiata da* **Marcello Bonetti,** *ha svolto il proprio mandato elettivo senza fare sconti all'attuale maggioranza ma, nel contempo, valorizzando quel che di buono è stato fatto. Del resto basta leggere gli atti del Consiglio Comunale per verificare quanto detto. Siamo, quindi, certi di avere interpretato il ruolo di minoranza con il giusto equilibrio e, in vista delle prossime elezioni amministrative, lavoreremo alla costruzione di una lista che possa ben amministrare il paese di Sarnico"*.

Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS

Una realtà al servizio del prossimo

ATTIVO A TAVERNOLA IL SERVIZIO "POST ACUTI"

per chi, dimesso dall'ospedale, ha ancora bisogno di assistenza

RSA-CDI BUONOMO CACCIAMATTA 1836 ONLUS è una residenza per anziani che offre ospitalità a persone che necessitano di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane e che hanno visto ridursi la propria autonomia.

La Casa di riposo Cacciamatta è situata in una grande struttura moderna a Tavernola Bergamasca in via San Rocco, facilmente raggiungibile sia provenendo da Lovere che da Sarnico.

La struttura è articolata su vari piani, interamente climatizzata per garantire un miglior benessere psico-fisico; i servizi offerti comprendono assistenza medica a completamento di quella dovuta dal SSR, prestazioni infermieristiche 24h al giorno, prestazioni di assistenza, fisioterapiche e riabilitative, attività educative supportate dai numerosi volontari che frequentano la Casa di riposo. Servizio di lavanderia interna, possibilità di servizio settimanale di parrucchiera ed estetista e servizi di accompagnamento a visite mediche o uscite singole e di gruppo. All'esterno della struttura si trovano ampi spazi attrezzati con tavoli e panchine in cui gli ospiti e i propri familiari possono godere della splendida vista lago e delle montagne circostanti, facendo piacevoli passeggiate attorno alla struttura. La Casa di riposo può accogliere 60 persone, con la possibilità di ricoveri definitivi o sollievi temporanei con tempi di attesa ridotti con possibilità di stanze doppie o singole con vista sul lago d'Iseo. Per rispondere alle esigenze del territorio abbiamo creato un nucleo post-acuti, con 12 posti letto pensati per fornire un reale supporto a famiglie in particolari situazioni di bisogno, che a seguito di dimissioni ospedaliere necessitano di un periodo di riposo, che può variare da uno a due mesi, nel quale facilitare il recupero psico-fisico e stabilizzarsi in attesa di rientro al domicilio. Con l'aumento di pazienti affetti da gravi patologie abbiamo recentemente introdotto un servizio di monitoraggio continuo, come un vero e proprio reparto di terapia intensiva, che consente la rilevazione della traccia ECG e della pressione arteriosa dei pazienti sia in tempo reale che nelle 24 ore; I dati registrati vengono inviati in tempo reale alla centrale operativa, dove un medico specialista si attiva per una consulenza interattiva diagnostica e suggerisce i successivi provvedimenti terapeutici. Questo monitoraggio permette di avere sempre una visione in tempo reale sullo stato di salute dei pazienti grazie a un sistema di allarmi che rilevando un anomalia nei segnali biologici allertano l'infermiera per intervenire tempestivamente.

E' possibile avere maggiori informazioni visitando il nostro sito www.cacciamatta.it e visitare la struttura contattando l'ufficio amministrativo.

RSA e CDI Buonomo Cacciamatta 1836
Via San Rocco s.n.
24060 Tavernola Bergamasca (BG)
Tel.: 035.931023 - Fax: 035.932442
Email: info@cacciamatta.it
Sito web: www.cacciamatta.it

» VILLONGO - QUESTIONE CORTE DEI CONTI

32.000 euro già restituiti, altri 50.000 pronti a tornare a Roma?

» DOPO L'ABBANDONO DEI TRE LEGA ED EX LEGA

L'assessore Bellini alle minoranze: "Anche i consiglieri di maggioranza hanno impegni"

32.000 euro già restituiti allo Stato e altri 50.000 euro in bilico tra Roma e Villongo; continua a tenere banco a Villongo la questione della segnalazione alla Corte dei Conti del finanziamento ricevuto dall'amministrazione comunale per dei lavori, finanziamenti che poi sarebbero stati girati per altri motivi, ma facciamo un passo indietro. Ad aprile la vicenda 'Corte dei Conti' si apre con una segnalazione di presunta irregolarità nella gestione errata di alcuni finanziamenti arrivati da Roma e gestiti in modo diverso da quelle che erano le finalità previste. Tutto succede nel mandato retto da **Lorena Boni** con l'amministrazione comunale leghista che si era mossa riuscendo a strappare dal ministero del Tesoro un cospicuo finanziamento di 94.000 euro.

I soldi erano destinati ai lavori per la riqualificazione di via Volta e piazza Vittorio Veneto, lavori poi eseguiti e portati a termine.

Per questi lavori però l'amministrazione comunale decise di ricorrere ad un mutuo, con i fondi ministeriali usati per altri scopi.

Ora però il ministero del Tesoro ha bussato alla porta del comune di Villongo e, come già anticipato sui numeri scorsi di Araberara, ha chiesto al comune i soldi. E il comune ha iniziato a pagare, ben 32.000 euro che dal basso Sebino hanno fatto tristemente ritorno a Roma. Ora a rischio ci sono altri 50.000 euro che rischiano di salire sul Pendolino per tornare nella capitale: "*Stiamo vedendo di riuscire a far rimanere a Villongo i 50.000 euro che il ministero del Tesoro ci ha richiesto indietro* – spiegano dal municipio - *in questo periodo ovviamente questa cifra farebbe comodo e sarebbe un peccato vedere sfumare altri soldi per degli errori procedurali. Speriamo quindi di trovare una soluzione dopo aver già restituito ben 32.000 euro*".

Lorena Boni, Alberto Bonzi e **Alberto Piccioli Cappelli** per una volta uniti, nuovamente uniti, in un'unica protesta, sullo scorso numero di Araberara abbiamo riepilogata la protesta dei tre consiglieri di minoranza che hanno polemizzato contro la decisione da parte dell'amministrazione comunale di indire l'ultimo consiglio comunale per il 18 luglio. In base a quanto detto da Lorena Boni e Alberto Bonzi infatti quella era l'unica data che le minoranze avevano indicato come data nella quale i tre consiglieri comunali non avrebbero potuto partecipare per vari impegni personali. Alla fine il consiglio si è tenuto il 18 luglio con Lorena Boni che ha letto una lettera di protesta ed ha abbandonato l'aula mentre i due Alberto hanno inviato una lettera di protesta non presentandosi neppure al consiglio comunale. Ora arriva la risposta di **Danilo Bellini** che spiega il perché della decisione presa dalla maggioranza di indire la seduta consiliare proprio per quel giorno. *"Abbiamo valutato varie alternative ma purtroppo quella era l'unica data nella quale poter svolgere il consiglio comunale. Se le minoranze non potevano partecipare il 18 luglio, altri membri della maggioranza erano assenti in altre giornate e quindi abbiamo dovuto per forza prendere una decisione. Così abbiamo optato per la data nella quale poi si è svolta la seduta consiliare"*.

Danilo Bellini

» SARNICO LIDO FOSIO

I residenti bocciano la pista ciclabile, il Comune prende atto

Lo avevano ammesso gli stessi promotori della raccolta firme in località Fosio: 'l'amministrazione comunale di Sarnico si è comportata in modo democratico consultando i cittadini e noi rispondiamo' aveva spiegato **Frango Gangemi**, promotore della protesta e la maggioranza che guida il comune del basso Sebino ha deciso di essere democratica fino in fondo ascoltando i cittadini tornando sui suoi passi. A giugno il sindaco **Franco Dometti** aveva lanciato una proposta per allungare la pista ciclabile fino alla località Fosio, scelta che però comportava un cambiamento nella viabilità della zona. Così il sindaco aveva deciso di consultare con un questionario la popolazione.

L'intenzione era quella di creare un nuovo senso unico in via Manzoni, una modifica che andava a toccare via Manzoni e via Monsignor Bonassi, via dei Mille e altre vie limitrofe. Nella lettera veniva spiegato che: *"Recentemente l'amministrazione ha ricevuto da alcuni cittadini residenti nelle vie in oggetto indicate, alcune proposte di miglioramento della circolazione stradale locale.*

In particolare è stato richiesto di regolamentare a senso unico il tratto laterale di via mons. Bonassi dal civico 27 al civico 21. E' stato altresì proposto di regolamentare a senso unico il tratto di via Manzoni, dall'incrocio con via Mons. Bonassi sino all'incrocio con via dei Mille. Per entrambe le ipotesi è prevista la formazione laterale di una pista ciclabile per garantire una maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti. Prima di dare attuazione alla sperimentazione del progetto, si richiede un parere dei residenti direttamente interessati".

La proposta non è piaciuta molto ed aveva addirittura portato ad una raccolta firme contro l'iniziativa. Ora arriva il risultato, i cittadini non vogliono la pista ciclabile e non vogliono cambiamenti nella viabilità della zona: *"Abbiamo iniziato a visionare i questionari* – spiega l'assessore **Laura Cadei** – *ed abbiamo subito notato che la stragrande maggioranza degli abitanti consultati dal comune non voleva nessun tipo di cambiamento nella viabilità. Abbiamo così pensato bene di fermarci addirittura nella valutazione dei questionari e lasciare le cose così come stanno. A questo va poi aggiunto anche la raccolta firme proposta dagli abitanti di via dei mille, che criticavano alcuni cambiamenti della viabilità. Siamo così tornati sui nostri passi ed abbiamo deciso di lasciare le cose come stavano, è giusto ascoltare la gente e capire cosa vuole, se la nostra proposta non è piaciuta ne prendiamo atto. Se avessimo voluto insistere avremmo fatto delle assemblee in pubblico, in questo caso il risultato è stato chiaro"*.

E così il comune ha mandato in questi giorni gli addetti a ridipingere le strisce già esistenti, fatto notato dai residenti, che hanno probabilmente capito in questo modo che tutto rimaneva così come è anche se l'assessore Cadei promette: "*Informeremo i cittadini sul risultato della consultazione e diremo loro che non ci saranno cambiamenti perché la proposta del comune è stata bocciata"*.

» VILLONGO – PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Alberto Piccioli Cappelli: "Dovevano fare la mappatura dell'aria, e non l'hanno fatta"

L'ultimo consiglio comunale di Villongo, oltre alle polemiche per la data scelta per la seduta e per le assenze delle minoranze, ha riservato anche l'approvazione del tanto sospirato piano urbano del traffico, piano sul quale si è di fatto spaccata la maggioranza di **Lorena Boni**, divisa soprattutto sulla famosa rotonda su viale Italia e su via Puccini. Ora il piano passa ma **Alberto Piccioli Cappelli** ha presentato alcune osservazioni al sindaco **Maria Ori Belometti**, annotazioni importanti che erano già state presentate in passato. "*Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale* – spiega Alberto Piccioli Cappelli – di *eseguire prima la mappatura dell'aria e poi solo dopo approvare il nuovo piano urbano del traffico. A nostro avviso infatti la mappatura dell'aria è indispensabile per capire lo stato di inquinamento del paese e delle principali arterie viarie del comune. Inoltre con la mappatura dell'aria è poi possibile decidere i sensi viari all'interno del centro storico e nella rete stradale del comune di Villongo. Loro invece hanno preferito saltare questo aspetto ed arrivare direttamente all'approvazione del piano urbano del traffico così come avevano anticipato e promesso*". E sulle decisioni prese in seno al nuovo piano urbano del traffico, Piccioli Cappelli specifica che: "*Le decisioni sono in gran parte condivisibili anche perché erano le decisioni che avevamo preso noi. Loro hanno semplicemente preso il piano urbano che si sono trovati in mano ed hanno approvato il piano. Per il resto non ci sono grandi cambiamenti*".

"Hanno semplicemente preso il piano urbano che si sono trovati"

Alberto P. Cappelli

Lorena Boni

Maria Ori Belometti

"Per quanto riguarda la Lega non posso dire niente. Posso dire con certezza che Benini non rappresenta il PDL di Castelli Calepio"
di **Flavio Bizzoni**

"La realizzazione di marciapiedi con larghezza minima di 1,50 metri"
di **Alessandro Cottini**

"Per avere i conti a posto, in alcuni casi sono arrivati a tassare i propri cittadini, i commercianti e le imprese"
di **Stefano Locatelli**

» CASTELLI CALEPIO - IL SINDACO

l'intervista

Bizzoni: "Simbolo PDL a Benini? Sue fantasie"

"Il PGT darà sviluppo al paese e libererà Tagliuno e Calepio dal traffico"

di Aristea Canini

Flavio Bizzoni vs **Giovanni Benini**. La campagna elettorale è cominciata. *"Benini dice che il simbolo PDL è suo?* – ribatte il sindaco Bizzoni – *Benini sa benissimo come è la situazione dal punto di vista dei simboli, lui dice che il simbolo ce l'hanno loro? Penso che siano fantasie sue. Per quanto riguarda la Lega non posso dire niente ma per quanto riguarda PDL posso dire con certezza che Benini non rappresenta il PDL di Castelli Calepio"*. E intanto si torna a parlare del PGT appena adottato: "*Un'idea di sviluppo del paese in cui credo molto* – commenta Bizzoni – *una possibile evoluzione che va a introdurre concetti nuovi per un paese. Poche volumetrie che non fanno altro che riconfermare quelle che c'erano e una rilettura delle nuove regole*".
E soprattutto una nuova viabilità: "*Un approccio diverso ai problemi della parte nord del paese, e cioè Tagliuno e Calepio che rivestono sotto l'aspetto viabilistico un'importanza davvero notevole. Una rivisitazione della trasformazione della viabilità che diventa un'occasione di riqualificazione urbana che dovrà essere sviluppata col tempo, un progetto condiviso con i Comuni della Val Calepio, con le associazioni di categoria e con i sindacati, concordiamo sul nuovo progetto del completamento della SP 91 sul versante bresciano ma tenuto conto dei tempi di crisi economica che stiamo attraversando e che per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche andranno avanti ancora per un po', prevedere una soluzione da 120-130 milioni di euro è una soluzione oggi poco realistica quindi ci siamo impegnati tutti assieme per trovare un'alternativa a costi decisamente più contenuti*".
È l'alternativa secondo Bizzoni c'è. Non resta che aspettare.

Flavio Bizzoni

» CASTELLI CALEPIO – ELEZIONI COMUNALI 2014

Benini: candidato sindaco per PDL e Lega per le prossime amministrative

di Aristea Canini

Giovanni Benini. Tocca a lui. Il primo candidato alle prossime elezioni amministrative di Castelli Calepio è pronto con mesi di anticipo.
Lega e PDL giocano in anticipo e rompono gli indugi.
I prossimi mesi verranno utilizzati per preparare un programma e chiudere il cerchio di chi farà parte del nuovo gruppo. Intanto la grossa novità è l'accordo tra Lega e PDL, anche se per avere l'ufficialità del simbolo PDL si dovrà aspettare ancora un po': *"Stiamo ricevendo commenti positivi* – commenta Giovanni Benini – *l'accordo con la Lega piace, speriamo di riuscire a fare qualcosa per Castelli. Comunque lo dico già da subito, se non si vince mi ritiro dalla politica perché con questa legge elettorale le minoranze non possono davvero far nulla. Ce ne siamo accorti anche noi durante questo mandato dove il sindaco Bizzoni sta facendo il bello e il cattivo tempo. Se un sindaco come il nostro decide di non dare spazio è finita, chi vince governa e basta, a questo punto il Prefetto potrebbe anche pensare di abolire le minoranza, almeno si risparmiano soldi"*. Benini è già al lavoro: *"Lavoriamo per l'anno prossimo, dopo agosto comincerà la vera e propria campagna elettorale, gli incontri con la Lega li abbiamo già avuti e l'accordo è siglato. Insomma, si corre insieme, e il candidato sindaco della coalizione sarò io. Poi è tutto da vedere su come saranno i simboli, Flavio Bizzoni era già candidato in Provincia per PDL ma il simbolo ce lo abbiamo noi che adesso siamo in minoranza e credo proprio che se non lo danno a me non lo daranno a nessuno, ma è chiaro che se non me lo danno dovranno anche motivare la decisione. E la sua comunque è una lista civica, la nostra è politica"*. Si torna a parlare del PGT appena adottato in consiglio comunale: *"E' un Pgt ridicolo* – rincara la dose Benini – *i tecnici del Politecnico che sono venuti in consiglio ad esporlo hanno parlato di un paese da girare in bicicletta, ma dove pensano di essere? Mica siamo in Corso Garibaldi a Milano, un PGT senza senso"*.

> "Se perdo mi ritiro, le minoranze non contano nulla. Questo PGT è senza senso"

» GRUMELLO DEL MONTE – ALESSANDRO COTTINI

Via Roma: "Un restr ingimento della carreggiata ch e non consentirà più un d oppio senso di marcia per i veicoli"

Tutto fermo a Grumello del Monte sulla questione di Via Roma, dove i commercianti e l'amministrazione comunale attendono di riprendere gli incontri e le trattative per definire i lavori nell'ultimo tratto della via con la pesante questione del senso unico contestato dagli esercenti.
E mentre tutto sembra essere congelato dal caldo estivo, l'assessore **Alessandro Cottini** presenta quanto l'amministrazione comunale ha pensato per l'ultimo tratto preannunciando che l'unica soluzione certa sarà il senso unico per garantire la sicurezza dei pedoni: "*Sin dall'inizio della nostra amministrazione è risultata evidente la necessità di interventi decisi e corposi, anche economicamente, destinati a consentire la ripresa di un'attività comunitaria che permettesse ai cittadini di 'riprendersi' il proprio centro e tornare a vivere la propria comunità partendo proprio dalla sua storicità.*
Il progetto preliminare - quindi modificabile - in termini generali prevede: la realizzazione di marciapiedi con larghezza minima di 1,50 metri pavimentati in pietra eguale a quella utilizzata nel primo lotto; la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione da Via Trento sino all'incrocio con la Via Trieste; la realizzazione di nuovi passaggi pedonali protetti rialzati per favorire l'attraversamento dei pedoni; l'istituzione di un senso unico in direzione Sarnico verso Bergamo, per consentire la possibilità di realizzare i marciapiedi nelle zone di strettoia presenti; la modifica di alcuni sensi unici interni per creare i ritorni di direzione verso il centro cittadino; l'installazione di barrierine di protezione e arredi floreali; l'installazione di nuove telecamere di sicurezza e la predisposizione per l'installazione di fibre ottiche; la realizzazione di nuovi parcheggi e di spazi carico/scarico merci". Questo in sintesi l'intervento che come spiega l'assessore Cottini, è ancora modificabile. "*Questi sono tutti obiettivi importanti che oggi necessitano di risposte concrete - possibilmente condivise - ma che, come si può intuire, possono convergere su di un punto di equilibrio senza però disperdersi in proposte diversificate che, di fatto, renderebbero impossibile una progettazione reale.*
Risulta ovvio che, attualmente, alcune zone della Via Roma per essere messe in sicurezza dovranno comportare l'allargamento dei marciapiedi di protezione. In queste aree definite (zona relativa alla strettoia in prossimità della Chiesa Parrocchiale e Tabaccheria Ceribelli) l'allargamento e la messa a norma dei marciapiedi definiranno un restringimento della carreggiata che non consentirà più un doppio senso di marcia per i veicoli.
Ciò che conta, sarà sicuramente la realizzazione di un'opera che tenga in seria considerazione tutti i possibili rischi, che vada nella direzione importante di tutelare la sicurezza pubblica dei cittadini, in particolare quella dei più svantaggiati, e che contestualmente riesca a centrare l'obiettivo di facilitare l'accesso al centro e ai parcheggi a tutti coloro che volessero vivere la comunità e beneficiare dei suoi servizi. Attualmente si è in attesa di proposte o consigli da parte delle attività commerciali presenti in loco e quando verrà definito il progetto esecutivo tutti i cittadini verranno preventivamente informati in merito alle eventuali modifiche della viabilità e del trasporto pubblico".

» GRUMELLO

Gemellaggio con Militello Rosmarino

Dal 27 al 31 agosto si riparte per **Militello Rosmarino** nel ricordo del **professor Filippo Piscitello**, che il gemellaggio lo ha voluto fortemente. Una delegazione di Grumello partirà alla volta della Sicilia per rinfrancare il gemellaggio tra i due comuni che dura ormai da anni. "Filièèp Piscitello", professore di lettere si era trasferito a Grumello del Monte dove insegnava alla scuola media don Belotti. Il professore aveva aperto a Grumello del Monte l'associazione amici di Militello Rosmarino inserita nell'associazione siciliani nel mondo. Da qui la nascita di un gemellaggio tra i due comuni che dura da anni.

» CHIUDUNO – TEMPI DI BILANCI PER STEFANO LOCATELLI

Il sindaco alla manifestazione in via Tasso: "Ci sono comuni formica e comuni cicala, a Roma si premia sempre la cicala"

Tempo di bilancio per il comune di Chiuduno che nel consiglio comunale discute proprio del bilancio, un passaggio importante per l'amministrazione comunale che però è stato anticipato da un fatto che ha riguardato alcuni sindaci della bergamasca, in particolare sindaci leghisti. E davanti alla prefettura non poteva mancare il sindaco di Chiuduno **Stefano Locatelli** presente con altri colleghi della zona. Tutto parte dalla decisione della Corte costituzionale che con una sentenza ha dichiarato illegittime le multe ai Comuni siciliani e da qui di tutte le altre Regioni a Statuto speciale che hanno sforato il Patto di stabilità. Un doppio peso e una doppia misura per i sindaci orobici, in particolare del Carroccio che si sono dati appuntamento in via Tasso sotto la Prefettura per manifestare contro questa decisione. *"Noi abbiamo il bilancio da approvare* – spiega Stefano Locatelli – *ma di fronte a questa decisione rimaniamo francamente sconcertati. Ancora una volta da Roma arriva il messaggio che per i comuni italiani ci sono due pesi e due misure, ci sono comuni di serie A e comuni di serie B, sembra di essere veramente nella favola della cicala e della formica, ma se nella favola ad avere la peggio è la cicala, nella realtà è la formica ad avere la peggio. I comuni virtuosi hanno fatto in modo di avere conti a posto, di non sforare il patto di stabilità, in alcuni casi sono arrivati a tassare i propri cittadini, i commercianti e le imprese per avere i conti a posto. Poi arriva la decisione della corte costituzionale che annulla questi sforzi, che premia chi ha dei conti allegri dicendo pure che può continuare a fare quello che vogliono. Insomma, i comuni delle regioni speciali, e in particolare della Sicilia ballano e cantano per tutto l'anno, spendono e non si curano dei bilanci in regola e poi arriva Roma che li giustifica. Francamente andare in comune per varare il bilancio diventa una sorta di barzelletta per noi che siamo qui a faticare ogni giorno per risparmiare, tagliare a sinistra e a destra"*.
Da qui la partecipazione del sindaco alla manifestazione in via Tasso: *"Era giusto manifestare, era giusto far sentire il nostro no a questa decisione con un sit in sotto la Prefettura. La misura è colma, qui si rischia di arrivare al fallimento dello stato e prima ancora delle famiglie e delle aziende che vengono tartassate dalle tasse. Se andiamo avanti con questo tipo di politica, con questi esempi, questa è l'unica strada che ci resta da percorrere"*.

» CHIUDUNO

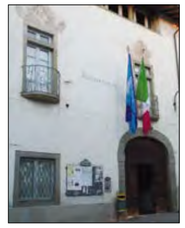
Un mese con il Cre

Il Cre di Chiuduno ha chiuso i battenti da poco, un mese passato tra giochi e tanto divertimento con centinaia di bambini e adolescenti che hanno animato le settimane di mezza estate.

» CAROBBIO DEGLI ANGELI

La minoranza attacca su PGT e avanzo di bilancio

PGT e avanzo di bilancio, questi i due temi principali in questa estate 2013 a Carobbio degli Angeli. Negli ultimi numeri il sindaco **Antonio Parsani** ci ha spiegato le difficoltà incontrate nella stesura del PGT, con molte richieste di trasformazione di terreni da residenziali ad agricoli *"Perché nessuno ormai investe nell'immobiliare e perché nessuno vuole pagare l'Imu inutilmente"*, aveva commentato il sindaco.
Poi le difficoltà nel bilancio con i continui tagli da Roma e da Milano e soprattutto il patto di stabilità che blocca i lavori al centro sportivo e che gonfia il conto in banca con l'avanzo che si amplia di anno in anno Ora è il turno della minoranza con **Vittorio Borali** che attacca proprio su questi due temi.
"La ciliegina sulla torta di questa amministrazione è sicuramente il PGT che si sta realizzando. Anche la stampa evidenzia come Carobbio sia uno dei pochi Comuni in cui l'Amministrazione trasforma terreni agricoli in edificabili a più non posso, mentre i cittadini proprietari chiedono che restino agricoli. Però l'Amministrazione, concede fabbricabilità in ogni dove anche a coloro (e non sono pochi) che non la richiedono.
Ma questo non basta, infatti nel PGT si possono trovare aree fabbricabili a ridosso del pozzo dell'acquedotto pubblico, altre aree fabbricabili sotto un traliccio dell'alta tensione e terreni fabbricabili in aree di rispetto il tutto senza una benché minima programmazione del territorio". E per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione: "*Nell'opuscolo informativo che è stato distribuito dall'amministrazione comunale* – prosegue **Vittorio Borali** - *si evidenzia, con enfasi e vanto, che nelle casse del Comune vi è un avanzo di amministrazione di oltre 1.100.000 euro. A nostro modesto parere, oggigiorno, presentarsi ai cittadini con un simile avanzo è indice di pessima gestione, in quanto da un lato il prelievo dalle tasche dei cittadini è stato certamente eccessivo e d'altro canto dimostra che non si è stati capaci di spendere per la realizzazione degli obiettivi, sene hanno, per i quali quelle risorse erano state prelevate.*
Secondo noi, in Comune che produce un avanzo di amministrazione tanto consistente non è un Comune efficiente. Intanto il centro sportivo attende di essere sistemato e difficilmente, con questo patto di stabilità, l'amministrazione comunale potrà realizzare questa opera.
Hanno perso l'opportunità non dando il via ai lavori nel 2012 e cadendo così nei lacci del patto che non permette ora al comune di Carobbio di spendere somme enormi".



> **Vittorio Borali:** "nelle casse del Comune vi è un avanzo di amministrazione di 1.100.000 euro

» TRESCORE – ZANDOBBIO

La secessione dei pali e degli striscioni

Tra Trescore e Zandobbio scatta la guerra dei cartelli? In questa estate c'è stato anche questo, un piccolo segnale che alcuni hanno letto come uno sgarbo che il comune avrebbe rivolto al vicino comune di Zandobbio. Tutto parte dai due pali posti sulla strada provinciale 89 che da Gorlago sale verso le Terme di Trescore. Proprio poco prima dell'ingresso delle terme e del semaforo di Zandobbio ci sono da anni sue pali uniti da un filo, pali che nei periodi di festa annunciano la presenza di una manifestazione, pali usati indistintamente per anni da Zandobbio e da Trescore.
L'area e quindi anche i pali però sono di Trescore ed ogni anno il comune vicino chiedeva come da prassi il permesso per appendere un proprio striscione, ad esempio quello della camminata di marzo o quello della festa della birra di giugno, o l'ultimo della festa di Sant'Anna. Qualcosa però si deve essere rotto nell'intesa decennale tra i due comuni visto che Zandobbio ha deciso di fare da se mettendo due pali al di là del fiume, nel proprio territorio, dove appendere gli striscioni. "*Dovevamo sempre chiedere il permesso a Trescore* – spiega **Gianluigi Marchesi** – *e per non fare questa trafila e soprattutto per non arrivare a sovrapposizioni con le iniziative di Trescore abbiamo deciso di fare da noi e di realizzare questi due pali dove porre gli striscioni*". Questa la risposta diplomatica di Marchesi, che ha così dato vita alla secessione dei pali e degli striscioni contro Trescore.

Gianluigi Marchesi

» GORLAGO – LUCA SALVI: "IL BILANCIO DI PREVISIONE È FORTEMENTE CONDIZIO NATO"

La minoranza boccia Imu e Tares ma ap poggia il sindaco Luigi Pedrini sull'uso dell'av anzo

Tempo di bilancio anche a Gorlago dove il sindaco **Luigi Pedrini** ha di fatto posto le basi per il suo ultimo anno da sindaco, tra le principali voci di entrata spicca l'IMU con 1.320.000 euro anche se la cifra inserita a bilancio è tutt'ora provvisoria in attesa di capire quali saranno le intenzioni del governo in merito all'IMU prima casa il cui pagamento è stato posticipato al 16 settembre. Con la Tares invece sono previsti ben 450.000 euro in entrata. Un bilancio però fortemente osteggiato dalla minoranza di 'Idee in Movimento – Lega Nord' guidata da Luca Salvi che ha criticato alcune scelte fatte in sede di bilancio: *"Il bilancio di previsione 2013* – spiega Luca Salvi - risulta fortemente condizionato *dal clima di incertezza che caratterizza l'attuale quadro politico e decisionale centrale e accomuna la nostra situazione a quella di molti comuni con i relativi uffici contabili alle prese con la stesura dei bilancio di previsione. Da un punto di vista contabile il bilancio è in equilibrio in quanto non sono stati utilizzati oneri per finanziare la parte corrente, mentre dal punto di vista politico a prevalere è sostanzialmente l'attendismo e l'immobilismo giustificato dalla premesse sopra esposte"*. E Salvi parte dall'Imu con alcune considerazioni. *"In merito all'IMU prima casa il nostro gruppo si era già espresso contro la decisione dell'amministrazione di aumentare l'aliquota di un punto in quanto misura che colpisce direttamente un bene primario della maggioranza delle famiglie di Gorlago. Una decisione quella di aumentare l'aliquota sulla prima casa che ha sostanzialmente vincolato anche l'eventuale possibilità di una riduzione, che da un punto di vista normativo è possibile ma che è stata sconsigliata in quanto in questo clima di incertezza e nell'eventualità di soppressione dell'imu prima casa una riduzione avrebbe potuto avere ripercussioni su eventuali futuri trasferimenti statali di compensazione. Sarebbe quindi stato meglio impegnarsi per non aumentarla fin dall'inizio. Sulla base di questa indicazione della responsabile dell'ufficio contabile abbiamo con rammarico desistito dal proporre una riduzione in questa sede, resta comunque la nostra contrarietà verso tale scelta di finanziamento e ritorneremo sulla questione quando gli scenari si saranno meglio definiti"*. Si passa poi alla Tares tanto temuta: *"Altra entrata che fa la sua comparsa in questo bilancio è la Tares inserita a bilancio per 450.000, tributo. Con questa nuova tassa si andrà a gravare sulle famiglie più numerose con sensibili aumenti rispetto alla Tarsu, graverà in maniera ancora più pesante nei confronti di molte attività commerciali sul nostro territorio già alle prese con il difficile periodo di congiuntura economica. Per quanto riguarda le entrate extratributarie rappresentano sicuramente una boccata d'ossigeno i 190.000 relativi al canone di utilizzo della rete del gas. Anche il nostro comune non è stato esente da tagli ai trasferimenti, determinati dall'ufficio contabilità in misura indicativa pari al 131.000 ma anche in questo caso si attendono conferme dal ministero"*. Aumenta poi l'avanzo a disposizione del comune con la minoranza che sposa la scelta del sindaco pedrini: *"Per quanto riguarda gli oneri i 300.000 previsti andranno ad aumentare l'avanzo pari a 460.000 il quale resterà sostanzialmente inutilizzato per via del patto, portando così a 800.000 euro la quota di risorse a disposizione per le opere ma utilizzabili sono in misura pari a 115.000 a causa dei vincoli del patto. Circa l'utilizzo di tale cifra condividiamo la scelta dell'amministrazione di utilizzarli prioritariamente per gli interventi d'urgenza alla scuola e prendiamo atto della decisione di rinviare la nuova piazza Gregis, opera su cui, al di là dei potenziali disagi che avrebbe comportato in questa fase, non avrebbe avuto senso concentrarsi considerata l'impossibilità di effettuare i pagamenti per la sua realizzazione a causa del patto. Come gruppo condividiamo la necessità di un ammodernamento della piazza ma non nella misura pesante prevista dall'amministrazione e senza togliere parcheggi"*.

Luigi Pedrini

"Sono rammaricato per gli attacchi personali che ho ricevuto in questi anni ho dedicato al PGT molto tempo rubato alla mia vita privata..."

di **Marco Bellini**

» TRESCORE - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Dieci ore di consiglio per approvare il PGT Il sindaco ecumenico, le minoranze contro

Dieci ore di consiglio comunale, minuto più minuto meno, per varare definitivamente il PGT di Trescore, Piano di Governo che tanto ha fatto discutere di sé per le accuse di *copiaggio* rifilate all'estensore, l'architetto **Cosimo Caputo**. Lo scorso 30 luglio il consiglio comunale ha varato il PGT saltando vari ostacoli e arrivando al bersaglio dopo aver esaminato le numerose osservazioni giunte in comune. Il sindaco **Alberto Finazzi** si è rivelato anche in questa occasione (succede ormai da alcuni consigli comunali) molto disponibile con le minoranze e pronto a sedare immediatamente litigi e proteste. Il sindaco è anche intervenuto per bloccare qualche parola di troppo che si alzava di tanto in tanto anche dai banchi della minoranza, un sindaco insomma che, giunto ormai alla fine del suo duplice mandato sembra essere sempre più pacato, atteggiamento che non è sfuggito alle minoranze. **Marco Bellini** invece ha preferito dare spazio ai propri sfoghi personali nel momento in cui si lasciava definitivamente alle spalle il PGT. "*Sono rammaricato per gli attacchi personali che ho ricevuto in questi anni* (probabilmente il riferimento era alla lettera anonima circolata in paese che accusava la maggioranza di inciuci su terreni e altro), *ho dedicato al PGT molto tempo rubato alla mia vita privata e alla mia professione, PGT nel quale abbiamo tolto parecchi metri cubi di residenziale previsti nel piano regolatore precedente*".

C'è poi stato il commento sibillino di **Leone Cantamesse**, se il sindaco infatti ringraziava tutti per il lavoro svolto, Leone ha fatto qualche precisazione: *"Io non ringrazio tutti, ringrazio solo gli assessori"*. E i consiglieri?

E' stato poi il turno delle minoranze che al PGT hanno dedicato molti fine settimana con lo spazio aperto riservato proprio in via Locatelli al Piano di Governo del territorio. Dopo aver così ospitato i cittadini e raccolto le loro impressioni, 'Trescore Aperta', 'PdL con chi ci sta' e 'Trescore ci sta a cuore' hanno bocciato ancora una volta il PGT dopo aver evidenziato in sede di adozione i vari passaggi copiati dall'architetto Caputo: *"Credo che anche nella fase di approvazione definitiva del PGT le Minoranze abbiano svolto un lavoro certosino* – ha spiegato **Michele Zambelli** - *analizzando nel pochissimo tempo messo a disposizione, tutte le oltre 90 osservazioni di cittadini e associazioni. In Consiglio Comunale abbiamo dimostrato competenza e precisione, a differenza di qualche componente importante della maggioranza che, candidamente, ha ammesso di non aver letto le osservazioni".*

Alberto Finazzi

Durante il consiglio comunale è emerso a sorpresa poi il fatto che l'Arpa Lombardia ha inviato critiche pesanti al PGT varato dall'amministrazione comunale, con la maggioranza che ha glissato spiegando che il parere dell'Arpa non era importante: "*Qualche magra soddisfazione l'abbiamo anche portata a casa, come il parere di ARPA che ha sostanzialmente criticato il dimensionamento eccessivo del PGT, nonché quasi tutte le aree di nuova trasformazione, ritenute non necessarie e collocate in ambiti difficili e problematici. La stessa Amministrazione Comunale ha fatto un passo indietro sul Prato del Marchese eliminando la volumetria di atterraggio in località Torretta, trasferendola invece in località Muratello. Nel complesso però il PGT non ha subito radicali trasformazioni rispetto alla fase di adozione e di questo siamo profondamente amareggiati. Hanno deciso di non correggere le mostruosità contenute nel Documento di Piano, copiate interamente da altri Comuni, hanno deciso di non correggere il Piano dei Servizi che non contiene nulla di prettamente riferibile a Trescore, hanno deciso di non cambiare una virgola sul sistema turistico, copiato interamente da altro Comune termale. Inoltre siamo rimasti basiti nel leggere le osservazioni consegnate dalla Commissione degli Esperti e della Commissione del Paesaggio: è evidente che i membri delle due Commissioni non hanno lavorato nella fase di preparazione del PGT, non svolgendo un lavoro di supporto e di integrazione con l'estensore del Piano. Coinvolte solo dopo l'adozione del PGT hanno presentato osservazioni lunghissime che certo dimostrano quale sia stato l'atteggiamento dell'Assessore e di tutta la Maggioranza rispetto al tema della trasparenza e della partecipazione dei cittadini. Nemmeno le Commissioni hanno voluto coinvolgere, figuriamoci i normali cittadini. Siamo inoltre amareggiati anche per la risposta all'osservazione presentata da un Comitato di Cittadini che, dopo un lungo lavoro di sintesi, ha voluto scrivere nero su bianco alcune proposte concrete per lo sviluppo socio-economico di Trescore. L'osservazione è stata respinta liquidandola come una semplice raccolta di 'desiderata' collettivi".*

Michele Zambelli

Michele Zambelli torna poi su alcuni dubbi sollevati in precedenza su alcuni passaggi di terreni che da agricoli sono diventati residenziali dopo essere passati nelle mani di qualcun altro pochi giorni prima del passaggio deciso proprio nel nuovo PGT: "*Rimane poi la questione etica: si allungano sempre più delle ombre su alcune compravendite di terreni che sono quantomeno sospette per tempi e modi, coinvolgendo soggetti fortemente legati, dal punto di vista professionale, ad alcuni membri della maggioranza.*

Marco Bellini

Queste sono le ragioni per le quali in Consiglio Comunale abbiamo ribadito con forza il nostro dissenso a tutta la procedura di approvazione del PGT, agli obiettivi prefissati, ai suoi contenuti. Si è perso veramente una grande occasione per Trescore".

» TRESCORE – I DATI DELLA PROVINCIA

Come va il turismo? Non troppo bene, cali alle Terme e al… Lotto

Come va il turismo a Trescore Balneario? Uno dei cavalli di battaglia dell'amministrazione di **Alberto Finazzi** non sembra passare l'esame della Provincia di Bergamo che ha presentato i dati sul turismo in bergamasca. I dati non sono certamente confortanti per la cittadina termale che, per incentivare il turismo aveva tentato anche di cambiare il nome in Trescore Terme.

E partiamo proprio dalle terme dove dal 2011 al 2012 si sono registrati dei cali nelle presenze, passati da 20215 a 18572, un calo di 1500 unità, non poco per un paese che punta molto proprio sulle terme per attrarre turisti. E questo in un caso, quello di Trescore, nel quale le terme hanno una predisposizione più curativa che turistica, insomma non sono terme dove si va per bere l'acqua e fare due passi, ma proprio per sottoporsi a cicli di terapia. Come riportano sempre i dati della provincia di può dire che il 99% dei clienti delle terme è infatti giornaliera e sono praticamente inesistenti i pernottamenti, quindi, flusso turistico ridotto all'osso. Questo il commento della Provincia sulle terme di Trescore e Sant'Omobono: "*La contrazione dei consumi si è fatta sentire e entrambe registrano un calo di presenze, non molto diverso: 12,2% a S.Omobono e 8,1% a Trescore. La clientela è in entrambi i casi prevalentemente lombarda (totalmente a Trescore) e non sembra cambiata la provenienza dei visitatori mentre la situazione economica congiunturale ha portato ad una riduzione della già bassa quota dei clienti pernottanti, che oggi rappresentano una componente minima".* Per quanto riguarda lo Iat di Trescore i dati sono decisamente poco confortanti. Per quanto riguarda l'andamento dei visitatori, sono pochi gli italiani che si sono rivolti all'ufficio Iat presente negli uffici della pro loco di via Suardi, di gran lunga maggiori le presenze nei due Iat del basso e Alto Sebino dove si registra anche una notevole presenza di stranieri, del tutto assente a Trescore, o quasi. I visitatori allo Iat di Trescore sono stati 4171, a Sarnico 12086 e a Lovere 18243. E un tracollo ha poi subito negli ultimi anni la visita ad uno dei simboli della valle Cavallina, gli affreschi del Lotto alla cappella Suardi. Dal 2009 al 2010 c'è stato un calo del 59.84%, dal 2010 al 2011 c'è stata una leggera risalita dell'8.56% per andare incontro ad un'altra ricaduta dal 2011 al 2012 del 17.9%. insomma, comune e Pro Loco possono certamente fare di più.

» TRESCORE CIRCOLO CULTURALE IGEA

Igea lancia i fisarmonicisti

Il circolo Culturale Igea lancia un prodotto locale che, magari ancora poco conosciuto in valle, ora troverà ampio spazio grazie al duo **Lucia Zanga** e **Pierangelo Rossi**. E questo per stessa ammissione di **Beppe Belotti** che è il referente del gruppo fisiorchestra San Martino, nata ad Entratico nel 2012. Il 17 agosto Igea ha organizzato un concerto per questo gruppo alle terme di Trescore, concerto che si ripeterà a Casazza il 24 agosto in piazza della Pieve, proprio davanti al municipio. "*Il nostro gruppo è nato da poco* – spiega Beppe Belotti – *e punta a valorizzare la fisarmonica, soprattutto tra i giovani. Ci troviamo all'oratorio di Entratico grazie alla disponibilità di don Welman Minoia che ci ha messo a disposizione i locali. Qui per ora siamo in sette e ci esercitiamo proprio per migliorare le nostre prestazioni. Fino ad oggi non abbiamo fatto molti concerti ed ora grazie all'impegno del Circolo Culturale Igea avremo due concerti importanti a Trescore e a Casazza che ci permetteranno di farci conoscere in valle Cavallina. Alle terme faremo un concerto con cinque cantanti dai generi e vocalità diverse e poi replicheremo a Casazza".*

Un nuovo tipo di musica quello portato avanti dalla fisiorchestra San Martino: "*Cerchiamo di avvicinare la fisarmonica a generi musicali diversi, lo swing, il rock e altri generi, facciamo canzoni di Ligabie, di Vasco Rossi e di altri interpreti che solitamente non vengono affiancati alla fisarmonica, speriamo quindi di realizzare un concerto che piaccia e che stupisca".*

» CENATE SOTTO – LA SQUADRA FEMMINILE DI CALCIO A 5

La… Pace premiata in consiglio comunale

Una vittoria di squadra ma soprattutto una vittoria personale, da parte di chi era stato messo da parte dopo un successo ed è riuscito a tornare al successo con una nuova squadra, **Adriano Gilardi**, meglio conosciuto come Adro, si è preso una nuova soddisfazione, e si è tolto anche un sassolino dalle scarpe. Ora la squadra 'la Pace' calcio a 5 è stata ricevuta e premiata in consiglio comunale a Cenate Sotto per i successi ottenuti. 'Adro' infatti aveva già trionfato nel calcio a 5 con una squadra maschile sempre di Cenate Sotto, vincendo provinciali, regionali e nazionali per poi essere sostituito dopo questa triplete di prestigio. Ora la rivincita con le ragazze. Inoltre la squadra di Adriano Gilardi a Salsomaggiore ha difeso i colori della Lombardia nel Campionato Nazionale arrivando quinta ma vincendo il premio fair play. Così il calcio cenatese arriva sul tetto della regione grazie a: **Illy Patelli, Pamela Franchina, Marty Baroni, Chiara Pizzigoni, Francesca Cavagna, Alessandra Biava, Chiara Pasinetti, Cristina Santinelli, Silvia Albani, Sara Frassini e Rajka Previtali**.

» ENTRATICO AVIS/AIDO

Marianna Corna vince il concorso "Balconi Fioriti"

Per il secondo anno consecutivo **Marianna Corna** ha vinto il concorso "Balconi Fioriti" nell'ambito della festa "Tutti in Piazza" organizzata dalle sezioni Avis e Aido di Entratico. Al secondo e terzo posto si sono classificate rispettivamente **Maria Bucci** e **Graziella Colleoni**.

Un tunnel aperto non serve a nulla. I bambini, d'inverno, dovranno comunque imbacuccarsi con il disagio di portarsi indumenti che avrebbero potuto lasciare in aula per non prendere colpi di freddo

di **Luigi Asperti**

» CENATE SOPRA – I GENITORI E L'EX VICE SINDACO ALL'ATTACCO

L'inaugurazione della scuola elementare slitta: acqua e luce non garantiti

Primo agosto, l'amministrazione comunale ha aperto il mese incontrando alcuni genitori del paese e alcune maestre per discutere sull'Attuale situazione della scuola elementare, con l'apertura destinata a slittare di qualche settimana se non di qualche mese. Insomma la scuola che poteva a regola essere aperta ad aprile, secondo lo stato di avanzamento riferito dal sindaco **Stefano Cattaneo**, ora rischia seriamente di essere in ritardo per l'apertura nel prossimo mese di settembre. Nel resoconto fatto dall'amministrazione comunale, questo è il triste presagio che si preannuncia per l'inizio del nuovo anno scolastico e che costringerà l'amministrazione comunale ad un trasloco poco agevole durante l'anno scolastico in corso.

Questo in base a quanto è stato poi comunicato dai genitori in rete: *"Come prima notizia* - spiega un genitore presente - *ci è stato comunicato che dopo un iniziale sopraluogo e presa visione sul da farsi, c'è stato un grande impegno nel seguire attentamente e costantemente tutti i lavori in corso, comunicare con l'imprenditore Bergamelli il quale si è dimostrato attento e disponibile, cercando di portare avanti in modo celere le richieste, ma molto dipende anche dai fornitori e non solo da lui.*

Ci si è chiesti se era il caso di inaugurare la scuola a settembre. Purtroppo l'amministrazione non se la sente per il fatto che acqua e luce non sono garantite nella misura necessaria e si darebbe luogo a disservizi. Rimanendo nel budget previsto si avrà certamente una scuola funzionale, spaziosa, luminosa. Per ora la scuola è priva di mensa, per il fatto che essa occupa un terzo dell'intero edificio e verrà consegnata grezza senza intonaco, pavimento, vespaio, coibentazione, nè luce… ovviamente terminare tutti questi lavori comporta un'ulteriore spesa che al momento non è possibile affrontare. Si spera di poter intervenire sul locale mensa al più presto per renderlo agibile, nel frattempo useremo ancora i locali dell'oratorio come quest'anno. Qualcuno ha suggerito per questioni d'immagine di inaugurare la scuola prima delle vacanze di Natale per poter dire che è stata consegnata nel 2013, ma al Sindaco questo interessa assai poco. Quello che invece piacerebbe molto sia al Dott. Foglia che all'amministrazione sarebbe che accanto al Sindaco ci fosse un bambino investito della stessa carica a tagliare il nastro. Per avere un piccolo Sindaco però bisognerà riaprire il Consiglio Comunale dei ragazzi, con la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi, con la collaborazione delle famiglie e della scuola. Bambini attivi e competenti sulle varie questioni amministrative (in relazione all'età) forma adulti propositivi e partecipi, risolve alla radice problematiche di deresponsabilizzazione: una piaga attuale molto evidente nella nostra società!!" si è poi parlato della mensa ma anche del famoso tunnel che ha portato alla caduta della giunta guidata da Stefano Cattaneo: "*Per quanto riguarda la passerella da costruire collegamento con la palestra, si pensa di farla aperta perché chiusa se non riscaldata d'inverno sarebbe inutile, d'estate diventerebbe un forno. Il Sig. Bergamelli a questo riguardo sta presentando varie proposte e si sta attivando".*

Carlo Foglia

Sulla questione è intervenuto anche l'ex vice sindaco **Luigi Asperti**: "*Un tunnel aperto non serve a nulla. I bambini, d'inverno, dovranno comunque imbacuccarsi con il disagio di portarsi indumenti che avrebbero potuto lasciare in aula per non prendere colpi di freddo, soprattutto quando escono sudati dalla palestra. Per la mensa, noi abbiamo detto più volte che può essere utilizzata un'aula, visto che ce ne sono in abbondanza. Probabilmente hanno scelto di usare alcune aule come laboratori, per esempio di informatica scelta antistorica e antididattica visto che anche il ministero dell'Istruzione da indicazioni di 'portare il laboratorio in classe, e non la classe in laboratorio'. Io l'ho anche detto a* **Marco Nembrini**, *ma probabilmente non riesce a imporsi sul sindaco e gli altri o a capire le modalità in cui si fa didattica al giorno d'oggi. Non ho capito il senso della frase detta nella riunione: 'Sono state fatte molte scoperte da parte dell'amministrazione che non era al corrente di tutto'. Ma se il vicesindaco* **Massimo Oldrati** *è in comune da vent'anni e per tutto il nostro mandato è stato consigliere di minoranza, con possibilità di accesso a tutti gli atti, come fa a non essere al corrente di tutto ciò che riguarda la scuola? Inoltre, essendo ingegnere, per quanto riguarda l'edificio dovrebbe saperne più di me e di* **Angelo Galdini***! E aggiungo: se non sapeva niente, per quale motivo si è dimesso? Uno che non sa niente perché se ne infischia di come vanno le cose non ha nemmeno argomenti per dimettersi. Sottolineo che il vespaio nella mensa al contrario di quanto scritto è già stato realizzato durante la nostra amministrazione; e come mai ora si ammette che la mensa è quasi un terzo dell'edificio come dimensione?*

Luigi Asperti

Quando si sono dimessi i consiglieri di opposizione consideravano spropositato il costo dei lavori a base d'asta, 492.000 euro per mensa, tunnel, piazzale, mattoncini esterni ecc. perché era appunto circa un terzo dell'intero costo di realizzazione della scuola?".

Asperti va poi all'attacco sulle promesse elettorali fatta dalla lista Monte Misma proprio sulla questione dei lavori supplementari, che il sindaco **Carlo Foglia** voleva far fare gratuitamente all'impresa Bergamelli: *"È logico che fare nuove opere, il tunnel, la mensa, la facciata, ha i suoi costi e infatti noi avevamo trovato tutte le risorse per completare la scuola, anche con mensa finita e tunnel fatto per bene! E poi, non avevano scritto sul loro programma che mensa e tunnel dovevano essere fatti gratis dalla ditta che sta realizzando il piano integrato, cioè Bergamelli?".*

E sulla questione del bambino che taglia il nastro con il sindaco: *"Tutto lì il programma elettorale di Carlo Foglia sindaco? A quanto pare è capace solo di fare propaganda, tra l'altro sfruttando anche l'immagine dei bambini! Tutto ciò è confermato anche dalla frase 'il Sindaco ci invita caldamente a far scaturire da tutti noi idee creative e significative che rendano unica e nostra la scuola di Cenate Sopra!'. Chiede le idee agli altri perché lui non ne ha. Dopo quanto letto sono senza parole, mi sembra che il sindaco si occupi più dell'apparenza piuttosto che occuparsi delle reali necessità della scuola ma soprattutto dei bambini che dovranno utilizzarla".*

» SAN PAOLO D'ARGON

Varato il piano di diritto allo studio, partiti i lavori alle scuole

Piano per il diritto allo studio e nuovi locali per le scuole del paese, l'Amministrazione Comunale di San Paolo d'Argon ha stanziato 310.719,56 euro per la scuola nel prossimo anno scolastico, una somma consistente valutando anche i tempi di magra a cui le amministrazioni comunali devono andare incontro di questi periodi. Nel consiglio comunale di mercoledì 24 luglio è stato approvato il Piano di diritto allo studio 2013/2014, ovvero il documento annuale che contiene gli interventi che il comune mette in campo a sostegno del settore scolastico. Tra le voci principali presenti nel piano varato dal sindaco **Stefano Cortinovis** troviamo: 146.660 euro totali a favore della scuola dell'Infanzia paritaria per contributi ordinario e integrativi alle famiglie in difficoltà per il pagamento delle rette, per l'assistenza del personale ai minori diversamente abili, servizi interculturali e trasporto alunni. Misure che in questo caso hanno quindi una duplice funzione, quella educativa ma anche quella assistenziale in un momento nel quale molte famiglie hanno difficoltà ad affrontare anche la spesa delle rette. Ben 164.059 euro totali sono stati stanziati a favore dell'Istituto comprensivo scuola primaria e secondaria, per l'ordinaria attività didattica, per la consulenza sociologica e psicopedagogica e per altri servizi e progetti, di cui 57.000 euro per l'assistenza educativa scolastica dei bambini diversamente abili, 17.416 euro per la fornitura dei libri scolastici, 18.509 euro per il trasporto scolastico e 20.533 euro per il servizio mensa, custodia e pasto. *"Sono molto soddisfatto* – commenta il Sindaco Stefano Cortinovis - *non era facile vista la difficile situazione finanziaria degli enti locali. Seppur in presenza di continui tagli, l'amministrazione comunale è riuscita, con un notevole sforzo finanziario ad elaborare un Piano per il Diritto allo studio per l'anno scolastico 2013/2014 ambizioso, ricco di progetti ed interventi, indispensabile per rispondere alle esigenze di una scuola di qualità, competitiva ed al passo coi tempi, dotandola di strumenti tecnologici innovativi, ed allo stesso tempo continuando a garantire servizi accessori importanti alla cittadinanza, quali mensa e trasporto, di elevato standard qualitativo. Abbiamo cercato di darci una priorità: cercare di non tagliare gli investimenti sulle nuove generazioni e ai servizi per le persone diversamente abili ed in difficoltà: alcuni tagli sono stati fatti e continueremo anche in futuro a razionalizzare le spese, ma in altri settori: la scuola e l'istruzione devono rimanere pilastri fondamentali meritevoli di attenzioni particolari".* Nel frattempo i lavori per l'ampliamento dei locali della nuova scuola sono partiti con l'area interessata dall'intervento che è stata transennata, l'opera porterà a nuovi spazi per le aule, opera che dovrebbe essere conclusa entro i primi mesi del 2014.

Stefano Cortinovis

» CENATE SOPRA

In gita a Santiago

Da Saint Jean Pied de port a Santiago di Compostela, 835 chilometri in bici realizzati in sette tappe, una bella cavalcata per un gruppo di giovani e non più giovani di Cenate Sopra che hanno deciso di percorrere il cammino di Santiago su due ruote, dodici in bici e due su un furgone per fare assistenza. Alla fine il gruppo è arrivato e si è preso pure due giorni per visitare il santuario e la cittadina

Marco Palazzo
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI E GESTIONE BENI IMMOBILI

CERCATE L'AMMINISTRATORE PROFESSIONALE?
Adottiamo tutte le modifiche alla disciplina del condominio negli edifici (legge n.220 del 11/12/2012)
Compresa l' assicurazione professionale RCT.
CERCATE L'AMMINISTRATORE DI FIDUCIA?
Ascoltiamo sempre, Interveniamo rapidamente, Amministriamo con efficienza, Risolviamo personalmente

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
Professione esercitata ai sensi della legge 14/01/13, n, 4 (G.U. n.22 del 26/01/2013)

Telefono 348 90 48 756 Mail info@amministratorepalazzo.it Visita il sito www.amministratorepalazzo.it

Lago d'Endine

I Suoi cittadini, firmando la petizione, volevano far capire a Lei e al Suo gruppo che il paesaggio di Ranzanico, non deve essere considerato come una merce di scambio

di **'Insieme per Ranzanico'**

» SPINONE

Decima edizione di "Notte sotto le stelle"

(AN-ZA) – "*Quando abbiamo dato il via a questa festa nel 2004* – dichiara **Simone Scaburri**, vicesindaco e assessore a Sport e Turismo del Comune di Spinone al Lago – *si trattava della solita festa di paese che si limitava ad una sola serata. Ma poi, con il passare degli anni, la festa è cresciuta ed è diventata un vero e proprio festival internazionale di musica e teatro*".

Scaburri, presidente della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, è responsabile generale e direttore artistico di "Notte sotto le stelle", giunta alla decima edizione. Ogni anno questo festival attira un gran numero di persone, specialmente giovani, che si riversano sul lungolago di Spinone. "*Abbiamo voluto abbinare l'aspetto artistico, musicale e teatrale, all'ambiente, al nostro bel lungolago*". La grande festa di Spinone unisce musica, arte, teatro ed enogastronomia nella stupenda e pittoresca cornice del Lago di Endine. Scaburri insiste sull'aspetto internazionale del festival. "*Partecipano artisti noti a livello nazionale, ma anche internazionale. Si tratta di artisti che danno lustro al nostro festival. Sono fiducioso sul successo della manifestazione, dipenderà soprattutto dalle condizioni climatiche. Negli anni scorsi quando c'era bel tempo il pubblico era presente in gran numero, quando c'erano temporali di gente ce n'era di meno*".

Domenica 11 agosto, alle 23.15, gran finale del festival con un suggestivo spettacolo pirotecnico dal centro del lago.

» MONASTEROLO

Le 25 candeline del Mercatino di Via Loj

(AN-ZA) – Quella di quest'anno è una edizione importante, potremmo dire "giubilare" del Mercatino di Via Loj a Monasterolo del Castello. La manifestazione compie 25 anni, un quarto di secolo durante il quale ha saputo valorizzare il centro storico di Monasterolo, attirando un sempre più alto numero di visitatori. L'iniziative era partita nel 1988 e aveva coinvolto un gruppo di persone impegnate nelle varie associazioni operanti in paese, che hanno preso il nome da una delle vie del centro storico. E così, anno dopo anno, questa festa si è arricchita diventando uno degli appuntamenti fissi e più attesi della Valle Cavallina. Se con qualcuno si cita il 14 agosto, subito ci si sente rispondere: "*è il giorno del Mercatino di Via Loj*".

Più di un centinaio di volontari garantiscono il successo di una manifestazione che unisce allegria e solidarietà, tradizione e spettacolo, con un gran numero di bancarelle nel suggestivo centro storico di quella perla del lago di Endine che è Monasterolo. Sì, il Mercatino di Via Loj è sinonimo di solidarietà, infatti ogni anno viene scelto un progetto a cui è destinato l'intero ricavato della festa.

Nel corso degli anni il Mercatino ha aiutato vari enti ed associazioni: dall' Unicef alla Lega del Filo d'Oro, da Emergency all'Operazione Mato Grosso, dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" al Movimento per la Vita, e tanti altri. I visitatori, migliaia ogni anno, possono "far passare" i tanti stand e banchetti che espongono prodotti tipici del luogo, oggetti di antiquariato, hobbistica e quant'altro. Non possono poi mancare i punti di degustazione e ristoro, da quelli della tradizione alpina alla più giovanile piadineria. E poi, musica, giochi e artisti di strada. Insomma, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età, fino al gran finale che vede coinvolto il fantasma della leggendaria "Dama Bianca".

» ENDINE GAIANO – PROGRAMMA TRIENNALE

Opere pubbliche?

2013: nulla. 2014: nulla. 2015: nulla!

Programma Triennale Opere Pubbliche. Uno degli strumenti più importanti, se non basilari della vita amministrativa di un Comune.

Ogni anno attesa per l'approvazione e consuete polemiche sulle opere in elenco, alcune che chiaramente non verranno mai fatte e solitamente piazzate nell'ultimo anno del triennio, in modo che strada facendo si possano cambiare tante cose. Ma il programma triennale opere pubbliche del Comune di Endine quest'anno è veramente strabiliante. Due pagine firmate dal responsabile del settore tecnico-gestione del territorio Arch. **Alessandro Dagai** con tanto di indice in prima pagina che dice: 1. Elenco interventi. Giriamo pagina. E arriva la sorpresa: il nulla. Sotto la voce 'elenco interventi' c'è il nulla, idem sull'elenco annuale 2013 e nulla anche nella voce 'elenco anni successivi 2014-2015', un triste foglio bianco.

COMUNE DI ENDINE GAIANO

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

E in fondo timbro e firma sempre di Alessandro Dagai.

D'accordo che i fondi sono sempre meno ma è la prima volta che un Comune presenta un programma completamente vuoto.

ENDINE MEMORIA

† GIUSEPPE DALL'ANGELO (BEPO)

Se ne è andato a fine luglio Bepo, con il suo sorriso e la sua voglia di fare, lui che coinvolgeva tutti, lui che un sorriso e una parola non la negava mai a nessuno, lui che nonostante le difficoltà della vita quella vita la amava e la viveva come un dono, quel dono che regalava a tutti quelli che incontrava.

LETTERA APERTA AL SINDACO DA "INSIEME PER RANZANICO"

"Lei sarà ricordato come il Sindaco che ha respinto la petizione dei 500 e non ha salvaguardato il territorio"

Al Sindaco Sergio Buelli,

Dopo aver letto sul quindicinale Araberara del 24.05.2013 le Sue affermazioni trionfalistiche per aver ottenuto questo traguardo, come Ranzanicesi firmatari della petizione contro l'edificabilità della Roncaglia, vogliamo farLe conoscere quello che adesso molti cittadini (se non la maggior parte dei Ranzanicesi) pensano circa il Suo operato di Sindaco. In premessa Le vogliamo citare alcuni pensieri del filoso Prezzolini, scritti nel 1917, ma ancora molto attuali:

- i cittadini italiani si dividono in due categorie, i furbi e i fessi;
- non si deve confondere il furbo con l'intelligente, perché l'intelligente è spesso un fesso anche lui;
- i fessi hanno dei principi (leggasi "valori") i furbi hanno solo dei fini.

Fatta questa premessa, vogliamo farLe sapere che secondo noi Lei ha distrutto il sogno dei giovani Ranzanicesi, che con la loro massiccia partecipazione ed i numerosi interventi presentati al Consiglio Comunale aperto, hanno dimostrato con forza la volontà di mantenere integro il proprio territorio anche per il loro futuro. Invece, Signor Sindaco, con la complicità della Sua maggioranza, ha tradito le aspettative dei Ranzanicesi sul nuovo PGT. I Suoi cittadini, firmando la petizione, volevano far capire a Lei e al Suo gruppo che il paesaggio di Ranzanico, che è un "BENE COMUNE", non può e non deve essere considerato come una qualsiasi merce di scambio, ma un valore da salvaguardare per le future generazioni. Considerato che, purtroppo, il piano della Roncaglia andrà malauguratamente in porto e visto il cattivo utilizzo delle compensazioni dei precedenti Piani Integrati approvati e da Lei gestiti, ci chiediamo cosa si dovranno aspettare i nostri concittadini. Le proponiamo 2 esempi piuttosto rappresentativi:

- illuminazione pubblica lungo la via Panoramica, è dal 2007 che l'immobiliare doveva eseguire i lavori come compenso di oneri qualitativi e solo in queste settimane portata a termine;
- parco giochi Villaggio, oggi giardino botanico in fase di ultimazione dal "modico" costo di 250.000/300.000 euro. Inoltre, sarebbe da indire una "caccia al tesoro" per scoprire dove si trova, perché dalle due strade che scendono da Ranzanico (una in direzione Lovere e una in direzione Bergamo) non è assolutamente visibile. Dalla Strada Statale sembra invece un giardino privato e di conseguenza inaccessibile al pubblico. Detto questo, ci piace ricordare anche che il professionista estensore del PGT in sede di Consiglio Comunale relativo all'adozione del piano stesso dichiarava circa lo spostamento di due nuove edificazioni (richiesto anche da una delle minoranze e per partito preso prima respinto e poi parzialmente accettato), di non sapere che anche la strada in direzione Bergamo fosse una strada provinciale. Strano che il professionista e Lei con la Sua maggioranza non vi siate inoltre accorti dell'anomalia di inserire 2 nuove edificazioni senza rispettare le distanze dalla strada provinciale. Siamo ora a chiederLe per quale motivo è stato letteralmente svenduto ad un'impresa immobiliare il terreno dove era prevista la costruzione del parco giochi in via S. Francesco (tra Palazzo Meris/Re e chiesa S. Bernardino) barattandola con un'area di gran lunga di minor pregio sia paesaggistico che di conseguenza economico.

Le ricordiamo che su quell'area sono presenti delle orchidee spontanee rarissime e il coordinatore scientifico del gruppo flora alpina bergamasca (F.A.B.), nativo di Ranzanico, La aveva prontamente informata di questa presenza, offrendoLe pure una consulenza gratuita per la protezione del luogo, con la creazione di un sentiero didattico che partiva dal nascente museo della seta presso Palazzo Re, attraversando il parco dove sono piantati i gelsi per il nutrimento dei bachi da seta, per finire al parco giochi, con il recupero delle balze sottostanti, con messa a dimora di vigneto. Questo, oltre a proteggere le rarissime orchidee spontanee, sarebbe servito a far conoscere ai ragazzi le attività dei loro nonni: lavoro in filanda per le donne, coltivazione dei gelsi per bachi da seta e lavoro contadino per gli uomini.

Anche questo, una volta edificato, comporterà la mancata visuale sul lago della passeggiata verso S. Bernardino.

» *segue a pag. 54*

» RANZANICO - CANOE E KAYAK

Il polo per kayak alla Romanella… niente scempio e Sergio Buelli (con l'appoggio dell'assessore regionale Antonio Rossi): "Consumo di territorio quasi nullo"

Il polo destinato a canoe e kayak in località Roncaglia sarà realizzato presso la Romanella, grazie ad un accordo in via di perfezionamento tra il Comune di Ranzanico ed i titolari dell'omonimo ristorante. "*Inizialmente era prevista una struttura sportiva di 1100 mc* – dichiara il Sindaco **Sergio Buelli** – *ma ora che tutto sarà realizzato all'interno della struttura del ristorante o al suo fianco il consumo di territorio è pari a zero, o quasi*". Una buona notizia, perché va a sgonfiare il timore di uno scempio nel territorio della Roncaglia e, al tempo stesso, arricchirà il Lago di Endine con una struttura che richiamerà gli appassionati di canoa e kayak, con impatti positivi (questa è la speranza) sullo sviluppo turistico della zona. Buelli ha ottenuto il significativo sostegno dell'assessore regionale **Antonio Rossi**. "*Ha sostenuto questo progetto che punta alla realizzazione di una struttura sportiva e turistica innovativa, un centro che potrà attirare turisti e atleti*".

Sergio Buelli

» BIANZANO - MANIFESTAZIONI PER TUTTO AGOSTO

Feste agostane … tra sacro e profano. Il 16 festa patronale di San Rocco. La festa della Birra compie 18 anni

(AN-ZA) – Archiviato l'invito a cena alla corte dei Suardo (in attesa della rievocazione storica del 2014), la comunità di Bianzano si appresta a trascorrere un mese di agosto con un misto di sacro e profano.

Il primo appuntamento, e qui siamo nel profano, è dato dalla Festa della Birra, giunta alla diciottesima edizione, che si conclude domenica 11 agosto.

Un appuntamento particolarmente sentito da ragazzi e giovani di Bianzano e dei paesi vicini, una festa diventata "maggiorenne". Un altro appuntamento molto atteso dai bianzanesi, e passiamo all'aspetto sacro, è la festa patronale di San Rocco, che si terrà in un'unica giornata venerdì 16 agosto.

Nel pomeriggio si svolge la processione per le vie del borgo con la statua di San Rocco, invocandone la benedizione su tutta la popolazione.

La sera sarà inoltre possibile gustare i piatti tipici della nostra cucina.

Lago di Endine che sorpresa!

» UNIONE MEDIA VALLE CAVALLINA

il caso

Referendum day, Borgo lo boccia, Luzzana lo vota senza il sindaco, Vigano a favore

Sarà il tormentone di questa fine estate 2013 e probabilmente sarà destinato a trascinarsi a lungo anche in autunno, stiamo parlando della proposta di fusione lanciata (anzi scagliata) da Eusebio Verri nella bagarre politica dell'Unione della Media valle Cavallina che da poco aveva trovato un po' di tranquillità sotto la guida del neo presidente **Massimo Armati** e che ora è stata sconquassata dal tifose referendum. Come abbiamo ampiamente illustrato sull'ultimo numero di Araberara, **Eusebio Verri** ha lanciato la proposta di aderire al referendum day proposto dalla regione Lombardia, referendum al quale possono aderire comuni che intendono fondersi. In questa giornata si andrebbe a chiedere ai cittadini se intendono o meno aderire alla fusione, quello che vorrebbe in sostanza Eusebio Verri. La proposta ha visto alleanze trasversali con molte persone favorevoli e altre invece decisamente contrarie. Il primo effetto, come già spiegato, è stato quello di arrivare ad una prima assemblea pubblica nella quale i tre sindaci e vari rappresentanti dei tre consigli comunali di Luzzana, Borgo di Terzo e Vigano San Martino si sono misurati ed hanno confrontato le proprie idee. A questa giornata sono seguite le sedute dei tre consigli comunali che hanno esaminato la proposta di arrivare ad un referendum day, e da qui ripartiamo, con Borgo di Terzo che ha bocciato la proposta, Luzzana e Vigano l'hanno approvata.

» VIGANO SAN MARTINO

A favore della fusione

Qui ci sono stati gli scossoni minori, la maggioranza ha approvato la proposta di arrivare al referendum day e alla fusione mentre la minoranza di **Alfredo Nicoli** ha criticato la proposta, copione che si era del resto già visto nell'assemblea pubblica.
Del resto Vigano è sempre stato il comune più a favore per la fusione definitiva dei tre comuni.

» LUZZANA

Verri ha la maggioranza della… maggioranza L'assessore **Facchinetti** sta con il sindaco

Qui il problema si complica, dopo la lite che ha lasciato tutti sorpresi tra il sindaco **Ivan Beluzzi** e il vice sindaco **Eusebio Verri**, sembra che quest'ultimo abbia in mano la maggioranza della maggioranza che, quanto meno sul tema della fusione, appoggia in pieno la teoria di Verri.

Arrivare subito al referendum day, questo l'obiettivo della maggioranza che ha votato a favore sul punto. Tutto questo però in un consiglio comunale nel quale mancava proprio il sindaco Ivan Beluzzi e nel quale, l'unico assessore rimasto a fianco del sindaco, **Maurizio Facchinetti**, ha espresso una forte critica contro il 'metodo Verri': *"Contesto il metodo con cui si vuole arrivare alla fusione, in un mese ci siamo trovati dal non parlarne a volerla a tutti i costi tutto questo senza nemmeno avere delle informazioni precise, senza condividere, senza l'accordo dei tre comuni e senza informare i cittadini. Inoltre il comune di Borgo in consiglio comunale si è espresso in modo contrario su questo argomento quindi stiamo votando una delibera inutile. E' stato scritto che la fusione porta nelle casse del Comune unico circa 4 milioni di Euro complessivi per i prossimi 10 anni, questa informazione è falsa in quanto lo Stato dichiara che i finanziamenti saranno erogati nel limite degli stanziamenti previsti quindi non si sa quanti saranno e quelli regionali saranno noti a cose già fatte, cioè quando la Regione delibererà la costituzione del nuovo Comune, inoltre la Regione ha già finanziato l'Unione per la gestione e l'associazione delle funzioni quindi potrebbe anche decidere di non finanziare un servizio quando in realtà il servizio è già unito.*

Eusebio Verri

Maurizio Facchinetti

Nei nostri incontri di gruppo ci sono state molte discussioni su questo argomento, il giorno 16 luglio, cioè il giorno prima dell'assemblea dei 3 consigli comunali, si è deciso che non avremmo attivato nessun processo di fusione se la Regione non garantiva che il cittadino potesse, tramite referendum, decidere, purtroppo oggi, al contrario di quanto stabilito, siamo qui a votare questa delibera nonostante la Legge Regionale, come confermato anche dal consigliere regionale Barboni, dica che il referendum è consultivo e che è già avvenuta una fusione nonostante il voto contrario dei cittadini al referendum.

Ultima cosa, il 17 luglio ci siamo lasciati decidendo di creare una commissione per approfondire la questione fusione, tutto questo è avvenuto grazie anche all'apertura del Comune di Borgo che si è mostrato disponibile, oggi noi e ieri Vigano andiamo contro questa decisione rischiando solo di aumentare gli attriti, non sarebbe invece più corretto iniziare il percorso in modo condiviso?"

» UNIONE – NASCE IL COMITATO PRO FUSIONE

Parte il referendum ma la Regione respinge le richieste di Luzzana e Vigano

Martedì 30 Luglio è nato il *comitato Pro Fusione* costituito da amministratori e cittadini di tutti e 3 i comuni, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza delle fusione e supportare la raccolta firme nel comune di Borgo di Terzo per superare l'opposizione di **Mauro Fadini** nel farla a novembre. In base alla legge regionale n°29 del 15 Dicembre 2006 la raccolta firme della maggioranza degli elettori residente nel comune supera l'opposizione del consiglio comunale alla fusione per cui la regione può, dopo aver fatto il referendum consultivo di inizio Dicembre con la maggioranza dei cittadini favorevole in tutti e 3 i comuni, procedere alla creazione del comune unico. Nel testo della raccolta firme sono anche proposti i nomi del nuovo comune. "*La missione è quasi impossibile* – ammette **Eusebio Verri** - *perchè bisogna raccogliere circa 450 Firme autenticate degli elettori di Borgo di Terzo favorevoli alla fusione, ci tentiamo con tutta l'impegno, la determinazione e la passione possibile"*. Intanto la Regione Lombardia ha respinto le delibere favorevoli all'Unione di Vigano e Luzzana perché mancava il nome nuovo del comune. Ma il comitato non si ferma, questo quanto troveranno i cittadini di Borgo di Terzo nella raccolta firme: *1)"Volete voi che i Comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino siano unificati in un unico Comune mediante fusione?". 2)Con quale dei seguenti nomi volete che sia identificato il nuovo comune?BORGONUOVO, BORGOVIVO, BORGHI SUL CHERIO, BORGHIUNITI, TREBORGHI, TEZZANO, VIZZATE, LUGATE.*

» BORGO DI TERZO

Fadini: "No al referendum per la fusione" **Bordogna:** "Via alla raccolta firme per farlo"

Contrari alla fusione e al referendum day per principio, ma in questo caso soprattutto per i metodi usati da Verri, questo quanto è emerso nel consiglio comunale di Borgo di Terzo nel quale il sindaco **Mauro Fadini** ha bocciato sia la proposta del referendum day, sia la proposta di avviare un percorso graduale per arrivare alla consultazione dei cittadini, richieste proposte dalla minoranza di **Mario Bordogna**.

Mauro Fadini

Mario Bordogna

La maggioranza di fronte alle proposte di Bordogna ha risposto sempre in un unico modo, bocciando ogni possibilità di avvio di un processo di fusione.

E Fadini ha detto chiaramente in consiglio comunale le motivazioni del suo no. Se infatti nell'assemblea pubblica aveva fatto qualche apertura sulla possibilità di avviare un percorso ragionato, nel consiglio comunale anche questa porticina sembra essersi chiusa.

"Non condividiamo il modo con cui si è avviato questo processo di fusione, senza consultare prima i comuni e soprattutto senza consultare la gente. Non c'è il tempo per arrivare al referendum day in modo ragionato e non è giusto che il consiglio comunale venga scavalcato da prese di posizione ed iniziative personali. L'iniziativa non è stata condivisa e non c'è una chiara progettualità".

Santo Ghisleni ha poi attaccato direttamente Verri, presente tra il pubblico alla seduta. *"Quella di Verri è una forzatura, è il tentativo del PD e del PdL di prendersi Borgo di Terzo"*. Fadini si toglie poi qualche sassolino dalle scarpe: *"Noi abbiamo avuto dei casi di famiglie in difficoltà ed abbiamo deciso di venire incontro alle loro richieste confidando che ci fosse una unione nell'affrontare questi casi, poi mi si viene a dire invece che in campo di Servizi Sociali ognuno deve pensare per se e mettere a bilancio i fondi per coprire le proprie esigenze. Abbiamo condiviso per anni i servizi sociali ed oggi invece si cambia idea. Poi dopo poco si fa avanti la proposta di Unione definitiva dei comuni quando non si ha il coraggio di predisporre un programma unitario per i servizi sociali. Per quanto riguarda la protezione civile non c'è nessun tipo di coordinamento, ogni tanto ci sono i volontari di Vigano e Luzzana che ci vengono a dare una mano e basta".*

E su questo aspetto **Francesco Macario** aggiunge: *"Fino a pochi mesi fa si è usciti da una impasse dell'Unione nella quale Luzzana sembrava essere pronta a far crollare l'Unione, ora i referenti di questo comune sono stati folgorati dalla luce della fusione e vogliono subito fondere i due paesi".*

Più incisivo Macario che sa bene che Borgo ha il coltello dalla parte del manico: *"Luzzana e Vigano possono anche dire si al referendum day, ma senza il comune di Borgo di Terzo non ci sarà nessuna fusione, nemmeno tra i due comuni favorevoli. Per la fusione infatti bisogna essere comuni confinanti e Vigano e Luzzana sono separati proprio da Borgo di Terzo"*. Mauro Fadini lascia però aperto un piccolissimo spiraglio: "*Siamo disposti ad affrontare la questione attraverso la commissione che verrà costituita e attraverso il coinvolgimento dei cittadini*". Ora l'unico modo di arrivare, per Borgo di Terzo, al referendum sarà quella della raccolta firme che il gruppo di Mario Bordogna lancerà: "*Noi cercheremo di arrivare alla proposta di referendum* – ha affermato Bordogna – *dando il via ad una raccolta firme in paese".*

» VIGANO SAN MARTINO - LA MINORANZA VOTA CONTRO

Alfredo Nicoli: "Contrari alla fusione ma…"

Contro la fusione repentina, ma aperti per valutare i vantaggi e gli svantaggi che deriverebbero da questo passo, questo in sintesi il pensiero di **Alfredo Nicoli**, capogruppo di minoranza a Vigano San Martino, posizione che aveva già espresso nella riunione all'Unione con i consigli comunali dei tre comuni: *"Nell'incontro di mercoledì 17 Luglio si è preso atto che la fusione dei tre Comuni doveva essere oggetto di condivisione da parte delle tre amministrazioni. E ciò tramite la creazione di una commissione costituita da consiglieri delle tre maggioranze e, in quota parte, dalle tre minoranze finalizzata all'esame dettagliato dell'operazione stessa. A questa conclusione si è giunti dopo che sono emerse perplessità da parte di alcuni amministratori, di maggioranza e minoranza, sulla volontà di avviare immediatamente, tramite tre distinte delibere di consiglio comunale, l'iter istituzionale finalizzato alla fusione e promosso dalla Regione Lombardia, da effettuarsi tassativamente entro la fine di Luglio per poter attuare il Referendum Day nel mese di novembre di quest'anno.*

Ci siamo ritrovati in consiglio comunale, diversamente da quanto deciso di comune accordo, ad avviare l'iter per la fusione. Nel consiglio comunale di Borgo di Terzo lo stesso ordine del giorno non ha ricevuto i voti necessari per l'approvazione. Ricordando che la nostra lista di minoranza 'Noi per Vigano' alle ultime elezioni è stata votata dal 48,5 % circa dagli elettori, desideriamo far presente che ci pare poco serio convocare tutti i consiglieri dei tre comuni facenti parte dell'Unione Media Valcavallina, discutere, decidere di formare una commissione specifica per poi portare in votazione l'inizio dell'iter di fusione. Era poi inutile votare questo punto all'ordine del giorno sapendo già che nella serata di lunedì 22 luglio la maggioranza del comune di Borgo di Terzo si è espressa in modo contrario. Vogliamo inoltre ribadire con forza che non siamo contrari all'operazione della fusione. Tuttavia non condividiamo assolutamente il metodo adottato in tale operazione, come peraltro già espresso in sede di assemblea plenaria".

Ma il consiglio comunale ha riservato anche un momento da libro Cuore, il consigliere di minoranza **Davide Crotti** ha infatti deciso di astenersi, pur avendo firmato la dichiarazione di voto di Alfredo Nicoli, questo dopo che il sindaco Massimo Armati ha ricordato al consigliere Crotti che, votando contro la proposta di Fusione, avrebbe in qualche modo votato contro l'attività portata avanti dal padre **Eugenio Crotti**, sindaco di Vigano e Borgo di Terzo, fondatore dell'Unione e promotore della fusione.

» CASAZZA – "COSÌ CI PORTANO SOLO NEL FEUDO CAMBIANICA"

Il passantino? I residenti lo bocciano. "Piuttosto prolungate Via Italia"

Del passantino ne abbiamo parlato più volte, abbiamo illustrato la problematica, abbiamo parlato delle varie soluzioni e abbiamo sentito i residenti del feudo Cambianica. Abbiamo anche spiegato dei possibili risvolti in giunta, che potrebbero rivelare presto delle sorprese ma non abbiamo mai sentito chi veramente dovrebbe utilizzare questo nuovo corridoio pedonale, vale a dire i residenti a sud di Casazza. Per ora Via Italia finisce proprio nel prato nel quale dovrebbe ripartire la strada che taglia il piano di lottizzazione Zamblera e arriva a collegarsi con il centro storico di Casazza. Cosa penseranno mai della proposta lanciata da **Fiorenzo Cortesi**, saranno a favore del passante pedonale o vorranno fare un'altra proposta? Lo abbiamo chiesto ad alcuni residenti di Via Italia e via Europa, le due vie che stanno proprio dietro il feudo Cambianica, che vedono dall'altra parte dei prati che tagliano in due il paese, il centro storico, viale della Vittoria, centro che dista pochi metri ma raggiungibile solo con un lungo percorso. E i residenti bocciano il passantino di Cortesi. *"Non capisco perché* – spiega **Daniela Suardi** – *Fiorenzo Cortesi insista nel voler realizzare un corridoio pedonale che sbuca in quello che ormai tutti definiscono il feudo Cambianica. Si portano i pedoni in una zona con tanti vicoli, strade strette e piene di curve che poco sono adatte a far passare la gente in sicurezza. Credo invece sia molto meglio finire via Italia, trovare una soluzione con la famiglia Zamblera per concludere la strada e arrivare così nel centro con dei marciapiede sicuri. Invece oggi si insiste nel voler realizzare e spendere soldi per un passante per poi magari avere anche nei prossimi anni la strada, sono due soluzioni inconciliabili tra di loro"*. Daniela Suardi, che abita in via Italia, spiega poi che *"a noi non ci hanno mai chiesto nulla, nessuno dell'amministrazione comunale si è mai sognato di venire a chiedere un parere sulle varie soluzioni da prendere per creare un collegamento pedonale. Ho poi letto l'intervista fatta a Giuliano Suardi e sposo in pieno le sue opinioni, se vogliono fare il passante allora devono acquistare il capannone altrimenti come fanno loro a lavorare se gli tolgono anche quel poco spazio che hanno come piazzale"*? Ed infine arriva la bocciatura definitiva: *"Credo che comunque qui non sia un'esigenza così sentita anzi. Oggi noi andiamo in via Europa, passiamo nella zona del supermercato e arriviamo sulla statale 42 e da qui in centro storico. Se proprio non vogliamo fare il passaggio sulla statale possiamo comodamente prendere il nuovo passaggio pedonale realizzato a fianco del palazzo Bettoni e da qui ci ritroviamo ancora in centro. Quindi questa per noi non è un'esigenza così sentita, è più importante secondo noi fare la strada"*. E che il passantino di Cortesi non sia così importante per chi abita nella zona a sud del paese lo spiega anche **Angelo Cambianica**: *"Io sto bene così, anzi se non fanno il passantino davanti casa mia (il signor Cambianica abita proprio dove dovrebbe partire il corridoio) c'è ancora meno confusione. Oggi noi siamo abituati a passare a piedi dalla statale, se vogliamo poi andare in centro in auto il percorso è breve. Anche secondo me andrebbe comunque fatta prima la conclusione di via Italia"*.

» GRONE - L'ABBRACCIO ESTIVO DEI COLLI DI S. FERMO

Il sindaco Corali: "Da anni stiamo lavorando per valorizzarli e renderli sempre più fruibili"

di Angelo Zanni

Anche quest'anno ai Colli di San Fermo si sta preparando per il 9 agosto la festa patronale che ricorda i Santi Fermo e Rustico, un momento molto sentito che richiama molta gente dai paesi circostanti ed anche oltre. "*I Colli di San Fermo* – ha dichiarato il Sindaco di Grone **Gianfranco Corali** - *nonostante un inizio di stagione che ha avuto la pioggia come protagonista, hanno ben risposto alle aspettative registrando un notevole afflusso di gente, sia proprietari di case e appartamenti che turisti di passaggio affascinati da questo paesaggio che è in grado di offrire moltissimo*". Infatti i Colli, situati a un'altitudine compresa tra i 1000 e i 1300 metri, si presentano agli occhi dei visitatori come un'enorme prateria ricca di specie floreali e non solo, poiché numerosi sono i percorsi naturalistici, ma anche quelli ricchi di storia, che portano alla conoscenza di un luogo che rappresenta una meta ideale per trascorrere un piacevole soggiorno, grazie al clima, alle vallate, le tradizioni, le diverse attività organizzate dai vari esercenti e dalla Pro Loco con l'impegno del suo presidente **Giovanni Meni** e dei suoi collaboratori. "*Da diversi anni* – continua il primo cittadino - *si sta lavorando per valorizzare i Colli di San Fermo e renderli sempre più fruibili, consapevoli della bellezza e delle opportunità che questi luoghi sanno offrire*".

I Colli, con la loro posizione, risultano adatti a chi pratica discipline sportive quali il bob estivo, la pesca sportiva, il deltaplano, il parapendio e l'aeromodellismo, ma anche per chi ama la mountain bike, l'equitazione, le passeggiate o, semplicemente, per chi cerca la serenità d'animo offerta da paesaggi suggestivi ed incantevoli. I Colli dispongono anche di un campo da bocce esterno e del palazzetto dello sport con campo polivalente per tennis, pallavolo e calcetto. "*Questa struttura coperta diventa fondamentale come supporto per lo svolgimento delle manifestazioni programmate che non sono più minacciate da imprevedibili condizioni meteorologiche*". Altro particolare non trascurabile, soprattutto per i buongustai, è l'opportunità di degustazione dei prodotti tipici locali offerta dagli operatori turistici dei Colli. "*Grazie ai lavori di manutenzione terminati negli ultimi giorni, quali l'asfaltatura e sistemazione delle strade pubbliche ed il controllo/verifica dell'impianto di illuminazione, oltre ai lavori effettuati negli anni scorsi, quali il rifacimento e potenziamento dell'impianto idrico e di depurazione, possiamo assicurare servizi a tutti gli utenti che intendono visitare ovvero risiedere ai Colli*".

Molte aspettative sono affidate al nuovo PGT di recente approvazione che, con l'introduzione di nuove aree edificabili, consentirà un ulteriore sviluppo dei Colli. "*Mi auguro* – conclude Corali - *che sempre più numerose siano le persone desiderose di visitare ed apprezzare questo meraviglioso territorio e, nella consapevolezza di gestire un dono prezioso, l'impegno da parte nostra è nel fare il possibile per valorizzare questo bene e renderlo disponibile e godibile dall'intera collettività*".

» CASAZZA

I 50 anni degli alpini

Taglio del nastro per gli alpini di Casazza che hanno festeggiato alla grande il 50° anniversario di fondazione, un appuntamento importante per le penne nere di Casazza che hanno organizzato una tre giorni di convegni. Domenica 28 luglio gran finale con la sfilata dei vari gruppi arrivati in valle Cavallina anticipati dalla banda di Casazza. "E' una ricorrenza importante - spiega Anselmo Terzi capogruppo degli alpini di Casazza - perché arriviamo a festeggiare il 50° di fondazione. Ora speriamo che questo testimone portato avanti negli anni dagli anziani, venga preso dai giovani, proprio questo oggi è il passaggio più delicato, la leva non c'è più e quindi speriamo nel tempo di riuscire ad inglobare in qualche modo i ragazzi che si vogliono avvicinare al gruppo alpini".

(foto Raffaele D'Onofrio)

» ENTRATICO

Medaglie d'onore agli internati nei lager nazisti Fabio Brignoli: "Domanda da presentare in Comune entro fine settembre"

(AN-ZA) – Il Comune di Entratico, in collaborazione con l'A.N.R.P. (Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia e dalla Guerra di Liberazione e loro Familiari), ha lanciato un'iniziativa che può interessare quelle persone che hanno vissuto la triste esperienza dell'internamento nei campi di concentramento nazisti dal 1943 al 1945. Centinaia di migliaia di italiani, infatti, furono deportati in Germania e destinati al lavoro coatto; in pratica, furono trattati da schiavi. A queste persone o, dato che molti ormai sono nel frattempo morti, ai loro familiari, sarà consegnata una medaglia d'onore. "*Il Comune di Entratico si occuperà della raccolta dei dati* – dichiara il sindaco **Fabio Brignoli** – *preparando l'elenco delle persone che, essendo state internate durante la guerra nei lager nazisti, hanno diritto al riconoscimento. La domanda va ritirata presso gli uffici comunali o scaricata dal sito internet del Comune* (www.comune.entratico.bg.it – ndr), *va compilata dai diretti interessati o, se deceduti, dai familiari e presentata al Comune entro fine settembre. Possono presentare domanda, in caso di morte dell'ex internato, la moglie, i figli ed i nipoti*".

Fabio Brignoli

A Entratico ci sono ancora persone viventi che hanno subito l'internamento? "*Al momento non abbiamo ancora dati certi* – continua Brignoli – *anche perché ci possono essere uomini nati qui a Entratico e emigrati in altri paesi di cui non abbiamo ancora notizia"*. Il tempo scorre impietoso ed è sempre più difficile trovare testimoni di quegli anni terribili, testimoni di uno dei momenti più oscuri della storia europea.

» ZANDOBBIO

A settembre i lavori al municipio e si vigila sul dopo gara enduro

Tutti a riposo ad agosto o quasi, qualcuno rimane in paese per preparare i lavori di settembre, quando gli altri rientrano, a Zandobbio saranno già pronti per dare il via a lavori importanti come spiega il **vice sindaco Gianluigi Marchesi** che sta predisponendo gli ultimi dettagli per la gara d'appalto dei lavori al municipio: "*A settembre faremo la gara d'appalto dei lavori per il rifacimento della facciata del municipio in modo da andare a sistemare anche quest'opera. Dopo la conclusione della piazza e dei parcheggi, l'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di sistemare le facciate degli edifici che sono posti proprio sulla piazza. Iniziamo con il municipio e l'obiettivo che ci siamo dati è quello di sistemare anche l'altro palazzo, sempre di proprietà comunale che ospita il bar e la posta. Partiremo con il municipio con una spesa stimabile attorno ai 70.000 euro, nel 2014 poi vedremo se affrontare anche l'altro lavoro. Vogliamo trovare le risorse per fare tutto il lavoro e farlo bene e non per avviarlo e magari lasciare qualcosa in sospeso*". Intanto il mese di agosto il vice sindaco lo dedica a controllare gli effetti della gara di enduro che ha lasciato dietro di se il solito polverone di polemiche. "*Stiamo verificando i sentieri usati per le gare e le prove speciali* – spiega il vice sindaco Marchesi – *abbiamo già fatto modificare il percorso in più punti per non andare ad arrecare altri problemi ai tracciati dei nostri monti. Ora attraverso il raffronto delle immagini dei sentieri prima e dopo la gara chiederemo un intervento, ovviamente se ce ne sarà bisogno*". Intanto il moto club di Casazza ha deciso di attendere prima di dare una risposta alle accuse lanciate sullo scorso numero di arabe rara da Legambiente e sta valutando tutti gli aspetti del dopo gara, prossimamente ci sarà una presa di posizione anche degli organizzatori della gara di Enduro che si è svolta a Zandobbio e nei paesi limitrofi

» CASAZZA

Festa dello sport 2013

Obiettivo centrato anche quest'anno dal gruppo Vivi il tuo paese che ha messo in campo la festa dello sport, momento nel quale il gruppo guidato da Anselmo Terzi ha organizzato concerti, momenti di incontro ma soprattutto tante serate con cucina a tema. e sotto i tendoni allestiti al centro sportivo sono passati anche quest'anno moltissime persone tra cui il sindaco Giuseppe Facchinetti che non ha mancato neppure quest'anno di far sentire la propria presenza così come Mario Barboni. Per una volta quindi tutti uniti in allegria sotto lo stesso tendone. (foto Raffaele D'Onofrio)

» BERZO SAN FERMO

Finanziamento di 25.000 euro Iniziati i lavori al "sentiero dei Fontanei"

(AN-ZA) - "*Una buona notizia. Sono finalmente iniziati i lavori al sentiero dei Fontanei*". Il sindaco di Berzo San Fermo, **Luciano Trapletti**, è felice di annunciare l'avvio di un'opera che darà un volto nuovo ai boschi berzesi.

"*Questi lavori, grazie al finanziamento GAL di 25.000 euro, prevedono la messa in sicurezza del sentiero stesso, un anello di 6 chilometri, un'area picnic e un percorso vita con attrezzi fitness all'aperto. Inoltre, 3.000 nuove piantine cartacee dove sono riportati i sentieri e più di 1.000 Dvd. Nelle prossime settimane saranno posati tavoli, panchine e così via*". Quando saranno completati i lavori? "L'inaugurazione ufficiale è già stata messa in calendario per la mattina di sabato 21 settembre".

» BERZO SAN FERMO

L'asta del legname porta 18.400 euro nelle casse comunali

(AN-ZA) - L'amministrazione comunale di Berzo San Fermo, grazie ad un contributo a fondo perduto di 50.000 euro, ha avviato mesi fa un'operazione di taglio di un gran numero di conifere, in modo da sfoltire e diradare i boschi comunali. L'asta del legname tagliato ha portato ben 18.400 euro nelle casse comunali. Nei giorni scorsi la ditta che si era aggiudicata l'appalto ha proceduto al ritiro del legname (vedi foto).

Media Valle

"Non so le motivazioni, non so niente posso dire solo che sono amareggiata, la gente mi chiede e io non ho niente da dire..."

di **Clara Poli**

» GAZZANIGA – "NON È PIÙ UN AGOSTO TRANQUILLO"

La gente trema per i risparmi a Fiorano:

"In paese non si parla d'altro". Non si rifà più il cimitero e Don Luigi rimette in sesto la Casa di Riposo

"Non è un agosto tranquillo per noi, per niente" sbotta un ex amministratore di Gazzaniga: *"La testa è...a Fiorano, molti di Gazzaniga avevano i risparmi a Fiorano e adesso siamo tutti in ansia per capire cosa è successo dopo la scoperta dell'ammanco e le denunce al direttore di Banca, sindaco di Valbondione, è chiaro che tutto qui passa in secondo piano"*.

La conferma arriva anche da **Marco Masserini**, ex sindaco di Gazzaniga: *"Passa tutto in second'ordine, quando si tratta di soldi si agitano tutti, è normale che sia così.*

Per il resto noi rimaniamo concentrati sul paese ma è chiaro che nei bar e nei locali non si parla d'altro. Qui c'è gente che si è ritrovata senza soldi da un giorno all'altro".

Se ne parla di più a Gazzaniga che a Valbondione, paese di Benvenuto Morandi: *"Ma perché a Gazzaniga gli investitori hanno perso soldi, a Valbondione lui è sindaco e basta"*.

Intanto si ridimensionano gli obiettivi dell'amministrazione, la riqualificazione del cimitero che sembrava l'opera prioritaria su cui puntare non si farà più, troppi costi ma anche nuovi spazi liberi che si sono creati: "*Ci sono state tante estumulazioni* – spiega il sindaco **Guido Valoti** – *e quindi non è più un'opera prioritaria.*

Sindaco di Gazzaniga

Guido Valoti

"Stiamo seguendo con attenzione la vicenda ma non è comunque affare nostro visto che la Casa di Riposo è parrocchiale"

Si sono creati nuovi posti e comunque con il patto di stabilità abbiamo le mani legate e non possiamo spendere".

Riflettori puntati quindi sulle due grandi opere che terranno banco per i prossimi mesi, la nuova e attesa piazza e il restyling del mausoleo Briolini (grazie a una donazione di un cittadino di Gazzaniga): *"Il bando ci sarà il mese prossimo e poi si partirà* – continua il sindaco – *sono due opere attese da tempo"*.

Si stanno raddrizzando le cose anche in Casa di Riposo, dopo che negli anni scorsi si era creato un grosso buco milionario, adesso con il nuovo parroco **Don Luigi Zanoletti** (la Casa di Riposo è parrocchiale) i conti stanno lentamente tornando apposto: *"Questo parroco* – conclude il sindaco – *ha preso la questione per il verso giusto e le cose si stanno sistemando, stiamo seguendo con attenzione la vicenda ma non è comunque affare nostro visto che la Casa di Riposo è parrocchiale, noi ci limitiamo a dare il nostro contributo annuale per le rette"*.

» CAZZANO S. ANDREA

L'assessore Moretti e la questione dell'abuso edilizio a Cazzano: "Stiamo facendo tutte le verifiche"

Fabrizio Moretti, vicesindaco e assessore all'urbanistica di Cazzano, agosto mese dove si dovrebbe tirare il freno ma a Cazzano tiene ancora banco la questione della villetta messa sotto sequestro per un presunto abuso edilizio. Adesso la palla passa al Comune che sta facendo i controlli del caso: "*Stiamo verificando tutte le carte* – commenta **Fabrizio Moretti** – *ma allo stato attuale in Comune non è ancora arrivata nessuna segnalazione ufficiale da parte del Corpo Forestale o di qualche altro ente. Comunque l'ufficio tecnico sta verificando e al momento a noi non risulta niente di anomalo*".

Fabrizio Moretti

Quindi? "*Beh, quindi forse qualcuno è andato giù pesante*".

L'esposto era partito dalla minoranza, un po' troppo calda? "*Non lo so, su alcune cose collabora anche con noi anche se con sta storia del patto di stabilità e di tutti i gabelli che ci sono non si può fare molto, siamo vincolati da certe forzature dallo Stato centrale a cui chiediamo di lasciarci amministrare e di non farci fare l'esattore dello Stato e questo l'ho fatto mettere a verbale*".

» FIORANO AL SERIO - IL SINDACO

Clara Poli e il polso di una Fiorano scossa per il ciclone-banca: "La gente chiede ma qui nessuno capisce cosa è successo"

Clara Poli se ne sta nella sua Fiorano, sindaco tra la gente come ha sempre fatto, lei che fa valvola di risonanza a attese, speranze e sogni di un paese che l'ha votata e rivotata più volte, lei che esce da un periodo personale difficile ma che è abituata a non mollare mai, anche adesso che la crisi del tessile ha messo in ginocchio Fiorano e la crisi di quello che sta succedendo in banca non sta facendo dormire la gente: "*Non so le motivazioni, non so niente* – commenta Clara – *posso dire solo che sono amareggiata, la gente mi chiede e io non ho niente da dire perché non sono abitata a parlare se non conosco quello che è successo.*

Se è vero quello che è successo, ripeto se è vero, perché non c'è ancora nessuna certezza, mi dispiace davvero per la gente che ha subito il danno".

Cosa ti chiede la gente in paese?

"Continuano a farmi domande ma io non so niente, dico loro di andare in banca a fare una verifica comunque io mi sento di dare ancora fiducia a Benvenuto".

Sono molti che hanno perso soldi in paese? "*Beh, non sono molti di Fiorano ad avere tutti quei soldi, vengono da altri paesi, però è chiaro che la banca è a Fiorano e quindi in paese non si fa che parlare di quello"*. Per il resto a Fiorano si combatte con la crisi: "*Hanno chiuso ormai tutti, la chiusura della Tessival è stato un duro colpo per tutti, c'è emergenza ma il sociale funziona e nei limiti del possibile non abbandoneremo nessuno"*.

» CENE - SOCIETA' AGRICOLA BARBIS

Una giornata all'insegna del contatto con la natura Degustazione di prodotti tipici

Sabato 31 agosto a Cene, presso la società agricola Barbis (via Valle Rossa 50), si terrà una degustazione di prodotti tipici aperta a tutti, un'opportunità di mettersi a contatto con la natura e avvicinare gli animali che vi sono allevati. L'azienda agricola propone assaggio di formaggi, yogurt, ricotta di capra, oltre a salumi e formaggi di mucca, buon vino (o acqua per chi preferisce). Tavolini per sedersi insieme sotto ombrelloni in mezzo al verde … per divertirsi e raccontarsi. Insomma, tutto il necessario per trascorrere un pomeriggio di allegria e compagnia. Il tutto nella suggestiva atmosfera della Valle Rossa … un'occasione da non perdere!

» VERTOVA

Sono tornati i furti e il sindaco Riccardo Cagnoni (derubato) rilancia le telecamere: "Questa volta le metteremo"

Sono tornati i furti. E si torna a parlare di telecamere. E questa volta dovrebbe essere la volta buona. Parola di **Riccardo Cagnoni**, il sindaco. "*Per settimane sono tornati a rubare un po' dappertutto* – commenta Cagnoni – *sono tornati anche da me dopo che mi erano entrati in casa già tre anni fa, ma questa volta hanno fatto due forellini e poi se ne sono andati perché ho messo l'antifurto e non sono riusciti a entrare. E la stessa sera che hanno tentato di entrare da me hanno svaligiato altre case, per un mese Vertova è stata visitata dai ladri"*. Poi la calma da qualche settimana: *"E adesso ci stiamo attivando definitivamente per le telecamere* – spiega Cagnoni – *da tempo siamo pronti, ci sono 100.000 euro stanziati ma abbiamo scritto a chi di competenza per poterli usare come distretto dell'Honio, un intervento globale di noi Comuni della Media Valle"*. Tempi? *"Ci auguriamo brevi"*.

"I ladri non prendono di mira le abitazioni isolate, ma villette a schiera e appartamenti che si trovano anche al centro del paese. Questo perché, probabilmente, i ladri fanno pedinamenti, prima di agire"

di **Cesare Maffeis**

» CENE – ALLARME FURTI

il caso

Decine di case "visitate" dai ladri

Il sindaco Maffeis: "Alto grado di insicurezza, i cittadini vigilino e collaborino con i carabinieri"

di Angelo Zanni

Nella media Valle Seriana, in particolare a Cene e Vertova, negli ultimi mesi è scoppiata un'emergenza furti, con decine e decine di abitazioni "visitate" dai ladri. Non è la prima volta che succede, ma stavolta l'entità dei furti sembra superare quella degli anni scorsi. L'allarme furti è lanciato dal sindaco di Cene, **Cesare Maffeis**, che si mantiene in contatto con i carabinieri delle stazioni di Fiorano al Serio e Gandino per fronteggiare questa emergenza. "*E' capitato anche in passato che alcune case fossero prese di mira dai ladri, ad esempio la scorsa estate c'erano stati furti in alcune ville. Questa volta, però, il numero dei furti è aumentato. Pensa che solamente nel mese di luglio decine di case sono state visitate dai ladri. E questo solo qui a Cene. Tra l'altro, diversamente da quanto si potrebbe pensare, i ladri non prendono di mira le abitazioni isolate, ma villette a schiera e appartamenti che si trovano anche al centro del paese. Questo perché, probabilmente, i ladri fanno pedinamenti, controllano la situazione prima di agire ed è più facile passare inosservati in mezzo al paese, tra la gente, piuttosto che in una zona isolata*". I furti nelle case hanno quindi subito un'impennata negli ultimi mesi. C'è allarme tra la popolazione? "*Si è creato un alto grado di insicurezza, la gente è preoccupata, in diversi sono venuti a esprimermi le loro paure. Ognuno poi reagisce in modo diverso. C'è chi dorme con le luci accese, chi per dormire ha addirittura bisogno di assumere psicofarmaci, chi ha installato allarmi e telecamere. Insomma, non si vive bene. Tra l'altro, i furti non avvengono tanto di notte, ma di prima mattina o nel tardo pomeriggio e questo mostra la sensazione di impunità con cui operano i ladri. Non vanno in giro alle 4 di notte, quando non c'è in giro nessuno, ma quando ci sono persone che potrebbero vederli*". Il sindaco Maffeis ha incontrato alcuni carabinieri operanti nella zona. "*I carabinieri sono stati molto disponibili, stanno facendo il possibile, ma anche loro non possono arrivare dappertutto. Tra l'altro, se riescono ad arrestare qualche ladro, dopo non molto tempo questo è già a piede libero, ma questo non dipende dai carabinieri, perché non fanno altro che rispettare la legge. O il sistema giudiziario si muove o la situazione non regge e i cittadini non si sentono tutelati*". Non ci sono però stati episodi di violenza? "*No, per fortuna no. A qualcuno è capitato di trovarsi i ladri in casa, ma questi sono subito scappati. E' anche successo che ad alcuni è stato intimato di lasciare l'automobile, che è stata poi usata dai ladri per fare altri furti. Insomma, la situazione non è per niente tranquilla*". Il primo cittadino di Cene lancia però una proposta ai cittadini per affrontare la situazione. "*Bisogna creare un sistema di controllo tra la gente, magari i carabinieri potrebbero convocare alcune decine di persone di cui si ha fiducia e invitarle a fare verifiche, controlli sul territorio, segnalando magari le auto o le persone sospette. Non si tratta di farsi giustizia da sé, assolutamente no, perché l'autogiustizialismo non funziona. Si tratta di vigilare e questo lo può fare chiunque. I cittadini dovrebbero collaborare con i carabinieri, segnalare loro situazioni strane e sospette*". Quale potrebbe essere l'identikit della "banda Bassotti" che sta infestando Cene? Secondo Maffeis dovrebbe trattarsi di un gruppo di ragazzini che sono guidati e organizzati da persone che conoscono il paese e che li mandano in giro per fare furti nelle case. "*Non si tratta di professionisti, ma di una specie di 'ladri di galline', che però stanno facendo seri danni*".

» VERTOVA — DOMENICA 7 LUGLIO

Nuova sede per i parà Valle Seriana e per il Moto Club Vertova

La Sezione Paracadutisti Valle Seriana, domenica 7 luglio ha riunito i propri Soci per l'inaugurazione della nuova Sede presso il Centro Culturale "Giovanni Testori"di Vertova messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Giornata cominciata con la S. Messa presso la Prepositurale del paese, l'alzabandiera e la deposizione della corona di alloro al Monumento del Paracadutista presso il Parco delle Rimembranze, poi sfilamento verso il Centro Culturale "*Giovanni Testori*" dei numerosi parà intervenuti ed un buon numero di cittadini che hanno partecipato alla manifestazione sotto un paracadute dispiegato, ed alla presenza dei gagliardetti delle Sezioni partecipanti di Bergamo, Val Camonica, Treviso, Torino, Valle Seriana e A.v.i.s. A.i.d.o.Vertova. Il Sindaco **Riccardo Cagnoni** in occasione del taglio del nastro ha sottolineato l'alto numero delle associazioni sul territorio di Vertova, segno di una particolare vivacità e rimarcato, per quanto riguarda la Sezione Paracadutisti, la sua sovracomunalità e il suo spirito solidaristico e l'importanza che ancor oggi i paracadutisti italiani rivestono operando in missioni di pace e per quanto riguarda la sezione del Moto club Vertova ricordando i tanti campioni che ne fanno parte (**Luigi Rottigni, Alessandro Gritti, Gualdi Bernardino, Gualdi Franco, Andrioletti Elia, Bernini Pasquale**) e che negli anni 70-80 con le loro vittorie avevano fatto diventare Vertova il centro del motociclismo enduro nazionale. Il Sindaco ha espresso inoltre la sua piena soddisfazione per essere riuscito a trovare una collocazione dignitosa per le due associazioni all'interno dell'edificio comunale dove già trova sede il Gruppo Alpini di Vertova e Colzate, l'Associazione Anziani e Pensionati ed altre associazioni, rispondendo positivamente alle istanze pervenute. La contestualità dell'inaugurazione delle due nuove Sezioni nei locali rinnovati e particolarmente accoglienti ha dato modo ai rispettivi presidenti **Davide Bressan** e **Sergio Grassi** di ringraziare l'Amministrazione per l'attenzione e l'impegno dimostrato nel trovare una soluzione definitiva per le associazioni. **Don Patrizio**, curato di Vertova, dopo un significativo discorso, ha benedetto entrambe le sedi. Nei locali attigui è stata aperta anche la mostra, molto apprezzata, di cimeli della prima guerra mondiale recuperati nelle trincee sui fronti dell'Adamello, Tonale, Asiago, Monte Zugna, Cauriol a cura del Vice Presidente Grazioli socio del gruppo storico culturale "Cime e Trincee" di Venezia. Il pranzo presso Il Rifugio Alpini sul Monte Cavlera ha concluso nel migliore dei modi la giornata.

» VERTOVA E COLZATE

La festa del gruppo Alpini

Giorni di festa che hanno lasciato il segno nel cuore e nell'anima degli Alpini della Media Valle, organizzazione affidata al gruppo **Alpini di Vertova-Colzate** che ha regalato un week end di solidarietà e festa per tutti gli alpini della zona. A presenziare alle giornate anche le autorità locali.

» LEFFE – IL SINDACO GIUSEPPE CARRARA

Comitato di San Rocco e Leffe Giovani insieme per la festa clou e per la vendita all'incanto come i Copertini di una volta

Agosto sugli scudi a Leffe. Mese clou per la consueta festa di San Rocco, che anche se non è il vero e proprio patrono del paese, è considerata la festa per eccellenza di Leffe: *"Sono tutti al lavoro* – spiega il sindaco **Giuseppe Carrara** – *per una sagra che ha preso sempre più piede, non solo il comitato di San Rocco ma anche Leffe Giovani si stanno dando da fare anche per la fase organizzativa e burocratica. Cinque serate di festa con il momento clou dei fuochi d'artificio e la vendita all'incanto sullo stile dei Copertini di una volta. Si vendono i prodotti tipici leffesi. E' diventata una vera e propria attrazione per tutta la provincia di Bergamo, arrivano circa 5000 persone per la sera dei fuochi".* E intanto Carrara è al lavoro anche sul fronte opere pubbliche: *"Stanno per partire 80.000 euro di asfaltature* – spiega il sindaco – *e andremo a realizzare 5 rallentamenti in alcuni tratti pericolosi, negli ultimi tempi c'è la tendenza ad andare più forte e noi vogliamo tutelare i pedoni e la loro sicurezza quindi posizioneremo i rallentamenti".* Lavori che verranno realizzati in queste settimane: *"La giunta regionale ci ha concesso un finanziamento e con un po' di oneri che sono entrati abbiamo deciso di far partire subito i lavori".* Intanto arriva anche la nuova fibra ottica in Comune che permetterà una connessione internet più veloce sia al Comune che ai privati: *"Sono 10.000 euro di spesa* – conclude il sindaco – *ma è un lavoro molto importante per tutti".*

Partono i lavori per 5 dissuasori del traffico in paese

» LEFFE STORIE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Il Parco di Via Viani e quel terreno ballerino

di Carlo Enea Pezzoli

Nella storia recente del Comune di Leffe, una menzione particolare va riservata alla realizzazione del Parco di Via Viani, per la quale non mancarono le solite critiche, come si addice ad ogni opera pubblica.

Durante una seduta di Consiglio comunale, un membro di *Unità Operaia* rivolse al Sindaco pro tempore la domanda se non fosse il caso che anche il paese di Leffe si dotasse di un parco verde ove far giocare i bambini. Detto e fatto. Il sottoscritto individuò subito il terreno adatto e lo sottopose al parere del Consiglio. Come era da immaginarsi, gli "amici" cominciarono a contestarne l'ubicazione, col pretesto che era troppo vicina al cimitero. Il Sindaco, senza scomporsi, chiese ai contestatori di scegliere loro il terreno più adatto, al che se ne rimasero tutti zitti per non assumersi responsabilità e crearsi eventuali nemici.

Le trattative col proprietario si mostrarono subito difficili, perché il prezzo massimo che il Comitato di Controllo prevedeva per un bonario accordo era di sole 10.000 lire al mq, davvero poche per un paese come Leffe, anche se la metà del terreno era soggetta a vincolo cimiteriale.

Dopo due appuntamenti andati a vuoto presso il notaio e sotto la minaccia di un esproprio per ragioni di pubblica utilità, il proprietario propose al Comune di cedere il terreno a titolo gratuito, in cambio di una concessione edilizia nel lotto adiacente al parco, con diritto di accesso lungo il tragitto che fiancheggia i campetti di gioco.

Il progetto venne affidato all'ing. Borra di Bergamo, con specifici suggerimenti del Sindaco. Avevo infatti notato, nel corso delle mie numerose visite ai parchi cittadini, che uno dei motivi di maggiore attrazione erano i laghetti, con annessa fauna ittica ed aviaria, motivo di instancabile interesse da parte di grandi e piccini. Venne predisposto anche un chiosco per generi di conforto con relativi servizi igienici, per avere un custode che provvedesse a alla cura del parco.

La concessione edilizia sul terreno adiacente non era prevista dal Piano Regolatore, per cui il Sindaco si impegnò a firmarla sotto la sua personale responsabilità, ma non rappresentava un valore aggiunto del terreno, da usare a discrezione quando il proprietario lo avesse desiderato, per cui, subentrata come sindaco un'altra persona, non riconobbe le promesse fatte dal suo predecessore ed avviò le pratiche di esproprio per ampliare il parco, che nel frattempo lei stessa aveva inaugurato.

Fortuna volle che non facesse in tempo a mettere in atto le sue intenzioni, perché venne fatta decadere con un colpo di mano della Lega Nord e venne nuovamente eletto il sottoscritto.

Nei giorni seguenti la mia rielezione, il proprietario del terreno si presentò infuriato in Comune e pretese giustamente, con l'appoggio dei suoi avvocati, che il Sindaco onorasse la sua promessa. Il Sindaco gli fece gentilmente notare che la situazione era cambiata, perché una concessione non conforme al PRG lo esponeva alle rappresaglie dei suoi avversari, ancora furibondi per il recente smacco subito. Si impegnò comunque ad inserire l'edificabilità del terreno nel nuovo PRG in corso di attuazione, e così avvenne.

Purtroppo per il proprietario, la richiesta di terreni edificabili era nel frattempo crollata. La crisi cominciava ad incombere sul paese di Leffe e più nessuno aveva interesse a costruire. Il proprietario, che aveva ceduto a titolo gratuito il terreno del parco, si ritrovò con un pugno di mosche.

Ora il Parco è nel suo pieno splendore e ne possono godere non solo tutti i cittadini di Leffe, ma anche dei paesi vicini, che sempre più spesso e volentieri vi portano i loro bambini per trascorrervi qualche ora di svago.

* * *

Ps: Mi sia permesso a questo punto, per ragioni di equità e giustizia, di consigliare agli attuali amministratori di acquistare il terreno confinante ad un congruo prezzo, per utilizzarlo come Luna Park, che dopo lo sfratto dal parcheggio vicino alle scuole, non ha più uno spazio appetibile per la sempre più scarsa affluenza di pubblico.

Si otterrebbe un reciproco potenziamento dei due parchi, con notevole richiamo per i forestieri, che potrebbero godere anche di ampi parcheggi. Sarebbero soldi spesi meglio di quanto non sia stato fatto per l'acquisto dei terreni di San Rocco, anche se il proprietario non è un leffese che possa portar voti per un tornaconto politico.

• CENE

La laurea di Andrea

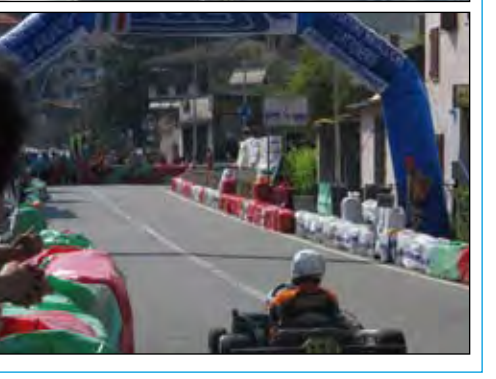
Andrea Persico ha conseguito la Laurea in Architettura Ambientale presso il Politecnico di Milano. Congratulazioni dagli zii Loretta e Martino, la cugina Corinne con Claudio e i nonni Giusy e Giacomo. (FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

TECNOGOMME
VENDITA E RIPARAZIONI PNEUMATICI AUTO MOTO SCOOTER - TRASPORTO LEGGERO / PESANTE - AGRICOLTURA E MEZZI DA CANTIERE - BILANCIATURA XACT BALANCE - BILANCIATURA RUOTA MONTATA SU VEICOLO - CONVERGENZA RUOTE - RADDRIZZATURA E RIPARAZIONE CERCHI LEGA AUTO + MOTO GONFIAGGIO AZOTO
STRADA PROVINCIALE - VIA ROMA, 79 - 24026 LEFFE (BG)
TEL. E FAX 035.733.781 - CELL 339.10.67.099

» SABATO 27 E DOMENICA 28 LUGLIO

I kart 'infiammano' Fiorano

Sabato 27 e domenica 28 luglio si è svolta a Fiorano al Serio una manifestazione dimostrativa di Go Kart. L'Amministrazione Comunale, vista la programmata sistemazione del manto stradale in alcune vie del paese per motivi di sicurezza pubblica, ha colto l'occasione per definire la locazione della manifestazione nelle vie adiacenti la zona **Buschina**, optando per abbandonare la precedente scelta di via Bombardieri, con lo scopo di migliorare la spettacolarità del tracciato e dell'area circostante. Sono stati due giorni segnati da un gran caldo con il termometro che ha raggiunto i 40°C, rendendo la vita difficile ai 50 eccezionali piloti e ai numerosi generosi volontari presenti sul tracciato. Penalizzato dalle condizioni climatiche è stato anche l'afflusso di pubblico durante le ore più calde, costringendolo alla ricerca delle poche zone d'ombra presenti intorno al tracciato, per gustare le prove libere del sabato pomeriggio, i giri di qualifica effettuati domenica mattina e la manifestazione svoltasi domenica pomeriggio. L'affluenza di pubblico ha raggiunto invece il picco massimo durante le prove del sabato sera. Le condizioni climatiche più agevoli infatti, hanno consentito al numeroso pubblico presente di poter gustare un sorprendente spettacolo tutt'intorno al tracciato del suggestivo circuito cittadino di Fiorano, lungo 760 metri e illuminato a giorno da 5 potenti fari. Una manifestazione ottimamente riuscita, visto l'entusiasmo finale di piloti, pubblico, volontari e di molti dei residenti nonostante il disagio creato. Un'occasione per un genitore di ricordare così a tutti suo figlio **Victor,** aiutato dalla sua famiglia, da quella fantastica, generosa, un po' pazza combriccola del Kart e da tutti i presenti.



» GANDINO – IL CONSIGLIERE DI MINORANZA

Marco Ongaro:

"Annullate le sanzioni sul Farno, sono illegittime."

«Sindaco e assessori non hanno detto niente e si sono aumentati le indennità, la delibera di un anno dopo»

Clima surriscaldato a Gandino, e la torrida estate in questo caso c'entra poco, potere delle indennità e del parcheggio a pagamento per chi va in montagna.

E così nemmeno a Ferragosto il clima si placa, anzi si infiamma ancora di più, anche perché è proprio in questo periodo che le strade di montagna vengono prese d'assalto.

E in ballo c'è un esposto al Prefetto presentato dal consigliere di minoranza **Marco Ongaro** che chiede di annullare quanto stabilito sinora ed elenca una serie di motivi.

E il Prefetto?

"Sappiamo che la Prefettura si sta muovendo – spiega Marco Ongaro – *anche se adesso ad agosto non ci possiamo aspettare una risposta definitiva, comunque intanto abbiamo scritto ai vigili di sospendere o di revocare le sanzioni non essendo previste in quella zona le condizioni che sono basilari come stabilito dal Ministero quindi le sanzioni sono contestabili. Chi solleva la questione davanti a un giudice di pace o alla prefettura ottiene l'annullamento della sanzione come prevede la nostra giurisprudenza.*

Quindi ho chiesto di fermarsi nel comminare le multe anche perché chi ha preso la multa del 'gratta e sosta' contestandola innesta un meccanismo che porta alla cancellazione della sanzione". E per quanto riguarda le indennità?

"Beh, quello che hanno scritto sul loro manifesto per giustificare l'indennità lascia basiti, usano anche la scusa di un loro assessore che è disoccupato, quindi seguendo la loro linea se uno è disoccupato gli spetta l'indennità più alta, ma cosa vuol dire?

Con tutti i disoccupati che ci sono in giro allora cosa dobbiamo fare?

Ma la cosa più grave è che se ne sono stati zitti per un anno intero e quando abbiamo chiesto copia della delibera di giunta che stabiliva i compensi non ce n'era traccia, a quel punto l'hanno fatta al momento" ed è scoppiato il bubbone: *"Nessuno sapeva niente e loro se ne erano ben guardati dal dirlo, e la gente al primo momento non ha capito che si erano aumentato il compenso, anche perché furbescamente non hanno mai percepito il compenso e adesso lo prenderanno tutto assieme, quello di un anno intero, con buona pace dei conti del Comune".*

Insomma, il clima è sempre più infuocato.

» CASNIGO – CAUSA CIVILE

Si va in Cassazione:

Comune vs Consorzio Costruzione e Gestione Impianti, la palla ai Giudici

Si va in Cassazione. Causa civile tra il **Comune di Casnigo** e il **Consorzio Costruzione e Gestione Impianti**, sindaco 'autorizzato' a resistere in giudizio c/o la Corte di Cassazione e con la quale contestualmente è stato affidato l'incarico all'Avvocato **Montagnosi** di Bergamo e all'Avvocato **Alessio Petretti.** A gennaio Montagnosi aveva comunicato che avrebbe rinunciato ai propri onorari relativamente all'eventuale ricorso in Cassazione con esclusione del contributo unificato che è dovuto all'erario e le spese di domiciliazione qualora non fosse stato accolto il ricorso stesso. Quindi nelle scorse settimane è stato impegnata la soma di 1.068 euro a favore dell'Avvocato Montagnosi di Bergamo. E adesso si va in Cassazione.

» CASNIGO STORIE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Il Vescovo Beschi dirige il Corpo Bandistico di Casnigo per la Madonna d'Erbia

Il Vescovo Monsignor Francesco Beschi ritorna alla sua antica passione, quella passione (che insieme a quella con la P maiuscola che sta sopra, molto sopra) è rimasta viva: la musica. Così in occasione della visita al **Santuario della Madonna d'Erbia a Casnigo**, domenica 5 agosto non ha resistito e dopo la Santa Messa si è 'armato' di bacchette e ha diretto il **Corpo bandistico Angelo Guerini** che giusto quest'anno festeggia anche il 35° esimo di fondazione. Il vescovo, smessi i panni da cerimonia è rimasto in camicia, pantaloni e 'tiracche' e ha sfoggiato le sue doti di maestro, non solo di anime, ma anche di musiche. Devozione forte per la gente della Valle nei confronti del Santuario della Madonna d'Erbia dove si ricordano due apparizioni. La prima appunto il 5 agosto ma del 1550 che viene ricordata dall'affresco dell'altare maggiore. Secondo la tradizione, presso la cascina di un contadino del luogo, si trovava un'immagine molto venerata raffigurante la **Madonna Del Presepe**. Per accedere all'immagine i numerosi pellegrini attraversavano i campi circostanti calpestandone l'erba. Il contadino, infastiditosi sfregiò a colpi di zappa il dipinto che, durante la notte, magicamente ricomparì. L'altra apparizione è del 6 agosto 1839. Un certo **Carlo Lanfranchi**, amico di **Luigi**, invitò questi ad accompagnarlo sul monte Erbia a portare da mangiare alle galline che aveva lì, chiuse in una cascina. Accompagnato l'amico, Luigi proseguì fino al fienile di proprietà del padre, poco distante, e trovò il fienile chiuso a chiave. Improvvisamente si scatenò un temporale di proporzioni spaventose e Luigi, spaventato, e per proteggersi dal vento e dalla pioggia si ricoverò sotto il portico della chiesetta della Madonna dell'Erbia. Il bambino, rannicchiato nel cantuccio destro del portico, continuava a piangere e a lamentarsi, quando all'improvviso sentì schiudersi con gran fracasso la porta a due battenti della piccola chiesa e da essa vide uscirne la Madonna, vestita di bianco e di rosso, con in braccio un Bimbo, che gli disse: *"Non temere o Luigi, vieni con me che ti porrò a dormire, e sta quieto che tra una mezz'ora verrà tuo padre"*. Alla domanda di Luigi che voleva sapere dove l'avrebbe condotto, Maria rispose: *"Qui sul fienile, che sebbene chiuso a chiave io aprirò"*. E così dicendogli lo prese per mano e lo condusse all'uscio del fienile che si schiuse da sé. Una volta entrati la Madonna prese del fieno e ne fece un giaciglio, quindi lasciò un pane al bambino dicendogli di stare quieto e di non temere e poi disparve. Luigi mangiò parte del pane e poi si addormentò, svegliandosi più tardi quando sentì la voce di suo padre chiamarlo per nome. Il fienile era chiuso a chiave e l'uomo, assieme ad un amico, dovette faticare parecchio per entrarvi: vi trovò il figlio con ancora un pezzo di pane in mano. Su questo fatto nacque la tradizione di distribuire a chi lo richiede dei piccoli pani con *l'impronta della Madonna dell'Erbia* che poi vengono consumati da chi è malato. Nel 1867, dopo lo scoppio violento di un'epidemia di vaiolo, si fece voto di ampliare la chiesa e fu così che il piccolo tempio venne trasformato in Santuario tra il 1877 ed il 1881 e questi ulteriormente ingrandito negli anni 1927-28. La festa si celebra il 5 agosto, ma il maggior flusso di gente e pellegrini si ha la domenica successiva durante la quale si celebrano solenni cerimonie. Nel 1873 il vescovo di Bergamo, **mons. Pierluigi Speranza**, ordinò un'indagine sui fatti, che concluse il 12 ottobre dello stesso anno con un documento notarile che certificava il prodigio.

» PEIA

Agosto porta la nuova illuminazione a Peia: si comincia

Santo Marinoni tiene botta anche ad agosto. Niente ferie e presenza in Comune per far partire il mega progetto di rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica a Led, e alla fine Peia sarà il primo paese della zona ad essere interamente illuminato a led.

Santo Marinoni

"*Stiamo ultimando la parte burocratica* – spiega Marinoni – *e speriamo che i nostri calcoli siano azzeccati e cioè che alla fine si riuscirà a guadagnare davvero il 60% ma quello che ci premeva di più era la manutenzione straordinaria che era il nostro spauracchio e con questo contratto ce la siamo garantita. Un risultato importante per Peia anche sul fronte inquinamento, l'illuminazione a Led è sicura. I lavori partiranno già in queste settimane".*

» COLZATE

Entra nel clou l'estate al circolo Vaga…Bondo

Entra nel clou l'estate 'vagabonda' a…Bondo di Colzate. Un agosto con tantissimi appuntamenti per tutti, si comincia sabato 10 agosto alle 19,30 presso il **circolo Vaga…Bondo**, cena su prenotazione con patate e codeghì, domenica 11 agosto alle 20,30 tombolata presso la chiesetta di Barbata, Mercoledì 14 agosto alle 20,30 fiaccolata dal Colle di Bondo alla chiesetta di Barbata. A seguire Santa Messa.

Il giorno di ferragosto festa dell'Assunta in Barbata: alle 17 Santa Messa, alle 18 tradizionale incanto di prodotti tipici. Sabato 24 agosto alle 19,30 pasta al cinghiale e carne salata presso il circolo e alle 21,15 tombolata con prodotti tipici, gran chiusura venerdì 30 agosto con serata karaoke presso il circolo Vaga… Bondo.

Albino

Sul terreno messo all'asta: *"Non hanno avuto nemmeno la decenza di avvisarci. Complimenti! Questa sì che è trasparenza"*

di **Davide Zanga**

» ALBINO – VARIANTE PGT, IL CAPOGRUPPO DI PDL

l'intervista

Le osservazioni vanno presentate entro il 6 settembre ... "quando la gente è in vacanza"

Davide Zanga: "Spostare la data e fare due incontri con i cittadini, uno ad Albino e uno in valle"

di Angelo Zanni

La Variante Generale al PGT del Comune di Albino è, come sappiamo, stata adottata più di due mesi fa con uno strascico di polemiche, di accuse e controaccuse tra la maggioranza "Arancione" e la triade Lega-PDL-Rizzi, i cui consiglieri avevano disertato il Consiglio Comunale in aperta polemica con Luca & C.

In quell'occasione l'assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica, **Silvano Armellini**, aveva rassegnato le dimissioni ed era stato sostituito da **Lara Zanga**.

C'è però un ulteriore fattore di polemica, legato alla data entro la quale i cittadini possono presentare le loro osservazioni, cioè venerdì 6 settembre. In pratica, in piena estate, quando le persone sono sulla spiaggia o in montagna (o sono da poco tornati). Da qui nasce la richiesta di uno spostamento di questa fatidica data.

"*Mi sembra assurdo* – afferma **Davide Zanga**, capogruppo PDL – *che si chieda ai cittadini di presentare le loro osservazioni in pieno periodo estivo. Figurarsi se uno se ne sta lì ad agosto a preparare una osservazione al PGT*".

Da questa constatazione nasce una richiesta alla maggioranza, richiesta che dovrebbe nuovamente coagulare i tre gruppi di minoranza.

"*Ci incontreremo con i rappresentanti della Lega e della Lista Rizzi e insieme presenteremo ufficialmente all'amministrazione comunale una richiesta che ci sembra ragionevole. Chiediamo che la data del 6 settembre sia spostata di alcune settimane. Non è finita qui. Chiediamo anche che, al fine di far conoscere la Variante al PGT a tutti i cittadini, si tengano due incontri pubblici, uno ad Albino, l'altro in Valle del Lujo. Si parla tanto di trasparenza e quindi, dopo aver fatto 1000 assemblee pubbliche su altre questioni, se ne facciano due per discutere della Variante*".

Asta terreno in via Di Vittorio

Sulla vendita del terreno in via Di Vittorio, Zanga non si discosta da quanto affermato da Fabio Terzi (Lista Rizzi) sullo scorso numero di Araberara. "*Vendono un terreno di proprietà del Comune e non hanno nemmeno avuto la decenza di avvisare le minoranze. Complimenti! Questa è la trasparenza tanto sbandierata dal sindaco e dai suoi uomini*". A fine luglio si era riunita la Commissione al Territorio, ma Davide Zanga ha preferito disertarla. "*L'ho fatto di proposito. Loro vendono un terreno e non ci avvisano, non hanno riunito nessuna commissione su questo, ma poi, su una questione non così importante come quella sui sensi unici in alcune strade, su quella riuniscono una commissione. Ma, d'altronde, questo è il loro modo di comportarsi*".

» COTONIFICIO HONEGGER

La rabbia degli ex dipendenti

la crisi

"Perché Zambaiti non si fa mai vedere?" "Devo prendere migliaia di euro e mi tocca chiedere a mia mamma 50 euro"

Martedì 30 luglio faceva caldo ad Albino, ma ancora più infuocato era l'auditorium che accoglieva gli ex lavoratori dello storico (e ormai chiuso diversi mesi fa) cotonificio Honegger, che hanno incontrato i rappresentanti sindacali e il vicepresidente della Provincia e assessore al Lavoro **Giuliano Capetti**, che hanno confermato l'avvio delle procedure per la richiesta del secondo anno di Cassa Integrazione.

Delle centinaia di dipendenti che l'anno scorso sono rimasti senza lavoro, ben 358, solamente una quarantina si è sistemata, avendo trovato una nuova occupazione o andando in pensione.

Gli altri sono ancora in Cassa Integrazione Straordinaria, una situazione certamente non allegra, anche perché lo Stato, in questo caso l'INPS, non è mai molto veloce nell'eseguire i pagamenti.

E così, i cassintegrati hanno denunciato i ritardi nei pagamenti e, soprattutto, il fatto che dei soldi del Tfr e della tredicesima non si è ancora vista l'ombra.

Il giudice ha infatti finora sbloccato il pagamento delle liquidazioni solo per i lavoratori entrati in mobilità prima dello scorso novembre, ma assessore e rappresentanti sindacali hanno assicurato che chiederanno al magistrato un incontro urgente per sollecitare il pagamento, quantomeno, di un anticipo. I toni dei cassintegrati era un misto di rabbia e rassegnazione.

"*Devo prendere migliaia di euro di liquidazione e mi tocca chiedere a mia mamma 50 euro*", "*Non posso vivere con 800 euro di cassa integrazione e 400 di affitto*".

C'è poi chi ha lamentato l'assenza del suo antico datore di lavoro. "*Perché Zambaiti non si fa mai vedere?*".

Insomma, quella degli ex lavoratori dell'Honegger (e delle loro famiglie) è una vicenda triste, che li accomuna, purtroppo, a molte, troppe, altre persone che, in Valle Seriana e altrove, chiedono solo di essere pagate e di poter lavorare.

"Con 800 euro non si può vivere"

Scheda

Cotonificio Honegger

135 anni di storia. La sua chiusura è stata la fine di un'epoca. Per decenni lo storico Cotonificio ha rappresentato uno dei punti di forza dell'economia della Valle Seriana, dando lavoro a migliaia di persone e garantendo il benessere di migliaia di famiglie. La sua chiusura (nel 2012) ha rappresentato la fine di un'epoca, come se a Torino chiudesse la FIAT. Nel 2008, all'inizio della crisi, i dipendenti erano quasi 450; nel 2011 ne erano rimasti 390. Nel 2012, prima della chiusura, dei 364 dipendenti rimasti solo 110 lavoravano, gli altri erano in Cassa Integrazione. E ora … tutti a casa!

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.

La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

"E' un po' così anche per la figura del Moroni, un grande artista a cui non è stata data l'importanza che merita"

di **Andrea Chiesa**

» ALBINO – CITTA' DEL MORONI

L'assessore Chiesa: "Identificare la città di Albino con l'artista che le ha dato lustro"

Cittadinanza onoraria e logo

(AN-ZA) – La piccola chiesa di San Bartolomeo, incastonata nel centro storico di Albino, era colma di persone che, a dispetto dell'afa e del caldo, non hanno voluto mancare ad un appuntamento importante per la città di Albino. Sabato 3 agosto era di scena la cultura e chi più di **Giovan Battista Moroni** può coniugare l'arte con la cittadina della media Valle Seriana?

Andrea Chiesa

L'amministrazione comunale albinese, in particolare l'assessore a Istruzione e Cultura **Andrea Chiesa**, sono da tempo impegnati in un'opera di riscoperta e valorizzazione di questo grande (e spesso sottovalutato) artista rinascimentale."*Riteniamo importante* – dichiara l'assessore Chiesa – *procedere con l'identificazione della città di Albino con l'artista che più di tutti le ha dato lustro. Molto spesso, purtroppo, ad Albino e, più in generale, in Valle Seriana si è dato poco spazio alla cultura, alla riscoperta di quelle ricchezze artistiche e culturali del nostro territorio che non sono valorizzate come meriterebbero. E' un po' così anche per la figura del Moroni, un grande artista a cui non è stata data l'importanza che merita*".

Per legare maggiormente la figura del Moroni con la sua città natale si è quindi pensato ad un concorso di idee per la realizzazione del logo di "Albino Città del Moroni". Il vincitore è stato premiato sabato 3 agosto e, nell'occasione, è stata consegnata la cittadinanza onoraria a **Mina Gregori**, 89 anni, la più grande studiosa del Moroni.

"*Sia la cittadinanza onoraria che il logo rientrano in quella fase di identificazione di cui ho parlato. Ci sembrava logico far diventare cittadina di Albino, città del Moroni, la più importante e rinomata studiosa del nostro artista*".

La gente ha partecipato a questo evento? "*Sì, sono soddisfatto, perché la chiesa di San Bartolomeo era piena di gente, non solo persone di Albino, ma anche studiosi provenienti da tutto il Nord Italia*".

Scheda

Giovan Battista Moroni

E' stato un pittore italiano. Moroni, formatosi presso il Moretto, da cui riprende l'intonazione severamente devozionale nei dipinti di soggetto religioso, è famoso soprattutto per la sua attività di ritrattista, con dipinti che possono essere definiti «ritratti in azione», presentando personaggi nell'attimo in cui stanno compiendo un gesto, in modo da evitare l'arida fissità del ritratto ufficiale.

» ALZANO LOMBARDO

Cittadinanza onoraria a Padre Rodolfo Saltarin

Nell'ormai prossima cerimonia di beatificazione di Fra Tommaso Acerbis da Olera (21 settembre a Bergamo), si è inserita l'iniziativa di **don Antonio Gamba**, parroco pro tempore di Olera, che ha inviato ai responsabili dell'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo la richiesta di concedere la cittadinanza onoraria al reverendo padre cappuccino **Rodolfo Saltarin**, attuale Vice Postulatore della causa di beatificazione, un riconoscimento che il parroco ritiene dovuto per l'alto senso di dedizione profuso, per la costante disponibilità e presenza in tutte le ricorrenze legate alla vita di Fra Tommaso ad Alzano/Olera (ma anche in tutti i luoghi in cui ha svolto la sua missione, dal Trentino al Tirolo), manifestata fin dalla sua nomina il 15 settembre 1998. Dello stesso tono la richiesta avanzata dai rappresentati della Consulta della frazione di Olera, a nome dell'intera comunità. La richiesta è stata posta all'O.d.G. dell'ultimo Consiglio Comunale di Alzano Lombardo e approvata all'unanimità. Con le prossime celebrazioni si chiude un "iter" lungo oltre cinquant'anni, iniziato dal Postulatore e Patrono della causa, padre Bernardino da Siena (avvocato), e sostenuta con vigore e convinzione dall'intero Ordine dei Frati Cappuccini e da tanti fedeli delle regioni del Veneto, Lombardia, Trentino e Tirolo,dove visse e operò Fra Tommaso, azione continuata dal vice postulatore padre Fernando da Riese Pio X a partire dal 1963 fino alla sua morte nel 1998, in un periodo decisivo per l'acquisizione delle testimonianze e dei contributi per la soluzione positiva della "causa di beatificazione", e concluso come sopra ricordato dal lavoro instancabile di padre Rodolfo Saltarin. Nella preparazione per il grande evento si ricorda la celebrazione della S. Messa serale presso la Chiesa di S. Maria della Pace ad Alzano Lombardo il primo venerdì dei mesi di agosto e settembre, a completamento di un appuntamento a forte contenuto religioso e di partecipazione popolare iniziato lo scorso mese di gennaio. Nel mese di settembre la cerimonia sarà accompagnata dal Coro "Le Due Valli" di Alzano.

Fra Rodolfo Saltarin

Albino e Bassa Valle

» ALBINO — 70° ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI SALVO D'ACQUISTO

La testimonianza di un liceale di Albino: "Leggendo un libro ho scoperto la figura del giovane Salvo"

Questa estate mi è stata offerta l'opportunità di leggere il libro della scrittrice Maria Grazia Fida, sulla vita e sulla morte del vice brigadiere Salvo d'Acquisto.

Sarò sincero: all'inizio ho snobbato il libro in quanto già dal titolo e sfogliando qualche pagina, avevo avuto la netta sensazione non fosse roba per me, per la mia età … insomma, una storia d'altri tempi e magari anche un po' noiosa.

Riconoscendo però di sapere ben poco di quest'uomo al quale spesso sono intitolate vie e al quale proprio nel mio paese è stato dedicato un monumento, ho deciso di iniziare a leggere il libro.

Già da subito ho cominciato ad apprezzare il giovane carabiniere: un carattere accogliente e disponibile, uno spirito altruista e solidale, insomma l'amico sincero che tutti vorrebbero avere.

Mi ha colpito soprattutto la schiettezza, la limpidezza e il senso del dovere di questo giovane ragazzo, con una manciata di anni più di me, ma con una forza d'animo e una fede in Dio fortissima, che lo ha portato a vivere un Cristianesimo autentico e a morire per amore del prossimo.

Nasce spontanea la domanda se anche oggi in un mondo così confuso e incerto soprattutto per noi giovani, esistano ancora persone come Salvo, che abbiano il coraggio di vivere fino in fondo la loro fede e siano autentici testimoni di vita cristiana.

Leggere questo libro mi ha dato tanto in quanto mi ha fatto molto riflettere sulla grandezza di questo uomo, sia come militare attento al prossimo a con un grande senso del dovere e amore per la sua Patria, sia come persona autentica e sincera che ha appoggiato la sua vita in Cristo, dal quale ha ricevuto amore per poter amare a costo della vita.

Remo Buttinoni
Albino

Bassa Valle

"Oltre agli oneri di urbanizzazione c'è da pagare una tassa aggiuntiva... E così … i nembresi comprano casa in altri paesi"

di **Francesco Testa**

» NEMBRO – FRANCESCO TESTA, PORTAVOCE DEL GRUPPO DI MINORANZA 'IL PONTE'

l'intervista

Il Ponte: "La miopia della maggioranza ha bloccato lo sviluppo di Nembro"

di Angelo Zanni

"Lo sa qual è il problema principale di questa maggioranza?". **Francesco Testa**, portavoce del gruppo di minoranza 'Il Ponte', mette subito il dito nella piaga. "*E' che sono miopi, non capiscono i problemi dei cittadini, dei commercianti, degli agricoltori, delle aziende. E a questa miopia aggiungono il fatto di non voler ascoltare consigli. Ecco, noi siamo aperti al confronto, siamo disponibili a collaborare per il bene del nostro Comune, ma loro no. Se la minoranza fa una proposta concreta da parte loro c'è sempre un atteggiamento di chiusura*".

Testa affonda il coltello. "*Guardi la situazione del centro storico. Un giorno mi trovavo in Piazza Umberto e c'era un assessore che parlava con un negoziante. Questi si lamentava per la chiusura del traffico, per il fatto che la giunta sta mettendo in difficoltà i commercianti. E sa quale è stata la risposta dell'assessore? Non so se stesse scherzando o meno, ma ha risposto che hanno dovuto chiudere la piazza al traffico perché altrimenti, visto come è messo male il manto stradale, pieno di buche, avrebbero dovuto rifare tutta la strada che dalla piazza attraversa il centro storico. Ma come? Da quando governano loro hanno sistemato la strada già tre volte, con questa sarebbero quattro. Ma non sono in grado, quando decidono di fare i lavori stradali, di fare le cose bene? Così sprecano i soldi dei cittadini*".

Lei, tempo fa, aveva dichiarato che le politiche adottate dall'amministrazione comunale di 'Paese Vivo' stanno bloccando lo sviluppo di Nembro.

"*Certo! E lo confermo. Prendiamo il caso dell'edilizia. Deve sapere che, qui a Nembro, da quando governa 'Paese Vivo', molte persone preferiscono comprare casa altrove, a Villa di Serio o a Pradalunga, perché qui è troppo costoso.*

Questo perché, oltre a pagare gli oneri di urbanizzazione primari e secondari, oltre alle varie spese che si sostengono anche in altri paesi, qui bisogna pagare anche una tassa aggiuntiva. Si tratta di un ulteriore costo, voluto dalla maggioranza che governa da alcuni anni, di 250 euro al mc. Basta fare quattro conti e vedrà che se una giovane coppia di Nembro vuole comprare casa o costruirne una, è meglio farlo altrove perché qui è troppo cara.

E questo sarebbe venire incontro ai cittadini?

Così facendo la maggioranza non fa altro che bloccare lo sviluppo economico del nostro paese, hanno frenato l'economia".

» NEMBRO - GIOVEDÌ 1 AGOSTO

Flavio Volpi, che ha "spezzato le catene dell'indifferenza" Il grazie del sindaco e del Consiglio Comunale

Flavio Volpi

Il Consiglio Comunale di Nembro, riunito giovedì 1 agosto, oltre ai vari e soliti temi amministrativi all'ordine del giorno, ha reso omaggio ad un uomo, uno dei tanti piccoli grandi eroi le cui azioni, di solito, non finiscono sui giornali. Quest'uomo è un cinquantaseienne di Nembro, **Flavio Volpi**.

Cos'ha fatto di così eccezionale questo cittadino nembrese? A fine luglio ha prontamente soccorso, salvandole la vita, una ragazza di Boltiere che era stata coinvolta in un brutto incidente. A differenza di altre persone presenti, Flavio è intervenuto e la sua azione è stata decisiva.

Il sindaco **Claudio Cancelli** lo ha così voluto invitare in Consiglio Comunale, ringraziandolo perché con il suo gesto ha "*spezzato le catene dell'indifferenza*" e dando così rilevanza a quei piccoli (ma, al tempo stesso, grandi) gesti di generosità che passano inosservati.

» NEMBRO MADONNA DELLO ZUCCARELLO

Festeggiati gli anniversari di ordinazione di don Santino Nicoli (35°), mons. Achille Belotti (50°) e don Riccardo Della Chiesa (60°)

(**An.Za.**) La comunità di Nembro ha festeggiato anche quest'anno la "sua" Madonna, la Beata Vergine Addolorata dello Zuccarello, la cui festa è quella più sentita dai nembresi. Lo conferma l'arciprete **don Santino Nicoli**. "*La festa patronale di Nembro sarebbe quella di San Martino, ma, in realtà, la vera festa della comunità è quella della Madonna dello Zuccarello, che i fedeli di Nembro venerano come Maria Madre della Misericordia. Si può dire che lei è considerata la vera patrona di Nembro*". La festa è stata preceduta da una novena di preparazione cominciata il 30 luglio, con preghiere e Messe al Santuario. Il giorno della vigilia, mercoledì 7 agosto, la solenna Santa Messa è stata presieduta da **mons. Lino Belotti**, per anni vescovo ausiliare della diocesi di Bergamo. Giovedì 8 agosto, festa dello Zuccarello, la comunità nembrese ha festeggiato gli anniversari di ordinazione di tre sacerdoti: l'arciprete don Santino (35°), **mons. Achille Belotti** (50°) e **don Riccardo Della Chiesa** (60°). Sono stati ricordati anche gli anniversari di professione religiosa di alcune suore. Da un anno il Santuario è guidato dal cappellano **don Martino Lanfranchi**, che vive allo Zuccarello, ma opera anche al servizio

della Parrocchia di San Martino come vicario parrocchiale.

Quest'anno la festa della Madonna dello Zuccarello è stata anche l'occasione per ammirare i lavori di ristrutturazione fin qui eseguiti. Sono infatti stati completati i lavori di ristrutturazione del Santuario relativi al primo lotto. Sono così stati realizzati e completati: il salone di accoglienza con bar e ampio terrazzo e il salone del pellegrino; il rifacimento e l'ampliamento del vecchio fabbricato sul lato destro della facciata della chiesa (ex foresteria e cucina-bar), dove si è ricavato la cancelleria, una sala per colloquio del sacerdote con i pellegrini e l'appartamento del cappellano; la realizzazione di tutte le parti esterne: giardini, parcheggi, fognature, allargamento e illuminazione della strada di accesso al Santuario.

Nei mesi di luglio e agosto i lavori di ristrutturazione sono sospesi, ma riprenderanno a settembre per affrontare il secondo lotto, che prevede la ristrutturazione del vecchio fabbricato a monte della chiesa (anticamente casa del pellegrino), per realizzarvi la penitenzieria, il museo, sale varie per incontri di spiritualità e l'appartamento del custode.

» VICARIO PARROCCHIALE DI NEMBRO NEGLI ANNI '80

Mons. Scarpellini vescovo di El Alto, compagno di Messa dell'arciprete don Nicoli

(AN-ZA) – Lo scorso 26 maggio aveva riabbracciato la sua vecchia comunità di Nembro (dove era stato vicario parrocchiale negli anni '80, dal 1982 al 1987), per amministrare le Cresime a 96 ragazzi nembresi. **Mons. Eugenio Scarpellini**, il cui ricordo è ancora molto vivo tra i fedeli della Parrocchia di San Martino, è stato promosso vescovo di El Alto, in Bolivia, diocesi di cui era già vescovo ausiliare dal 2010. Il vescovo Eugenio è nato l'8 gennaio 1954 a Verdellino ed è stato ordinato sacerdote il 17 giugno 1978, lo stesso giorno dell'arciprete di Nembro, **don Santo Nicoli**, che è quindi un suo "compagno di Messa". Dopo l'esperienza nembrese si era poi trasferito in Bolivia, come missionario "fidei donum", E' poi stato nominato direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie in Bolivia nel 2004 e coordinatore delle Pontificie Opere Missionarie dell'America Latina. Eletto Vescovo ausiliare di El Alto il 15 luglio 2010, è attualmente segretario della Conferenza Episcopale boliviana. L'insediamento del vescovo bergamasco avrà luogo il 31 agosto. La diocesi di El Alto è molto giovane; è infatti stata eretta solamente nel 1994 e conta quasi un milione di battezzati.

» ORATORIO NEMBRO

I campi estivi "post CRE" dei ragazzi nembresi

Ragazzi e adolescenti dell'Oratorio di Nembro, guidati dal curato **don Matteo Cella**, si sono rifatti dalle fatiche del CRE 2013 con i campi estivi, al mare, in montagna o in splendide città d'arte come Pisa.

» PRADALUNGA - IL SINDACO

Parsani: "Siamo ridotti a semplici esattori dello Stato"

IMU e IRPEF invariate, TARSU al minimo

(AN-ZA) – Il sindaco di Pradalunga **Matteo Parsani** era in vacanza quando una cinquantina di sindaci bergamaschi, quasi tutti della Lega Nord, ha manifestato a Bergamo contro la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime le multe ai Comuni siciliani che sforano il patto di stabilità.

Una vera e propria beffa per i nostro Comuni, strangolati dai patti di stabilità. "*Non ho potuto partecipare, perché ero via, ma lo avrei fatto. Il nostro Comune era comunque rappresentato dal mio assessore Caffi*". **Ivan Caffi**, assessore alla Persona e alla Famiglia, è infatti leghista come il suo primo cittadino.

"*Per rispettare il patto di stabilità* – continua Parsani – *siamo costretti a non usare i soldi che abbiamo. E' questo il paradosso: ci sono i soldi ma non si possono spendere. Tra l'altro, c'è ancora incertezza sull'entità dei trasferimenti statali, non abbiamo ancora dati certi e così è stato predisposto un bilancio che, come ha detto l'assessore al Bilancio, è un bilancio delle variazioni. Già a settembre, non appena i dati sui tagli ai trasferimenti saranno certi, dovremo già fare una variazione di bilancio. E' assurdo che in piena estate non ci sia ancora certezza sui dati dei trasferimenti dello Stato e, tra l'altro, questo rallenta la macchina comunale. Siamo addirittura in difficoltà ad affrontare l'ordinaria amministrazione*".

Queste sono problematiche comuni a tutti gli amministratori comunali. Da Roma non giungono informazioni certe, anzi, l'incertezza sembra imperare. E' il caso della TARES. "*Sì. Noi, per il momento, abbiamo fissato l'aliquota TARSU al minimo consentito, poi si vedrà fra qualche mese. Il paradosso della TARES* – continua il sindaco – *è che andrà a colpire maggiormente le famiglie numerose, ma questa è la legge. Un'altra cosa assurda è che noi sindaci siamo ridotti a semplici esattori dello Stato. Dobbiamo raccogliere i soldi, ma questi soldi noi non li vediamo*".

Per quanto riguarda invece IMU e IRPEF, ci sono variazioni? "*No, le aliquote dell'addizionale IRPEF e dell'IMU sono invariate rispetto all'anno scorso. Data la situazione di bilancio non abbiamo potuto diminuirle*".

» TORRE BOLDONE – DAL 16 AL 25 AGOSTO

E nel paese del duo Pdl-Lega torna la "festa in rosso"

E' una delle due feste bergamasche tutte in "rosso". Una è a Castro. L'altra è quella di Torre Boldone, paese in mano al duo Pdl-Lega, separati in casa ma insieme al governo, in attesa delle prossime elezioni del 2014. Ma a Torre Rifondazione Comunista, con il suo Segretario Circolo di Rifondazione di Torre **Maurizio Rovetta**, è molto attiva e lo dimostra con questa "festa in rosso" di notevole portata come programma e presenze. Da venerdì 16 a domenica 25 agosto, a Torre Boldone, nell'area feste presso impianti sportivi si svolgerà appunto la FESTA IN ROSSO DI LIBERAZIONE 2013.

Tutte le sere spettacoli musicali, teatro, animazione, ristorante, pizzeria, bar, spazio giovani con bar/birreria, cocktails, piadineria, spazio dibatti, libreria, bancarelle associazioni, ecc. Sabato 17 agosto si parla della Palestina, mercoledì 21 agosto saranno presenti i genitori di Stefano Cucchi, il giovane morto in carcere e il dibattito sarà "la legge non è uguale per Cucchi". Giovedì 22 agosto si affronta il tema del Pgt di Torre Boldone "Le Destre e la gestione del territorio". Venerdì 23 agosto si parla de "L'uso di classe del debito pubblico, se e come pagarlo".

Domenica 25 agosto il "comizio finale" con **Rosa Rinaldi** segretaria nazionale di Rifondazione Comunista.

» RANICA / ALZANO

Il nuovo rondò supera l'esame "smaltitraffico". Diminuzione dei tempi di attesa e della pericolosità

I lavori per la costruzione della rotatoria sull'ex provinciale di Ranica con il bel tempo delle ultime settimane sono praticamente conclusi con l'asfaltatura e la segnaletica orizzontale (resta solo da completare il decoro nella zona centrale).

L'opera costruita per eliminare il sistema semaforico nell'incrocio tra le vie Zopfi, Provinciale, Viandasso e Marconi, rilevatosi troppo rigido per smaltire in modo fluidificato il notevole traffico (aumentato sul tratto Ranica/Gorle in modo esponenziale in particolare nei veicoli pesanti, tanto che nei momenti critici le "code" dal semaforo si allungavano quasi fino alle rotaie della TEB), dai primi tempi di sperimentazione ad oggi sembra abbia dato esito favorevole, con una significativa diminuzione dei tempi di attesa per superare l'incrocio con vantaggi concreti per gli automobilisti e riduzione dell'inquinamento per gli abitanti della zona.

Diminuzione anche della pericolosità nell'attraversamento in particolare per i periodi che il semaforo funzionava con la sola "funzione alternata a luce gialla" (in alcuni momenti della notte).

Il traffico è incanalato bene nelle corsie mantenendo attorno alla rotatoria una completa visibilità, con una sola attenzione per l'attraversamento pedonale di via Viandasso molto prossimo alla rotatoria e con limitata visibilità sia per i pedoni che escono dal sottoportico, sia per i veicoli che curvano verso Gorle, che devono moderare la velocità pronti, alla frenata. Buoni anche tutti i raccordi che l'ampia superficie della rotatoria ha con le strade sopra ricordate, tutti a pendenza dolce che non provocano sobbalzi e sconquassi ai veicoli in transito. In definitiva un'opera che può essere presa ad esempio del modo di costruire le rotatorie accontentando un po' tutti gli utilizzatori, pedoni compresi, per i quali esiste sempre l'obbligo di usare prudenza nei passaggi di attraversamento.

Le rotatorie di Alzano - Le rotatorie sono state un po' il pallino di molte amministrazioni e anche quella di Alzano Lombardo non si è sottratta a questa impellente necessità di regolamentazione del traffico in senso "moderno", per dare maggiore sicurezza al traffico (anche pedonale), eliminando ostacoli e situazioni pericolose. Così le rotatorie si sono moltiplicate su tutta la viabilità comunale : sono tre su via Provinciale (ingresso ed uscita dalla città, e una su Provinciale/via Cavour), quattro su via Piave (ingresso e uscita dalla città e due in zona piscine), una in piazza Garibaldi davanti alla sede comunale, ognuna con le sue caratteristiche, tutte più o meno piantumate o infiorate, quasi tutte a raso e con buona visibilità. Quella di Alzano Sopra (Provinciale/via Cavour, vedi foto), si distingue per la sua "sopraelevazione" al livello dei marciapiedi, soluzione giustificata con "l'abbattimento delle barriere architettoniche" per i pedoni, e come deterrente nei confronti dei veicoli che l'attraversano.

Tutto bene quindi con un "si ma..." sentito dagli automobilisti, che avrebbero preferito che le rampe di "salita e uscita dal piano rialzato" fossero realizzate con pendenze più dolci raccordando così i piani di scorrimento, per evitare, anche a bassa velocità, inutili scossoni alle sospensioni delle macchine e alle schiene dei trasportati. Se si vuole migliorare la situazione, la soluzione è a portata di mano, anzi di rotatoria : basta copiare la soluzione "Ranica" (obiettivo transito felice e sicuro per tutti).

» RANICA ORATORIO SAN FILIPPO NERI

Escursione scalvina per i ragazzi di Ranica

Una volta conclusa l'avventura del CRE 2013, i ragazzi dell'Oratorio San Filippo Neri di Ranica sono partiti per i monti e, come negli anni scorsi, si sono fermati alcuni giorni in Valle di Scalve, a Pezzolo di Vilminore. Non potevano mancare visite alla suggestiva diga del Gleno (crollata l'autunno del 1923, 90 anni fa) e al rifugio Albani.

segue dalla prima

MANAGER TRA PROFITTI ED ESTORSIONI

ridimensionamento degli appannaggi stratosferici sarebbe stato ininfluente sul debito stesso. Come dire che se un droghiere pesa anche la carta assieme al prosciutto, non influisce sul bilancio familiare dei cittadini, per cui può continuare ad arricchirsi alle spalle dei clienti.

Il ragionamento del De Bellis non fa una piega sul filo di una certa logica che si autodefinisce liberale, ma un ragionamento può definirsi logico se si basa su premesse inattaccabili e non su assiomi arbitrari spacciati per verità rivelate.

La premessa, definita banale, elementare, è che "nelle società e negli enti pubblici dovrebbe comandare il mercato. "Vali? Ti pago. Non vali? Ti caccio". Semplice, no? Ma quando mai! L'autore dell'articolo si esprime in prima persona, come se fosse lui a pagare i bravi ed a cacciare gli incapaci, oppure un ente astratto che si pone al di sopra dei singoli interessi come un Dio giustiziere. In realtà sono invece altre persone, pagate anch'esse profumatamente, affinché il loro giudizio possa essere ritenuto credibile dalla gente comune. E se fossero anche loro incapaci e disoneste? Sono parte della casta e fanno quadrato, come già accaduto alla Corte costituzionale quando la proposta venne fatta dal governo Berlusconi.

A ben guardare, il sistema democratico prevede già la rimozione degli incapaci. L'azienda Italia è in fallimento? Mandiamo a casa gli incapaci che l'hanno ridotta in questo stato, a partire dal suo Presidente che per dire le solite ovvietà è affiancato da uno stuolo di super pagati consiglieri. Forse esagero, perché il Presidente è al di sopra delle parti ed ha una funzione di rappresentanza nel consesso mondiale. Ripieghiamo allora sul Presidente del Consiglio e poi giù, fino all'ultimo dei sindaci dei comuni indebitati. Purtroppo bisogna aspettare nuove elezioni e chi intasca fa sempre in tempo a garantirsi un futuro di tutto rispetto, continuando a far danni, mentre i funzionari rimangono sempre al loro posto.

Il discorso del libero mercato ha una certa credibilità nelle aziende private, ma solo quando a dirigerle ed a prendere le decisioni è il proprietario, che risponde di persona dell'eventuale bancarotta, ma quando le aziende assumono dimensioni di rilevanza sociale e debbono essere sostenute dallo Stato coi soldi di chi paga le tasse, è giusto che i responsabili possano andare in quiescenza con liquidazioni mostruose e pensioni d'oro anche se le aziende da loro dirette sono deficitarie? Con frequenza quasi periodica qualche istituto bancario dichiara bancarotta, ma i soldi dove sono andati a finire se non nelle tasche di chi ne aveva la disponibilità?

Il discorso, poi, sul direttore generale della Rai Luigi Gubitosi è addirittura puerile: "se non lo pagassero così tanto andrebbe altrove". Ma che ci vada, se è tanto bravo e fondi pure una televisione tutta sua, come fece Berlusconi, senza però che si debba pagare il canone come si fa con la Rai per tenerla in piedi. Di Gubitosi ce ne sono a decine, che si accontenterebbero di molto meno. E poi, si ricordi il signor De Bellis, il datore di lavoro siamo noi.

E i manager di Poste, FS e Anas, (perché non ci ha messo pure il capo della polizia?) come sono arrivati ai vertici? Con estenuanti concorsi, con curricula folgoranti o piuttosto con scambi di poteri, amicizie appropriate, intrallazzi politici? Occorrono certamente doti non comuni per sapersi districare nel labirinto della politica, ma ciò non rappresenta la garanzia per una reale competenza. A questa possono benissimo provvedere i molti "negri" pagati molto meno, come vengono definiti i veri competenti che lavorano e sudano nell'ombra.

Un'ultima considerazione, prima di concludere questo mio pistolotto moraleggiante. Anni or sono ci fu una vera e propria campagna di stampa (gli stessi giornalisti populisti di oggi?) contro i "baroni" ospedalieri che guadagnavano, con le quote pro capite dei ricoverati, circa venti volte quello che percepiva l'ultimo degli infermieri.

Tale sperequazione era ritenuta immorale e scandalosa ed oggi lo stipendio di un primario è al massimo cinque volte superiore a quello di uno scopino. La libera professione? Se entro le mura, l'ospedale si prende giustamente la fetta più grossa ed il resto viene ferocemente tassato. Se uno sceglie il tempo determinato e lavora in casa di cura, chiede le parcelle che meglio crede ed ottempera ai doveri fiscali secondo la coscienza sua e dei suoi pazienti, oltre che dei funzionari che devono controllarne i guadagni. Ma questo lo possono fare anche i Gubitosi e tutti i manager pubblici, se già non lo fanno, perché certe posizioni di potere fruttano da sole una congerie tale di privilegi e profitti indotti, a cominciare dalle consulenze, da fare impallidire ciò che appare alla luce del sole.

L'illustre editorialista mi annoverera sicuramente fra i "luogocomunisti", che non so cosa voglia dire.

E se così fosse?

Non è detto che tutto quanto chiedevano i comunisti fosse infame. Manichei, per chi non lo sapesse, sono coloro che dogmaticamente contrappongono ad atteggiamenti di drastica condanna, altri di esclusivistica esaltazione (Devoto-Oli).

L'imprenditoria pubblica è fallimentare ed a pagarne le spese è sempre Pantalone, fatta eccezione per i Tabacchi, le Lotterie, il Casinò… ed i cimiteri, che ne rappresentano il triste epilogo. Non è quindi giusto che per mansioni puramente amministrative, per le quali non corrono mai rischi, certi funzionari pubblici guadagnino cento volte quanto guadagna l'ultimo dei loro dipendenti.

Ci si potrebbe chiedere come mai gli ospedali non si contendano i medici migliori a colpi di milioni, ma forse, per certa gente, la salute dei cittadini vale meno dell'audience televisiva.

E se il guadagno di un imprenditore privato viene definito spregiativamente "profitto", come dovremmo chiamare quello di un manager pubblico, estorsione?

Se proprio si sentono superiori ad un medico ospedaliero, che di responsabilità ne ha molta di più e paga di persona quando sbaglia, si accontentino almeno di sole dieci volte, anziché cento.

Sarà il modo migliore per conciliare impresa pubblica ed impresa privata, statalismo e liberismo, sempre che ci sia un Fisco più equo che funzioni e che gli italiani tutti si diano una mossa. Ma questa è utopia e tutto continuerà come sempre.

Carlo Enea Pezzoli

segue dalla prima

Benedetta gente

ce era solo una fuga dai gendarmi per qualche malefatta). Noi che ognuno aveva la sua stalla e le sue due o tre mucche, noi che abbiamo visto i nostri nonni e padri far comunità o anche solo comunella alla Messa cantata della domenica e all'osteria dopo un fiasco di vino. Noi che abbiamo percorso i sentieri fingendo di cercare funghi e fieno magro e in realtà cercando noi stessi. Noi che abitando in alto, abbiamo guardato dall'alto in basso chi arrivava in valle come Cristoforo Colombo sbarcava in quelle che credeva le Indie, sulle nuove caravelle a benzina, alla conquista della terra promessa e alla sottomissione del buon selvaggio. Noi che siamo rimasti incantati dalle perline colorate e, dopo avergli fatto pagare il supplemento del forestiero, affittandogli tuguri al prezzo di suite, folgorati dal progresso sbandierato, gli abbiamo venduto la terra. Noi che, dopo aver venduto le terre alte, siamo partiti una mattina all'alba per le terre basse a cercare quello che non avevamo trovato sui sentieri. Noi che siamo stati allevati a guardare in basso e quando siamo arrivati in città, ci siamo voltati indietro e, alzando la testa per cercare il posto da dove eravamo partiti, abbiamo barcollato per le vertigini. Noi che abbiamo creduto alla favoletta delle scarpe grosse e cervello fino (e già che c'eravamo anche a quell'altra del formaggio con le pere, ma ci siamo adattati a mangiare cotolette alla milanese). Noi che qui in alto tutto è arrivato e arriva in ritardo, le corriere e la posta, il segnale della tv e i telefonini, la moda e le comodità, il boom e la congiuntura, la crisi e la ripresa. Noi che siamo sempre in ritardo anche nel votare e votiamo i nuovi partiti quando sono già arrivati.

Ecco noi abbiamo importato anche il peggio. Eravamo comunità e quindi avevamo certezze e ci siamo ridotti a una somma di individui dubbiosi. Le identità forti e condivise del passato (fedi, dialetto, gusti, usi e costumi), quando la contrada faceva aggio sulla frazione, la frazione sul capoluogo, il paese sulla valle, sono state soppiantate dall'unico sentimento condiviso e globalizzato, la paura, non fosse che quella di non farcela. La *somma* delle paure non fa comunità, fa solo un *totale* smarrimento di cosa siamo diventati. Ogni intrusione la viviamo, forse per i cattivi ricordi, come un'invasione, difendiamo l'indifendibile, "è uno dei nostri", va difeso a futura memoria, non per senso di appartenenza, ma… per quando toccherà a noi o per non ammettere che non lo conoscevamo davvero. Poi succede il patatrac, ci mettono un microfono sotto il naso, ma lei sospettava? "No, era così una brava persona!". In che senso? "Nel senso che si faceva i fatti suoi e non disturbava". Ah, se uno non disturba è un galantuomo? E si vuole che cali subito il sipario sugli scandali, nessuno vuole grane, in fondo non sono affari suoi, lasciateci in pace. Ognuno ha la sua pace. L'urbanistica aiuta a capire: i centri storici sono stati abbandonati perché ognuno di noi si è costruito una casa fuori, cintata e isolata, fortezza inviolabile anche per i vicini. Un tempo il paese costruiva le case una addossata all'altra, bastava dare una voce perché qualcuno ti aiutasse. Danno fastidio perfino le feste del paese, c'è sempre chi telefona ai carabinieri perché disturbano e vuol essere lasciato in pace. La sua pace. Perfino il suono delle campane è stato mortificato, mai prima delle sette e mezzo del mattino e l'avemaria la sera presto. Un tempo bastavano pochi tocchi e uno capiva che era morto qualcuno, si arrivava, dal numero dei rintocchi, a capire perfino se era maschio o femmina. La fuga dalla città deriva anche dal senso di smarrimento di chi vive come un'isola in un arcipelago e sale in alta quota a cercare radici perdute, si aspetta di trovare un paese, non un ammasso di villette, della gente che è in sintonia con la sua montagna, non dormitori di pendolari. Le case dei centri storici sono affittate da forestieri, noi siamo in "villa" come i signori dell'altro secolo che costruivano in periferia e in paese non andavano mai, ci mandavano la serva a far la spesa. Mettere indietro gli orologi non servirebbe. I Pgt erano un'occasione per ripensarci, avere un progetto condiviso. Ognuno invece ci ha cercato il proprio piccolo interesse, facendone anche qui una somma di interessi individuali (salvo rarissime eccezioni). La stessa scelta di fermare lo sviluppo edilizio deriva dalla presa d'atto di una crisi epocale del mattone. Il campanile non è più un simbolo condiviso. E allora, per chi suona la campana? (**p.b.**)

» **SINDACI DELLA VAL CAVALLINA**

Ecco la protesta dei sindaci

I sindaci bergamaschi, in particolare della Lega Nord contro la Corte costituzionale che ha annullato le multe date ai comuni delle regioni a statuto speciale, in particolare della Sicilia, che hanno sforato il patto di stabilità. Una decisione definita vergognosa e così c'è stata una manifestazione davanti alla prefettura. C'erano anche molti sindaci e assessori della valle Cavallina, per citarne alcuni, **Thomas Algeri**, assessore di Cenate Sotto, **Angelo Pezzetti** sindaco di Endine Gaiano, **Alberto Finazzi** sindaco di Trescore Balneario, ed anche **Matteo Bertoletti** vice sindaco di Bianzano.

LETTERA APERTA AL SINDACO DA "INSIEME PER RANZANICO" *segue da pag. 42*

"Lei sarà ricordato come il Sindaco che ha respinto la petizione dei 500 e non ha salvaguardato il territorio"

Lei insiste inoltre nel dichiarare che del piano Roncaglia si è iniziato a parlare nel 2004: forse non sa o finge di non sapere che la Legge che permetteva i Piani Integrati è la Legge n. 12 del 2005 e quindi non attuabile prima del 2005. Ci chiediamo quali interessi esistano per aver così lottato contro tutti ad esclusione della Sua maggioranza e ritirando pure le deleghe all'ex Assessore Irene Meni, unica in dissenso, con l'immediata espulsione del gruppo di maggioranza, per portare a compimento il piano Roncaglia, visto che Lei non potrà gestire i "potenziali" soldi derivanti dalle compensazioni del piano stesso per la naturale scadenza del Suo mandato. (Non sono stati inseriti nel bilancio pluriennale 2013/2015 come entrate e così non sono stati azzerati i mutui in essere o ridotte tasse 2013/2015). A nostro avviso, visto l'avvicinarsi della Sua uscita come Sindaco, per farsi ricordare, avrebbe dovuto essere il protagonista del PGT del Lago di Endine coinvolgendo anche gli altri tre Comuni lacustri per elaborare insieme alle associazioni esistenti nei vari paesi, i rappresentati del commercio, albergatori e ristoratori bergamaschi un P.G.T. per rilanciare con forza il turismo sull'intero Lago di Endine. Invece, per noi e per molti altri Ranzanicesi, Lei verrà ricordato come il Sindaco che ha respinto la petizione dei 500 e di non aver salvaguardato il territorio, preferendo distribuire le risorse economiche derivanti dai volumi previsti nel PGT approvato ai non Ranzanicesi piuttosto che ai Suoi concittadini che ne avevano fatto richiesta. Per meglio capirci Le ricordiamo i dati dei volumi edificabili e del loro valore commerciale (stimando un valore commerciale di 140 €/m^3), divisi per Ranzanicesi e persone o società non di Ranzanico: abitanti di Ranzanico 3.000 m^3 pari a un valore di 420.000 euro, non residenti a Ranzanico 23.980 m^3 pari a un valore di 3.357.200 euro.

Alla luce di quanto detto sopra, ci chiediamo se Lei e la Sua maggioranza siete Amministratori di Ranzanico, oppure se siete Amministratori di un altro Comune…

Insieme per Ranzanico

segue dalla prima

UN'ORA D'ARIA SU UN TAPPETO DI STELLE

ritorna ma è sempre modificato da me che lo calpesto in condizioni diverse. E quest'anno è diverso, vado a prendermi la mia notte magica come fosse quella dei desideri, vorrei che qualcuno mi portasse un tappeto di stelle dove sdraiarmi sopra.

Vorrei incrociare gli occhi di chi come me se ne sta in cammino ad aspettare che quelle montagne si sgretolino come sabbia per regalarmi l'infinito. Vorrei che la mia terra promessa non fosse arrivata qui così presto.

Come un elastico che mi ritorna addosso e mi riporterà qui ma prima mi fa vedere cosa c'è aldilà dei miei sogni, cosa c'è dietro la montagna e sopra il cielo. Come un arcobaleno grosso dentro al cuore che attraversa tutto e gira su se stesso senza neanche mai fermarsi a pensare perché mi deve dare tutti quei colori proprio oggi che fuori piove.

Spengo il pc e chiudo i giornali, non ho più voglia delle solite battaglie di opinione, delle parole mischiate ad aggettivi che diventano proiettili vaganti, ho voglia della mia ora d'aria per andare a prendermi me, senza pensare che forse potrei anche non trovarmi mai.

Aristea Canini

Cultura

» L'ECOMUSEO DI GORNO / 1

Viaggio al centro della terra in una "miniera" di ricordi

di Maurizio Lorenzi

I tesori perduti spesso abitano vicino a casa nostra. Eppure talvolta non ce ne accorgiamo. A pochi chilometri da Bergamo, nel cuore della Val del Riso, le miniere di Gorno racchiudono tradizioni e storie che attendono solo di essere riscoperte. Ecco perché una vista all'ecomuseo delle Miniere di Gorno rappresenta un vero e proprio salto indietro nel tempo, per ripercorre tradizioni e percorsi di mille vite che si sono intrecciate nell'attività mineraria.

Per addentrarci nei segreti di questa realtà, ci rechiamo a Gorno di mattina, di buon'ora. Ci accoglie, facendo gli onori di casa, **Dario Roggerini**, il coordinatore dell'ecomuseo. È lui che ci conduce all'interno delle ex scuole elementari per iniziare la visita della vasta raccolta di materiale minerario e dell'archivio storico correlato.

"Precisiamo subito che il nostro non è un museo nel senso tradizionale – chiarisce Roggerini - *ovvero legato ai concetti di 'collezione', 'immobile' e 'pubblico' ma bensì a quelli di 'patrimonio', 'territorio' e 'popolazione'.*

Ecco perché si definisce un ecomuseo. Noi come comunità, intendiamo prenderci cura del nostro territorio, insieme alle istituzioni. Crediamo fermamente che si debba preservare ma anche saper utilizzare il nostro patrimonio culturale e il territorio in modo da aumentarne il valore, anziché consumarlo. Territorio inteso non solo in senso fisico, ma anche come storia della popolazione che ci vive e di coloro che lo hanno abitato in passato".

Saliamo al primo piano e ci immergiamo in un mondo che nell'immaginario collettivo è sinonimo di fatica ma anche della tenace passione per un mestiere logorante.

"L'attività peculiare della comunità di Gorno – ci spiegano **Marta Benini** e **Zaira Telini,** le voci che ci guidano nel museo - *che ha contribuito a conformare il paesaggio stesso, era un tempo, principalmente, quella estrattiva, ma il mondo minerario è sempre stato profondamente legato a quello rurale, agli alpeggi e al governo del bosco: i minatori fuori dalla galleria accudivano le bestie, producevano formaggio per la famiglia, "andavano" per legna e per erbe, si rivolgevano per ogni necessità spirituale e materiale ai santi della tradizione".*

Il "Viaggio dello zinco"

Lungo il corridoio illuminato da ampie vetrate, ci addentriamo nel cosiddetto "viaggio dello zinco", dall'estrazione del minerale al prodotto finale, seguendo una serie di pannelli illustrativi che ci guidano, passo dopo passo con lucidità e chiarezza. Attrezzi, lampade, tute di lavoro, oggetti d'epoca, documenti, foto dell'attività di miniera, una sala adibita alle proiezioni di filmati storici sulle miniere e persino la ricostruzione originale di un ufficio anni '50 del villaggio minerario di Campello. La parte finale è riservata alla lavorazione chimica dei minerali estratti dalle miniere di Gorno, risultato di fatiche millenarie.

"Le miniere di zinco di Gorno erano conosciute e coltivate già in epoca romana – sottolinea Roggerini - *quando quassù erano mandati i condannati a 'cavar metallo'. Dopo la caduta dell'impero romano (476 d.C.), pur mancando notizie certe, si ipotizza la presenza di un'attività estrattiva anche durante il medioevo. La certezza della ripresa si ha solamente con il decreto del 9 aprile 1482 della Repubblica Veneta che autorizzava la riapertura delle miniere. Sappiamo che nei primi anni del 1500 erano ancora efficienti in quanto a cavallo tra il 1506 e il 1507 vennero visitate da Leonardo da Vinci, in veste di ingegnere governativo. Dagli inizi del '900 si moltiplicarono le miniere gestite in Gorno, produttrici di tonnellate di blenda e calamina. Tra crisi e difficoltà, l'attività estrattiva a Gorno proseguì fino al 1981; il 12 gennaio 1982 venne definitivamente chiusa".*

L'ingresso alle Miniere di Gorno

Nino Zanotti - Mario Furia - Luigi Guerinoni

L'ingresso alle Miniere di Costa Jels

illustrazione delle tecniche di perforazione

Usciamo dal museo e incontriamo alcuni dei minatori storici di Gorno che per l'occasione, ci accompagneranno dentro le gallerie del sito minerario Jels, sito sopramonte rispetto al centro di Gorno.

Severo Guerinoni, Mario Furia, Ippolito "Nino" Zanotti e **Luigi Guerinoni** si presentano stringendomi con fermezza la mano. Scherzano mentre prendo nota dei loro nomi, spiegandomi che dalle loro parti i cognomi che si ripetono sono sempre quelli. Impossibile sbagliare. Sono già muniti di caschetto e di centilena, la lampada del minatore a carburo di calcio. La strada per raggiungere il sito minerario si snoda fra boschi, prati e punti panoramici sorprendenti, dopo aver oltrepassato i borghi di Peròli bassi e alti e Costa Jels.

Nel tragitto ci viene spiegato che il comune di Gorno ha una superficie territoriale di quasi 10 Kmq e un'altezza massima s.l.m. di 1700 metri e una minima di 460. Un dislivello sorprendente che spiega in parte la varietà del suo esteso territorio confinante con i comuni di Premolo, Ponte Nossa, Casnigo, Colzate e Oneta. E chi lo avrebbe mai detto?

L'imbocco "Serpenti"

Prima di entrare nella miniera, seguiamo la traccia del binario che veniva sfruttato dai carrelli in uscita dalla miniera, colmi di pietre, diretti alla laveria ovvero gli impianti dove i minerali di piombo e zinco venivano frantumati, macinati e flottati con acque e acidi separando il metallo dallo sterile.

Camminiamo sul ciglio della montagna e il sole accompagna ogni nostro respiro. È una meravigliosa giornata d'estate, rischiarata da un cielo sgombro di nubi. Arrivati all'imbocco della galleria, seguiamo le istruzioni delle guide.

Dopo un breve breafing, indossiamo una giacca e calziamo scarpe comode. In testa un caschetto e tra le mani una provvidenziale pila per illuminare il buio dei tunnel sotterranei. Severo, Mario, Nino e Luigi invece si addentrano muniti della loro inseparabile centilena. Per un attimo è come il tempo si fermasse e li immagino al tempo dell'apertura della miniera, avanzare con passo sicuro nelle cuore della montagna, ognuno con le sue competenze, ognuno con il proprio prezioso bagaglio di esperienza.

Mi invitano a precederli e di fare attenzione alla testa. Il tunnel è piuttosto basso e le rocce sanno talvolta essere ruvide.

Mi sorridono, con gli occhi, ma anche con l'anima. Leggo nel loro sguardo migliaia di ricordi e una serenità che mi colpisce, dentro. Mi regalano una pacca sulla spalla e iniziamo a camminare verso il passato, insieme, senza fretta, in un'atmosfera che appare sospesa nel tempo. Entriamo dall'imbocco "Serpenti". Ad attenderci una temperatura costante che oscilla tra gli 8 e i 10 gradi. È stato un bene coprirsi, nonostante fuori oggi l'estate ruggisca finalmente da par suo.

(1 - continua)

Scheda

L'Ecomuseo

Ecomuseo Miniere di Gorno, presso Polo socio culturale. Piazzale Bersaglieri - 24020 Gorno (Bg)
Segreteria: 035 707145
www.ecomuseominieredigorno.it
info@ecomuseominieredigorno.it
Aperto tutte le domeniche di agosto e ogni prima domenica del mese

segue da pag. 8

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (15)

La grande guerra '15-'18. I 4 Giuramenti clusonesi

3° La terza cerimonia del Giuramento a Clusone ebbe luogo il 10 ottobre 1917, sui prati a est del centro abitato, verso la Valle Barbì e il Cimitero, sempre a monte della strada provinciale per Lovere. Furono 8000 i militari intervenuti. Dopo la Messa al campo celebrata nuovamente dal Cappellano S.T. Vescovi, unitamente al Canonico di Chiari, si sono succeduti i discorsi ufficiali, terminati con gli interventi del Col.Cav. Uff. Pedroli, comandante del campo, e dal bergamasco Magg. Gen. Paglierini. Per mano del 'Generale' furono consegnate due decorazioni seguite da un discorso di sprone ai soldati, ed un elogio alla Comunità clusonese per l'ospitalità. A seguire evoluzioni al suono della Fanfara del 73° e del 77° Fanteria. Dopo la cerimonia, nella 'Casa del Soldato', arrivarono gli Alti Ufficiali, assieme alle Autorità Civili e Religiose. Il notaio Giacomo Pellegrini, in rappresentanza del sindaco di Clusone, pronunciò un vibrante discorso di saluto ai presenti. Alla sera in Piazza Sant'Andrea, gremita di pubblico, si tenne un lungo e applaudito concerto. 4° Il nuovo Giuramento si tenne alle Fiorine, tra l'attuale Pizzeria Pineta e l'ex Centro Sportivo Bosio Lina. Era il giorno della Festa Nazionale del 2 giugno 1918 meglio nota come 'Festa dello Statuto'. La giornata era riservata alle 'reclute del '900', con 9500 militari distribuiti tra Artiglieria a Cavallo, Bersaglieri e Fanteria. La cronaca racconta che i reparti dell'Artiglieria a Cavallo, con 'otto pezzi' si trovassero già posizionati sulla spaziosa prateria. I Fanti presero posto davanti alle tribune delle Autorità, mentre i Bersaglieri si schierarono ai lati della ferrovia. Alle 9 arrivò da Bergamo un convoglio ferroviario con 'nove' carrozze stracariche. Scese le Autorità e i passeggeri provenienti da Bergamo-Brescia-Lecco-Como, che nel frattempo avevano preso posto sulle tribune, il convoglio proseguì per la stazione di Clusone. Tra le autorità intervenute c'era il Prefetto di Bergamo Comm. Tino Bacchetti, il sindaco di Bergamo Comm. Mainetti unitamente agli assessori Cav.Dott. Belpietro e Nobile Cav. Cavalleri, il Segretario Generale del Comune di Bergamo Cav. Uff. Avv. Traverso, il Presidente del Consiglio Provinciale Nobile Comm. Traverso, il Direttore della Banca d'Italia, il Provveditore agli Studi e membri della Croce Rossa. Inoltre erano presenti tutti i rappresentanti del 'Comitato per i festeggiamenti'. Al momento del Giuramento alcuni aeroplani lanciarono foglietti 'tricolori' con scritto: "*Ai giovani che oggi rinnovellano il giuramento di Pontida contro i discendenti degli stessi barbari la Patria in attesa della nuova Legnano guarda e benedice Viva l'Italia viva l'Esercito viva il Re. Domani vittoria e Pace oggi resistenza e sacrifici tutto per la Patria. Questa è la giusta guerra del diritto contro la prepotenza della Civiltà contro le barbarie Armi e Concordia, Fede e costanza, daranno Vittoria e Pace, dall'alto dei cieli benedici Iddio, la Patria e il Re. Dall'Alpi, dai Mari, dal Cielo, come pulsanti motori vibrano i cuori e i polsi: dei figli d'Italia, passa grandioso fantasma, con l'indice teso al confine, Garibaldi o non indegni nepoti dei martiri eroi ci grida-salvate la Patria, Avanti! In quest'ora terribile o morte o Libertà!".* Nelle quattro cerimonie, prestarono Giuramento 31.000 giovani e leve, e pochi giorni dopo sarebbero stati tutti inseriti nei vari contingenti sparsi sulle prime linee del 'fronte' a difendere la loro Patria. Su questi 'tre anni di guerra' avremo modo di tornare ancora nelle prossime puntante a iniziare sulle traversie per il Monumento ai Caduti, quanto per l'erigenda Casa dell'Orfano di Guerra.

Sergio Giudici

BUIO IN SALA

PASSIONI E DESIDERI

Regia: Fernando MEIRELLES
Int.: Jude LAW, Rachel WEISZ, Anthony HOPKINS
Prod.:GB, 2012

Toresal

Notti, nebbie, freddo e spleen: questa è in fondo la Slovacchia, antica nazione dalle millenarie origini, ma di indipendenza appena ventennale e sostanzialmente inutile, alla luce della Storia contemporanea. Nessuno arriva in Slovacchia, e molti se ne allontanano: tra questi Blanka, bella ragazzona giunta dalla campagna nella capitale Bratislava per fare la modella, per ritrovarsi in men che non si dica oltre confine, 50 km appena, prostituta d'alto bordo in un grand hotel di Vienna.
Fra le sue braccia cade Michael, insospettabile giovane rampante sposo quasi novello, che si arrende al fascino slavo quasi per inerzia e con mille dubbi, mentre Rose, la sua sposa, lo ha già rimpiazzato fra le lenzuola londinesi con un aitante fotografo brasiliano, ignaro a sua volta del desiderio di trasgressione di Laura, apparente fidanzata modello.
Si innesca dunque una staffetta amorosa, che unisce una serie di coppie di ogni latitudine attraverso il filo rosso del tradimento, attizzato da passioni e desideri, a dimostrazione dell'ineluttabilità del sesso, ma anche dell'inutilità del medesimo nel dare sapidità e saldezza ai legami amorosi. Umanità varia nel tourbillon, che vede oltre ai personaggi menzionati, tra gli altri, pure un timoroso dentista musulmano, con assistente procace, me intoccabile, un boss russo senza scrupoli ed un manager americano (un inoppugnabile Anthony HOPKINS) in cerca della figlia da decenni, passando anche attraverso l'esistenza della sorella di Blanka, chiamata ad una scelta controcorrente, fino a quando la giostra ritornerà nel letto della bella slovacca che la fece partire.
Libera riduzione del "Girotondo" di Arthur Schnitzler, opera della belle époque austro-ungarica, pluricensurata agli esordi e plurirappresentata da più di un secolo in tutto il mondo, "360°" (questo è il titolo originale) riesce a mantenere un registro modulato su differenti toni e scale, in cui comicità e dramma vengono amalgamati con risultati tutt'altro che disprezzabili.
Non che la struttura teatrale non incomba sul procedere della sceneggiatura, e che il montaggio cinematografico non sia esente da intoppi ritmici, ma il merito del regista Fernando MEIRELLES consiste proprio nel proporre allo spettatore un prodotto che avvince e spesso convince, uscendo indenne, se non vincitore, con le precedenti riduzioni cinematografiche, entrambe denominate "Il piacere e l'amore", di Max Ophuls (anni '40) e Roger Vadim (anni '60).
Il risultato finale è una produzione consapevole e gradevole, in positiva concorrenza con le più collaudate opere hollywoodiane.
Oltre al grande HOPKINS merito condiviso tra gli altri protagonisti, fra i quali spiccano Jude LAW, a metà strada fra "Alfie" e "Closer", e la cerulea Rachel WEISZ, destinata a legarsi con persone , sempre e comunque, di valore.
Non per nulla nella vita reale ha sposato 007.

RISPARMIA TEMPO e DENARO...
....REGALATI IL MEGLIO!

VIENI GRATIS IN CROAZIA

6 mosse per un sorriso nuovo!

SICUREZZA - Personale Altamente Qualificato
QUALITÁ - Materiali di Altissima Qualità
RISPARMIO - Puoi risparmiare il 50%
VELOCITÁ - Interventi completi in giornata
COMODITÁ - Ti prendiamo e ti riportiamo a casa
GARANZIA - Lavori coperti da garanzia

La Clinica Odontoiatrica in Croazia

KALMAR
Implant Dentistry

1° Viaggio GRATIS
Visita GRATIS
Preventivo GRATIS
Panoramica GRATIS

...ti veniamo a prendere...

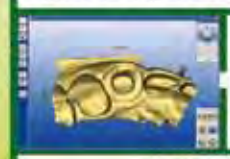
...e ti riportiamo a casa!

Presso lo studio odontoiatrico Kalmar Implant Dentistry a Rijeka (Fiume, Croazia) non solo puoi risparmiare il 50% ma avrai un lavoro garantito a regola d'arte.
I trattamenti vengono eseguiti da medici odontoiatri che utilizzano solo materiali di altissima qualita' e le piu' moderne apparecchiature e metodologie, per interventi di protesi fissa, mobile, implantologia, chirurgia orale ed estetica.
Il tutto in tempi brevi e con lavori coperti da garanzia.
Chiama ancora oggi!

CORONA in CERAMICA da €195
IMPIANTO in TITANIO da € 400

ARCUS DIGMA
- l'apparecchio per l'analisi funzionale computerizzata dell'articolazione mandibolare
- rivelamento dello squilibrio dell'articolazione ed esecuzione del sostantivo protesico piu' adeguato

NOBEL BIOCARE - NOBELGUIDE
- sistema per la diagnosi, pianificazione e implementazione che acconsente di scegliere la posizione ottimale dell'impianto
- possibilita' di carico immediato



CORONE CAD/CAM
- corone in ceramica integrale cementate in una seduta
- impronte digitali basate sul sistema di modellamento tridimensionale
- fresatura ad altissima precisione dei blocchi in ceramica

LASERTERAPIA
- tecnologia all'avanguardia per trattamenti senza anestesia, sanguinamento e dolori
- riabilitazione post-operatoria, stimolazione di tessuti duri e molli, sbiancamento dentale

CHIAMA SUBITO

PARTENZE SETTIMANALI!

347/969 5868